

NORDEST ECONOMIA

Garavaglia: «Turismo Ristori in arrivo a tutti»

FIUMANÒ / NELL'INSERTO



IL GRUPPO VENEZIANO Hnh punta su Trieste «La ripresa è concreta»

POLONI / NELL'INSERTO

L'IMPRENDITORE MARCHIGIANO Tre alberghi per Guidi «È soltanto l'inizio»

NELL'INSERTO

COVID-19

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Speranza: «L'Italia a fine luglio fuori dallo stato d'emergenza»



Roberto Speranza

«I vaccini sono la chiave per aprire una fase nuova». Roberto Speranza lo ripete come un mantra. CAR-RATELLI / ALLE PAG. 2 E 3

IL CASO GRAN BRETAGNA

L'incognita delle varianti Johnson rinvia le riaperture

L'incognita varianti fa paura. In Gran Bretagna il primo ministro Boris Johnson rinvia di un mese le riaperture. RIGATELLI / APAG. 4

IL PORTALE DELLA REGIONE

Cartelle cliniche e Green pass Più 71% di accessi a Sesamo

Effetto pandemia. Nei primi cinque mesi gli accessi a Sesamo, il portale informatico della Regione, sono cresciuti del 71%. BALLICO / APAG. 5

IL VERTICE DI ROMA. SUL TAVOLO ALLARGAMENTO UE, MINORANZE, ECONOMIA

Patto italo-sloveno dai Balcani al mare Intesa sui migranti

I ministri degli Esteri Di Maio e Logar: «Rafforzeremo la cooperazione» Tornano le riammissioni. Si lavora a una deroga per i diportisti / ALLE PAG. 8 E 9



ESTATE

Yoga, danza, teatro. Si animano giardini e parchi

Dalla danza moderna al pilates, dallo yoga alle arti marziali. C'erano 27 bambini nel giardino pubblico Muzio de' Tommasini (foto Silvano) per inaugurare la stagione "open" di

una ventina di associazioni sportive, culturali e artistiche che hanno accolto l'invito del Comune a utilizzare gratuitamente parchi e giardini urbani. GRECO / APAG. 21

CRONACA

Via San Michele chiusa Si lamentano residenti e commercianti

PIERINI / APAG. 22



Lavori in via San Michele

Linea Trieste-Grado Apt e armatore: «Oggi alle 8 si parte»

APAG. 25

Tornano le girandole e la Bora "soffia" in quattro podcast

MORO / APAG. 23



Le girandole di BoraMata

La notte degli esami di Cassio, Klugmann e altri ex maturandi

APAG. 14

OGGI ALLE 16.30
Università della Terza Età "Danilo Dobrina"
Cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico
Essendo esauriti i posti in presenza, sarà possibile partecipare on line collegandosi mediante il link che, a richiesta, verrà fornito dalla Segreteria.
Un saluto affettuoso a tutti gli iscritti ed ai simpatizzanti, e un arrivederci a settembre, per vivere insieme il nostro 40° Anno di attività.

CULTURE

Quanta paura nella Jugoslavia del Maresciallo

PAOLO MARCOLIN

Della vita quotidiana al tempo della Jugoslavia di Tito si sa poco. Il vero volto del Paese è rimasto nascosto dietro il credito acquisito dopo la rottura con l'Urss. Il libro di Gabriella Chmet racconta molte cose. / ALLE PAG. 28 E 29

L'algoritmo blocca il gruppo Facebook da 18.269 iscritti

LAURATONERO

Brutto risveglio ieri mattina per i 18.269 iscritti al gruppo Facebook Nimdvm: il social network fondato da Mark Zuckerberg ha disabilitato l'affollato gruppo, lasciando orfani migliaia di triestini. / ALLE PAG. 18 E 19

WALTER POLICASTRO
Investigatore privato
ACCERTAMENTI PRE-POST MATRIMONIALI
VERIFICA COMPORTAMENTO DIPENDENTI
ANALISI DEI RISCHI E PIANI SICUREZZA
Organizzazione, coordinamento, direzione e gestione di servizi di security, investigazione ed intelligence
34122 Trieste, via Imbriani 2
Tel. 040.631414 - Cell. 335.6091530
www.walterpolicastro.it
mail: walter.policastro@pfso.it
PEC: walter.policastro@legalmail.it

L'emergenza coronavirus

Il ministro della Salute: cambiare farmaco per il richiamo si fa da mesi in Germania e Francia. Con Draghi totale sintonia, nel governo c'è condivisione: Lega astenuta solo su un decreto

La promessa di Speranza

«A fine luglio Italia fuori dallo stato d'emergenza»

L'INTERVISTA

Niccolò Carratelli / ROMA

«I vaccini sono la chiave per aprire una fase nuova». Roberto Speranza lo ripete come un mantra e, dopo mesi e mesi di cautela, lascia spazio a un po' di ottimismo: «Con i dati che arriveranno venerdì, il 99% degli italiani sarà in zona bianca», dice il ministro della Salute, che spera di non rinnovare lo stato di emergenza in scadenza il 31 luglio, «per dare un segnale positivo al Paese». Nell'intervista con il direttore de *La Stampa*, Massimo Giannini, per la trasmissione «30 minuti al Massimo» (la versione integrale su lastampa.it), Speranza torna sulle polemiche legate al vaccino di AstraZeneca, «sul quale le indicazioni sono cambiate per l'evoluzione delle evidenze scientifiche», e sui nuovi attriti con le Regioni, che «sul "crossing vaccinale" devono adeguarsi alle nuove disposizioni, le regole valgono a livello nazionale». L'importante è che la campagna vaccinale non rallenti, «perché da quella dipende la nostra ripartenza».

Ministro, la zona bianca ormai riguarda circa 40 milioni di italiani, le chiusure e le restrizioni sono servite?

«Avere due terzi del Paese in zona bianca è il frutto delle misure rigorose adottate e della campagna vaccinale che procede con numeri molto buoni. Nell'ultima settimana abbiamo registrato 11 mila nuovi casi, che prima contavamo in un giorno, e i ricoveri in terapia intensiva sono un sesto rispetto a poche settimane fa. Ma è necessario continuare sulla strada della prudenza e della gradualità, su questo punto c'è un'ampia condivisione anche tra i cittadini».

Meno nella maggioranza di governo, dal centrodestra l'hanno accusata di essere il leader dei "chiusuristi", che uccidono l'economia...

«Ciascuno risponde alla propria coscienza, io ho giurato sulla Costituzione di garantire il diritto alla salute delle persone. Ma trovo inaccettabile la contrapposizione tra ripartenza economica e battaglia sanitaria: vincere quest'ultima è la premessa per la ripresa».

Dica la verità, si è sentito sempre "coperto" dal premier Draghi?

«Sempre, c'è totale sintonia



Il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervistato ieri dal direttore de «La Stampa», Massimo Giannini

Il caso AstraZeneca

Indicazioni mutate seguendo quanto detto dal Cts e agenzie regolatorie

La morte di Camilla

Ogni singolo caso per quanto tragico va esaminato nella sua particolarità

Le dosi ai più giovani

È un errore grave parlare come fa Salvini di bambini e ragazzi usati come cavie

Il richiamo dopo Az

De Luca ha chiesto spiegazioni sul mix di vaccini. Le Regioni si adegueranno

Il messaggio di Figliuolo

È positivo: con le dosi in arrivo siamo in grado di vaccinare col ritmo prestabilito

tra noi, ma devo dire che, nell'ambito del governo, ho riscontrato molta condivisione: solo su un decreto la Lega ha deciso di non votare. L'ho detto anche a Salvini, la prima regola per me è non fare politica sulla pandemia, in cerca di consenso. Non ci si può mettere a litigare sul numero delle persone sedute ai tavolini, facciamoci guidare dalla scienza».

La scienza, però, non vi ha aiutato molto nella contorta vicenda del vaccino di AstraZeneca: a febbraio era buono fino a 55 anni, poi si è arrivati a 65, poi è diventato raccomandato per gli over 60, ora va dato solo a loro. Così si crea disorientamento, no?

«Come in tutti i principali Paesi europei e del mondo, abbiamo mutato le indicazioni seguendo il parere delle agenzie regolatorie, del Comitato tecnico-scientifico, degli esperti. Col passare delle settimane, le evidenze scientifiche hanno fatto consolidare nuove posizioni, ma del resto è successa la stessa cosa anche con le mascherine: all'inizio l'Oms ci diceva che andavano usate solo da chi era malato e dagli operatori sanitari».

Quanto ha inciso, in quest'ultimo cambio di orientamento, la morte della 18enne Camilla Canepa?

«Una discussione in questo senso era in corso da tempo

tra gli scienziati e ogni singolo caso, per quanto tragico, va esaminato nella sua particolarità. È chiaro che noi dobbiamo pretendere massima chiarezza e comunicare in modo lineare. Non dimentichiamo mai, però, che i vaccini sono lo strumento essenziale per aprire una fase diversa».

Premesso che qui a La Stampa siamo "si vax" convinti, c'è chi dice che stiamo facendo la fase 3 della sperimentazione sulla nostra pelle. È così?

«No, ricordo che sia l'Ema che l'Aifa hanno dato l'ok ai vaccini dai 18 anni in su e non hanno mai cambiato opinione su questo. Poi c'è da tenere conto del rapporto tra rischi e benefici: questi ultimi con AstraZeneca crescono nettamente con un'età più avanzata. Se la circolazione virale fosse stata ancora alta, lo avremmo usato in tutte le fasce di età. Il cambio di quadro epidemiologico è il fattore decisivo».

Matteo Salvini ha parlato di bambini e ragazzi usati come "cavie da laboratorio"...

«Un errore molto grave, la parola "cavia" non dovrebbe essere usata nel nostro dibattito pubblico. In un grande Paese come l'Italia, nessuno è una "cavia" e lo garantisco con forza».

Sono infondate anche le preoccupazioni sul mix di vaccini, cioè la seconda do-

se con Pfizer o Moderna dopo la prima con AstraZeneca?

«Sì, perché il cosiddetto "crossing vaccinale" è una cosa che la Germania fa da due mesi, che anche la Francia e la Spagna fanno da tempo: è una procedura che ha dato buoni risultati, non sono invenzioni, ma evidenze e studi scientifici».

Allora non era meglio dare un ordine preciso, invece di fare una raccomandazione? Così sembrerebbe dire: «Fate voi...».

«Non è così, le questioni di natura sanitaria, a cominciare dalle strategie vaccinali, sono definite a livello nazionale e devono valere "erga omnes". Lo ha stabilito chiaramente anche la Corte costituzionale. Non stiamo al dibattito politico, in cui si possono avere opinioni diverse: queste sono indicazioni scientifiche e perentorie, vanno rispettate».

Il presidente della Campania De Luca non è convinto, e anche dal Lazio esprimono perplessità. Se non si adeguano?

«Devono adeguarsi. Dalla Regione Campania è arrivata una richiesta di spiegazioni nel merito, che verranno date a strettissimo giro. Capisco che ci possano essere tempi diversi di adeguamento a una direttiva, esigenze particolari di riorganizzazione della campagna, ma alla fine le nuove indi-

cazioni devono essere applicate in ogni angolo del Paese. E sono sicuro che, da parte delle Regioni, ci sarà la giusta attenzione nell'attenersi al parere degli scienziati».

Ma la sensazione dello scaricabarile resta: il presidente della Liguria Toti ha ricordato che gli "Open day" sono stati autorizzati dal Cts, il direttore dell'Aifa li ha criticati. Forse era meglio non farli?

«Guardi, il vaccino AstraZeneca è stato usato in maniera larga nella fase epidemiologica più acuta, il cambio di fondo c'è stato nelle ultime due o tre settimane, perché l'Italia è passata a un livello di rischio basso. Gli "Open day" possono ancora essere fatti, ma rispettando i criteri anagrafici per i diversi vaccini. Quindi, con AstraZeneca solo sopra i 60 anni, dove tra l'altro abbiamo ancora un pezzetto da recuperare, circa 3 milioni di persone».

E come li andate a prendere?

«Sopra gli 80 e i 90 anni abbiamo un'adesione oltre il 91%, ora dobbiamo usare le strutture di capillarità del servizio sanitario: la prima sono i medici di medicina generale, che conoscono i pazienti e hanno con loro un rapporto fiduciario. Va fatto un lavoro specifico di ricerca e, in prospettiva, dobbiamo provare a rendere ordinaria la campagna, supe-

rando il sistema degli hub».

D'altra parte, dovremo abituarci all'idea di ulteriori richiami, conferma?

«Secondo la comunità scientifica, è naturale immaginare che ci sarà bisogno di una terza dose, a un certo punto, e di ulteriori richiami nei prossimi anni. Anche per questo stiamo procedendo a nuovi acquisti di vaccini in sede europea. In quella fase, dovremo fare questo "shift" e avvalerci di una macchina oliata come quella dei medici di famiglia».

A proposito, ora come cambia il piano vaccinale senza AstraZeneca? Niente immunità di gregge a settembre?

«Il messaggio arrivato dal generale Figliuolo è positivo: con le dosi in arrivo nelle prossime settimane siamo in condizione di continuare con il ritmo prestabilito. Sul concetto di immunità di gregge c'è dibattito tra gli scienziati, io dico che vorrei arrivare a settembre al punto che tutti gli italiani che vogliono vaccinarsi avranno avuto la possibilità di farlo».

Anche nei luoghi di vacanza?

«Stiamo lavorando, con il commissario e le Regioni, per facilitare tutte le vaccinazioni possibili. Ma è evidente che, più che altro, dobbiamo sfruttare al meglio i margini di flessibilità consentiti nella somministrazione della seconda dose».



L'emergenza coronavirus



La variante indiana

Se nel Regno Unito dovesse peggiorare la situazione si valuterà la quarantena

Ulteriori richiami

Per la comunità scientifica è facile immaginare che serviranno tre dosi

Quanto ci devono preoccupare le varianti, in particolare quella indiana?

«Gli studi sono in corso, serve tempo, non abbiamo risposte immediate su tutto, ma le prime ricerche dicono che con due dosi di vaccino anche la variante indiana è contenibile in una percentuale alta. Dobbiamo monitorare, perché il nemico è insidioso e non bisogna dare nulla per scontato».

In Gran Bretagna il premier Johnson ha rinviato di un mese la riapertura totale, proprio a causa della variante indiana: verrà disposta la quarantena per chi arriva da lì?

«Per ora c'è solo l'obbligo del tampone negativo, ma ci riserviamo di vedere l'andamento della curva dei contagi: se dovesse peggiorare valuteremo una misura più restrittiva come la quarantena».

Da noi invece pensiamo alle riaperture, quando toglieremo la mascherina? A luglio, come ha detto Draghi?

«Con i dati che attendiamo per venerdì, quasi tutto il Paese sarà in zona bianca, in pratica il 99% degli italiani. Quanto alla mascherina, ritengo realistica la previsione del presidente Draghi, per la metà di luglio: prima le toglieremo all'aperto, mentre al chiuso servirà più tempo. Anche qui, un passo alla volta: credo che la mascherina sia un co-

sto relativo da sostenere».

A fine luglio finisce lo stato di emergenza, l'obiettivo è non prolungarlo, giusto?

«Non abbiamo ancora deciso, ci sarà una valutazione, 45 giorni durante una pandemia sono un tempo notevole per poter fare previsioni. Ma sarebbe bello chiudere con lo stato di emergenza, dare un segnale positivo al Paese. Se così fosse, però, dovremo individuare la strada normativa per prolungare l'attività del Comitato tecnico-scientifico e della struttura del commissario Figliuolo».

Quando tutto questo sarà alle nostre spalle?

«Per la fine dell'anno sarà alle spalle, gradualmente riavremo una vita più simile a quella di prima, anche se qualche differenza ci sarà sempre, come, appunto, il richiamo del vaccino. E poi alcune buone abitudini vanno confermate, come le norme igieniche di prevenzione: il lavaggio frequente delle mani, i dispenser con il gel igienizzante nei luoghi pubblici».

Ma, in tutto ciò, ma lei si è vaccinato?

«No, farò la prima dose tra due giorni, ho insistito per potermi vaccinare dal mio medico di famiglia».

Pfizer?

«Ne parlerò con lui. Ma ho 42 anni, quindi per me le indicazioni dicono questo».

«Ora più dosi Pfizer». Governatori divisi, Lazio e Puglia: daremo AstraZeneca a chi lo richiede

Aifa: sì al mix di vaccini

Ma è caos tra le Regioni

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Anche la nostra Aifa, dopo la "raccomandazione" del Cts, dice sì al mix di vaccini per chi ha fatto la prima dose con AstraZeneca e ora deve proseguire con Pfizer o Moderna, in base a quanto stabilito dalla circolare del ministero della Salute di venerdì. Ma tra le regioni è il caos. Il campano De Luca va allo strappo con il Governo dicendo che no, nella sua regione non si faranno i richiami con gli antidoti a Rna messaggero per chi ha fatto prima Az. Mentre gli altri governatori non lo seguono ma nemmeno si allineano con Speranza. Il Lazio continua a fare il richiamo con l'antidoto di Oxford a chi lo richiede, la Puglia si rimette alla decisione dei medici, la Lombardia tentenna, prima facendo marcia indietro sul no della prima ora al mix di vaccini, ora sospendendo comunque i richiami. «In attesa di sapere cosa ci risponde il governo, sia sulla conferma delle modalità di vaccinazione, che sulla fornitura di dosi aggiuntive di Pfizer e Moderna», spiega il presidente lombardo Attilio Fontana. E sulla fornitura di dosi aggiuntive dei più gettonati vaccini a Rna messaggero insiste anche la schiera delle regioni che pure si è allineata alle decisioni del governo. Le reclama l'Emilia Romagna, che deve fare richiami a 40mila persone, e fa altrettanto il Lazio, che senza proclami a chi si prenota ora con Pfizer o Moderna anticipa ora il richiamo da 35 a 21 giorni. Tanto per generare un altro po' di confusione tra gli italiani, passati dalla fase di entusiasmo vaccinale a quella del disorientamento.

A far mostrare serenamente il braccio per il richiamo di certo non ha contribuito la lettera inviata a Speranza dall'unità di crisi della regione Cam-



Medici in attesa di vaccinare i minori all'Open day junior di Roma

pania. Nella missiva si spiega che «sussistono ancora dubbi in merito a potenziali rischi connessi all'uso dei vaccini da adenovirus virale in qualsiasi fascia di età e si rafforza l'esigenza di maggiore chiarezza dei pareri del Cts, nei quali, allo stato, si rinvergono mere «raccomandazioni» sull'uso dei vaccini. Non sembra ancora sufficientemente chiaro l'effettiva ricorribilità, in condizioni di sicurezza, alla cosiddetta «vaccinazione combinata», la quale porrebbe comunque problemi di attuazione in sede di somministrazione della terza dose, la cui necessità è oggi data come probabile dalle stesse case produttrici».

Dubbi e timori che da ieri mattina hanno iniziato a rimbalzare attraverso siti e Tv, generando sconcerto tra quel milione di under 60 vaccinati in prima battuta con Az. Non sconcerto ma irritazione ha provocato invece la presa di posizione di De Luca in Speranza e i suoi. Ma se il presi-

dente dell'Aifa, Giorgio Palù, si sbraccia per rassicurare che «ormai gli studi sono inconfutabili» e gli esperimenti sul campo «stanno dimostrando la maggiore efficacia della vaccinazione eterologa». In serata poi arriva il parere della stessa Aifa che qualche altra apprensione finisce per suscitare, affermando che «a fronte di un rilevante potenziamento della risposta anticorpale e un buon profilo di reattogenicità, il mix vaccinale ha presentato una maggiore frequenza di effetti collaterali locali e sistemici di grado lieve-moderato, apparso nel complesso accettabile e gestibile». Insomma il frullato di vaccini protegge ugualmente ma dopo la seconda puntura si sta un po' peggio.

A voler aggiungere un altro pizzico di caos ci ha poi pensato l'Ema, diramando una nota che sembra quasi una tirata d'orecchi al governo italiano quando afferma che «la posizione normativa dell'agenzia

rispetto al vaccino di AstraZeneca è chiara: il rapporto rischio-beneficio è positivo e il vaccino rimane autorizzato in tutte le popolazioni». Prendendosela poi con i media quando gli esperti di Amsterdam sottolineano che «durante il fine settimana ci sono stati molti articoli con informazioni non corrette sulle considerazioni scientifiche dell'Ema riguardo al vaccino» prodotto dall'azienda anglo-svedese. Peccato che Cts prima e ministero poi lo stop ad Az per gli under 60 lo abbiano dato dopo aver letto le tabelle pubblicate nel sito della stessa Agenzia, che mostrano come a fronte di una circolazione bassa del virus, il rapporto rischio beneficio sia sempre a svantaggio del vaccino di Oxford dai 59 anni in giù. A fronte di queste bagatelle tra esperti, la variante «indiana» dopo aver dilagato in Gran Bretagna è diventata prevalente anche negli Usa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro della Salute: «Calano i casi, dovremo procedere per gradi»

Germania, stop alla mascherina all'aperto primo passo per toglierla anche al chiuso

IL RETROSCENA

BERLINO

Stop all'obbligo della mascherina all'aperto in Germania. È il ministro della Salute tedesco, Jens Spahn (Cdu), a ritenere che i tempi siano maturi per abbandonare il

dispositivo di protezione nei luoghi aperti: un primo passo per farne a meno progressivamente anche negli spazi chiusi, ha annunciato.

«Di fronte al calo dei casi dovremmo procedere per gradi. Un primo passo può essere la fine dell'obbligo della mascherina protettiva nei luoghi aperti», ha riferito Spahn ai giornali della Fun-

ke Mediengruppe. «Nelle regioni in cui l'incidenza è particolarmente bassa questo può avvenire anche all'interno», ha aggiunto.

In Germania sono diversi i Länder in cui la mascherina non è più obbligatoria per strada, e in alcune grandi città anche nei periodi più gravi della pandemia l'obbligo riguardava comunque

soltanto le zone più affollate. La portavoce di Angela Merkel, Martina Fietz, ha chiesto cautela: «Con il calo dei casi, di cui siamo molto lieti, le misure anti-Covid dovranno decadere. Ma invitiamo alla prudenza soprattutto sull'allentamento di alcune come la mascherina nei luoghi chiusi. Ricordiamo che sono ancora in circolazione varianti del virus più pericolose».

L'apertura del ministro ha fatto discutere diversi virologi, contrari all'idea che si rinunci alle misure di sicurezza minime, dal momento che - dicono - la pandemia non è finita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

Francesco Rigatelli / MILANO

Per Massimo Galli, professore ordinario di Malattie Infettive alla Statale di Milano, è troppo tardi: «I voli con l'Inghilterra andavano chiusi prima, la variante indiana è già arrivata in Italia. Il caso della palestra Virgin è solo un esempio, ma ce ne sono stati e ce ne saranno altri». Che le varianti possano essere uno dei due problemi che rallentano l'uscita dalla pandemia, insieme all'incerta durata dell'immunità dei guariti e dei vaccinati, lo dicono ormai tutti gli scienziati.

«L'indiana ci spinge a migliorare il sequenziamento, la genotipizzazione, per cui abbiamo stanziato dei fondi - spiega il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri -. L'obiettivo è di raddoppiarli per mettere in rete tutti i laboratori con l'Istituto superiore di sanità. Cercare le varianti è prioritario quanto andare avanti con le vaccinazioni». Come per i vaccini il laboratorio resta quello inglese. Per Sileri «in Regno Unito si contagiano con la variante indiana i non vaccinati e chi ha fatto solo una dose. Poi c'è una parte residuale, ma da considerare, che ha avuto entrambe le dosi. Significa che questa variante è combattuta dai vaccini, però bisogna correre con i richiami».

Secondo uno studio pubbli-

cato sulla rivista Lancet servirebbero infatti due dosi per avere una forte protezione contro il nuovo ceppo, sebbene sia inferiore rispetto a quella ottenuta contro la variante inglese. Per Pfizer si parla di una copertura del 79 per cento contro l'indiana, rispetto al 92 contro l'attuale. Mentre per AstraZeneca la protezione è del 60, rispetto al 73.

Il problema è che a ieri in Italia, dove per la prima volta da settembre i contagiati sono scesi a 907 sotto quota mille e i morti erano 36, i vaccinati con una dose erano circa

la metà degli italiani e quelli con due dosi un quarto. In Regno Unito, dove la vaccinazione è molto più avanti e la variante indiana pure, il premier Boris Johnson è corso ai ripari rimandando le riaperture dal 21 giugno al 19 luglio: «Serve più tempo - ha scandito da Downing street - per dare al servizio sanitario qualche settimana in più per somministrare i vaccini a chi ne ha bisogno». Per cercare di limitare l'aumento dei contagi, ora del 64 per cento a settimana, restano così in vigore le limitazioni sul numero di persone ammesse in

Incognita varianti

Galli: «Quella indiana è arrivata, i voli andavano chiusi prima, ci saranno altri casi»
Il premier Johnson rinvia le riaperture: «Serve un altro mese per vaccinare»



Il premier inglese Boris Johnson

pub, ristoranti, cinema e stadi, mentre le discoteche rimangono chiuse. Sempre valida anche l'indicazione al lavoro da casa per chi può.

Per gli scienziati inglesi non c'è altra soluzione contro la variante indiana, detta Delta, trasmissibile fino al 60 per cento in più del ceppo inglese (o Alpha) e che causa il doppio dei ricoveri in ospedale. «E' candidata a diventare prevalente pure in Italia - avverte il professor Galli -, ma giocherà un match contro la campagna di vaccinazione. Per questo non sono pessimista. Il vero rischio lo correrà

quella piccola parte di non vaccinati o di vaccinati con scarsa reazione del proprio sistema immunitario».

Diventa così più che un suggerimento testare gli anticorpi, spiega Arnaldo Caruso, presidente della Società italiana di Virologia: «I nuovi soggetti a rischio sono gli anziani, i malati e gli immunodepressi. Per queste categorie è importante verificare l'efficacia dei vaccini. Questo soprattutto in vista dell'autunno, quando potrebbe esserci un ritorno del contagio». Per Caruso la variante indiana è destinata a diventare la prima a livello globale: «Inglese, brasiliana, sudafricana e nigeriana, resteranno solo un ricordo, perché questa è più infettiva di tutte. Speriamo però che sia l'ultima variante pericolosa, perché ormai il virus le ha provate tutte, ha scambiato l'ordine degli addendi, ma più di tanto non può fare. La previsione è che l'indiana muti in una sua versione più innocua».

Anche se Fabrizio Pregliasco, ricercatore di Virologia alla Statale di Milano, avverte: «Il virus continua a circolare nel 20-30 per cento dei vaccinati su cui il vaccino fa meno effetto. La prima e ancor più la seconda dose evitano i casi gravi, ma non la diffusione e la mutazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
AYGO
CONNECT

TUA DA € 99 AL MESE TAN 5,99% TAEG 8,51%

In caso di rottamazione

E CON VALORE FUTURO GARANTITO
RESTITUISCI L'AUTO QUANDO VUOI

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Aygo Connect 5p 1.0 VVT-i (72CV) MT x-play. Prezzo di listino € 15.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 11.450,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo dalla casa e dal concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2021 per vetture immatricolate entro il 30/06/2021, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo Connect MY20 5p 1.0 VVT-i (72 CV) MT x-play. Prezzo di vendita € 11.450,00. Anticipo € 3.400,00, 47 rate da € 99,50, con prima rata a 30 giorni. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 5.430,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 49 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 8.400,00. Totale da rimborsare € 10.252,25. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 8,51%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECC e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo: consumo combinato 5,2 l/100 km, emissioni CO₂ 119 g/km, emissioni NOx g/km 0,0222. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'emergenza coronavirus: Friuli Venezia Giulia

Esami e vaccini spingono Sesamo Sale l'utilizzo dei fascicoli online

Da gennaio a maggio aumentati del 71% gli accessi al portale informatico. Green pass, Regione pronta

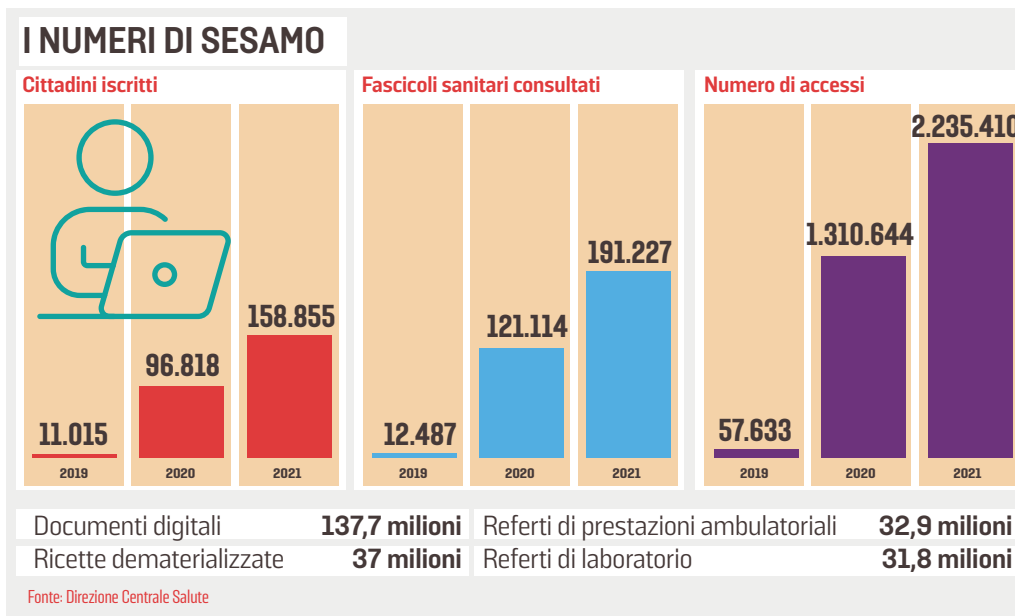
Marco Ballico / TRIESTE

L'attenzione alla salute causata Covid-19, con la necessità di verificare l'eventuale positività al coronavirus, ha fatto decollare l'utilizzo di Sesamo, il portale informatico del Friuli Venezia Giulia che consente ai residenti di visualizzare la propria documentazione clinica prodotta da strutture sanitarie pubbliche. Nei primi cinque mesi dell'anno, gli accessi alla piattaforma sono infatti aumentati del 71% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «La conferma dell'efficacia dello strumento», sottolinea il vicepresidente Riccardo Riccardi annunciando la prossima sfida: il caricamento automatico nel Fascicolo sanitario elettronico, sempre tramite Sesamo, del Digital Green Certificate (Dgc), il certificato verde che attesterà la vaccinazione, la guarigione e

l'effettuazione di test molecolari o antigenici per la ricerca del Sars-Cov-2.

In terza commissione consiliare, con all'ordine del giorno l'esame dei documenti della Sessione europea 2021 con riferimento primario al tema della digitalizzazione in ambito sanitario, Riccardi ha evidenziato l'impennata dei numeri nell'anno della pandemia: gli iscritti a Sesamo sono saliti da 96.818 a 158.855; i fascicoli sanitari consultati da 121.114 a 191.227; gli accessi, da gennaio a maggio, da 1.310.644 a 2.235.410. Tutto questo in un portale che, come emerge dalla homepage, conta già 137 milioni di documenti digitali, 37 milioni di ricette dematerializzate, 32,9 milioni di referti di prestazioni ambulatoriali e 31,8 milioni di referti di laboratorio.

«La disponibilità dei dati sanitari individuali da parte



della Regione inizia nel 1979 - ha ricordato l'assessore -; ciò testimonia il fatto come su questo tema si sia sempre lavorato con spirito innovativo. Un'opera che in questi ultimi anni abbiamo in-

centivato e che oggi ci consente di disporre di un patrimonio come poche altre amministrazioni in Italia».

I prossimi passi sono legati inevitabilmente ancora al Covid. Già da fine aprile è

possibile scaricare attraverso Sesamo, come per gli esiti del tampone molecolare o antigenico, anche il certificato di vaccinazione (in prima o seconda dose). A breve sarà a disposizione pure il certi-

ficato di avvenuta guarigione, mentre dal primo luglio a livello di Unione europea - dopo una sperimentazione nazionale in partenza proprio oggi - si dovrebbe poter scaricare il certificato verde, gratuitamente e in due lingue, italiano e inglese. Un capitolo da inserire però in un contesto più ampio. Anche la questione della vaccinazione dei turisti, ha rilevato Riccardi, impone una interconnessione tra tutte le Aziende sanitarie delle Regioni.

Ma servirà interagire pure su un circuito internazionale, in considerazione dei rapporti con Slovenia e Austria. Nuovi servizi sanitari elettronici transfrontalieri entreranno gradualmente in funzione in 25 paesi dell'Ue entro la fine del 2025, ma già a giugno del 2022 si dovrebbe completare il progetto, iniziato nel 2017, per la costruzione di un network di servizi sanitari transfrontalieri a vantaggio dei cittadini dell'area del Gruppo europeo di cooperazione territoriale Gorizia-Nova Gorica. La Regione sta lavorando alla digitalizzazione anche della ricetta bianca, esattamente come per quella rossa. Come da obiettivi del decennio digitale europeo che guarda al 2030, si punta al 100% delle cartelle cliniche digitalizzate e disponibili online. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CLIO

a giugno
99 €* tua da / mese
in caso di permuta o rottamazione.
anticipo 4.000 €
TAN 5,25% - TAEG 7,19%
salvo approvazione Finrenault
info in sede.

in concessionaria e online, Renault è sempre con te

Entra nel sito Autonord Fioretto e ottieni subito un Voucher di 500,00 €

nuova gamma renault clio. emissioni co₂: da 97 a 121 g/km. consumo misto: da 4,3 a 7,1 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2021.

* renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuova clio zen 70 a € 13.400 (iva inclusa, ipc e contributo pfu esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 4.000, importo totale del credito € 10.796,08 (include finanziamento veicolo € 9.400 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 447,03 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km). spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 26,99 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.591,54, valore futuro garantito € 8.856,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 12.387,62 in 36 rate da € 98,10 oltre la rata finale, tan 5,25% (tasso fisso), taeg 7,19%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo par. a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete renault e i concessionari finrenault e sul sito finren. it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 106 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Il summit a Bruxelles

Biden: «Ecco le linee rosse dell'America»

Dal presidente sì all'Ucraina nella Nato: «Non cerco lo scontro ma pronto a reagire». Il Cremlino attacca: gli Usa minacciano

Paolo Mastrolilli
INVIATO A BRUXELLES

L'immagine che viene subito alla mente è quella di due pugili al peso, che serrano i pugni e si guardano in cagnesco prima di salire sul ring. Pretattica forse, ma non solo. Perché poi, nel match dialettico all'ombra del vertice Nato, Biden e Putin le botte se le danno sul serio, al punto che il presidente americano toglie il veto all'ingresso dell'Ucraina nell'Alleanza.

Il capo del Cremlino dice in un'intervista alla Nbc che le accuse di Biden di essere un killer lo fanno ridere, e nega persino di maltrattare l'oppositore quasi assassinato Navalny. Rovescia il tavolo contro gli Usa: «Sono loro che minacciano l'integrità territoriale della Russia, con le esercitazioni della Nato davanti ai nostri confini». Dileggia l'America anche sui valori fondanti della democrazia: «Dite che soffochiamo il dissenso politico interno, ma chi lo fa sul serio siete voi. Chi ha ucciso Ashli Babbitt, la donna che era andata al Congresso per protestare? Avete arrestato 500 persone il 6 gennaio, e ora le perseguitate per le loro idee politiche. Mi sorprende solo che non mi abbiate ancora accusato di aver fomentato il movimento Black Lives Matter. Eppure ci sarebbero i motivi, perché noi abbiamo sempre difeso i neri oppressi». Quindi chiude quasi con un insulto: «Non arrabbiatevi con lo specchio, se siete brutti».

Il capo della Casa Bianca risponde mettendosi a ridere, durante la conferenza stampa conclusiva del vertice di ieri alla Nato. Perché a proposito dell'accusa di essere un killer, «è stato Putin a dire in passato che avrebbe fatto certe cose, o avrebbe potuto farle». Poi lo ammonisce: «Non cerchiamo il conflitto, e anzi spero che veda il suo interesse nel collaborare ove possibile, e cambiare la sua immagine. Se però se continuerà le azioni aggressi-

ve, noi risponderemo». Subito dopo, infatti, Biden risponde alla richiesta del presidente ucraino Zelensky di entrare nella Nato, togliendo di fatto il veto all'ingresso dell'Ucraina: «Può accadere, se farà i progressi politici necessari». Invece avverte il collega del Cremlino che «se Navalny fosse ucciso, danneggerebbe i suoi rapporti con il resto del mondo, e certamente con me». Il vertice di ieri doveva riorientare la Nato, spostando la sua attenzione verso la Cina. E lo ha fatto, citandola nel comunicato finale come una sfida per l'Alleanza. Però è stato molto più duro col nemico originario, dicendo che «le azioni aggressive della Russia costituiscono un minaccia alla sicurezza Euro-Atlantica».

Quindi ha elencato tutte le misure militari da prendere per contenere questo pericolo, inclusa la possibilità di invocare l'articolo 5 sulla difesa comune per contrastare gli attacchi cibernetici. E' logico supporre che questa durezza sia nata proprio dal fatto che siamo alla vigilia del summit di Ginevra, dove domani Biden e Putin faranno i conti di persona. Però, come succede prima dei grandi match, dietro c'è anche un po' di pretattica. Il capo della Casa Bianca spera che il collega del Cremlino capisca che è arrivato il momento di cambiare registro. Gli offre la ripresa del negoziato per il nuovo trattato nucleare con cui sostituire fra cinque anni lo Start; la possibilità di collaborare per la stabilità e la ricostruzione di Siria e Libia; il completamento del gasdotto Nord Stream 2. In cambio, però, vuole la fine dell'aggressione in Ucraina, delle interferenze elettorali e gli attacchi digitali, delle violazioni dei diritti umani. E soprattutto, la rinuncia alla sfida epocale lanciata insieme alla Cina contro le democrazie. E' una posta enorme, e si capisce dalla violenza verbale con cui i due rivali hanno preparato il match di domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vertice Nato: da sin. Joe Biden, Rumen Radev, Zoran Milanovic, Alexander De Croo e Mario Draghi

Il premier italiano: «L'Alleanza si sta rafforzando dopo l'era Trump»
E chiede unità nel Mediterraneo e per gestire la polveriera africana

Pressing di Draghi sulla Nato
priorità su Libia e confini Sud

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
INVIATO A BRUXELLES

«È andata bene, molto bene». Bruxelles, ore 16, 15 di ieri. Mario Draghi infila a passo svelto l'uscita del quartier generale della Nato per rientrare a Roma. È appena terminata la riunione plenaria dei capi di Stato e di governo. Non ha organizzato incontri bilaterali, e ha cancellato la conferenza stampa programmata per il pomeriggio. «È stato un incontro importante in cui i leader hanno riaffermato la centralità dell'alleanza atlantica», spiega. Lo staff del premier riferisce che non c'erano novità sostanziali rispetto a quanto emerso durante la riunione del G7 a Carbis Bay. Eppure

qualcosa da commentare ci sarebbe stato: il primo incontro con colui che tre mesi fa – era l'8 aprile – non esitò a definire «il dittatore» Recep Erdogan. Draghi, atlantista di ferro, ricorda con sollievo che l'alleanza «si sta rafforzando dopo il periodo di debolezza dell'era Trump». Ciò che non è cambiato è il ruolo cruciale di Ankara.

La centralità del dittatore turco nello scacchiere occidentale è testimoniata dai molti leader che hanno in agenda con lui un bilaterale. Angela Merkel, Emmanuel Macron, Boris Johnson, i premier spagnoli e greci. Quando entra nella sala della plenaria Joe Biden avvicina Erdogan con un sorriso largo e il pugno compatto. Con Draghi solo sguardi inespressivi. Anche la photo opportunity è a distanza di sicurezza: Erdogan davanti, a fianco dell'americano, il premier tre file più indietro.

Draghi ha buone ragioni per

restare lontano dal turco, e lo si legge nel breve discorso davanti ai partner. «L'Alleanza atlantica deve essere pronta ad affrontare» tutti coloro che non condividono «i suoi valori». E in questo contesto «la deterrenza e la posizione di difesa della Nato devono essere attuate attraverso un approccio di ampio spettro. Dovremmo guardare a tutte le direzioni strategiche», con «un focus costante sull'instabilità della regione mediterranea». Il riferimento di Draghi è al caos libico, dove milizie regolari di turchi e siriani si spartiscono con quelle russe il territorio che fu di Gheddafi. Nella base aerea di Al-Watya, non lontana dai confini tunisini, nei porti di Al-Khoms e Misurata, dove hanno ottenuto una concessione pluriennale. Draghi non può far finta di nulla. Per l'Italia e l'Unione è un enorme problema strategico: la Libia è la porta di ingresso per l'Europa

di migliaia e migliaia di migranti in fuga dalla fascia del Sahel e in cerca di fortuna. Draghi ne aveva già fatto cenno nel week-end dalla Cornovaglia: per spegnere la polveriera nordafricana c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Degli Stati Uniti e dell'Onu: l'Italia ha sollecitato una nuova missione dell'Oim, l'organizzazione per i migranti che già lavora fra Mali, Burkina Faso e Niger.

Per tutte queste ragioni Draghi considera essenziali la nuova stagione della Nato e il suo rapporto con l'Unione. Fra i partner dell'Alleanza si affrontano da tempo due correnti: il blocco dei Paesi ex sovietici, che vedono la Nato come uno scudo contro l'invasione russa e premono perché le truppe restino concentrate su quel fronte. E invece chi – come l'Italia – la vorrebbe più attenta ai confini Sud. Draghi rivendica anzitutto «l'autonomia strategica» dell'Europa, un concetto caro a Macron condiviso sin dal suo discorso di insediamento a Palazzo Chigi. «Stiamo costruendo un'Unione più forte anche nel campo della sicurezza e della difesa, nella convinzione del contributo positivo basato sulla complementarità che l'architettura europea può fornire per rafforzare la Nato. Vorrei sottolineare a tutti i nostri alleati non appartenenti all'Unione che questo è ciò che intendiamo per autonomia strategica». Fra i partner non europei c'è appunto il dittatore turco.

Sembra passato un secolo da quando, due anni fa, Macron sanciva la «morte cerebrale» della Nato e Trump minacciava il disimpegno americano. Resta il ruolo ambiguo di Ankara, che dopo aver lanciato l'attacco contro i curdi in Siria ora boicotta la collaborazione fra Nato e Ue per attuare l'embargo Onu delle armi in Libia. Se l'Alleanza atlantica deve essere anzitutto «una comunità di valori» – fa capire Draghi – non si può continuare a far finta di nulla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI DEL MAGGIORE MOROSINI

5 GRANDI ROMANZI NOIR AMBIENTATI NELL'ITALIA COLONIALE

Morire è un attimo inaugura una saga in cui suspense e minuziosa ricostruzione storica della società coloniale portano il lettore in un vero viaggio nel tempo e nello spazio.

Eritrea 1935. A Massaua un noto imprenditore cittadino e un impiegato di banca vengono trovati decapitati. Aldo Morosini segue una sua pista investigativa. Una vecchia scimitarra e una foto ingiallita dal tempo faranno riemergere una torbida vicenda di interessi e tradimenti costringendo Morosini a inseguire l'assassino nell'infernale deserto della Danalia e sui rigogliosi altipiani di Cheren e Asmara.

DA GIOVEDÌ 17 GIUGNO LA 1ª USCITA **MORIRE È UN ATTIMO**
IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



BULOVA

A History of Firsts



4, Bulova are registered trademarks. **BULOVA.IT**

WILTON COLLECTION

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore
 - Cassa e bracciale in acciaio 316L
 - Vetro zaffiro
- Fondello trasparente con rotore a vista
 - Impermeabile 30 mt

€ 659

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

L'incontro alla Farnesina

Minoranze, migranti e ampliamento Ue

Si rinsalda il patto fra Italia e Slovenia

Di Maio e Logar: riammissioni degli irregolari verso la ripresa
Da Roma sostegno al semestre di presidenza di Lubiana

Diego D'Amelio / TRIESTE

Rilanciare il processo di integrazione europea avviando i negoziati con Albania e Macedonia del Nord, intervenire sulla rotta balcanica riprendendo le riammissioni sospese e i pattugliamenti misti, consolidare il percorso di cooperazione transfrontaliera che, dopo essersi alimentato grazie alla visita dei presidenti Mattarella e Pahor, si rafforzerà con il riconoscimento di Capitale europea della cultura 2025 per Gorizia e Nova Gorica. Sono questi i punti principali che hanno caratterizzato la sessione plenaria del Comitato di coordinamento dei ministri degli Esteri di Italia e Slovenia, riunitosi ieri a Roma in vista del semestre di presidenza che Lubiana ricoprirà dal mese prossimo.

La strategia sull'allargamento è condivisa e i ministri Luigi Di Maio e Anže Logar l'hanno rilanciata. Che i rapporti diplomatici siano più che saldi lo dicono i cinque incontri tenutisi finora tra i due in poco tempo. Di Maio ha assicurato che l'Italia guarda «con grande fiducia alla presidenza del Consiglio dell'Ue da parte della Slovenia». Sull'allargamento ai Balcani occidentali, «Italia e Slovenia condividono la stessa visione strategica» e auspicano «un nuovo slancio a cominciare dall'apertura dei negoziati di adesione con Albania e Macedonia del Nord».

L'Ue è chiamata in causa allo stesso tempo sul tema della rotta balcanica: per Di Maio, «l'aumento dei flussi mette in evidenza l'urgenza di dotarsi di

L'INCONTRO ALLA FARNESINA
NELLA NOTA CONGIUNTA SI EVIDENZIA LA VOLONTÀ DI COOPERAZIONE SU PIÙ FRONTI

Serracchiani: confermato il rapporto di collaborazione Dreosto: bene il pressing della Lega

una politica migratoria europea» su immigrazione, asilo e sicurezza. Altro il ministro non dice, ma nella nota congiunta si evidenzia la volontà di cooperare attraverso «attività congiunte lungo l'area di confine e l'applicazione degli accordi sulle riammissioni delle persone irregolari». L'orientamento è dunque a riprendere i respingimenti informali in Slovenia, sospesi dopo che una sentenza del Tribunale di Roma li aveva dichiarati illegittimi a gennaio. Ciò permetterebbe alle autorità italiane di riconsegnare nuovamente a quelle slovene cittadini extracomunitari intercettati entro i 10 chilometri dal confine.

L'incontro è servito a ribadire gli impegni su cooperazione e rafforzamento delle relazioni. Logar ha chiesto a Roma di risolvere il nodo del seggio sloveno nell'ambito della riforma elettorale che dovrà essere varata prima del voto. Il ministro ha quindi richiamato la necessità di «dare seguito a questo passo gigantesco di riconciliazione che hanno fatto nostri presidenti», dopo l'omaggio prestato a Basovizza alla foiba e al

monumento ai fucilati sloveni. Nelle dichiarazioni finali si ribadisce che «la restituzione del Narodni dom alla minoranza slovena ha un valore particolarmente simbolico in questo processo».

Di Maio ha rimarcato poi la candidatura di Gorizia e Nova Gorica: «Un importante messaggio per l'unità e i valori europei», che si accompagna all'apertura del percorso di cooperazione nell'Alto Adriatico anche con la Croazia. Per il ministro, «una simile unità di intenti è fondamentale» e l'esempio è quello della scelta di «mitigare le restrizioni Covid nelle aree di frontiera», consentendo a italiani, sloveni, croati e austriaci di varcare il confine senza certificare il proprio stato di salute e l'avvenuta vaccinazione, qualora la visita nel paese vicino si concluda entro 24 ore e si compia nel raggio di 60 chilometri dalla residenza.

La presidente dei deputati Pd Debora Serracchiani ha evidenziato che «il vertice conferma il rapporto collaborativo con la Slovenia, declinato in sintonia con le priorità dell'Ue». Per la senatrice dem Tatjana Rojc, «è rilevante che il tema della rappresentanza della minoranza al Parlamento italiano sia stato posto in una sede così autorevole». L'europarlamentare leghista Marco Dreosto si è concentrato sulla gestione dell'immigrazione: «Grazie al pressing incessante della Lega, si è deciso di riprendere le riammissioni e bloccare in maniera perentoria il traffico di migranti irregolari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Di Maio (a destra) e Anže Logar ieri a Roma: l'incontro fra i due ministri si è tenuto alla Farnesina

LE STIME DELLA BANCA MONDIALE

Dopo il Covid l'area dell'ex Jugoslavia attende il grande rimbalzo del Pil

Stefano Giantin / BELGRADO

Tutto come da programma. Torneranno a crescere, chi con vigore e chi con maggior moderazione, ma i rischi sono dietro l'angolo. E sono tanti. Mentre le ferite causate dalla pandemia non si rimargineranno a lungo. È questo il quadro sul fronte economico nei vicini Balcani tratteggiato dalla Banca Mondiale. Banca che, nel suo ultimo rapporto «Glo-

La crescita più forte in Montenegro (7,1%)
La Serbia nel 2020 ha contenuto i danni

bal economic prospects» dedicato a stimare la crescita economica mondiale e reso pubblico in questi giorni, ha confermato precedenti previsioni delineate in primavera, ipotiz-

Restano i nodi dell'occupazione e del debito pubblico ovunque in aumento

zando un +4,4% di crescita del Pil regionale dei Paesi balcanici ancora fuori dalla Ue: un aumento importante, dopo il calo dell'attività economica del 3,4% nel 2020 che ha rap-

presentato il dato peggiore di sempre.

A fare la parte del leone sarà il piccolo Montenegro, con una crescita prevista del 7,1% quest'anno dopo il tracollo dell'anno scorso (-15,2%), seguito dalla Serbia (+5,0%) che nel 2020 è riuscita a contenere i danni, con solo un -1% di Pil. Ma il Montenegro, come l'Albania (+4,4%), avrebbe potuto sperare in una crescita ancora più marcata se «le re-

strizioni ai viaggi internazionali» non continuassero a rallentare gli spostamenti dei turisti stranieri, ha ricordato l'istituzione con sede a Washington.

Nella regione farà bene anche il Kosovo (+4%), un po' meno Macedonia del Nord (+3,6%) e Bosnia-Erzegovina (+2,8%). Sono tutte nazioni, ha stimato lo studio, che potrebbero in aggiunta beneficiare in maniera massiccia degli ultimi piani Ue, come l'Economic and Investment Plan in fase di sviluppo da parte di Bruxelles, una sorta di «Piano Marshall» balcanico che potrebbe mobilitare quasi trenta miliardi di euro a favore dei Balcani, ha stimato di recente il commissario Ue all'Allargamento, Oliver Varhelyi. Gli esperti della Banca stimano una ripresa



L'incontro alla Farnesina

CIRCOLO MUGGIA

Un successo



Gianpaolo Visnoviz, responsabile dei pontili e mezzi navali degli atleti del Circolo della vela Muggia, commenta così il Comitato di coordinamento dei ministri Italia-Slovenia: "Sarebbe un successo se andasse in porto una deroga, specialmente per chi abita a Muggia: si può raggiungere il golfo di Capodistria in 40 minuti mentre per arrivare a Miramare ci vuole più d'un'ora viaggiando a 4,5 nodi. Quanto all'immatricolazione per i gommoni del nostro club, ho dovuto contattare un broker sloveno per immatricolarli lì".

TRIESTINA DELLA VELA

Considerazione



«Già il fatto che abbiano preso in considerazione questo problema mi pare molto». È questo il commento di Marco Penso, presidente della Società Triestina della Vela, dopo il Comitato di Coordinamento Italia-Slovenia. «Lo abbiamo sottolineato più volte - continua - è oneroso e difficile l'iter d'immatricolazione in Italia, soprattutto per le imbarcazioni datate, che spesso non sono fornite nemmeno dei documenti necessari. Un registro regionale per il prossimo anno mi sembrerebbe una buona soluzione».

Il sottosegretario assicura l'impegno per un rimedio-ponte in vista della regata del 24 luglio ipotizzata un'ultima stagione di deroga in attesa di un accordo definitivo fra i due Paesi

Amendola: «Al lavoro per le barche senza targa Troveremo una soluzione»

IL CASO

Diego D'Amelio / TRIESTE

«Stiamo lavorando e una soluzione la troveremo». Il sottosegretario agli Esteri Vincenzo Amendola assicura che Italia e Slovenia metteranno in campo una soluzione ponte per consentire ai diportisti italiani di navigare attraverso il mare sloveno pur essendo in possesso di un natante non targato, come è il caso di tutte le barche a vela sotto i dieci metri e dei motoscafi di minore potenza. Amendola non si espone sulle tempistiche, ma assicura che i tecnici dei due paesi si sono messi all'opera, dopo che la questione è stata portata al tavolo del Comitato di coordinamento dei ministri degli Esteri di Italia e Slovenia.

L'esponente del governo Draghi assicura il massimo impegno: «Stiamo affrontando il tema, che è tecnico, perché riguarda registri e assicurazioni. Abbiamo tutta la volontà politica di risolverlo, ma ora bisogna trovare gli accorgimenti per consentire ai proprietari di spostarsi e per permettere l'organizzazione della regata Muggia-Portorose-Muggia in programma tra 24 e 25 luglio. Sia io che il ministro Di Maio abbiamo posto la questione». La stagione estiva è ormai alle porte e sui social già si vedono le foto delle prime imbarcazioni nelle rade croate, ma sui tempi non ci sono indicazioni: «Stiamo lavorando», si limita a rispondere il sottosegretario.

Di Maio e Amendola incassa-



Barche all'ormeggio a Trieste in una foto di Andrea Lasorte

no intanto il ringraziamento della capogruppo Pd Debora Serracchiani: «Hanno capito l'importanza del tema e lo hanno posto con forza al tavolo bilaterale. Ora è stato richiesto un approfondimento alla Slovenia, ma l'importante è che il tema sia stato portato all'attenzione e che si sta cercando una soluzione, che speriamo arrivi in tempi brevi».

Al momento per i proprietari di barche non targate resta però ancora il divieto di Lubiana di solcare il braccio di mare sloveno. Da quanto trapela non ci saranno problemi a risolvere l'incognita della regata, per la quale basterà uno strappo alla regola nell'ambito di una ben precisa manife-

stazione sportiva. Sul fronte della normale navigazione, invece, bisognerà capire cosa escogiteranno i tecnici e se sarà possibile mettere in piedi un registro ad hoc che consenta alla Slovenia di considerarsi sufficientemente tutelata in caso di incidenti a imbarcazioni non immatricolate e per le quali è dunque complicato risalire con chiarezza al proprietario.

Non sarà semplice però creare in tempi strettissimi un sistema informatico che consenta ad esempio di registrare il proprio ingresso in Slovenia e caricare una copia della propria assicurazione. E allora prende corpo l'ipotesi che, davanti alla volontà politica, si decida per il secondo anno di seguito

di sospendere la norma in nome dell'emergenza Covid, evitando così l'applicazione della regola che prevede multe fino a 500 euro per i natanti non targati sorpresi in acque territoriali slovene. Una procedura richiesta a Lubiana anche dal Consolato sloveno in Italia e che il governo Janša sembrerebbe disponibile ad attuare, purché si tratti dell'ultima volta. Poi le parti avranno un anno per accordarsi sulle modalità migliori per risolvere per sempre un'impasse, che ad ogni modo riguarda solo la Slovenia e non la Croazia, che non solleva invece opposizioni all'ingresso dei natanti italiani nel proprio territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

YACHT CLUB CUPA

Agevolazioni



«Ben venga che i governi lavorino sul tema natanti e immatricolazione: qualsiasi agevolazione è la benvenuta». Così Nada Cok, presidente dello Yacht club Cupa, che aggiunge: «Come società sportiva il tema ci preoccupava per quanto riguarda il gommone non immatricolato alle regate oltreconfine. Nei mesi scorsi avevamo rinunciato ad alcune manifestazioni in Slovenia, in numero minore visto il Covid, o noleggiato un gommone in Slovenia, che però ha un costo per la società non irrilevante».

IL DIPORTISTA

Piani e opzioni



Stefano Desidera, trevigiano, ogni estate raggiunge la Slovenia e la Croazia. «Quest'anno il mio gruppo è formato da una decina di natanti. Ci siamo informati per fare una targa slovena - spiega -, ma bisogna avere un codice fiscale sloveno e un recapito postale in Slovenia. Quindi l'opzione è saltare la Slovenia e andare direttamente in Croazia, facendo il giro largo ed evitando quindi le acque territoriali. Cambieremo piani se verrà confermata una deroga o una soluzione soft per quest'estate».

IL PIL NEI PAESI DELLA REGIONE

(e=stima; f=previsione)

Fonte: Banca Mondiale, giugno 2021

2019	2020 e	2021 f	2022 f
2,2	-3,3	4,4	3,7
2,8	-4,3	2,8	3,5
3,7	-4,2	2,6	3,3
2,9	-8,0	5,5	6,2
4,6	-5,0	6,0	4,7
4,9	-6,9	4,0	4,5
4,1	-15,2	7,1	4,5
3,2	-4,5	3,6	3,5
4,1	-3,9	6,0	4,5
4,2	-1,0	5,0	3,7

forte anche per Paesi della regione già entrati nell'Unione. A guardare con fiducia al domani saranno sicuramente Ungheria e Romania (+6,0%), ma anche la Croazia, che dovrebbe segnare un +5,5% dopo il crollo dell'8% del pil nel 2020; fanalino di coda della crescita sarà la Bulgaria, con solo un +2,6% nell'anno in corso.

Ma il quadro positivo potrebbe peggiorare nei mesi a venire, perché i rischi e le incognite, ma anche le conseguenze negative della pandemia ancora visibili sono tante. La più rilevante riguarda il virus, capace di congelare interi sistemi economici. La Banca, già in primavera, ha infatti sottolineato che, a eccezione della Serbia, nei Balcani la campagna di vac-



Montenegro: il rimbalzo del Pil è legato anche alla ripresa del turismo

cinazione di massa non decolla «causa i ritardi nelle consegne e la scarsità» di dosi in arrivo via sistema Covax. In più, anche dove i vaccini ci sono - come a Belgrado - «la somministrazione potrebbe essere rallentata dalla riluttanza» di troppi a farsi immunizzare.

E poi c'è la questione occupazionale, con 140mila posti di lavoro bruciati dalla pandemia e fino a 340mila persone finite in povertà a causa del Covid, secondo le stime più pessimistiche. Le cose sono in miglioramento a partire dalla primavera - con circa metà dei posti

di lavoro recuperati - ma se il virus dovesse tornare a mordere, anche nei mercati di riferimento come la Germania, ci si può aspettare una recrudescenza della crisi. E poi c'è il debito pubblico, ovunque in aumento ma in maniera più preoccupante «in Montenegro e Albania». Più debito si traduce in minori aiuti alle imprese - fondamentali finora nella regione per tenere sotto controllo la situazione - con il rischio di un «aumento dei fallimenti» di aziende con «conseguenti nuove perdite di lavoro e reddito», fattore che potrebbe produrre «instabilità politica». E soprattutto a «scontento sociale», una bomba sempre pronta a esplodere, quando meno te lo aspetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

LA CORSA ELETTORALE

Letta avverte Conte «Il nostro Pd parla a tutti gli elettori»

I leader in competizione, non c'è intesa su Roma e Torino
Il Dem respinge l'invito a votare Raggi: «Vincerà Gualtieri»

Carlo Bertini / ROMA

«Conte dice che M5s parla ai moderati? Noi parliamo a tutti», fende l'aria Enrico Letta, per rimarcare l'identità di un Pd interclassista. «Conte invita gli elettori Pd a votare Raggi al ballottaggio? Ci andrà Gualtieri al ballottaggio, vincerà lui e mi fermo qui», dice e non dice il leader Pd. Per evitare di rinfacciare che non inviterà mai gli elettori dem a votare la sindaca uscente, grazie alla quale non si è potuto fare alcun accordo a Roma. Dunque Letta ritiene, a differenza di altri big del Pd, che «nella capitale e a Torino non c'è un accordo sul ballottaggio e non ci sarà», rivela

uno dei suoi consiglieri. Ma quel che colpisce sono le uscite del leader dem all'indirizzo di Conte, pur condite con un «non voglio fare polemiche con Conte, siamo molto d'accordo e stiamo facendo cose molto positive insieme». Precisazione che implicitamente conferma la frizione di interessi, se pur in spirito fraterno, come tra chi compete nello stesso terreno di gioco: con quel Giuseppe Conte leader di M5s, che sarebbe un suo competitor per palazzo Chigi nel caso le due forze unite vincessero le elezioni nel 2023.

Due forze che cercano disperatamente di congiungersi in alleanze ovunque alme-

no ai ballottaggi. Tanto che a Torino, il flop delle primarie ha aperto un problema, ma offerto al contempo un'inedita possibilità al Pd: cercare un'intesa con i 5 Stelle, da una posizione non di forza. «Ora vai avanti e cerca di aprire alla città», è stato il messaggio consegnato ieri mattina da Letta dopo la vittoria ai punti di Stefano Lorusso. Il quale ha subito lanciato un appello alle personalità di spicco della società torinese per farsi dare una mano. «Ma deve aprire poi un confronto sui progetti concreti anche con i 5 Stelle, provando a costruire le condizioni di un comune sentire tra i rispettivi elettorati», è il consiglio di



Il segretario del Pd Enrico Letta e il leader del M5S Giuseppe Conte

Andrea Giorgis, ex sottosegretario e uomo di punta del partito piemontese.

Lorusso dunque tenderà un accordo ponte con i grillini al primo turno sulle circoscrizioni: per scegliere insieme due candidati presidenti, uno del Pd e uno di M5s, su cui far convergere i voti. Come viatico per un accordo al secondo turno, che la Appen-

dino frena ma che metà dei grillini già rincorrono.

CACCIA AL CETO MEDIO

Ma se al Nazareno pensano che vi sia poca speranza di accordi blindati con il M5S a Roma e Torino, «due simboli delle sconfitte renziane», un altro simbolo di lotta sul campo tra i due attuali leader di Pd e 5 Stelle è l'ultima idea

che ha avuto Letta

Il leader Pd farà una grande iniziativa nazionale per le piccole imprese, un viaggio in alcune filiere produttive e nei settori delle microimprese, i più colpiti dalla crisi. Terreno di caccia dei grillini, visto il verbo contiano su M5S che rappresenta il ceto medio moderato. Dunque le avvisaglie di dura «competition» (per usare un termine usato da Romano Prodi quando si presentò alle Europee del 1999 con il suo Asinello contro Marini e D'Alema), cominciano a manifestarsi. Anche la resistenza di Letta a candidarsi a Siena per il seggio che fu di Piercarlo Padoan, pare sia anche dovuta al rifiuto di Giuseppe Conte a candidarsi a Roma in un seggio lasciato vacante dai grillini.

Insomma, se Conte non vuole entrare in Parlamento perché dovrebbe farlo Letta? Il quale, prima di sciogliere la riserva, offre una motivazione nobile: il dovere di sostenere tutti i candidati sindaco all'election day di ottobre e di non pensare solo a se stesso con una campagna autoriflessa. Ma frena anche guardando al suo alleato-rivale Giuseppe, con il quale si sente «spesso» e al quale dovrà strappare voti per farli rientrare nel carniero Pd da cui sono in gran parte usciti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo il ministero dell'Economia, le risorse andrebbero destinate in gran parte per rafforzare i sostegni anti-Covid

I partiti all'assalto di un tesoretto da 4 miliardi

IL CASO

ROMA

Un tesoretto da 4 miliardi e i partiti in pressing sul governo per scegliere come usarlo in Parlamento. Dal superbonus agli incentivi auto, i gruppi alla Camera e al Senato reclamano di poter avere voce in capitolo temendo di diventare ogni giorno di più i notai delle scelte dell'esecutivo, visto il numero di decreti legge che sono stati chiamati a esaminare e i

pochi margini avuti finora per intervenire. In questo caso i fondi ci sono, manca solo la certificazione ufficiale da parte dell'Agenzia delle entrate: le domande di contributo a fondo perduto, infatti, sono state parecchio inferiori alle attese (circa 2 milioni quando se ne aspettavano almeno 3). Il ministero dell'Economia vorrebbe in gran parte utilizzare le risorse per rafforzare alcune delle misure di sostegno anti-Covid, ma gli appetiti dei partiti sono di gran lunga più variegati. La prima prova ci sarà con l'esame dei decreti legge per il fondo

complementare al Recovery Plan e Sostegni bis. Qualche tensione si è già registrata a Palazzo Madama, dove il timing per l'ok al Fondone da oltre 30 miliardi sta subendo qualche ritardo: una riunione di maggioranza è stata infatti interrotta senza riuscire a trovare l'intesa. I partiti vorrebbero già utilizzare il treno di questo decreto per dare i primi segnali: c'è chi punta a usare il Fondo di sviluppo e coesione che è stato rimpinguato con oltre 15 miliardi. Ma non vi sarebbe la disponibilità della ministra Mara Carfagna a usare quelle risorse

per obiettivi diversi da quelli per cui sono state assegnate. Insomma, i fondi Fsc non sono e non possono essere un bancomat.

Difficile anche che si possano spostare risorse da un ministero all'altro: si tratta infatti perlopiù di investimenti che sottostanno alle stesse regole del Recovery. Spazio per ritocchi, se ci sarà, si potrebbe quindi concentrare esclusivamente su norme di carattere ordinamentale, con zero impatto sui conti. Nel frattempo alla Camera i deputati possono contare su almeno 800 milioni, dote prevista fin



Il ministro Daniele Franco

dall'inizio per le modifiche parlamentari al Sostegni bis. Si punterà a incrementarla, ovviamente ma è possibile che le risorse ulteriori vengano usate solo per irrobustire gli interventi a favore delle imprese che hanno sofferto maggiormente. Quanto alla riforma del fisco, poi il Parlamento dovrà mettere nero su bianco le proprie proposte in vista del lavoro di sintesi che spetterà a via XX Settembre e a Palazzo Chigi. Le differenze fra le forze politiche sono amplissime ma su un dato sembrano tutti concordare: la necessità di rivedere la tassazione Irpef sul terzo scaglione dove il balzo di aliquota (si passa dal 27 al 38%) è troppo grande. «Si può trovare una soluzione», assicura il capogruppo della Lega in commissione Bilancio della Camera Massimo Bitonci. —

L'OPINIONE

LUIGI VICINANZA

Di Maio e la seduzione per il ceto medio italiano

La metamorfosi del Movimento 5 stelle procede con la stessa velocità con cui la creatura di Beppe Grillo perde consensi. Da rullo anti-sistema ad ammortizzare del sistema. L'interprete più autentico dell'asuefazione governista è Luigi Di Maio, perno degli esecutivi prima con Salvini, poi con Zingaretti ora con Draghi. Nell'ampia intervista rilasciata ieri ad Andrea Malaguti per questo giornale il Di Maio-pensiero si manifesta come sintesi di una mutazione genetica del-

la natura del movimento provocata dall'impatto con la realtà. Un dato positivo, sia chiaro. Stiamo assistendo alla maturazione istituzionale di un gruppo dirigente trasformato dalla pratica parlamentare. Se anche le persone sono più o meno le stesse di quel lontano 2013, quando il mito della scatoletta di tonno accompagnava una banda di signor nessuno, il riposizionamento politico è in pieno svolgimento. «Siamo anche noi figli di quel ceto medio che paga le tasse per tutti e di cui non si occupa

più nessuno» ha detto nell'intervista il ministro degli Esteri. Da rileggere con cura.

I cinquestelle come partito del ceto medio, dunque. Pur con tutte le difficoltà di una leadership ancora in bilico, Giuseppe Conte è il distillato migliore dell'alchimia del nuovo movimento. Il ceto medio-working class nella definizione anglosassone, più aderente alla realtà - è il perno della vittoria elettorale in ogni paese occidentale. Equiparare tuttavia l'ambizione di Di Maio e Conte di interloquire con una

galassia dagli incerti confini come una riedizione 4.0 della vecchia Democrazia Cristiana mi sembra fuorviante. È cambiato il mondo da allora. Gli appartenenti a quel ceto, un tempo riflessivo e laborioso, sono sempre più inquieti e agitati. Negli anni della lunga crisi, quella importata dagli USA nel 2008, hanno subito un progressivo declassamento sociale. I figli ancor più dei genitori. Analisi parziali hanno attribuito il successo dei cinquestelle tre anni fa solo all'intuizione del reddito di cittadinanza. In-

vece tanti consensi, anche nel Sud, sono stati raccolti tra una piccola borghesia impoverita e impaurita. Quella stessa a cui Di Maio tende di nuovo la mano. Un mondo composito, in cerca di rappresentanza, bisognoso di attenzioni. Per ottenerne la fiducia (e i voti) occorrerà però trasformare le dichiarazioni in un'azione politica concreta.

L'ultimo sondaggio Ipsos, mentre stima il Pd con il 20,8 per cento primo partito dopo anni di stenti, attribuisce al M5S un esile 14,2, altri due

punti in meno rispetto a un mese fa. Resta primo gruppo parlamentare, nonostante abbia perso un deputato e un senatore su tre, trasmigrati altrove. Ma per scongiurare il declino il movimento di Conte e Di Maio è costretto a ricercare un nuovo radicamento sociale. In tempi brevi. Nella prima repubblica servivano anni di discussioni, congressi animati, battaglia politica. Nella società sempre più liquida saranno sufficienti veloci ripensamenti per trasformare l'esasperazione militante in moderazione seducente? La risposta alle ansie pentastellate non tarderà ad arrivare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione: la manovra

Fra sostegni alle imprese e merletti di Gorizia In arrivo l'assestamento

Previsti anche 100 mila euro per pagare gli addetti ai controlli davanti ai locali Saldi alle Camere di commercio per la promozione delle aziende all'estero

Marco Ballico / TRIESTE

Sono le piccole poste, ma nemmeno tanto. Quelle che accontentano associazioni, enti, amministrazioni locali. Ma anche le imprese che attendevano di poter rimuovere l'amianto dagli immobili di proprietà e si ritrovano adesso a disposizione un tesoretto del valore di 252.000 euro. L'assestamento di bilancio varato in via preliminare a firma Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, vale 150 milioni di euro, dei quali 40 sono destinati a coprire un maggior numero di richieste di acquisto di prima casa da parte dei cittadini del Friuli Venezia Giulia.

L'INIEZIONE DI RISORSE

Nella bozza di articolato, prima che i consiglieri regionali intervengano con i loro emendamenti a sostenere i singoli territori, trovano spazio numerose iniziative di minore spesa, ma comunque valenza regionale. «Un'iniezione considerevole di risorse finalizzata a dare risposte alla comunità e a garantire un sostegno concreto alla ripresa», è il commento di Zilli che, tra le sue poste, sottolinea i 3,5 milioni di incremento del fondo (salito ora a 9 milioni) per le vittime di fallimenti delle società cooperative.

LE CIFRE PIÙ ALTE

Le quote più significative vanno a favore delle Camere di commercio per lo scorrimento delle graduatorie sulla missione Sviluppo eco-



PRESIDENTE E ASSESSORE
MASSIMILIANO FEDRIGA NELL'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE CON BARBARA ZILLI

Zilli: «Una iniezione considerevole di risorse mirata a garantire sostegno concreto alla ripresa»

Nel documento fondi per riqualificare aree degradate e aiuti ai consorzi turistici colpiti dalla pandemia

nomico e competitività (4,3 milioni per contributi per la realizzazione da parte delle piccole e medie imprese di programmi pluriennali di promozione all'estero, per la nuova imprenditoria giovanile e per progetti di aggregazione in rete e reti d'impresa); del Programma di cooperazione europea Interreg Italia-Slovenia 2014-2020, un totale di 2.156.522 euro a valere sulla missione Relazioni internazionali; della Guarneriana di San Daniele, 1.710.000 euro per l'acquisizione di immobili per il nuovo assetto della biblioteca; dei contratti di solidarietà, 1.100.000 euro per il ri-

conoscimento di 3 euro per ciascuna ora del monte ore non dovuto a seguito dell'effettiva riduzione dell'orario di lavoro, un intervento che mira a contenere le ricadute occupazionali negative causate da Covid.

Poste consistenti sono anche i 600.000 per progetti di riqualificazione di aree compromesse e degradate o recupero di valori paesaggistici, i 500.000 per i campeggi di montagna, i 410.000 per la Ferrovia Udine-Cividale, i 300.000 per la produzione in forma associata di kiwi.

OBIETTIVO SCUOLA

In ambito scolastico

185.000 euro sono invece previsti per la Scuola Merletti di Gorizia, con contestuale autorizzazione della fusione per incorporazione della Fondazione nell'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac), e altri 180.000 euro per l'Istituto Malignani di Udine a concorso delle spese di locazione della sede provvisoria causa manutenzione straordinaria dell'edificio principale.

LA PROMOZIONE TURISTICA

Rientrano invece nel perimetro della promozione turistica i 150.000 euro (distribuiti sul triennio) per la Pattuglia acrobatica nazionale-Frecce Tricolori, così come i 100.000 euro per gli steward nelle aree dell'aperitivo. «Al fine di mantenere l'ordinata e civile convivenza nelle aree cittadine maggiormente interessate dalla movida e dallo svago e di agevolare la prevenzione e la mediazione dei conflitti – si legge infatti nel testo del disegno di legge –, si autorizza il trasferimento alla Federazione pubblici esercizi per l'impiego di personale degli istituti di vigilanza privata e di addetti ai servizi di controllo».

E ancora, sempre per quanto riguarda il turismo, si aggiungono 100.000 euro per consentire di estendere ai consorzi turistici e alle reti d'impresa dei territori diversi da quelli della montagna friulana, come inizialmente previsto, l'intervento di sostegno per le perdite subite a causa della contrazione delle attività durante la pandemia. Viene inoltre protratta fino al marzo del 2022 la validità della graduatoria riferita al Fondo turismo 2019 in modo da poter sfruttare le risorse non utilizzate a valere sul Fondo 2017.

LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

Con l'obiettivo di implementare infine l'attività istituzionale divulgativa dei parchi naturali regionali, con particolare riguardo alle opportunità offerte dai nuovi strumenti di programmazione comunitaria 2021-2027, la giunta prevede un finanziamento pari a 65.120 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

La rottamazione



All'Ambiente, assessorato di competenza di Fabio Scoccimarro, l'assestamento assegna un totale di 9 milioni e mezzo di euro. La gran parte della cifra andrà a coprire la misura dello sconto carburanti nella seconda metà dell'anno, per un fabbisogno di 5 milioni, mentre un milione servirà a scorrere la graduatoria per l'assegnazione di contributi alla rottamazione dei veicoli. Con altri 252.000 euro si copriranno inoltre le domande delle imprese per la rimozione amianto.

EDILIZIA

Il bonus casa



Il fabbisogno per i bonus acquisto prima casa è di 67 milioni nel solo 2020, ma si arriva a un totale di 100 milioni sommando tutte le domande che non sono ancora state ammesse a finanziamento. Non stupisce dunque che la manovra estiva intervenga soprattutto su questo fronte, con una previsione di spesa di 40 milioni che, secondo l'assessore Graziano Pizzi, soddisferà 3.500 richieste erogando contributi alle famiglie tra i 13 e i 17 mila euro.

RITORNA IN TUTTE LE EDICOLE

JOSÉ LUIS BLASIO

MASSIMILIANO
INTIMO

Un'accattivante opera, tradotta per la prima volta in italiano, che raccoglie i ricordi del segretario privato dell'Imperatore, riportandoci indietro fino al XIX secolo svelando i segreti più reconditi della corte imperiale di Sua Maestà.

DAL 10 GIUGNO
IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA
A 14,60 EURO
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

A GRANDE
RICHIESTA

luglioeditore
galleria rossoni
montedoro shopping center



IL CASO

I lavori sulla discarica scatenano i miasmi E i turisti scappano

Castion, l'iniziativa per eliminare i fetori dà l'effetto opposto
Infuriato il sindaco di Medolino: fermare subito l'operazione

Valmer Cusma / POLA

Il degasaggio in corso al Centro regionale per il trattamento dei rifiuti di Castion, nel Comune di Medolino, si sta rivelando più dannoso che utile. La direzione della discarica lo ha avviato nel tentativo di eliminare o perlomeno arginare i fetori che regolarmente si ripresentano nei mesi caldi, ma l'operazione li sta accentuando: e alcune centinaia di turisti alloggiati dagli affittacamere delle vicine località di Vincural, Bagnole e Vintijan hanno preferito fare le valigie anzitempo.

Immediata la reazione del neo sindaco di Medolino Ivan Kirac: «Ufficialmente non siamo stati informati del degasaggio che la direzione della discarica ha disposto nel bel mezzo della stagione turistica, proprio quando tutti noi ci do-



L'impianto di Castion Foto da La voce del popolo

vremmo battere per ogni ospite», si sottolinea in un comunicato stampa che invita a «fermare le operazioni, altrimenti ci costringerete a ricorrere a provvedimenti che non faranno onore a nessuno». Si sono fatti sentire anche gli attivisti

dell'iniziativa civica «Aria pulita, amore lungo». «La direzione di Castion - dice il presidente Ivo Lorencin - evidentemente ha deciso di cacciare i villeggianti sistemati in questa zona. Ma non era possibile rimandare il degasaggio ai mesi in-

vernali, in un periodo certamente più indicato per questo tipo di operazione?»

Chiamata in causa, la direzione della discarica risponde che la tempistica per l'esecuzione dei lavori è prevista nel contratto con la ditta - l'unica - che ha aderito al bando: «Le operazioni sono iniziate il 31 maggio e secondo contratto devono concludersi entro il primo luglio - spiega la direttrice Vesna Dukić - e da quel momento il fetore sparirà». Nel concreto, il degasaggio include lo scavo di canali nei rifiuti depositati, dove vengono collocati dei tubi per la raccolta del gas che poi a sua volta sarà convogliato nell'inceneritore. Il costo dell'operazione si aggira sui 260.000 euro.

Intanto la discarica di Castion - la cui realizzazione è stata completata nel 2018 con il contributo di 40 milioni erogati dall'Ue - resta nel mirino, tanto che il Comune di Medolino ha avviato l'iter per chiedere la chiusura fino a che l'impianto non sarà messo in grado di trattare e riciclare i rifiuti nel rispetto delle direttive comunitarie. Come è emerso da numerose verifiche, all'origine di tutto c'è la tecnologia utilizzata, ritenuta ormai superata. Ma in ballo ci sarebbero anche i calcoli fatti sulla capacità di trattamento: la discarica - situata peraltro a un chilometro e mezzo dalle spiagge - è stata progettata per accogliere un massimo di 400 tonnellate di rifiuti al giorno, ma nei mesi caldi ne arrivano fino a 600 da tutta l'Istria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A POLA PRIMO AEREO DA DOHA

Exploit dei campeggi Le presenze superano quelle negli alberghi

POLA

All'aeroporto istriano di Pola è atterrato il primo volo in assoluto in arrivo da Doha: non trasportava turisti bensì la nazionale di calcio del Qatar, Paese che l'anno prossimo ospiterà la Coppa del mondo. Come località per la preparazione estiva, la squadra ha scelto Rovigno, diventata negli ultimi tempi una destinazione molto gettonata dagli sportivi, tanto nazionali quanto stranieri (anche la nazionale croata di calcio si allena da queste parti tra una partita e l'altra al campionato europeo). Ma a questo primo aereo dal Qatar altri ne seguiranno: la Qatar Airlines ha infatti ripristinato il collegamento Doha-Zagabria, visto il miglioramento della situazione epidemiologica. Fino al 30 settembre sono in programma 48 voli di andata e ritorno.

Intanto la stagione turistica in Istria, dopo l'exploit del ponte del 2 giugno, sta prendendo quota: stando ai dati dell'Ente turistico regionale, nella penisola sono presenti in questi

giorni 65.000 villeggianti. Al primo posto i tedeschi (29% delle presenze), seguiti da sloveni (19%) e austriaci (15%). Ma il dato più rilevante è quello relativo alla sistemazione: il 45% dei vacanzieri alloggia infatti nei campeggi, mentre il 28% ha scelto gli hotel e il 25% affittacamere privati. Rovigno sta ospitando il maggiore numero di persone (13.000) mentre al secondo posto balza Umago (7.000) che scavalca, seppure di poco, Parenzo (a quota 6.800).

E intanto l'ente turistico di Cittanova mira ad arricchire l'offerta valorizzando i vini del territorio. È entrato in funzione un trenino che parte dal mandracchio e che, dopo aver attraversato il centro cittadino, compie il tragitto lungo le cantine vinicole della zona. L'iniziativa risulta molto gradita dai villeggianti che aderiscono numerosi all'itinerario enogastronomico che consente di fare degustazioni e di acquistare direttamente dalle cantine. —

V.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI SUPER PROMO

DA MARTEDÌ 15 A DOMENICA 20 GIUGNO



MATERASSI

SCONTI FINO AL

50% + 30%

LETTI SFODERABILI



SCONTO

50% + 10%



ACCESSORI

SCONTO

50% + 10%



LETTI DEGENZA

CON DISPOSITIVO MEDICO

SCONTO

35%



POLTRONE RELAX

CON ALZA PERSONA

SCONTO DEL

35%

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

DOMENICA
20 APERTO

PRECENICCO

via MALIGNANI 2

tel. 0431.589767

BUTTRIO

via NAZIONALE 8/H

tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI

via TABOGA 297

LOC. CAMPAGNOLA

tel. 0432.981287

MONFALCONE

via 1° MAGGIO 95

tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE

LOCALITÀ DOMIO 33

FRONTE SUPERMERCATO MAXI

tel. 040.826414

TRIESTE

via DELLE SETTEFONTANE 16

tel. 040.3408193



lineaflex®
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Il killer di Ardea mai seguito da psichiatri

Andrea Pignani ha colpito a caso le prime persone che ha incontrato. Nessuno screzio col padre delle due piccole vittime

Edoardo Izzo / ROMA

Il trentacinquenne Andrea Pignani che domenica mattina a due passi da casa – a Colle Romito (Ardea-Roma) – ha freddato a colpi di pistola 2 bambini e un anziano, avrebbe colpito a caso le prime persone che ha incontrato sul suo percorso. Ha indossato felpa, guanti e zainetto ed è uscito per uccidere. Nessun contatto pregresso e nessuno screzio con il papà delle due giovani vittime, che abitavano a poche centinaia di metri da lui. Inoltre, non era stato sottoposto a nessun Tso e non aveva contatti con i servizi di igiene mentale del territorio.

Nel day after dell'incredibile tragedia che ha sconvolto il tranquillo consorzio sul litorale laziale è il momento delle smentite e delle puntualizzazioni. Dalle prime attività di indagine svolte dai carabinieri di Frascati e di Anzio, sotto la direzione della Procura di Velletri, emerge a carico di Pignani solamente una lite in ambito familiare, verificatasi con la madre l'11 maggio 2020, che aveva reso necessario l'intervento di una pattuglia di carabinieri nella loro abitazione di viale Colle Romito. In quell'occasione l'uomo venne fatto accompagnare da un'ambulanza al Pronto soccorso del Nuovo ospedale dei Castelli di Aricia (Rm) dove arrivò volontariamente nel pomeriggio stesso «in stato di agitazione psicomotoria» con codice azzurro. Sottoposto a consulenza psichiatrica, fu dimesso la mattina successiva con diagnosi di «stato di agitazione – paziente urgente differibile che necessita di trattamento non immediato». «Si affida al padre», è scritto nei documenti sanitari: ovvero l'allora legale detentore della pistola Beretta utilizzata per la strage, poi deceduto.

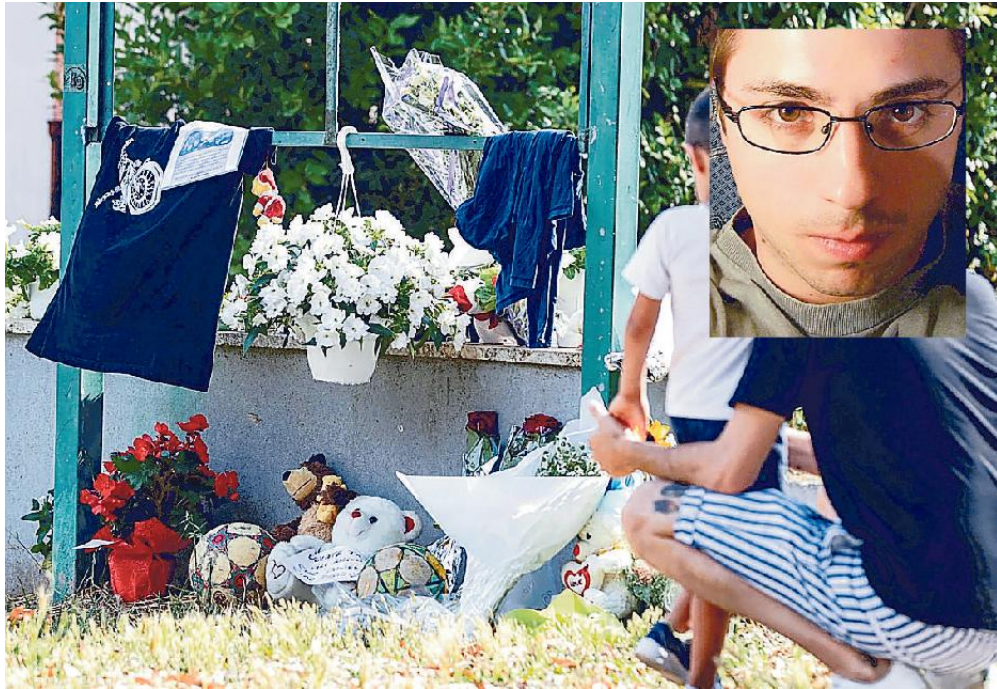
A chiudere la questione il comunicato con cui la ASL Roma 6 ha manifestato ieri la propria vicinanza alle famiglie coinvolte nella drammatica vicenda di Ardea, segnalando di aver attivato un intervento di supporto psicologico con i servizi dedicati e precisando che Pignani «non è mai stato sottoposto a trattamento sanitario

obbligatorio presso le strutture aziendali e non era in carico ai servizi territoriali di salute mentale». Questione delicata e tutta da chiarire quella relativa alle segnalazioni alle forze dell'ordine delle intemperanze precedenti dell'omicida. Secondo quanto dichiarato a caldo dal presidente del consorzio, Romano Catini, «era già capitato che l'uomo uscisse di casa e sparasse in aria». La famiglia, secondo Catini, «era conosciuta nel quartiere per episodi di molestie e degrado» ed era stata «più volte segnalata alle forze dell'ordine» oltreché alla vigilanza interna del consorzio. Dagli accertamenti eseguiti dai pm di Velletri non risultano però denunce o segnalazioni a carico dell'omicida. Ed è stata ancora la Procura a chiarire che «non è emerso alcun contatto tra l'omicida e le sue vittime né alcun rapporto di conoscenza tra gli stessi».

A smentire con indignazione le voci diffuse da «fonti inattendibili» su un presunto litigio tra il papà dei due bimbi uccisi e Pignani era stata ieri Diamante Ceci, la legale dell'uomo, agli arresti domiciliari perché coinvolto nel 2018 in una vicenda di droga nell'area di Ostia: «La famiglia si era trasferita qui da un anno e mezzo perché era un posto tranquillo dove crescere i bambini», ha spiegato, sottolineando che proprio cinque minuti prima della sparatoria una pattuglia dei carabinieri di Marina di Ardea aveva accertato la presenza in casa del suo assistito, mentre i due bambini erano già andati a giocare al campetto vicino a casa dove sarebbero stati di lì a poco trucidati.

Sopita sul nascere la polemica sul ritardo dei soccorsi. Voci circolate avevano riferito di un'attesa di 40 minuti dalla chiamata. Ma una nota diffusa ieri dall'Ares 118 ha specificato che la prima telefonata di soccorso al 112 – delle ore 10,57 – è stata immediatamente trasferita ai carabinieri perché erano segnalati spari e al 118, mentre la prima ambulanza con medico a bordo che è giunta sul posto esattamente dopo 11 minuti dalla telefonata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fiori sul luogo del triplice assassinio avvenuto domenica ad Ardea, in provincia di Roma

Il padre era agli arresti domiciliari per una vicenda di droga
La mamma è accorsa e ha provato a tranquillizzare i bambini

Gli spari, poi la terribile scena «Ho visto Daniel e David morire»

IL RACCONTO

Francesco Grignetti
INVIATO AD ARDEA (ROMA)

La mamma, Carol, era lì accanto in ginocchio che pregava. Ogni tanto parlava ai bimbi. «Siete forti, ce la fate, ora passa tutto». Il papà, Domenico, che tentava lui di tenerli in vita, gli stringeva la mano, e intanto urlava: «Chiamate l'ambulanza!».

I carabinieri erano già sul posto. I primi dieci minuti sulla stradina di Colle Romito, il comprensorio di Ardea, dopo che Andrea Pignani aveva scaricato l'arma contro i piccoli David e Daniel Fusinato, e contro il pensionato che passava di lì, il signor Salvatore Ranieri, sono apocalittici.



I due fratellini uccisi

La beffa è che una macchina dei carabinieri era appena passata di lì. Andavano a controllare proprio che Domenico Fusinato, che è agli arresti domiciliari per una storia di droga legata a Ostia, dove viveva fino a un anno fa, fosse in casa. Tutto a posto. Lui era a casa, con la moglie. I bambini in strada, uno in bici e l'altro in monopattino. Nessuna macchina nelle vicinanze. La giornata sembrava svolgersi serena.

Appena i carabinieri vanno via, però, si sentono alcuni spari. Mamma Carol si allarma. «Che cosa è?». Il marito non gli dà peso. «Saranno petardi di ragazzini. O i soliti cacciatori». Poco lontano c'è in effetti un bosco dove ogni tanto si caccia. Ma questa non è la stagione giusta. E mamma Carol, come racconta l'avvocato Diamante Ceci che li assiste, non se la sente

di lasciar correre. Se il marito non può uscire, andrà lei. E così accade.

Carol Fusinato fa pochi metri. E quel che vede la ragge-la. Non può credere ai suoi occhi: Daniel e David sono a terra. Rantolano. Poco distante un uomo anziano in un lago di sangue, un foro alla tempia. Nessun altro. Lo sparatore se ne è già andato, di buon passo, per nascondersi in casa. Carol si inginocchia. Urla. Dalle villette vicine, la gente comincia a uscire. Si capisce che è successo qualcosa di grave. Partono le telefonate per il 112. Sono le 10,50 del mattino. Dalla sala operativa dei carabinieri avvertono la pattuglia che era sulla strada di tornare al campo sportivo di Colle Romito.

I carabinieri, trovano la mamma che si dispera e non capisce. Si rendono conto già al primo sguardo che la situazione è senza speranza, perciò uno va a casa Fusinato e decide che sarebbe disumano lasciare il padre lì al chiuso. Perciò è il carabiniere stesso che lo accompagna dai figli e dalla moglie. Arriva anche la nonna, Sonia Di Gennaro, che abita accanto.

Attorno ci sono ora anche diversi abitanti del comprensorio. Il giovane Cristian racconta: «La mamma diceva al piccolino: dai, non è niente, ora guarisci». E Francesco, un altro testimone: «Il papà quando è arrivato non ha capito più niente. Che volete che succeda, quando un padre esce di casa e vede i suoi figli moribondi senza un motivo?».

Restano lì, papà e mamma uno tiene la mano a un figlio, l'altra prova a fermare il sangue dell'altro, per 11 interminabili minuti. La prima ambulanza del 118 arriva infatti alle 11,01 sul posto. Poi atterrano anche due elimbulanze. Ma la situazione è troppo grave. E il papà, Domenico, intanto inveisce: «A me, per un po' di droga, mi tengono chiuso a casa... Un pazzo se ne va in giro armato, libero, nessuno lo controlla, e guardate che cosa ha fatto!». Difficile dargli torto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore veneto ai domiciliari, ma non cadono le accuse di truffa Sudan, Zennaro scarcerato dopo 70 giorni Il fratello: «Non sta bene, si muove a fatica»

IL CASO

Chiara Baldi / MILANO

«**M**arco si muove a fatica, per salire gli scalini si è dovuto fare aiutare da mio padre. Non ha più muscoli sulle gambe, il suo fisico atletico da rugbista ormai è un lontano ricordo. E ha perso molti chili, è molto provato». Alvis

Zennaro, fratello dell'imprenditore veneto che da oltre due mesi è prigioniero in Sudan, è molto cauto «e così tutta la famiglia, compresa Carlotta, la moglie, che ora vuole solo vederlo tornare a casa». Perché, «fino a che Marco non sarà qui, non è finito nulla: lo vogliamo vedere tra di noi».

Ieri c'è stata la prima buona notizia da aprile: il 46 enne amministratore unico della Zennaro Electrical Constructions di Marghera è finalmen-

te uscito dal carcere di Omdurman dove era detenuto dal 2 aprile per essere trasferito, ai domiciliari, in una camera di un hotel di Khartoum, la capitale del Sudan. E così, per la prima volta dopo 75 giorni di prigionia dormiti per terra in celle di carceri diverse, ma sempre affollate, sempre con temperature sopra i 45 gradi, con quasi nessuno che parlasse inglese – un anglofono di origini iraniane lo ha perso di vista tra un trasferimento e un

altro – Marco Zennaro questa notte ha finalmente potuto dormire su un materasso. Fuori dal carcere, ad attenderlo, il papà, che a metà aprile è volato in Sudan per seguire il figlio, quel primo figlio a cui ormai anni fa ha affidato l'azienda fondata dal nonno.

Insieme i due hanno preso un taxi e sono arrivati nel nuovo carcere di Marco, che però stavolta ha le sembianze di un hotel e allora un po' di speranza in questa famiglia ancora sotto choc dopo 25 anni di commerci col Sudan – «un Paese che conosciamo come le nostre tasche», dicono – c'è stata: speranza cauta, ma pur sempre speranza.

Marco tuttavia resta ai domiciliari, in attesa che la sua situazione giunga a un epilogo.



Marco Zennaro con il padre

Per giovedì è previsto un nuovo interrogatorio davanti al giudice e, forse, si capirà meglio il destino dell'uomo accusato di aver truffato un intermediario sudanese nella vendita di una partita di trasformatori elettrici. «Zennaro è

stato rilasciato ma rimarrà in Sudan in attesa degli sviluppi sui contenziosi che lo riguardano», ha scritto su Facebook il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, dopo che la Farnesina ne ha annunciato il rilascio. «Ringrazio tutte le strutture del ministero degli Esteri e della cooperazione internazionale. Continuiamo a seguire da vicino la situazione», ha aggiunto il ministro.

Da Venezia, il sindaco Luigi Brugnaro ringrazia il presidente Mario Draghi, che aveva incontrato a Roma la scorsa settimana, «per il lavoro svolto dalla nostra diplomazia». E anche il presidente del Veneto Luca Zaia gioisce: «Tiriamo un sospiro di sollievo, l'obiettivo è riportarlo a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

Maturità, pronti al via

Ultime ore prima degli esami, coinvolti in regione 9.400 ragazzi. Dal campione all'imprenditrice, i ricordi degli ex studenti

Tutto pronto per gli esami di maturità che da domani impegneranno 9.400 ragazzi in Fvg. Ieri negli istituti si sono insediate le commissioni: nessuna criticità da rilevare, anche se alcuni docenti hanno partecipato alle riunioni da remoto, come già lo scorso anno. Protocolli collaudati un po' ovunque, spazi sanificati e gel, aule pronte ad accogliere gli studenti secondo le linee guida del protocollo del Miur ri-

cevuto dai dirigenti scolastici. Obbligo di mascherina chirurgica per tutti; da evitare quella di stoffa, sconsigliata la Ffp2. I ragazzi dovranno sostenere il solo orale, davanti ai propri docenti, e potranno essere accompagnati da una sola persona. L'unico componente esterno fra i prof sarà il presidente di commissione. Ingressi controllati e attenzione agli assembramenti anche fuori dalle scuole. Alcuni

istituti anche quest'anno hanno scelto di sfruttare gli ambienti più ampi: palestra, biblioteca o aula magna, spazi dove mantenere facilmente i distanziamenti richiesti. Da domani dunque si parte con quella che resterà un'esperienza da ricordare. Come dimostrano le testimonianze, qui riportate, di alcuni ex studenti... — M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOTATORE

Cassio: una prova come tante grazie alla lezione dello sport



«L'ultimo giorno? Niente ripasso, sono uscito con gli amici più grandi: si fa sempre una giornata di scarico totale prima di una gara». Nicola Cassio, già tra i migliori stileliberisti italiani oggi a capo della sezione triestina Azzurri d'Italia, ricorda le ore precedenti l'esame che sostenne a Roma, dove si era appena trasferito: «Ma sotto la matura sentivo quasi più i triestini che i romani: è come se l'avessi fatta con i miei ex compagni del liceo Oberdan, per il legame che si era creato in precedenza. Ho ricordi piacevoli e rilassati. Grazie alla lezione dello sport non ho avuto ansie: per me era una prova come tante. Non ho preso 100 ma è andata bene: massimo risultato minimo sforzo. La mia priorità era lo sport. E il voto non determina la futura carriera». — L.G.

L'IMPRENDITORE

Crechici: i due scritti e l'orale fra Italia '90 e la Crown Princess



«Ho fatto la matura con Italia '90. A Trieste c'era la cerimonia di consegna della Crown Princess, prima nave bianca a firma Fincantieri dopo tanti anni, che ha inaugurato un nuovo modo di costruire. Gli esami sono iniziati il 10 giugno: esattamente 50 anni prima, l'Italia entrava nella Seconda guerra mondiale», racconta Stefano Crechici, presidente di Modiano, il brand delle carte da gioco: «Tutti guardavano le partite, io e i miei compagni dell'Oberdan dovevamo studiare. La notte prima degli esami? A casa a ripassare, dormito poco. All'epoca non c'era la tesina ma due scritti, italiano e matematica, e l'orale con le materie a scelta. Subito dopo andai in vacanza negli Usa: tornai in tempo per il primo grande concerto di Vasco, a San Siro, il 10 luglio. In seguito mi sono reso conto che davvero gli esami non finiscono mai». — L.G.

LO SCIENZIATO

Romanino: niente ripasso sapevo di essere preparato



Nella sua notte prima degli esami non aprì libro Andrea Romanino, professore di fisica teorica delle particelle nominato a maggio nuovo direttore della Sissa: trascorse le ore che lo separavano dal grande traguardo con una ragazza. «Siamo andati a cena, poi a zonzo per la nostra città — spiega Romanino, diplomatosi nel 1986 al liceo scientifico Vieusseux di Imperia -. Lei mi aveva chiesto come mai non preferissi riposare o almeno ripassare. Ma in quel momento la questione della maturità passava in secondo piano: ero sicuro di me, sapevo di essere preparato. Neanche i miei genitori se la sentirono di dirmi nulla, erano certi di potersi fidare». Alla fine «riuscii a uscire col massimo dei voti. E quella ragazza divenne mia moglie». — L.C.



IL PREFETTO

Valenti: cercavo di non pensarci per allontanare emozione e paura



«La matura è stata leggera e spensierata, forse un po' incosciente, come tutti i miei anni di scuola. Da un lato tendo a sdrammatizzare per carattere. Dall'altro avevo voglia di esorcizzare emozione e paura: pensavo a tutto tranne che a quello. Il giorno prima andai al mare a San Vito Lo Capo: tutti mi chiedevano, ma domani non hai gli esami?», racconta il commissario di governo Valerio Valenti. «Alla fine andò benino: ciò ha rispecchiato il mio impegno, dunque non mi sono mai lamentato del voto, e poi la vita non sempre premia professionalmente i primi della classe. Era il liceo classico di una volta, molto impegnativo, forse un po' troppo per me. Agli scritti uscì greco; all'orale filosofia, una delle mie materie preferite. All'università poi è scattato qualcosa, ho cambiato approccio e la maturità forse è arrivata. Sono molto fiero dei miei studi classici: fondamentali, ma purtroppo oggi a rischio». — LILLI GORIUP

LA CHEF

Klugmann: quel periodo pieno di attese e aspettative



«Era un periodo pieno di attese e aspettative. Ricordo il forte desiderio di trovare la mia strada e fare qualcosa di significativo: non mi ha più lasciata». È il ricordo conservato dalla cuoca e imprenditrice Antonia Klugmann. Il suo ristorante Argine a Vencò, a Dolegna del Collio, in provincia di Gorizia, dal 2015 è premiato da una stella Michelin. Klugmann ha frequentato il liceo classico Petrarca di Trieste e in seguito ha studiato legge: «All'epoca c'era ancora il vecchio esame di maturità. Quindi niente tesina. Ho ringraziato il cielo che fossero usciti latino e italiano e non greco o matematica. Studiavo insieme al mio fidanzato dell'epoca. Progettavo il futuro, che per gli anni successivi sarebbe stato a Milano a studiare Giurisprudenza». — L.G.

IL RETTORE

Di Lenarda: in un mese del 1983 il primo stress test della mia vita



Almeno 3 o 4 volte l'anno, il rettore dell'Ateneo triestino Roberto Di Lenarda sa che gli capiterà di sognare alcuni attimi del 1983. Ovvero, le giornate in cui chiuse i 5 anni passati al liceo classico Don Bosco di Pordenone. «La notte prima degli esami? Andai a letto presto e mi svegliai alle 4 per ripassare — racconta -. Al colloquio la commissione scelse di valutarmi in italiano. Poi, a fine esame, mi fu chiesto come sarebbe andata se al posto di italiano fossi stato interrogato in filosofia: io risposi "Un disastro". Forse fu grazie a quella nota di spirito che decisero di darmi 60». Ma, dettagli a parte, il rettore ripensa a quel momento come «il primo stress test della mia vita. Nell'arco di un mese avevo compiuto 18 anni, fatto l'esame di maturità e della patente. Fu uno spartiacque tra l'età della spensieratezza e quella delle responsabilità». — L.C.

LA PRESIDENTE DELLA CONTRADA

Amabilino: fra studio e mare in simbiosi con un'amica



Nessuna ansia né turbamento. Davanti alla commissione che la valutò all'Oberdan di Trieste, Livia Amabilino, oggi presidente della Contrada, non mostrò incertezze. «Avevo trascorso i 10 giorni prima degli esami in una casetta a Duino, con una cara amica. La mattina ci si alzava presto e ci si metteva sui libri, la notte si faceva il bagno. Avevamo studiato come matte — ricorda Amabilino di quel 1979 -. I miei genitori si arrabbiarono tantissimo, non credevano davvero che avessimo deciso di andare via dalle rispettive case per ripassare assiduamente». Ma i risultati mostrarono che la figlia era stata onesta. «Ripenso volentieri a quei giorni, io e la mia amica vivemmo una simbiosi che si può sperimentare solo da adolescenti». — LINDA CAGLIONI

ECONOMIA

LA MAPPA DEL SETTORE SECONDO CONFINDUSTRIA E GLI ENTI DI RICERCA

Il distretto nautico del Fvg supera 2 miliardi di export

L'effetto Fincantieri a Trieste e Gorizia fa volare il settore primo per numero di addetti dopo la Liguria. Su scala nazionale giro d'affari di oltre 11 miliardi di euro

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

La cantieristica nautica italiana si conferma al secondo posto della classifica dell'export, subito dopo l'Olanda, con vendite all'estero sopra i 2 miliardi di euro. Un dato rilevante in considerazione delle difficoltà legate alla pandemia. Allargando il raggio, il settore della cantieristica navale e nautica italiana, ha chiuso il 2020 con un giro d'affari di oltre 11 miliardi di euro (+9,9%) ed esportazioni per circa 4,9 miliardi (+12,6%) grazie soprattutto al comparto navale. Sono i dati emersi dal recente Forum delle economie, dedicato alla nautica e organizzato da Unicredit (in collaborazione con Confindustria Nautica, Prometeia e Infomest Consulting).

Ancora una volta emerge il primato del distretto giuliano della nautica grazie anche alla presenza di un colosso come Fincantieri, secondo in Italia e superato solo da quello ligure in quanto ad addetti operanti nelle unità locali attive (4mila contro i 4.100 della Liguria). Guardando all'export il Friuli-Venezia Giulia domina la classifica (2,1 miliardi di euro di export).

Secondo i dati del Centro Studi della Camera di commercio di di Pordenone-Udine su dati InfoCamere, infatti, la maggior parte dell'export prodotto dall'Italia nel settore cantieristico proviene dalla provincia di Gorizia (1.3 miliardi). Seconda, per valore assoluto, e Trieste con 762,4 milioni. A seguire, si collocano le province di Lucca, Genova, Ri-

L'ECONOMIA DELLA NAUTICA IN FVG

IMPORT/EXPORT REGIONALE DEL COMPARTO
"NAVI E IMBARCAZIONI"
valori in euro

	IMPORT	EXPORT	SALDO
2010	112.748.567	1.304.112.349	+1.191.363.782
2011	16.347.199	1.085.884.159	+1.069.536.960
2012	16.029.747	571.539.253	+555.509.506
2013	12.0132.517	683.299.445	+671.266.928
2014	24.710.051	910.766.439	+886.056.388
2015	18.543.607	960.582.831	+942.039.224
2016	24.859.131	1.732.652.933	+1.707.793.802
2017	21.462.413	2.126.123.041	+2.104.660.628
2018	16.419.504	2.091.489.302	+2.075.069.798
2019	26.931.380	1.654.477.462	+1.627.546.082
2020*	9.812.793	1.155.042.073	+1.145.229.280

*gennaio-settembre

FONTE: elaborazione Centro Studi della CCIAA di Pordenone-udine su dati Istat

CANTIERISTICA NAVALE:
LE PRINCIPALI REGIONI
addetti alle unità locali attive

Liguria	4.597
Friuli Venezia Giulia	4.036
Toscana	3.255
Marche	3.026
Campania	2.017
Veneto	1.823
Emilia-Romagna	1.598
Lombardia	1.381
Piemonte	1.265
Sicilia	1.134
Lazio	516

FONTE: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

mini e Savona.

Le aziende regionali della filiera cantieristico-navale sono aumentate di 112 unità nel periodo compreso fra il 2015 e il 2020 con andamenti di segno diverso per sottocategoria del comparto. In diminu-

Le aziende della filiera sono aumentate di 112 unità nel periodo fra il 2015 e il 2020

zione troviamo il numero di aziende regionali dedite alla costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive (-23 nell'ultimo quinquennio), mentre è cresciuto sia il numero di realtà dedite alla ripara-

zione e alla manutenzione di navi e imbarcazioni (con un +77 aziende) sia il comparto che si occupa di navi e strutture galleggianti (+25).

Secondo lo studio Prometeia, invece, con la pandemia la nautica italiana ha vissuto effetti negativi che si sono manifestati «sia attraverso il crollo degli scambi mondiali (-12% nel 2020, concentrato soprattutto negli entroporto, comparto di maggior specializzazione italiana, mentre fuoribordo e barche a vela hanno ridotto al minimo le perdite come sostiene Trade Data Monitor), sia con il sostanziale blocco della mobilità internazionale, in particolare quella legata al turismo straniero» che perdura anche in questa prima parte del

2021, secondo una ricerca condotta da Unicredit. Ma nell'ultimo anno c'è stato anche un altro effetto: il crescente interesse degli italiani per le vacanze in barca: i dati di Google trends nel 2020 hanno fatto registrare una crescita del 40% di questo tipo di ricerche su internet. Facendo un passo indietro, dal 2010 al 2019 il valore del fatturato della cantieristica nautica in Italia è aumentato di 2,3 volte, contro una media dell'1,3 della manifattura, facendo registrare incrementi record in tutti i comparti: +133% nella produzione di entroporto, +105% in quella di barche a vela, +76% in quella di fuoribordo (motoscifi e gommoni a chiglia rigida). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISTRUTTURAZIONE DELL'OPERA DELL'ARCHISTAR

La Torre maltese Hadid rinasce con l'acciaio del gruppo Pittini

UDINE

Non è una semplice commessa, ma un patinato biglietto da visita, destinato a far sfoggio di sé sulle pagine delle più importanti riviste di architettura. Tanto vale il coinvolgimento del gruppo Pittini in uno dei cantieri più iconici del momento: la ristrutturazione della Mercury Tower di Malta firmata da Zaha



Il rendering dell'opera

Hadid, archistar di origine irachena scomparsa nel 2016. L'intervento sulla Mercury House, storica struttura costruita intorno al 1903, situata nel centro turistico e di intrattenimento di Paceville, sulla costa orientale di Malta, è considerata il suo testamento. La testimonianza ultima del suo estro, della sua visione, della sua cifra stilistica.

Abbandonata per 20 anni, l'area - che ospita anche due caverne sotterranee risalenti agli anni della Guerra Fredda - è attualmente in fase di riqualificazione anche grazie all'imponente fornitura garantita dal gruppo di Osoppo, che al costruttore, JM Vassallo Vibro Blocks Ltd, conse-

gnerà oltre 5.000 tonnellate di acciaio, sotto forma di tondo in barre, in rotolo, rete e traliccio, garanzie della più assoluta sicurezza antisismica, imprescindibile in opere di queste dimensioni. Il Mercury Tower nascerà su un'area complessiva di 70mila e si svilupperà per 24.500 mq, con due torri che sverteranno rispettivamente una per 40 piani (30 residenziali e 10 adibiti ad attività commerciali ed uffici), l'altra per 25 piani nei quali troveranno spazio un hotel e diversi uffici e attività commerciali. Con 115 metri d'altezza, la prima torre è destinata a ridisegnare lo skyline di Malta: diventerà infatti l'edificio più alto di tutta l'isola. —

MAURA DELLE CASE



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

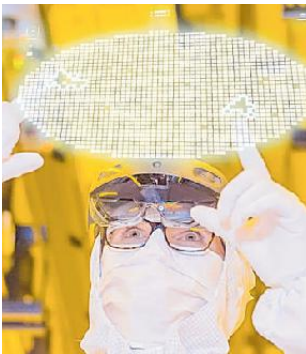
PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

MERCATI GLOBALI

La pandemia in Asia sta aggravando la crisi dei semiconduttori

MILANO

Dopo gli allarmi lanciati dai produttori internazionali e dai governi, rischia di aggravarsi la crisi mondiale dei semiconduttori bene primario per l'industria tecnologica, dai telefoni alle tv, e automobilistica, messe a dura prova dalla pandemia tanto che una grande azienda come Toyota ha deciso per un periodo limitato a giugno lo stop della produzione in alcuni stabilimenti. La causa sono i nuovi focolai di Covid-19 in Asia, in particolare a Taiwan e Malesia, sede di aziende chiave del settore che stanno rallentando nuovamente la produzione per contagi e quarantene. Secondo il *Wall Street Journal* a Taiwan si contano oltre duecento casi al giorno e il livello di allerta nel Paese è molto alto. L'isolamento degli infetti e di coloro che sono entrati in contatto è fondamentale per il contenimento, ed è per



Fabbrica di semiconduttori

questo che la King Yuan Electronics Co., la principale azienda produttrice di chip dell'isola si trova a corto di personale e si stima che la produzione di questo trimestre sarà circa un terzo di quella inizialmente prevista.

La filiera dei semiconduttori a rilento anche in Malesia: la pandemia ha costretto i lavoratori a restare a casa e l'associazione che riunisce i produttori del paese ha riportato una diminuzione dei pezzi prodotti.

L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO

Eurotech, l'ad Chawla entra in consiglio

UDINE

Il nuovo amministratore delegato di Eurotech Paul Chawla è stato cooptato nel cda del gruppo informatico di Amaro come consigliere indipendente. Inizia così una nuova era per il colosso informatico di Amaro dopo l'uscita dello storico numero uno e fondatore Roberto Siagri. Chawla resterà in carica per l'intero mandato dell'attuale consiglio fino all'assem-

blea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. L'assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio 2020 che si è chiuso con ricavi in contrazione del 32,1% a 69,3 milioni di euro, un Ebitda a 6,6 milioni e un utile netto di 130 mila euro. Via libera anche alla proposta di autorizzazione ad acquisto e disposizione di azioni proprie e al piano di incentivazione azionaria a lungo termine 2021-2023.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
PIEMONTE	DA FIUME A SEZIONE L	ore 8.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 9.15
SEAMASTER IV	DA SIDI KERIR A RADA	ore 21.00
DELTA STAR	DA RAS LANUF A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
NS CREATION	DA SIOT 2 PER NOVOROSSISK	ore 0.00
LIBERA	DA SHELL PER PIREO	ore 6.00
PIEMONTE	DA SEZIONE L PER VENEZIA	ore 13.00
PAQIZE	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 13.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
CARLA LIV	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.00

MOVIMENTI		
CARLA LIV	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.01
JAGUAR	DA ORM. 22 PER BACINO 1	ore 7.00

Savona: «Migliaia di monete fuori regola. Volato il risparmio, ma il rendimento è quasi zero»

Allarme Consob sulla bolla dei bitcoin

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

Le criptomonete, i bitcoin, la blockchain, il fintech. Insomma l'innovazione finanziaria, affascinante quanto oscura, irrompe nell'annuale incontro del presidente della Consob Paolo Savona con il mercato finanziario. «L'informatica finanziaria – avverte l'ex ministro, da ultimo col primo governo Conte – è una lampada prodigiosa dalla quale è uscito il Genio». E ora che è fuori ricacciarlo dentro non si potrà più «perché esso agisce

nella sfera immateriale», la cosiddetta infosfera. Quella delle innovazioni finanziarie, insomma, è una «emergenza» che «nelle attuali condizioni» le autorità possono affrontare «divenendo parti attive nell'infosfera, ossia utilizzando anch'esse i vantaggi delle tecniche digitalizzate». La loro azione, prosegue Savona, «risulterà più efficace se» la autorità «cooperano tra loro», una volta compreso il fenomeno. Quello di Savona è un appello per regolamentare quello che oggi se non è un Far West, poco ci manca.

La spinta di Savona è per il bene «risparmio» tutelato

anche dalla Costituzione e che l'anno scorso è cresciuto del 50%. Ma nel 2020 funestata dalla grande pandemia ha mostrato un rendimento «piuttosto basso, prossimo a zero». «Circa 30 miliardi di euro, quasi il 2% del Pil, la dimensione di una buona manovra di bilancio» è quanto apporterebbe invece un solo «punto percentuale di remunerazione», stima Savona. Il cuore della sua relazione sono però le innovazioni tecnologiche applicate alla finanza. Nuovi comparti del mercato in cui «sembra ripetersi l'esperienza antecedente la crisi del 2008, quando i contratti derivati

si svilupparono fino a raggiungere una dimensione di dieci volte il Pil globale». Pur con le dovute distinzioni, «è probabile che stia accadendo qualcosa di analogo nel mercato dei prodotti monetari e finanziari virtuali, soprattutto criptati». Molti sono strumenti impermeabili alla vigilanza che «senza presidi», ossia norme ed enti di controllo, portano a «un peggioramento della trasparenza del mercato». Risultato è una schermatura che favorisce attività criminali come «l'evasione fiscale, il riciclaggio di denaro sporco, il finanziamento del terrorismo».

Internet, del resto, «attesta che esistono in circolazione dalle quattro alle cinquemila cryptocurrency che operano più o meno indisturbate». E se a esse «si applica l'esperienza fatta in poco tempo dalla Consob nell'oscurare in Italia centinaia di siti web (467 dal 2019, ndr) che raccoglievano illecitamente risparmio, il quadro che ne risulta appare preoccupante». Nel 2020, si legge nella relazione annuale, sono state 348 le istruttorie per ipotesi di abusivismo online e non solo e 422 le iniziative di contrasto, con 185 ordini di cessazione e oscuramento e 208 segnalazioni alla magistratura. La sicurezza «resta il fianco scoperto» ed «è perciò ragionevole considerare la cybersecurity un bene pubblico» che «deve essere garantito e presidiato dallo Stato». Insomma, secondo Savona tutto

ciò «mette in maggiore evidenza l'inadeguatezza dell'architettura istituzionale posta a presidio della protezione del risparmio». Servono coordinamento internazionale e iniziativa: la stessa Consob sta approntando un software per intercettare la distribuzione abusiva di prodotti finanziari, mentre utilizzerà l'intelligenza artificiale per intrecciare dati e identificare operazioni sospette. Intanto nel corso del 2020 la Consob ha avviato 56 procedimenti sanzionatori, coinvolgendo 127 soggetti sanzionati per «multe» con un valore complessivo pari a 13 milioni. La vigilanza sulle operazioni sospette ha portato a 455 segnalazioni nel 2020, in aumento rispetto agli anni precedenti, quando si erano fermate sotto la soglia delle 400 segnalazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-06-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
Abitare In	58	2,47	45,7	58	20,58	150,4
Acza	20,94	1,18	16,12	20,94	22,1	4459,5
Acsm-Agam	2,64	1,54	2,25	2,66	15,79	521
Adidas ag	293,65	-0,68	252,5	302	-1,39	61436,3
Adv Micro Devices	66,65	-0,45	59,94	81,07	-10,49	63102,8
Aedes	0,1945	1,3	0,1415	0,411	-50,05	46,7
Aeffe	1,76	-	1,02	1,874	58,42	189
Aegan	3,764	1,32	3,204	4,28	15,96	594
Aeroporto Marconi Bo.	11,4	-	7,66	11,4	34,43	411,8
Agasys	48,39	-	42,3	53,74	14,4	113796,9
Ahold Del	24,725	0,04	21,5	24,8	5,44	2946,9
Air France Km	4,611	-0,75	4,431	5,638	-10,47	1976,4
Air Liquide	140,94	0,17	124,5	143,32	4,25	4669,9
Airbus	112,5	0,07	83,27	112,5	23,02	66926,3
Alerion	14,1	3,88	11,15	15	33,02	784,6
Algowatt	0,382	0,26	0,311	0,428	11,7	16,9
Alkerm	15,25	-2,58	6,5	15,7	115,4	85,5
Allianz	217,25	-0,09	187,18	221,1	8,63	98690,9
Alphabet cI	1399,2	-0,29	1407,2	2005	40,67	585851,4
Alphabet Classe C	2,066,5	-0,74	1416,2	2082	45,18	722198,7
Amazon	2,775,5	0,22	2436	2911	3,18	1337436,2
Ambientheris	0,862	0,47	0,684	0,862	25,86	79,9
Amgen	200,4	-0,57	182,2	217	7,64	146226,9
Amplifon	40,85	3,23	30,04	40,85	20,01	92,48
Anheuser-Busch	64,52	-0,36	47,305	64,88	11,32	103783,8
Anima Holding	4,518	-0,33	3,636	4,696	16,38	1865,5
Antares V	11,8	-0,84	9,48	12,55	25,53	814,2
Apple	106,9	1,95	98,95	118,04	-2,75	552182,9
Aquafil	6,18	0,49	4,2	6,41	27,42	264,6
Ascopiave	3,75	-	3,585	4,08	3,16	87,9
ASML Holding	578	0,64	402,95	578	44,64	250468,8
Astaldi	0,399	-0,75	0,288	0,479	35,03	590,8
Atlantia	15,735	0,1	13,105	16,65	6,93	12993,7
Autogrill	6,402	4,47	3,7045	6,4661	32,31	1628,7
Autos Meridionali	29	0,69	18,1	29,3	51,83	126,9
Avio	13,36	1,67	11,5	14,98	17,81	352,2
Axa	22,395	-0,22	18,35	24,125	13,75	46786,7
Azimut	20,48	-1,16	17,36	21,12	15,25	2933,9
A2a	1,78	0,79	1,305	1,7915	36,45	5576,6

B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,84	2,16	2,2	2,94	22,41	37,5
B Desio e Brianza	3,4	-0,68	2,35	3,6	31,78	417,3
B Ifis	13,12	-0,23	8,3	13,26	43	706
B Immobiliare	0,0428	-0,47	0,0416	0,051	-6,96	72,5
B M Paschi Siena	1,2265	-1,41	1,032	1,38	17,59	1209,5
B P di Sondrio	3,84	-0,52	2,02	4,194	74,55	1741
B Profilo	0,222	0,91	0,208	0,2545	4,72	150,5
B Sistema	2,14	-0,93	1,628	2,175	26,18	172,1
Banca Generali	34,7	1,05	25,54	34,7	27,39	4054,8
Banco Bpm	3,007	-0,73	1,781	3,04	66,32	4556,2
Banco Santander	3,437	-	2,4355	3,499	37,59	55460
Basif	67,44	-0,38	63,74	73,39	4,64	62255,8
Basicnet	4,68	1,96	3,94	4,685	12,5	285,5
Bastogi	0,9	6,13	0,74	0,9	12,78	111,3
Bayer	53,27	-0,5	49,315	57,2	8,74	40716,5
BB Biotech	79,35	0,06	67,8	86	15,84	4396
BBVA	5,299	1,05	3,76	5,346	28,65	35333,1
BBC Speakers	11,1	-0,89	9,6	12,4	7,25	122,1
Bca Finnat	0,287	-0,69	0,202	0,292	26,99	104,1
Bca Mediolanum	8,252	0,41	6,545	8,32	16,23	6118,4
Be	1,616	-0,86	1,352	1,66	10,68	218
Beghelli	0,378	0,53	0,301	0,416	25,58	75,6
Bellersdorf AG	100,05	-	82,18	100,25	6,44	25212,8
B.F.	3,64	0,55	3,62	4	-1,62	635,7
Bff Bank	8,02	-2,91	4,47	8,26	62,35	1484,3
Blalett Industrie	0,301	-1,31	0,12	0,4	124,63	46,6
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biese	28,88	0,58	19,02	30,52	53,37	791,1
Bloera	0,16	-0,62	0,155	0,29	-42,45	3
Bmw	94,64	-0,17	69,46	95,7	30,75	56972,8
Bnp Paribas	56,76	0,98	39,99	57,5	31,06	51770,8
Borgosesia	0,666	0,6	0,54	0,666	0,15	30,1
Borgosesia Rsp	1,8	-	1,16	1,8	46,34	1,6
Bper Banca	2,041	0,49	1,462	2,126	37,44	2884,5
Brembo	10,79	-0,64	10,08	11,54	-0,09	3603
Brioschi	0,0994	-1,58	0,0658	0,101	42	78,3
Brunello Cucinelli	47,72	0,55	33,04	51,75	33,67	3245
Buzzi Unicem	23,42	-0,8	19,1803	23,94	24,7	4511,3

C						
Cairo Communication	1,972	0,1	1,142	2,04	56,01	285,1
Caleffi	1,075	-0,82	0,685	1,24	53,57	16,8
Calligore	4,3	2,87	2,96	4,3	42,86	516,5
Calligore Editore	0,958	-1,09	0,85	0,974	3,01	119,8
Campani	11,145	-0,09	8,678	11,155	19,33	12946
Carel Industries	21,4	0,23	15,16	23,5	11,57	2140
Carraro	2,58	0,78	1,43	2,58	68,63	205,7
Carrefour	17,15	-	14,07	17,505	20,1	12089,1
Cattolica Assicurazioni	7,095	-0,28	3,85	7,16	54,71	1236,8
Cellulafine	4,41	-1,34	4,35	4,86	-10,37	95,6

	CapitAl (Min€)	Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.
		Cembre	23,5	-
08	150,4	Cementir Holding	9,47	0,21
1	4459,5	Centrale del Latte d'Italia	3,42	-
79	521	Cerved Group	9,8	-
09	61436,3	Chi	0,0046	-
09	63102,8	Cia	0,111	-
05	46,7	Dir	0,514	-0,39
02	189	Class Editori	0,103	-0,96
06	594	Cnh Industrial	14,29	-0,83
03	411,8	Colma Res	7,13	-1,25
4	113796,9	Commerzbank	6,477	-2,84
14	2946,9	Conafi	0,297	-0,67
47	1976,4	Continental AG	129,02	0,28
05	48893	Covivio	81,12	1,4
02	68926,3	Credem	5,49	0,55
02	76,9	Credit Agricole	12,48	0,52
7	184	Csp International	0,432	-0,69
4	85,5	D		
3	98809,8	Daimler	79	-0,88
37	59585,1	D'Amico	0,115	0,35
08	722198,7	Danielli & C	22,85	-
08	1337436,2	Danielli & C Rsp	15	-0,4
06	73,9	Danone	59,62	0,37
04	146226,9	Datalogic	21,04	-0,85
01	92,48	Dea Capital	1,376	-1,85
02	103763,8	De'Longhi	39,64	2,01
08	1665,5	Deutsche Bank	11,588	-0,89
03	814,2	Deutsche Borse AG	135,65	1,92
75	552162,9	Deutsche Lufthansa AG	10,726	-0,24
02	264,6	Deutsche Post AG	56,89	-0,3
06	879	Deutsche Telekom	17,85	0,3
04	250466,8	Diasorin	150,75	0,77
03	590,6	Digital Bros	26,82	8,43
03	12993,7	doValue	10,18	2,83
31	1628,7	E		
03	126,9	Edison Rsp	1,15	-0,43
75	46786,7	Eems	0,0925	-1,49
25	2933,9	El En	44,5	-1,11
05	5576,6	Elica	3,5	2,04

LE IDEE

L'ITALIA È IL SOLITO PAESE CHE NON PENSA AI GIOVANI

FRANCO DEL CAMPO

Per i giovani l'ottimismo della volontà dovrebbe essere quasi obbligatorio, anche se il Covid-19 ha tolto loro, se non la vita, come a tanti nonni, la socialità, il piacere di studiare insieme, vedersi, ballare, stare uno vicino all'altro, e anche per questo sono accorsi in massa a farci vaccinare. Eppure l'Italia non è un paese per giovani già da molto tempo. I giovani, ormai, sono una minoranza in un paese invecchiato che non fa più bambini, perché i figli sono diventati un "lusso" per le giovani coppie, sempre più precarie, con pochi servizi, quasi abbandonate dallo stato, che pensa di risolvere tutto con un po' di soldi per ogni figlio.

Figli che curiamo, grazie alla sanità pubblica, facciamo studiare, grazie alla scuola pubblica, spesso con ottimi risultati e un notevole investimento, ma poi lasciamo andare ad arricchire, con il loro talento, energia, conoscenza, le economie degli altri. E il lavoro, quando c'è, è quasi sempre precario, sotto pagato e "flessibile", ma per niente "smart". E così, tra chiacchiere e distintivi, continuiamo a non essere un paese per giovani. Come se non bastasse, negli ultimi cinquant'anni abbiamo violentato il clima, la Terra si è arroventata e ghiacciai millenari si sono ridotti a rigagnoli. E per finire, almeno noi in Italia, abbiamo accumulato un enorme debito pubblico, diventato mostruoso dopo il Covid-19, caricato sulle spalle dei nostri figli, nipoti e pronipoti.

Poi arriva una modesta proposta. Tassiamo la successione dei grandi patrimoni - l'1% della popolazione - e usiamo questi soldi per dare una "eredità" diffusa a milioni di giovani, che così potranno investire, almeno un po', sul proprio futuro. Ma parlare di tasse, in un paese che si sente "tartassato" e che ha il record mondiale di evasione fiscale, significa esporsi al martirio politico e mediatico.

La tassa di successione fu ridotta dal governo Amato nel 2000 e del tutto eliminata - indovinate perché - da Berlusconi nel 2001, per essere reintrodotta da Prodi, con quote minime, nel 2006. Adesso il neo segretario del Pd, Enrico Letta, ha rilanciato la proposta di una tassa di successione, il 20% solo per i grandi patrimoni che superano i 5 milioni di euro, per dare una "dote" di 10.000 euro a tutti i giovani, al superamen-



Ma l'Italia resta un Paese che pensa poco ai giovani

to del diciottesimo anno di età. Apriti cielo e in un battibaleno il Pd ha perso un paio di punti nei sondaggi. Eppure, l'Italia, su questo fronte, incassa una cifra quasi irrisoria, 820 milioni di euro, a fronte dei 14 miliardi in Francia e vari miliardi in Germania, Regno Unito e Spagna. Tutti paesi europei avanzati, dove nessuno si sogna di parlare di "espropriazione forzata" da parte dello stato. Anche il presidente Draghi, interrogato sulla questione, ha risposto con una battuta che rassomiglia a uno slogan: "Questo non è il momento di prendere i soldi dai cittadini, ma di darli". Bene, bravo. E la solidarietà di chi può, tantissimo, nei confronti di chi non può quasi nulla, come un'intera generazione di giovani? Pazienza.

Invece, un imprenditore come Riccardo Illy, che appartiene ad una famiglia che conosce bene l'etica del lavoro e del-

la responsabilità, senza dimenticare la solidarietà, ritiene che "le eredità troppo alte siano diseducative". E anche Bill Gates ha ammesso: "Sono troppo ricco, dovrei pagare più tasse". E poi cosa c'entra il "ceto medio", che ha lavorato, risparmiato ed ha comprato una casa per se e per i propri figli, con l'1% super ricco, che ha almeno un patrimonio di 5 milioni di euro, pari agli antichi 10 miliardi di lire? Mistero politico e mediatico.

Anche i giovani - su questo argomento - sono rimasti silenziosi, forse distratti da altri problemi, forse scettici sul fatto che possa arrivare davvero una "dote" del genere. Tutto prevedibile, compreso il tonfo nei sondaggi del Pd, ma nessuno si lamenta che l'Italia non è un paese per giovani. Evidentemente è proprio così che ci piace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPANELLA

L'ESAME DI MATURITÀ UN RITO DI PASSAGGIO ANCORA UTILE DOPO UN PERCORSO



ROBERTO CARNERO

Domani, prende il via l'esame di maturità. Una verifica fortemente semplificata, causa pandemia, come era successo lo scorso anno: niente prove scritte, ma soltanto un colloquio orale. Certo, così l'esame perde una parte consistente della sua ritualità. Per esempio i pronostici della vigilia su quale autore potrà "uscire" per il tema di letteratura: Pirandello o Svevo? Saba o Montale? Calvino o Pasolini? Niente di tutto ciò, quest'anno. I margini di incertezza sono ridotti al massimo: lo stesso orale prenderà le mosse da un percorso interdisciplinare scelto dal candidato, insomma la classica "tesina". Del resto, questo è stato un anno scolastico molto complicato, vissuto in una continua altalena tra lezioni in presenza e didattica a distanza, in base alle varie fasi della curva epidemica. È giusto che l'accertamento finale tenga conto delle criticità attraversate: anche per tale ragione la commissione d'esame è composta dai soli docenti interni ed esterno è soltanto il presidente. Tanto che a parere di qualche osservatore un po' più critico il tutto si risolverà in una mera formalità.

Del significato e dell'utilità di questo esame, in verità, si discute da molti anni, ben prima dell'emergenza Covid. Quando, per effetto della riforma Gentile (1923), la maturità debuttò, quasi cent'anni fa, era tutt'altra cosa. Si trattava di una prova durissima, in cui gli studenti venivano testati sui programmi di tutte le materie degli ultimi tre anni scolastici. Il numero di bocciati fu così elevato che si scatenarono vere e proprie proteste di piazza in tutta Italia. Poi a poco a poco l'esame fu ammorbidito, forse persino troppo.

D'altra parte, più che alla misurazione nozionistica delle specifiche conoscenze disciplinari, l'esame di maturità - soprattutto dopo l'ultima riforma (entrata in vigore dal 2019) - mira oggi ad altro. L'idea di fondo è che gli esami finali (non solo quello di maturità, ma anche quello di terza media) debbano certificare le competenze conseguite dai ragazzi. "Competenza" è la parola magica della nuova pedagogia, anche se gli stessi pedagogisti non sono concordi tra loro quanto a una precisa definizione del termine. In sostanza, però, si tratta della capacità di utilizzare quanto si è imparato in contesti reali, quotidiani, per risolvere problemi e per disegnare percorsi d'azione. Tutto questo si rivela molto utile in ambito lavorativo: non è un caso che la scuola cerchi oggi una sempre maggiore connessione con il mondo del lavoro. Ciò è per alcuni un bene, per altri un male, ma è una tendenza comune ai sistemi di istruzione del mondo occidentale. Che fare, in tale contesto, dell'esame di maturità? Non dubito che si continuerà a discutere negli anni a venire tra favorevoli e contrari al suo mantenimento. Credo però che esso conservi una sua importanza quanto meno come "rito di passaggio". Come momento in cui i ragazzi sono chiamati a ricapitolare un percorso svolto (i cinque anni di scuola superiore) e ad affacciarsi sul proprio futuro. Sarà così anche quest'anno, nonostante tutto. —



È mancato all'affetto dei suoi cari

Graziano Romio

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, la figlia ELGA con SERGIO, il fratello ALDO, la nuora GINEVRA, nipoti e parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 17 alle ore 12.00 nella Chiesa del Duomo di Muggia.

Un ringraziamento al personale Asugi.

Trieste, 15 giugno 2021

Ciao

Zio

Addolorate partecipano TIZIANA, ILARIA e Famiglie.

Muggia, 15 giugno 2021

Partecipano al lutto:

- La Direzione e il personale del Campeggio San Bartolomeo, LUCIA CASTELPIETRA MILO e famiglia, FABIO VATTORE e famiglia

Muggia, 15 giugno 2021

Il Collegio Capitani è vicino al socio FRANCESCO HLAVATY e alla famiglia in questa dolorosa circostanza per la perdita di

Maria Malusà

Trieste, 15 giugno 2021



È mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Arnoldi in Stepich

addolorati lo annunciano il marito NEVIO, i figli NEVIA e DARIO, la nuora FEDERICA, i cugini DARIO e BRUNA BACCHIA. Ciao

Mamma

La saluteremo giovedì 17 alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 giugno 2021

Commosse per la perdita della cara

Graziella

partecipano Maresa e Tiziana Pascolutti

Trieste, 15 giugno 2021

GIULIA, NICOLA e i collaboratori di Saed sono vicini a CINZIA e famiglia per la perdita della mamma

Grazia Umani

Trieste, 15 giugno 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:



sporelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

TRIESTE

Ballarin® THE BRIDGE
CORNER STORE
PELLETTERIE COLLEZIONI
PRIMAVERA / ESTATE
2021
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Il caso



Stiamo controllando il tuo gruppo

Il tuo gruppo è stato disabilitato perché non segue i nostri Standard della community su incitamento all'odio. Un amministratore ha richiesto che la nostra decisione venga controllata e ti invieremo presto un aggiornamento.



L'edizione 2019 del Clanfin della Befana, una delle iniziative organizzate dal gruppo Nimdvm. A destra, in alto il messaggio inviato da Facebook agli amministratori e, in basso, l'avvocato Alberto Kostoris

IL TERZO DI TRIESTE E DINTORNI PER NUMERO DI ADESIONI

Facebook: alt al gruppo da 18 mila iscritti

Per l'avvocato Kostoris, uno degli amministratori, «il problema è legato a una frase da me postata sul profilo personale»

Laura Tonerò

Brutto risveglio ieri mattina per i 18.269 iscritti al gruppo Facebook Nimdvm: il social network statunitense fondato da Mark Zuckerberg ha disabilitato il gruppo, lasciando orfani di quel muro virtuale quanti ogni giorno commentano notizie, pensieri, esperienze e iniziative.

Fino a ieri, Nimdvm era il terzo gruppo Facebook della provincia, dietro solo a "Te son de Trieste se" e "Misteri & Meraviglie del Carso" per numero di persone iscritte. Ma cosa è successo esattamente? Poco dopo le 8 gli amministratori hanno ricevuto un messaggio da Facebook che li avvisava del fatto

che «il gruppo è stato disabilitato perché non segue i nostri standard della community su incitamento all'odio». Gli stessi amministratori gestiscono anche altri due gruppi: "Noi sa-

Lo spazio virtuale è stato disabilitato: richiesta una verifica al social network

vemo usar le mani by Nimdvm", una bacheca che incrocia offerte e richieste di lavoro, e "Pelosetti by Nimdvm" che tratta temi legati al mondo degli animali. Ed è attraverso questi gruppi che ieri hanno su-

bito avvertito gli iscritti della brutta notizia, imputando l'accaduto ad «un disguido di algoritmi» e chiedendo di condividere il messaggio. Da quel momento con un tam tam la notizia ha fatto il giro del social network, creando anche una certa curiosità sui motivi specifici che hanno imposto all'algoritmo di Facebook di intervenire.

Alberto Kostoris, amministratore del gruppo e noto avvocato triestino, che ogni mattina già prima delle 6 animava lo spazio Fb dando spunto per alcune riflessioni sulle notizie riportate dai quotidiani, avanza un'ipotesi: «Poco prima, sul mio profilo personale, in una discussione in merito al collegamento via mare Trieste-Gra-

do – spiega Kostoris –, rispondendo a un commento ironico, ho scritto con tanto di emoticon sorridente "A morte i crucchi". Per questo messaggio Facebook ha bloccato il mio profilo personale per un mese, e temo che in quanto amministratore di Nimdvm, l'algoritmo abbia di conseguenza disabilitato il gruppo: non vedo altre possibilità».

Paradossalmente, su quel gruppo che si definiva "gandiano" lo stesso Kostoris aveva più volte condiviso il manifesto di Parole O Stili, invitando tutti a un linguaggio corretto e rispettoso. Non solo: Kostoris – esponente della Comunità ebraica di Trieste – in più di una circostanza aveva presen-

tato denuncia a fronte di commenti o dichiarazioni anti semite. Gli amministratori del gruppo ora hanno inviato a Facebook una richiesta di verifica, e nelle prossime ore attendono il responso. «Se ripristineranno il gruppo, bene – commenta Kostoris –. Altrimenti andremo a creare un nuovo gruppo». Gli affezionati, quindi, o vedranno ripartire l'originale Nimdvm, oppure, se Facebook negherà questa possibilità, si vedranno recapitare dagli amministratori l'invito a iscriversi a un nuovo gruppo con le medesime finalità.

La creazione del gruppo Nimdvm – acronimo di un colorito modo di dire triestino – è datata 2014, una nascita all'inse-

gna dello spirito goliardico. Prima che Facebook intervenisse oscurandolo, a vigilare e mediare sui tanti post inseriti giornalmente, c'erano in tutto sette amministratori. Nel tempo il gruppo da virtuale si è trasformato in un autentico insieme di amici che ha iniziato a condividere momenti di convivialità, ma soprattutto a organizzare diverse iniziative benefiche a favore dei meno fortunati. In sette anni di vita, il gruppo ha distribuito sul territorio oltre 100 mila euro, aiutando le famiglie in difficoltà con borse della spesa, materiale scolastico, facendo fronte al pagamento di bollette o rette dei centri estivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Piccoli soggiorni
per grandi benefici.**

E concedermi una vacanza?

AdMajores
Residenza per anziani

Da sempre professionalità e gentilezza a vostra disposizione

RESIDENZA PER ANZIANI AD MAIORES
Corso Italia, 27 - Trieste • Tel. 040 62 38 200
direzione.admajores@orpea.it • www.orpea.it

TARIFE AGEVOLATE E OFFERTE PERSONALIZZATE

ORPEA GROUP



Short
term
stays
By ORPEA

DETTAGLI IN PILLOLE

La nascita

Nel 2014 la creazione del gruppo Nimdvm su Facebook, inizialmente solo con spirito goliardico. Poi sono arrivate le iniziative, soprattutto di solidarietà.



La solidarietà

In sette anni di vita, il gruppo ha distribuito sul territorio oltre 100 mila euro, aiutando le famiglie in difficoltà e acquistando materiali per la comunità.



Il provvedimento

Ieri mattina la brutta sorpresa per gli oltre 18 mila iscritti a Nimdvm: Facebook, il social network fondato da Mark Zuckerberg, ha disabilitato il gruppo.



Il caso

Il social media strategist Marchetto spiega le modalità di verifica di Fb «Ripristino? Tendenzialmente si tratta di sentenze senza appello»

«I controlli dell'algoritmo non colgono l'ironia Attenzione alle regole»

Russo, ideatrice di Parole O_Stili: «Già 500 Comuni in Italia hanno aderito al nostro manifesto. Collaboriamo anche con il ministero»

«Scrivendo in Rete non va mai dimenticato che virtuale è reale»

L'INTERVISTA/1

Facebook dà la possibilità di espressione a chiunque, ma c'è una serie di regole imposte dal social network da rispettare. Tenendo anche conto del fatto che l'intelligenza artificiale usata da Fb per monitorare quanto scrivono gli iscritti, non conosce le sfumature della nostra lingua. Enrico Marchetto, social media strategist e socio fondatore di Noiza, società certificata tra i preferred marketing partner di Facebook, anche quando insegna ad usare in maniera proficua i social media, non trascura mai questi aspetti.

Marchetto, come avvengono i controlli?

«Facebook agisce in due modi: uno algoritmico che opera attraverso un'intelligenza artificiale, e l'altro basato sulla verifica umana. Negli ultimi due anni la severità di Facebook è aumentata a tutti i livelli, sulla gestione di un gruppo o sui profili personali (ne vengono sospesi o chiusi molti), e pure sulle azioni pubblicitarie. Le maglie si sono strette, ed è bene tenere presente che quando Facebook agisce in modo algoritmico non può certamente cogliere l'ironia».

Nel caso del gruppo Nimdvm, potrebbe essere proprio il commento di un amministratore ad averne determinato la disattivazione?

«Gli antichi greci parlavano di maieutica, di estrazione della verità: noi possiamo presumere, fare delle ipotesi, ma non avere certezza. L'ipotesi fornita dall'avvocato Kistoris è la più plausibile, soprattutto se il suo profilo personale è stato bloccato più volte. Penso sia una decisione figlia di un accumulo di "sanzioni" date da Facebook nei confronti del gruppo o del singolo amministratore».

Può succedere che un gruppo venga disattivato anche a fronte di una segnalazione?

«Può succedere che quando si supera una certa soglia di segnalazioni di un gruppo (anche da parte dell'algoritmo), Facebook decida di



ENRICO MARCHETTO
SOCIAL MEDIA STRATEGIST
E SOCIO FONDATORE DI NOIZA

«Nella fattispecie penso sia una decisione probabilmente figlia di un accumulo di "sanzioni"»

«Negli ultimi anni la severità online nella supervisione è aumentata a tutti i livelli: le maglie si sono strette»

«Non è un sito web, non siamo proprietari dello spazio su Fb: ci troviamo "in affitto" a casa di altri»

chiuderlo, ma una sola segnalazione non basta. Tra l'altro le pagine Facebook hanno un quality score, un punteggio di qualità, e quando questo punteggio si abbas-

sa Facebook in automatico interviene».

Le sono capitati casi analoghi?

«È capitata una situazione simile ad un mio amico, gestore di un gruppo Facebook vicino a Modena, al quale è stato sospeso il gruppo perché uno degli amministratori ha fatto un'uscita infelice, che voleva essere ironica, ma che invece è risultata razzista».

È possibile che Facebook ripristini un gruppo?

«Tendenzialmente sono tutte sentenze senza appello. Ricordo che l'obiettivo di Facebook è quello di offrire un'esperienza ricca, interessante e tranquilla all'interno del proprio ecosistema, ma si commettono ancora un sacco di errori».

Un consiglio a chi naviga su Facebook e agli amministratori di gruppi così numerosi?

«Agli amministratori dei gruppi consiglio di stare molto attenti, sapendo di avere a che fare con algoritmi. Tra l'altro, siamo convinti che il nostro profilo Facebook sia nostro, di esserne i media proprietari come accade per un sito web. Invece non è così: siamo in affitto a casa di Facebook e vigono le regole imposte». — L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/2

A volte si inciampa per leggerezza, per un commento ironico o per l'utilizzo di modi di dire dialettali che alertano l'algoritmo di Facebook. Ma scorrendo le pagine dei social network, ci si imbatte in continuazione in post e messaggi pieni di violenza, volgarità. È proprio per tentare di arginare questo fenomeno che nel 2016 è nato Parole O_Stili, un progetto voluto da Rosy Russo, fondatrice dell'agenzia di comunicazione SpazioUau. Malgrado gli amministratori dei gruppi facciano molta attenzione nel moderare le discussioni, l'insidia è dietro l'angolo.

Cosa spinge le persone a usare un determinato linguaggio sui social?

«Purtroppo ancora non abbiamo la piena consapevolezza che "virtuale è reale" e che quello che scriviamo online può avere delle conseguenze anche nella vita reale. Ricordiamoci che vivere la Rete, richiede educazione e cultura».

L'amministratore di Nimdvm ha utilizzato anche il Manifesto della comunicazione non ostile per promuovere il buon utilizzo dei social. I toni su realtà come Facebook continuano però ad essere violenti. Quali le iniziative messe in campo dalla sua realtà per stimolare a un cambio di rotta?

«Innanzitutto possiamo dire di essere tra i protagonisti che hanno stimolato il dibattito su questi temi. Parole O_Stili agisce in diversi ambiti, dalla scuola alle aziende passando per lo sport, la politica, la pubblica amministrazione, la scienza e il mondo dell'infanzia. Solo questo inverno i nostri materiali hanno coinvolto più di un milione di studenti. Dal 2017 collaboriamo attivamente con il Ministero dell'Istruzione. Anche con il mondo delle aziende abbiamo un legame fortissimo. Dialoghiamo molto anche con il mondo della politica: già 500 Comuni in tutta Italia hanno adottato il Manifesto come carta etica delle loro comunicazioni ufficiali».



ROSY RUSSO
IDEATRICE DI PAROLE O_STILI, HA FONDATO L'AGENZIA SPAZIOUUAU

«Nel mondo di Internet servono educazione e cultura, ciò che viene scritto ha delle conseguenze»

«Credo sia dovere di ogni genitore accompagnare i figli all'interno delle loro "camerette" digitali»

«Da pietre che costruiscono muri, le parole possono essere trasformate in pietre che realizzano ponti»

Lei ha quattro figli: monitora la loro attività in Rete?

«Dipende, hanno età diverse. Con l'undicenne la sfida è appena iniziata. Ha il cellulare da pochi mesi e ci sono regole

e orari da rispettare. Ma è bello crescere insieme, alle volte è lui che insegna qualcosa a me. Credo sia dovere di ogni genitore accompagnare i propri figli all'interno delle loro "camerette" digitali. Li lasceremmo mai andare da soli in giro la notte? E così online, dobbiamo esserci, conoscendo i luoghi che frequentano (siano Instagram, Tik Tok), diventando punti di riferimento, mai dei vigili o dei controllori. Lancio una provocazione: chiedete mai ai vostri figli o nipoti "E oggi, com'è andata online?"».

Lei spesso racconta che ci sono parole cattive che graffiano, e parole buone che coccolano. Come è possibile riuscire a indirizzare il linguaggio anche dei più piccoli verso le parole che coccolano?

«Non dimentichiamo il potere dell'esempio. I bimbi si rendono conto che le parole possono graffiare, è naturale arrabbiarsi e scontrarsi con gli altri. Ma sanno anche che si impara a controllare le reazioni e a trasformare quelle parole da pietre che costruiscono muri a pietre che realizzano ponti. E allora le parole diventano "piumate" come un abbraccio: e abbracciarsi con le parole è bellissimo». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO CONGRESSI RAFFORZA L'ASSETTO FINANZIARIO CON UN MILIONE

Aumento di capitale per Tcc In arrivo il nuovo direttore

L'assemblea ha approvato il bilancio del 2020 in perdita per 400 mila euro
Obiettivo: riprendere l'attività con un primo convegno in agosto in Porto vecchio

Massimo Greco

Trieste convention center (Tcc), la società proprietaria e gerente del centro congressi in Porto vecchio, spera di chiudere il lungo capitolo dell'incertezza e di aprire una nuova promettente narrazione.

Ieri mattina, sotto la presidenza di Paolo Marchesi, l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2020, ma soprattutto ha deliberato un aumento di capitale che verrà articolato in più tranches. Nel giro di una quindicina di giorni - comunica inoltre il presidente - sarà reso noto il nome del direttore generale che deterrà la responsabilità operativa della struttura: a scremare i curricula la milanese Key2people. E, se tutto andrà per il verso giusto, in agosto si aprirà la stagione degli eventi con un primo convegno: Tcc - precisa Marchesi - ha già ricevuto una decina di opzioni da inserire



Il centro congressi in Porto vecchio, davanti gli stalli del bike sharing



Paolo Marchesi

nel carnet del secondo semestre. Il commercialista bergamasco, in genere molto sobrio nei giudizi, parla di «grande interessamento» per la struttura triestina.

Dopo parecchi mesi trascorsi sotto coperta a mettere in ordine conti e impegni, l'assemblea potrebbe segnare l'avvio di un'era finalmen-

te sgravata dall'emergenza: emergenza nel dover terminare i lavori nell'estate 2020, emergenza nel dover chiudere in autunno i battenti freschi di inaugurazione.

Raggiunta a inizio d'anno una tregua con le banche creditrici (8,3 milioni) che consentirà di saldare le rate del mutuo nel prossimo anno, Tcc ha provveduto a serrare i conti con il bilancio 2020, che ha segnato una perdita preventivata di circa 400.000 euro attribuibile all'avviamento e agli ammortamenti.

L'investimento, per realizzare il centro congressi, è ammontato a 15,2 milioni. Oltre all'intervento creditizio (Civibank, Monte dei paschi, Intesa, Unicredit, Bcc Staranzano, Bpm, Cassa rurale Fvg), hanno contribuito il Comune (5,8 milioni) e il capitale sociale (1,2 milioni su 2). Era opportuno rinforzare l'assetto finanziario: ecco la decisione di alzare il capitale sociale da 2 a 3 milioni, sottoscrizione da effettuarsi nel giro di due settimane.

Marchesi non entra nel dettaglio ma fa capire che saranno soprattutto gli azionisti più importanti (a cominciare dalle Generali) ad accollarsi l'impegno. Un'ulteriore iniezione di capitale da 3 a 4 milioni è invece delegata alla discrezione del consiglio di amministrazione, che potrà esercitarla nei prossimi cinque anni, anche in modo parziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA

Riapre rinnovato l'ambulatorio Lilt per la prevenzione

L'ambulatorio di prevenzione di Lilt Trieste, presso la sede di piazza Ospedale 2, è stato ammodernato e reso più confortevole e funzionale grazie ad una donazione di Mobili Elio, che ne ha curato l'arredamento: è dotato di alcune attrezzature diagnostiche di base, oltre che di un defibrillatore per fronteggiare eventuali emergenze.

La struttura, appena rinnovata, ha ripreso ad operare proprio nella mattinata di ieri, con visite dermatologiche gratuite garantite grazie alla collaborazione con la Clinica dermatologica dell'Asugi, diretta dalla professoressa Iris Zalaudek. In poche ore la scorsa settimana erano stati prenotati tutti gli appuntamenti e si era deciso di aprire una lista d'attesa in quanto, se ci saranno le condizioni, verranno programmate visite aggiuntive rispetto alle iniziali 50 previste. «Da anni Lilt Trieste offre alla popolazione, in particolare alle persone meno abbienti, visite gratuite di prevenzione delle principali patologie tumorali, grazie all'apporto di professionisti pubblici, dipendenti di Asugi», evidenzia la presidente di Lilt Trieste, Sandra Dudine.

IN BREVE

Questura Dieci interinali per l'Ufficio migranti

Come annunciato nei giorni scorsi in conferenza stampa del questore di Trieste Irene Tittoni e dal prefetto Massimo Bontempi, direttore centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere, ieri mattina hanno preso servizio i dieci lavoratori interinali assunti a supporto dell'Ufficio Immigrazione della Questura. Il personale si occuperà in particolare delle istanze dei rapporti di lavoro irregolari. Si tratta di un contratto che è stato stipulato dalla Direzione centrale dell'immigrazione con la GI GROUP Spa, che ha previsto l'assegnazione di 408 lavoratori in tutta Italia. Resteranno servizio per 6 mesi.

Via Madonnina Violenta lite tra inquilini

La polizia di Stato ha denunciato per lesioni personali aggravate due cittadini stranieri: un senegalese di 45 anni e un marocchino di 39 che convivono in un appartamento di via Madonnina. All'origine della violenta lite fra i due, che hanno anche usato un coltello da cucina e un grosso tubo metallico, la gestione delle spese quotidiane. I due hanno fatto ricorso anche alle cure mediche.

Parco Globojner Sette mucche invadono il parcheggio

Domenica pomeriggio una volante del Commissariato di Duino Aurisina e una pattuglia della Stradale, unitamente a personale dell'Anas, sono state impegnate nel mettere in sicurezza un'area adibita a parcheggio del parco Globojner, in località Padriciano. All'interno dell'area si erano introdotte sette mucche, che si erano allontanate da un terreno. Dopo l'intervento del proprietario e grazie anche al supporto della polizia, gli animali sono stati ricondotti nella zona di pertinenza.

Polizia Pirata della strada fermato in Corso Italia

Domenica sera un ventenne triestino è stato denunciato per essersi rifiutato di fornire le proprie generalità ed è stato sanzionato per aver violato il codice della strada. Il giovane era a bordo dell'autovettura del padre e proveniva da via Roma: ha sfrecciato in Corso Italia a una velocità inadeguata, incurante dei vari attraversamenti pedonali. La sua condotta è stata notata da una volante, che lo ha fermato. Il ventenne, che inizialmente si è opposto all'identificazione, è stato sanzionato amministrativamente ed è stato denunciato a piede libero alla Procura.

FEDE E DIGITALE

La Curia sbarca online con nuovi canali social, una newsletter e un'App

Benedetta Moro

«Non più solo carta stampata, film, radio e programmi tv ma anche, oggi, presenza sul web. Sui siti istituzionali e sui social». La Diocesi di Trieste aggiorna la propria comunicazione, entrando appieno nel mondo del web con un nuovo servizio d'informazione, gestito dall'ufficio stampa della Curia e coordinato da don Samuele Cecotti, il parroco della chiesa dei santi Andrea e Rita. I diversi canali non tradiziona-



Giampaolo Crepaldi

li utilizzati da giovani e non e il periodo della pandemia hanno spinto di fatto l'ente a offrire al pubblico un nuovo sito internet, un canale YouTube, una propria pagina Facebook e una applicazione gratuita per smartphone e tablet, che può essere scaricata da Apple store e da Google play store (tutti questi strumenti possono essere facilmente trovati digitando nelle barre di ricerca «Diocesi di Trieste» o seguendo le indicazioni presenti sul sito diocesano). L'app in particolare si chiama «Diocesi di Trieste» e raccoglierà diverse sezioni che offriranno quotidianamente «proposte per la preghiera personale e comunitaria, testi per coltivare la meditazione e la formazione spirituale - spiega in una lettera il vescovo Giampaolo Crepaldi - e, inoltre, contenuti editoriali in forma di rassegna stampa

quotidiana (attiva da oggi), video dedicati a tematiche di arte, musica, spiritualità, scuola e opere di carità».

È nata anche una newsletter settimanale (in formato pdf) che uscirà ogni domenica mattina intitolata «Il Domenicale di San Giusto», attivabile iscrivendosi sulla home page del sito diocesano.

Il primo numero è uscito nei giorni scorsi, con un editoriale del presule, e affronta diversi spunti d'attualità. Tra questi, un approfondimento dedicato alla guerra in Caucaso, «che coinvolge il popolo armeno - spiega Claudio Fedele dell'ufficio stampa -, mentre la pagina successiva spiega la questione armena riallacciandosi alla presenza di questo popolo a Trieste, presente praticamente nel dna della nostra città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE DELLA PROCURA DI TRIESTE

Traffico di rifiuti in Friuli Un arresto e 23 indagati Chiusi 2 depositi abusivi

Ventitre inquisiti, un arrestato e due depositi abusivi chiusi per traffico di rifiuti. L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza, è stata messa a segno in Friuli dalla Procura di Trieste, competente per materia in regione.

Dei 23 indagati, 14 sono ghanesi, 4 camerunensi, 2 ivoiriani, 2 nigeriani e 1 italiano. Risiedono tutti in provin-



Il pm Federico Frezza

cia di Udine, tranne due (residenti a Gorizia e Firenze). L'arrestato, scoperto dagli agenti della polizia stradale in flagranza di reato, è un camerunense di 47 anni che vive a Majano.

I due depositi abusivi di rifiuti chiusi dall'autorità giudiziaria si trovano a Udine e a Pradamano; contenevano svariate tonnellate di pneumatici da smaltire e centinaia di batterie esauste.

L'inchiesta del pm Frezza aveva avuto origine nel 2019, quando gli agenti avevano notato un numero anormale di furgoni che trasportavano vecchi pneumatici. Inospettiti dai numeri del fenomeno, i poliziotti avevano seguito i mezzi e individuato la destinazione della merce.

Decine le persone coinvolte nel recupero e nello stoccaggio di pneumatici. Il materiale veniva poi caricato a bordo di container per raggiungere i porti di Genova, Gioia Tauro e Trieste. Qui venivano collocati su navi cargo dirette verso i porti africani (Camerun e Ghana prevalentemente). Nel corso delle attività di indagine la polizia stradale di Udine è riuscita a fermare e sequestrare presso gli scali di partenza numerosi container che nascondevano decine di tonnellate di pneumatici fuori uso per un giro d'affari di straordinaria ampiezza. Complessivamente sono state sequestrate 120 tonnellate di pneumatici e centinaia di batterie esauste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra e in senso orario: i visitatori in Piazza San Marco a Venezia, l'Hotel Palace Suite di Trieste, bagnanti in spiaggia a Lignano e il passeggio in centro a Cortina d'Ampezzo

CON I TURISTI RITORNANO GLI INVESTITORI

Domanda internazionale ripartita dopo il Covid e il Nordest è pronto a cogliere le opportunità
Grandi manovre sugli immobili di pregio

ALL'INTERNO

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Alberghi nel mirino degli investitori esteri: affari per un miliardo

ALLE PAGINE III E IV

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Il ministro Garavaglia: lasciapassare italiano per i turisti stranieri

A PAGINA XIX

COME RILANCIARE UN'INDUSTRIA STRATEGICA

Rivoluzione contro la catastrofe

PAOLO POSSAMAI

Una rivoluzione. Una catastrofe. Nel primo concetto ci sta un cambiamento radicale. Nel secondo è contenuto un rischio esistenziale. Tra i settori più coinvolti e sconvolti dalla pandemia, il turismo. Che è la prima industria del Veneto e con peso specifico fondamentale anche in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Peso specifico crescente, ante Covid. Basti pensare all'appeal internazionale che

Trieste ha recuperato solo nell'ultimo decennio.

L'impatto del virus ha manife-
stazioni radicali, in ogni am-
bito del business turismo. Sul
versante del lavoro. Sui para-
metri finanziari e la continuità
delle imprese turistiche. Sulla
sopravvivenza di un modello
economico fondato su decine
di migliaia di aziende a condu-
zione familiare. Sulla "necessi-
tà" dei viaggi d'affari (fino a
che punto sostituibili dai mee-
ting online?). Sui valori immo-
biliari degli alberghi. Basti di-
re che lo scorso anno, nella più

nera tempesta, è passata di ma-
no la proprietà degli immobili
di 31 hotels - tutti 5 stelle - per
un valore di 1,047 miliardi.

«Non passa mese senza che
gruppi o fondi stranieri non mi
propongano di cedere gli im-
mobili o l'intera azienda. Non
ci penso nemmeno. Ma questo
interesse diventerà una vera
onda che investirà il settore, in
drammatica sofferenza finan-
ziaria». Parole di Bernabò Boc-
ca, presidente di Federalber-
ghi e della catena Sina (presen-
te a Venezia). Acquisizioni e fu-
sioni promosse da fondi immo-

biliari e catene saranno fortissi-
me, concentrate soprattutto
su Roma, Milano, Venezia, Fi-
renze. Perché l'Italia resta una
delle mete più ambite. Ma il re-
cupero sarà graduale: secon-
do vari studi di settore per tor-
nare ai flussi di cassa del 2019
occorrerà attendere fino al
2024-'25. Enit ha rilevato lo
scorso anno un calo delle pre-
senze del 56% (-78 di stranie-
ri). Una traversata nel deserto.
Il deserto fermerà chi non ha
sufficiente ossigeno finanzia-
rio, non avrà scalato il gap digi-
tale, non avrà saputo riorganiz-
zare radicalmente i costi (dura-
ta dei mutui e peso dei canoni
di affitto).

Eppure la rivoluzione può
evitare lo scenario della cata-
strofe. Che possa nascere qual-
che "campione nazionale" co-
me propugna Cdp sarebbe as-

sai bene. Il Pnrr può sbloccare
una radicale modernizzazio-
ne delle infrastrutture digitali
e dei trasporti, ergo rendere
più competitiva anche l'offerta
turistica. E così vale pure
per un patrimonio culturale e,
nello specifico, un sistema mu-
seale che non ha pari al mondo
e però sconta drammatici ritardi
in termini di marketing,
strutture e tecnologie per la
conservazione. In direzione
del rilancio va pure la creazio-
ne, promossa da Ca' Foscari
con Cdp e la padovana Th, di
un corso di laurea in Hospitality
innovation and e-tourism a
Venezia. Il tema della forma-
zione è cruciale in un compa-
rto ancora molto tradizionale e
spesso con lavoratori improv-
visati. Tanti tasselli nuovi per
ricostruire il mosaico. —

SOMMARIO

**LE STORIE
I CASI**

CAMPIONI

Gaiba (Th Resorts)
«Il nanismo
ostacola l'offerta»
DELL'OLIO A PAGINA VI



PREVISIONI

Palmucci (Enit)
«Riecco i visitatori
di lingua tedesca»
DEL GIUDICE A PAG. X

PARCHI DI DIVERTIMENTO

Gardaland-Lego
una riapertura
da venti milioni
BUS A PAGINA XI

INVESTIMENTI/1

Lo jesolano Boccato
«Il gruppo HNH
punta su Trieste»
POLONI A PAGINA XII

INVESTIMENTI/2

Il marchigiano Guidi
dal Friuli Venezia G.
ora guarda al Veneto
TONERO A PAGINA XIV



VACANZE SLOW

Albergo diffuso
«Rilancio nel segno
dei territori»
DE TOMA A PAGINA XXI

SCENARI

Lusso e Belpaese così il Nordest cerca il rimbalzo del turismo

La pandemia lascia numeri choc: presenze, meno 61 milioni
Intanto la domanda internazionale riparte, l'Italia al centro

ROBERTA PAOLINI

I grandi fondi e gli operatori internazionali del turismo che guardano all'Italia con grande attenzione soprattutto al Nordest, con Venezia e Cortina in primis. L'Italia che entra nelle top destinazioni mondiali in quando a desiderio dei turisti, soprattutto di fascia alta, come ha spiegato un report di Altagamma. Le nuove modalità di fruizione del luogo "altrove" del viaggio, dalla riduzione delle trasferte d'affari, all'imporsi della workation, l'unione delle parole work e vacation, lavoro e vacanze. E quindi l'ampliamento degli orari anche diurni di utilizzo delle stanze degli hotel. È un quadro multiforme e pieno di variabili quello che lascia il Covid.

La UnWto, l'Organizzazione mondiale del turismo, segnala che il travel sentiment più elevato dei viaggiatori è verso l'Italia. Si tratta di un indicatore rilevato tramite l'intelligenza artificiale e ricavato dalle conversazioni e dalle ricerche on line. L'ultima rilevazione è pari a 61, dato più elevato di tutto lo UnWto.

Poiché un numero crescente di paesi allenta le restrizioni ai viaggi, l'organizzazione ha lanciato un nuovo Tourism Recovery Tracker per supportare il turismo globale. Nel report aggiornato mensilmente si vede anche che l'Italia è stata la destinazione europea, e la terza dopo Messico



ANNA MARIA MORESSA
DIREZIONE STUDI E RICERCHE INTESA
SANPAOLO

Report di Intesa
«Per il Nordest
si aprono buone
prospettive di recupero
con il ritorno dei
vacanzieri europei»

co e Turchia, con il calo meno consistente di turisti esteri da inizio anno.

IDATI

Se questo è lo scenario generale quel che lascia la pandemia è spaventoso nei numeri. Secondo le elaborazioni fatte da Nordest Economia il Covid ha atterrato completamente il comparto turismo a Nordest. Numeri drammatici: 61 milioni di presenze in meno e oltre 18,5 milioni di arrivi in meno.

Il danno è stato quasi completo provocato dall'estero: 32 milioni di presenze in meno e 9,8 milioni di arrivi. Ma la risalita potrebbe essere rapida considerando che dall'Unione Europea proviene il flusso più consistente di turisti, con oltre 8,86 milioni di arrivi e oltre 38,46 milioni di presenze.

Secondo i dati il principale paese di provenienza del turismo a Nordest è la Germania, da qui nel 2020 si sono registrati -1,95 milioni di arrivi e 8,76 milioni di presenze in meno in Trentino Alto Adige, quasi 2,81 milioni di presenze in meno in Friuli Venezia Giulia e il crollo di 5,17 milioni di arrivi e quasi 23 milioni di presenze in meno per il Veneto. Questo dicono le elaborazioni sui dati Istat.

IL REPORT DI INTESA

Il Triveneto ha mostrato un calo complessivo del -53%, passando da 35 a milioni di arrivi nel 2019 a 16,5 milioni nel 2020, grazie al contributo del turismo domestico che ha compensato la diminuzione degli arrivi di turisti stranieri che è stata del -66%. Spiega invece un Report realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per Nordest Economia. La Provincia di Bolzano, ad alta internazionalizzazione turistica, ha tenuto meglio rispetto agli altri territori (-49% gli arrivi internazionali), il Veneto ha subito la perdita maggiore (-74% di ar-

IL TURISMO A NORD-EST NELL'ERA COVID

2019		
Tipologia di esercizio	totale esercizi ricettivi	
Indicatori	arrivi	presenze
TRENTINO ALTO ADIGE / SÜDTIROL		
Paese di residenza dei clienti		
Mondo	12.222.269,00	52.074.506,00
Italia	5.320.045,00	20.941.947,00
Germania	4.048.913,00	19.121.892,00
Svizzera e Liechtenstein	432.283,00	1.818.806,00
Austria	480.453,00	1.448.550,00
Paesi Bassi	239.654,00	1.222.981,00
Polonia	197.293,00	1.136.011,00
Repubblica Ceca	212.532,00	978.589,00
Regno Unito	142.473,00	710.430,00
Belgio	122.656,00	648.600,00
Russia	75.347,00	366.454,00

FRIULI VENEZIA GIULIA

Paese di residenza dei clienti		
Mondo	2650717	9052850
Italia	1248867	3898039
Austria	479357	1605130
Germania	248846	1170196
Ungheria	70790	288076
Polonia	58959	171927
Repubblica Ceca	53770	244168
Altri paesi europei	43454	112819
Russia	40637	129092
Svizzera e Liechtenstein	33989	114049
Francia	33154	105975

VENETO

Paese di residenza dei clienti		
Mondo	20.194.655,00	71.236.630,00
Italia	7.000.193,00	23.068.000,00
Germania	2.812.344,00	16.101.963,00
Stati Uniti	1.088.480,00	2.452.798,00
Austria	922.587,00	3.837.929,00
Cina	735.631,00	1.025.851,00
Regno Unito	712.609,00	2.590.546,00
Francia	663.628,00	1.991.144,00
Svizzera e Liechtenstein	409.654,00	1.848.766,00
Spagna	386.179,00	872.098,00
Paesi Bassi	331.043,00	2.142.623,00

TOTALE

Fonte: Elaborazione Nordest Economia su dati Istat

rivi internazionali) a causa del crollo nelle Città d'arte venete e nelle Terme Euganee (-81% e -82% rispettivamente), mentre il Friuli -Venezia Giulia ha segnato -66% e la Provincia di Trento il 56%.

Nell'estate del 2020 il Nordest è stato tra le località preferite, tanto da superare in Veneto e nella Provincia di Bolzano i livelli dell'estate 2019 (+3% in Veneto e +14% a Bolzano). «Grazie al miglioramento del quadro epidemiolo-

gico e al progredire della copertura vaccinale della popolazione, dopo un inizio del 2021 incerto, gli indicatori turistici internazionali migliorano, specialmente nella predisposizione al viaggio verso l'Italia» spiega Anna Maria Moressa, della Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo. Per il Triveneto, scrive Intesa, dove la parte più rilevante dei turisti proviene dal continente europeo e dagli Stati Uniti, si aprono dunque buo-



MARE, PROFUMO DI MARE...

Cividin

QUOTE SPECIALI PER SALPARE DA TRIESTE SU COSTA LUMINOSA E MSC SPLENDIDA E POI ... TANTO MARE TUTTO ITALIANO!

info@cividinviaggi.it- zoom@cividinviaggi.it- www.cividin.it - via Imbriani, 11 Trieste - 040 3789382

SCENARI

2020		2020 vs2019	
totale esercizi ricettivi		totale esercizi ricettivi	
arrivi	presenze	arrivi	presenze
		perdita	perdita
7.382.589,00	33.404.954,00	4.839.680,00	18.669.552,00
3.986.300,00	16.828.937,00	1.333.745,00	4.113.010,00
2.095.234,00	10.354.568,00	1.953.679,00	8.767.324,00
234.331,00	1.035.586,00	197.952,00	783.220,00
199.584,00	646.123,00	280.869,00	802.427,00
125.915,00	602.050,00	113.739,00	620.931,00
125.143,00	776.779,00	72.150,00	359.232,00
104.168,00	510.975,00	108.364,00	467.614,00
53.944,00	291.964,00	88.529,00	418.466,00
71.260,00	369.137,00	51.396,00	279.463,00
37.882,00	242.579,00	37.465,00	123.875,00
		perdita	perdita
1274199	4744256	1.376.518,00	4.308.594,00
791615	2896065	457.252,00	1.001.974,00
182412	597755	296.945,00	1.007.375,00
115861	516979	132.985,00	653.217,00
17939	76867	52.851,00	211.209,00
14903	57508	44.056,00	114.419,00
16726	67493	37.044,00	176.675,00
14293	52039	29.161,00	60.780,00
5179	15999	35.458,00	113.093,00
13454	49976	20.535,00	64.073,00
10134	35974	23.020,00	70.001,00
		perdita	perdita
7.860.491,00	32.491.951,00	12.334.164,00	38.744.679,00
4.470.947,00	17.230.354,00	2.529.246,00	5.837.646,00
1.324.917,00	7.363.657,00	1.487.427,00	8.738.306,00
71.165,00	232.367,00	1.017.315,00	2.220.431,00
351.367,00	1.462.833,00	571.220,00	2.375.096,00
56.989,00	106.433,00	678.642,00	919.418,00
130.837,00	467.342,00	581.772,00	2.123.204,00
175.586,00	554.609,00	488.042,00	1.436.535,00
193.425,00	828.495,00	216.229,00	1.020.271,00
58.751,00	163.118,00	327.428,00	708.980,00
153.456,00	909.210,00	177.587,00	1.233.413,00
		18.550.362,00	61.722.825,00

ne prospettive per recuperare i turisti fidelizzati. «Nell'estate 2020 sono emerse delle tendenze che possono favorire a ripartenza, come la valorizzazione oltre che della montagna anche di località come il Lago di Garda e il litorale dell'Alto Adriatico» spiega ancora.

Anche nella più ottimistica delle ipotesi, tuttavia è la conclusione dell'analisi di Intesa, «il recupero dei tre mesi estivi dei pernottamenti dei turisti

stranieri non sarà sufficiente a riportare il sistema turistico del Triveneto ai livelli del 2019» afferma Moressa.

LE ATTESE

Secondo i dati di Federalberghi Veneto aggiornati a giugno il tasso di occupazione medio acquisito per il periodo 2 giugno - 30 settembre 2021 è del 12,7% per Verona (un valore spiega l'associazione che è simile a quello delle altre città d'arte). Le cose vanno me-

glio per il Lago di Garda, dove tasso di occupazione medio acquisito per il periodo 2 giugno - 31 ottobre 2021 dovrebbe essere del 37,3%. Meno positive le previsioni per l'estate di Cortina, il tasso di occupazione medio acquisito per il periodo 2 giugno - 18 settembre 2021 è del 23,9%. Per quanto riguarda Venezia il tasso di occupazione per il periodo 2 giugno - 30 settembre 2021 è previsto al 26,2%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto una immagine di San Vigilio (lago di Garda) e sotto Marco Michielli, vicepresidente di Confturismo

Marco Michielli, vicepresidente di Confturismo «Il recupero solo nel 2023 10 anni per coprire i debiti»

Le premesse di ripresa ci sono, ma «la situazione turistica in tutto il Nordest continua a essere complicata». Almeno così la pensa Marco Michielli, vicepresidente nazionale di Confturismo.

Gli stranieri ancora latitano (soprattutto dalla lunga distanza: americani, canadesi, brasiliani, australiani, giapponesi, russi, per non parlare di cinesi e indiani), «Nel 2023 forse il mercato leisure - anticipa tornerà ai livelli del 2019, ma per ripagare i debiti del 2020 e 2021 ci vorranno dieci anni».

Ancora più complicata la si-

tuazione del business travel, che «probabilmente sarà chiamato a una trasformazione di carattere strutturale» prosegue.

«Però alcuni segnali di ripartenza sono evidenti, ed è necessario promuovere con tutti gli strumenti possibili le nostre località turistiche, dal mare alla montagna, e soprattutto le città d'arte, che hanno particolarmente sofferto, e stanno ancora soffrendo: le nostre imprese sono pronte ad accogliere i turisti e garantiscono elevati standard di sicurezza».

Se la prima parte dell'anno è stata disastrosa (il turismo è

tra i pochi settori in cui il primo quadrimestre 2021 registra un peggioramento rispetto al 2020) anticipa Michielli dal suo osservatorio, «ora dobbiamo guardare al presente con un cauto ottimismo, considerando queste e le prossime settimane come il punto di ripartenza autentica, consapevole e che i conti si faranno alla fine». L'ultima indagine di Confturismo dice che oltre 6 italiani su 10 ha scelto il mare come meta per le proprie vacanze, mentre tutte le altre tipologie di destinazione, dalla montagna alle città d'arte, perdono un po' di terreno rispetto al maggio 2019. L'indice di fiducia dei viaggiatori italiani di Confturismo recupera 12 punti in un mese, segnando a maggio quota 69, praticamente lo stesso livello di due anni fa. —

ROBERTA PAOLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

monticolofoti.it



Opere ad alto contenuto d'idee

Monticolo&Foti
è Edilizia,
è Impianti Elettrici,
è Impianti Idrotermosanitari,
è Climatizzazione,
è Impianti Speciali.

Da oltre 50 anni operiamo
in Friuli Venezia Giulia
con competenze eccellenti,
tecnologia innovativa,
sensibilità ambientale e sociale.

MONTICOLO&FOTI
COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI
La competenza che fa la differenza



SCENARI

NORDEST ECONOMIA

Direttore Responsabile
Paolo Possamai
Caporedattore
Maurizio Caiaffa
Gedi News Network S.p.A.

Consiglio di amministrazione:
Presidente:
Maurizio Scavini

Amministratore Delegato
e Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Consigliere preposto
alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale
Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Redazione:
Via Niccolò Tommaseo, 65/b
35131 Padova
Tel. 049/8083411
nordesteconomia@gnn.it

Pubblicità:
A. Manzoni&C. S.p.A
Veneto:
Via N. Tommaseo, 65/b
35131 Padova
Tel. 049-8285611
Trieste:
Via Mazzini, 12
34121 Trieste
Tel. 040-6728311
Udine:
Viale Palmanova, 290
33100 Udine
Tel. 0432/246611
Pordenone:
Via Molinari, 41
33170 Pordenone
Tel. 0434/20432

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna,
40
35129 Padova

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N.196
PAOLO POSSAMAI

Registrazione tribunale di Padova
n. 2513 del 7/4/2021

Hotel nel mirino degli stranieri Più di un miliardo di investimenti

Venezia è la città in grado di calamitare il maggior interesse
Nel primo trimestre 2021 rilevate operazioni per 100 milioni

ROBERTA PAOLINI

Negli ultimi due anni il settore alberghiero nel Nordest ha registrato operazioni per oltre 1,2 miliardi di euro, 100 milioni nel primo trimestre 2021, 413 milioni nel 2020 e 718 milioni nel 2019. In termini di volume di investimenti per città negli ultimi due anni e mezzo è stata Venezia, che da sola ha assorbito il 76 per cento degli investimenti registrati e in seconda posizione Trieste con il 17 per cento del totale degli investimenti.

L'analisi è stata effettuata dal Gruppo Gabetti per Nordest Economia.

Dal punto di vista degli investimenti capital market nel settore alberghiero, Venezia rappresenta la città maggiormente dinamica dell'area Nordest, seguita dall'emergente Trieste. In quest'ultima, si segnala l'acquisto, nel quarto trimestre 2020, del Palazzo Compartimentale da parte di JP Immobilien, sarà ristrutturato per diventare un grande hotel.

In generale il settore alberghiero nell'area Nordest ha registrato nel 2020 un fisiologico calo delle operazioni dovuto all'emergenza Covid: il totale ha di poco superato i 400 milioni di euro, a fronte di oltre 700 milioni di euro nel 2019. Nel primo trimestre del 2021, però, il volume totale è stato pari a 100 milioni di euro. Questo risultato è in aumento rispetto sia al volume del primo trimestre 2020 (19 milioni di euro), sia a quello del primo trimestre 2019 (18 milioni). La crescita del primo trimestre del 2021 è dovuta a un'unica operazione riguardante l'acquisto del Baglioni Hotel Luna a Venezia da parte di Reuben Brothers, gruppo inglese tra i leader mondiali nel private equity, negli investimenti in real estate e nel venture capital.

COVIVIO IN MANOVRA

Tra le principali operazioni che si sono registrate nel 2020, si segnalano due hotel a Venezia facenti parte di un portafoglio di 8 hotel di lusso operanti con il marchio "The Dedica Anthology" acquistati da Covivio (società immobiliare francese) e affittati a NH. Si segnala anche il Bauer Hotel che, sempre a Venezia, dopo



TOMMASO SANTINI
STRATEGIC ADVISOR
DEL GRUPPO GABETTI

Nell'hôtellerie le acquisizioni sono guidate dai gruppi esteri: inglesi e austriaci in prima linea

essere stato acquistato nel 2019 dall'holding finanziaria lussemburghese Blue Sky, passa nuovamente di mano nel 2020 al gruppo immobiliare austriaco Signa per un valore pari a 250 milioni di euro.

Nel 2019 i principali investimenti hanno riguardato il Complesso alberghiero di via Ca' Marcello a Venezia Mestre sviluppato dall'austriaca MTK e acquistato dai tedeschi di Deka Immobilien e il complesso turistico di Portopiccino a Trieste acquistato da H.I.G Capital (società di investimento in private equity e alternative asset con sede a Miami) e dall'italiana Investire Sgr.

«Dal 2019 a oggi, l'immobiliare ricettivo nel Nordest ha registrato operazioni per oltre 1,3 miliardi di euro (oltre 30 immobili), a dimostrazione della dinamicità di questa asset class in un'area che vanta una tra le maggiori concentrazioni di presenze turistiche d'Italia» spiega Tommaso Santini, Strategic Advisor del Gruppo Gabetti.

Negli ultimi tre anni, dal punto di vista della provenienza dei capitali, gli investitori stranieri, in particolar modo europei, risultano gli operatori più attivi sul mercato (89 per cento del totale). Primeggiano soprattutto inglesi e austriaci.

Il 2020 è stato ovviamente

contraddistinto da una flessione fisiologica del comparto hôtellerie, ma la sola responsabilità è attribuibile all'emergenza sanitaria. «Il mercato lascia quindi spazio all'ottimismo: basti pensare alle recentissime vendite di 2 hotel a Venezia (Bonvecchiati e Santa Marina), alle circa 1.000 camere del portafoglio Enpam ad Abano Terme e infine alla cessione del Palazzo Compartimentale a Trieste da parte di Ferrovie dello Stato, edificio che sarà oggetto di uno sviluppo a prevalente destinazione d'uso ricettiva da parte di investitori austriaci» prosegue Santini. Nel Nordest la maggior concentrazione di investimenti nell'hôtellerie si registra a Venezia con circa 1 miliardo di euro di deal negli ultimi due anni, seguita da Trieste che si dimostra una piazza d'interesse per gli investitori europei (15%).

GABETTI A TRIESTE E VENEZIA

Alessandro Zanetti, Relationship manager Gabetti e responsabile Agency Veneto aggiunge che proprio a seguito del forte interesse che l'area del Nordest sta suscitando negli investitori stranieri e non, e la dinamicità del suo sistema ricettivo, il Gruppo Gabetti ha potenziato la propria sede territoriale ubicata a Padova inserendo professionisti con esperienze nel settore dell'hospitality, aprendo inoltre un presidio strategico anche sulla città di Trieste. «Il Nordest si conferma sempre di più un'area strategicamente economica per l'Italia e puntare su di essa è per noi una carta vincente» conclude Zanetti.

Secondo i dati del Comune di Venezia, rielaborati da Gabetti Agency, per esempio lo stock di strutture ricettive nel centro storico di Venezia è caratterizzato da oltre 300 hotel di cui 116 sono 4 e 5 stelle (oltre 6.000 camere) mentre 188 sono da 3 a 1 stella (circa 3.900 camere). I valori delle camere oscillano da 150 mila a oltre 1 milione di euro, a seconda della location e delle caratteristiche del building, tra le quali pregio e dimensione. L'interesse degli investitori è rivolto ad acquisizioni di strutture 4 e 5 stelle destinate a essere gestite da grandi catene.



Il Bauer Hotel di Venezia è stato venduto dalla holding finanziaria lussemburghese Blue Sky al gruppo immobiliare austriaco Signa

GLI HOTEL DEL NORDEST AL CENTRO DELLO SHOPPING DEI GRUPPI ESTERI

NOME	CITTÀ
Hotel Carlton	Treviso
Bauer Hotel	Venezia
Hotel SHG Verona	Verona
Palazzo dell'Intendenza della Finanza	Trieste
Portopiccino	Trieste
Complesso alberghiero Ca' Marcello	Venezia Mestre
Palazzo Giovannelli	Venezia
Murano Luxury Hotel	Venezia
Portafoglio Hotel - Società Fondiaria Europea	Quarto d'Altino
Leonardo Hotel Verona	Verona
Galzignano Terme golf e Resort	Galzignano Terme
Hotel Bella Venezia	Venezia
Hotel Europa	Udine
Bauer Hotel	Venezia
Hotel Ancora	Cortina D'Ampezzo
Helvetia Hotel	Venezia
Varde Hotel Portfolio "The Dedica Anthology": Bellini Venezia	Venezia
Varde Hotel Portfolio "The Dedica Anthology": NH dei Dogi	Venezia
Baglioni Hotel Luna	Venezia

Fonte: Gabetti

ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI, ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI, AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE VENETO

Totale esercizi ricettivi
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle
Esercizi extra-alberghieri

FRIULI VENEZIA GIULIA

Totale esercizi ricettivi
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere
Esercizi extra-alberghieri

TRENTINO ALTO ADIGE

Totale esercizi ricettivi
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere

Fonte: Elaborazione Nordest Economia su dati Istat, evidenziate le perdite maggiori per tipologia di esercizio

HOT



SCENARI



Il presidente di Federalberghi sottolinea il ruolo della comunicazione «Paesi come Spagna e Croazia hanno fatto prima e meglio di noi»

Bocca: «Messaggi chiari solo così riporteremo in Italia i viaggiatori americani»

L'INTERVISTA

FABIO POLONI

«**D**obbiamo mandare messaggi tranquillizzanti e univoci, Spagna e Croazia lo hanno fatto prima e meglio di noi. Solo così possiamo riportare in Italia gli stranieri, americani in primis, che in città come Venezia e Firenze rappresentano tra il 50 e il 60 per cento dei turisti». E, su Cortina, un invito «a non montarsi la testa e credere che perché ci sono le Olimpiadi si possano raddoppiare i prezzi delle camere». Presidente di Federalberghi da oltre vent'anni e alla guida del gruppo Sina, catena da 11 alberghi di lusso (due dei quali a Venezia) fondata nel 1958 dal padre, il conte Ernesto, poche persone possono avere uno sguardo a 360 gradi sul turismo come Bernabò Bocca.

Bocca, partiamo dal Nordest prima di allargare il raggio. Come Sina siete presenti a Venezia, non più a Cortina.

«Abbiamo avuto per tre anni la gestione del Bellevue a Cortina, ora non più. Aveva il potenziale per diventare un cinque stelle, la gestione ha avuto risultati positivi ma il problema di Cortina è la stagione molto breve, in pratica da Natale a febbraio e poi luglio e agosto. Noi siamo più abituati a gestire una stagione lunga».

Quello a Cortina è un addio o un arrivederci per Sina?

«Cortina è uno dei posti più belli al mondo, se dovesse capitare qualche opportunità la coglieremo. Non ha nulla da invidiare, Cortina, mi auguro che possa allungare la stagione».

Le Olimpiadi cosa possono rappresentare?

«Non faranno da traino. Sono torinese, ho vissuto lì le Olimpiadi invernali del 2006, il vantaggio sono gli investimenti che l'evento porta, per esempio infrastrutturali, ma i benefici si colgono dopo. La gente non si monta la testa pensando che con le Olimpiadi si possano raddoppiare i prezzi». **A Venezia avete il Centurion Palace e Palazzo Sant'Angelo. Come sta ripartendo il turismo in città?**

«Il mercato si sta riprendendo lentamente. Continuano a mancare gli americani, clientela determinante nelle città d'arte: a Venezia so-



Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi

«C'è il precedente di Torino, le Olimpiadi a Cortina non faranno da traino: non si pensi che con i Giochi si possano raddoppiare i prezzi»

«Per Venezia non cambierà nulla, ma con certi Paesi servirà ricominciare daccapo Il turismo cinese si è inchiodato del tutto»

no circa il 50% dei nostri clienti, a Firenze il 60%. Gli abbiamo detto troppo tardi che potevano venire, a differenza di Grecia e Croazia che lo hanno fatto da maggio: qui hanno regnato confusione e ritardi nella comunicazione. Siamo partiti in ritardo, dobbiamo recuperare».

In cos'altro abbiamo sbagliato?

«Manca chiarezza sulle regole, non si capisce nulla. Parlano le Regioni, parlano i ministri, prima si dice che un americano vaccinato o con tampone negativo può arrivare subito, poi si parla di pass europeo solo a giugno... già siamo disorientati noi italiani, figuriamoci chi deve organizzare viaggi intercontinentali. Gli americani chiedono a noi albergatori che fare, se possono venire».

Segnali di ripresa?

«I primi cinque mesi dell'anno siamo rimasti chiusi, zero. Giugno molto lento, si muove qualcosa per luglio e agosto, il grosso delle prenotazioni è su settembre e ottobre, ma siamo lontanissimi dai livelli del 2019. Nel 2020 abbiamo perso tra il 70 e l'80 per cento nelle città d'arte, nel 2021 stimiamo di recuperare circa un 40% dall'anno scorso».

Tradotto in numeri di fatturato?

«Sina fatturava circa 50 milioni di euro l'anno ante Covid, contiamo di tornare su quei livelli nel 2022, non certo prima».

Tendenze? Più lusso e meno turismo di massa?

«I veri problemi li avrà il turismo corporate, con viaggi di lavoro e meeting sui quali la pandemia lascerà strascichi. Ci si è abituati a riunioni online e meno spostamenti. Per Venezia non cambierà nulla, immagino, se non che con certi Paesi bisognerà ricominciare daccapo. Il turismo cinese si è inchiodato del tutto, anche da Brasile e Sudamerica, che nei cinque stelle rappresenta una buona fetta».

La crisi porterà a concentrazioni nel settore?

«Più eredi solido pre Covid, meglio hai superato la crisi. I nostri alberghi Sina sono tutti di proprietà, ma in Italia il 50 per cento sono in affitto, e i costi fissi corrono lo stesso».—

PREZZO IN MILIONI	COMPRATORI	VENDITORI	NAZIONE
Confidential	Investitore locale	Famiglia Amadio	Italia
Confidential	Blue Skye Investment Group	Bortolotto Possati family / Bauer SpA	UK
7,5	Nova Re SIQ	Hotel alla Salute srl	Italia
Confidential	Fratelli Zotti & Zotti	-	Italia
Confidential	H.I.G. Capital - Investire	-	USA
Confidential	Deka Immobilien	MTK Group	Germania
50,0	Barletta Group	Nuova Giovannelli srl	Italia
Confidential	Langham Hospitality Group	Palladium Group e Serenissima Partecipazioni	Cina
Confidential	Borletti Group	Società Fondiaria Europea	Italia
Confidential	Leonardo Hotels	Generali Real Estate SPA SGR	Germania
13,0	York Capital	-	USA
5,7	società Cavalletto & Doge Orseolo srl	Regione Veneto	Italia
n.d.	-	-	nd
250,0	Signa Holding	Blue Sky Investment, Gruppo Elliot	Austria
20,0	Renzo Rosso Holding	Famiglia Cusinato	Italia
n.d.	Step Real Estate	-	Italia
Confidential	Covivio	Varde Partners	Francia
Confidential	Covivio	Varde Partners	Francia
100	Reuben Brothers	Baglioni Hotels	Regno Unito

	2020		PERDITE 2020/2019	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
HOTEL	7.860.491	32.491.951	12.334.164	38.744.679
	2.121.949	5.448.053	4.969.227	10.965.266
	3.294.927	19.615.297	3.973.032	18.786.144
★★	1.274.199	4.744.256	1.376.518	4.308.594
	483.026	1.432.465	526.661	1.148.359
	419.624	2.243.157	468.684	2.231.727
★	7.382.589	33.404.954	4.839.680	18.669.552
	1.869.787	8.114.999	1.172.567	4.514.876
	3.229.427	14.299.841	2.247.309	8.363.636

SCENARI

Nella foto grande, l'hotel Parchi del Garda a Lazise prima struttura in Veneto per il gruppo Th Resorts. L'hotel, che ha aperto i battenti a inizio giugno, si trova a 900 metri dal lago e a 500 metri da Gardaland

Gaiba, ad di Th Resorts «Raddoppio dei ricavi nei prossimi due anni»

LUIGI DELL'OLIO

Creare un polo di strutture turistiche capace di coprire tutta la Penisola e le diverse esigenze dei vacanzieri in modo da generare economie di scala e diversificare i rischi. Aprendo il capitale a investitori istituzionali capaci di apportare capitale per investire nei nuovi trend di consumo. È la strategia seguita da Th Resorts, fondata a Padova nel 1977, che oggi conta 32 strutture alberghiere.

L'ultimo a entrare nel portafoglio è stato nei mesi scorsi l'hotel Parchi del Garda a Lazise (quattro stelle), prima struttura in Veneto per l'azienda del gruppo. L'hotel, che ha aperto i battenti a inizio giugno, si trova a

900 metri dal lago e a 500 metri da Gardaland, vicino ai parchi tematici del Garda. «Continueremo a investire per crescere nella consapevolezza che il nanismo sia uno dei principali ostacoli allo sviluppo di un'offerta turistica adeguata nel nostro Paese», commenta Giuliano Gaiba, da aprile nuovo amministratore delegato della società.

POLVERIZZAZIONE

In Italia ci sono 27mila imprenditori alberghieri per un totale di 33 mila hotel, una situazione che costituisce un grosso limite alle capacità di investimento per l'innovazione e allo sviluppo di managerialità. La svolta per Th Resorts è arrivata nel 2017, con l'investimento da 20,4 milioni di euro da parte di Cassa

Depositi e Prestiti, che ha rilevato il 46% del capitale di Hotelturist Spa, la stessa quota detenuta dal presidente Graziano Debellini attraverso Solfin Turismo, mentre il restante 8% fa capo all'Isa (Istituto Atesino per lo Sviluppo). L'operazione è stata condotta in aumento di capitale per avere nuove risorse da investire in nuove aperture (tra otto e dieci quelle previste per l'anno in corso) e ammodernamento delle strutture esistenti. Non solo ristrutturazioni, ma anche adozione di tool e servizi digitali, che non appartengono ancora alla cultura degli alberghi italiani. È il caso delle soluzioni Crm per fidelizzare la clientela, di Rms (revenue management system) che è un processo attraverso il quale si arriva a deter-



Terme Tuhelj

Glamping village★★★★★

NUOVO

- case mobili di lusso
- oasi wellness all'interno del villaggio glamping
saune, jacuzzi, aree relax, possibilità di private spa
- prima colazione servita nella casetta
- area barbecue
- parcheggio privato coperto

www.terme-tuhelj.hr/it/
booking@terme-tuhelj.hr, +385 49 203 750


TERME TUHELJ
 Art&Spa

SCENARI



Il gruppo partecipato da Cdp ha aperto sul Garda il suo primo hotel nel Veneto

«Abbiamo riavviato tutti i nostri alberghi. Ci aspettiamo una risposta importante»

«Il nanismo fra gli ostacoli allo sviluppo di un'offerta adeguata nel nostro Paese»

minare un prezzo variabile continuamente. L'obiettivo è arrivare a un fatturato intorno ai 180 milioni di euro entro il 2023, il doppio di quanto generato nel 2019 (ultimo anno pre-Covid).

La disponibilità di capitali si è rivelata particolarmente utile per non fermare i piani di sviluppo anche negli ultimi quindici mesi falcidiati dalla pandemia di Covid-19. «Il settore alberghiero viene da un periodo durissimo. Se escludiamo la scorsa stagione estiva, comunque trascorsa a basso regime, le strutture turistiche italiane sono chiuse dalla primavera dello scorso anno», spiega Gaiba. «Questo ci ha costretti a mettere in cassa integrazione buona parte del personale della sede, oltre 200 collaboratori continuativi, abbiamo dimezzato il personale la scorsa stagione estiva e a causa della chiusura totale dell'inverno non abbiamo potuto far lavorare quasi mille persone, che hanno dovuto rinunciare ai contratti stagionali, che di solito riguardano 9mila persone all'anno».

FIDUCIA NEL FUTURO

Quanto al futuro, ci sono però ragioni per un cauto ottimismo. «L'avanzata della campagna vaccinale e il calo dei contagi registrati nelle ultime settimane fanno ben sperare», commenta il manager. «Ci aspettiamo un'estate con nu-

meri importanti, e per questo stiamo cercando personale, soprattutto nella ristorazione. Rispetto al pre-pandemia, ci aspettiamo però che il turismo sarà quasi esclusivamente italiano. È ancora presto per tornare al pieno regime tra i turisti stranieri». Questo desiderio di evasione ha spinto la società ad aprire in questa stagione tutte le sue strutture lungo la Penisola, senza distinzioni tra mare e montagna. «Proprio l'emergenza sanitaria ha portato a una riscoperta della montagna anche in estate», racconta, «in quanto è possibile mantenere più facilmente le distanze e si respira un'aria salubre. Abbiamo riaperto tutto assieme in parte perché ci attendiamo una risposta importante, ma anche perché vogliamo essere noi stessi a dare un segnale di speranza, di ripresa», racconta l'ad. Che promuove l'azione del premier Mario Draghi. «Bene ha fatto a introdurre la figura di ministro del Turismo, evidenziando la centralità per l'economia italiana di un settore che produce il 14% del prodotto interno lordo. Una sensibilità confermata anche dal discorso tenuto in occasione del G20».

Il riferimento è alla conferenza stampa a margine del summit, nella quale il presidente del Consiglio ha sottolineato che «è arrivato il momento di prenotare le vostre vacanze in Italia», per poi aggiunge-



L'amministratore delegato Giuliano Gaiba

re: «Tutto il mondo vuole venire in Italia, la pandemia ci ha costretti a chiudere temporaneamente ma siamo di nuovo pronti a ospitare il mondo». Un invito ai vacanzieri internazionali, pur nella consapevolezza che ci vorrà tempo per tornare a livelli importanti di arrivi da oltrefrontiera. «Stiamo mettendo in campo nuove misure per alzare sempre più il livello di sicurezza dei nostri ospiti. Probabilmente a breve introdurremo il tampone rapido all'arrivo presso le nostre strutture», racconta Gaiba. «Intanto, almeno fino al termine del 2021 proseguiremo con la politica delle cancella-

zioni gratuite fino a pochi giorni prima dell'arrivo previsto, in modo da fronteggiare le incertezze del periodo pandemico».

Dunque, flessibilità, innovazione e crescita del perimetro di business emergono come le priorità della società veneta. Un approccio che in futuro la potrebbe portare anche fuori dai confini nazionali. «Stiamo ragionando sulla possibilità di porci come facilitatori degli italiani interessati a fare una vacanza all'estero», conclude Gaiba. «L'approccio sarà quello del tour operator, con soluzioni personalizzate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#CantineAperte2021
#Wineaction



19 e 20
giugno 2021

Per scoprire le cantine
e le modalità
di partecipazione
inquadra il QR Code.

www.cantineaperte.info

“ Per capire il vino,
bisogna camminare
la vigna.

cit. Luigi Veronelli

”



#VignetiAperti2021
#Winecation



Ogni weekend

Per info e calendario completo
inquadra il QR Code.



CiviBank

Ceccarelli Group



KAESER COMPRESSORI APRE UNA SEDE A VICENZA

È in fase di apertura il nuovo Kaeser Center a Vicenza Ovest.

Il centro, con più di 400 mq di esposizione e 1200 mq, tra struttura operativa e magazzino, permetterà di fornire servizi di eccellenza ai clienti attraverso tecnici altamente qualificati.

La nuova sede opererà in sinergia con i Kaeser Point della Regione Veneto. L'obiettivo è quello di rafforzare la presenza nelle province di Vicenza e Verona e di fornire il massimo livello di servizio sul territorio.

Vicenza e Verona rappresentano uno dei territori più produttivi e dinamici in Italia ed esigono il massimo in termini di competenza, efficienza ed efficacia. I tecnici del service sono già operativi e la struttura sarà ottimizzata nel corso delle prossime settimane. Il nuovo sito si trova a Vicenza in Strada del Pasubio n. 417, una posizione strategica tra le principali arterie di

comunicazione, anche grazie alle nuove infrastrutture stradali in corso realizzazione. Le attività tecniche sono state progettate in modo tale da garantire l'immediata disponibilità di compressori d'aria anche attraverso i servizi di noleggio breve o lungo periodo e supporto immediato nel dimensionamento, nella misurazione dell'efficacia e dell'efficienza energetica degli impianti di aria compressa.

Considerando la fase risolutiva della pandemia verso la quale stiamo volgendo, il centro è stato pensato anche per ospitare eventi, seminari e training. Tra le attività sono previsti incontri per approfondire il tema del risparmio energetico nell'uso degli impianti di aria compressa. La struttura comprende un'area espositiva con sezioni tematiche per facilitare al cliente la

comprensione dei criteri di progettazione per raggiungere l'ottimizzazione degli impianti di aria compressa.

Sono già numerose le aziende di Vicenza che hanno rinnovato la loro fiducia confermando la scelta di affidare i loro impianti e la loro produttività all'esperienza e alla professionalità dei tecnici Kaeser.

Il mercato è in forte ripresa e la richiesta di efficienza energetica da parte delle imprese è in costante crescita. L'aumento del carico produttivo impone un aumento dell'affidabilità e delle performance degli impianti.

Kaeser è in grado di fornire la migliore soluzione per l'utilizzo di piattaforme innovative e ottimizzazione energetica, caratteristiche che fanno degli impianti Kaeser le migliori soluzioni presenti sul mercato.

Ing. Giovanni Micaglio

C.E.O. KAESER COMPRESSORI S.R.L.

Per maggiori informazioni, scrivici all'indirizzo info.vicenza@kaeser.com



INTERVISTA

Il ministro
Garavaglia
visto
da Massimo
Jatosti



Per il ministro del Turismo la fine del tunnel è vicina grazie soprattutto alla campagna vaccinale: «Sarà un'estate italiana in sicurezza»

Garavaglia: «I ristori arriveranno a tutti Lasciapassare italiano per i turisti stranieri»

PIERCARLO FIUMANÒ

«**L**a fine del tunnel è vicina. Sarà un'estate in sicurezza, grazie alla campagna vaccinale»: così il ministro del turismo Massimo Garavaglia che annuncia la prossima introduzione del lasciapassare italiano sul modello di quello europeo.

Ministro Garavaglia, il coprifuoco sembra ormai finito. Come sarà l'estate degli italiani? Quali saranno le misure di protezione più importanti e i consigli del suo ministero per garantire al Paese un'estate "in sicurezza" dalle spiagge alla località di montagna?

«Senz'altro migliore di quella passata. Ma ci vuole poco. Non ho la palla di vetro, ovviamente. Ma i dati che arrivano dalle prenotazioni sono incoraggianti. L'Italia è il primo paese come destinazione per i turisti americani. E dopo gli annunci che apriremo ai turisti stranieri l'attenzione per l'Italia come meta turistica è schizzata verso l'alto. Per quanto riguarda le misure di protezione, la loro definizione dipende da altri organi dello Stato. Il buon senso consiglia di indossare sempre la mascherina e di mantenere il distanziamento. Mi espongono però con una previsione: sarà un'estate in sicurezza, gra-

zie alla campagna vaccinale, che procede spedita da quanto a dirigerla c'è il Commissario straordinario Francesco Paolo Figliuolo».

Dando per scontata l'importanza della campagna di vaccinazioni per accelerare il ritorno alla normalità, sarà possibile vaccinarsi nelle località di vacanza?

«A volte il meglio è nemico del bene. Credo comunque che la vaccinazione in vacanza vada avviata. Ma a decidere sarà Figliuolo».

C'è un piano specifico per il ritorno in sicurezza del turista straniero? Qual è il suo messaggio?

«Sì, ed il lasciapassare italiano, che su modello di quello europeo (il green pass) sarà valido solo nel nostro territorio nazionale e non esclusivamente per i cittadini dell'Ue, ma dell'area Schengen, Israele e Usa. Mi auguro che quanto prima venga allargata la lista dei Paesi. L'Italia ha scelto di giocare di anticipo rispetto all'Unione per non perdere la stagione estiva che da noi durerà fino a novembre. Il messaggio che rivolgo a turisti è: vi aspettiamo!»

Come funzionerà per gli italiani il meccanismo del green pass, il passaporto per muoversi e viaggiare all'estero?

«Il green pass, che preferisco chiamare lasciapassare europeo perché come il pre-

mier Draghi ritengo che una tendenza contemporanea è usare troppi anglicismi, è di competenza dell'Ue. Si basa su un principio semplice: dimostrare di non avere il Covid-19 tramite il passaporto vaccinale, un tampone negativo o di aver avuto in precedenza il Covid, quindi di aver sviluppato gli anticorpi, come sostengono gli scienziati. Al momento, i turisti provenienti da un largo numeri di Paesi possono venire in Italia con un tampone negativo. Un anacronismo. Spero di riuscire ad allargarlo anche a chi ha già fatto almeno una prima dose di vaccino autorizzato dall'Ema».

Il progetto delle isole Covid-free è ancora attuale?

«No. Ormai è un problema superato».

Il governo ha stanziato 5 miliardi per aiutare il turismo in questa fase. Come saranno utilizzati?

«Abbiamo previsto interventi per tutti i settori del comparto turistico. Dalla montagna agli stagionali, per passare ai centri storici. Nell'ultimo decreto abbiamo creato anche un fondo da 50 milioni per sostenere le città d'arte. Non abbiamo lasciato indietro nessuno».

Quali sono le sue previsioni sulla ripartenza del turismo? Quando potremo tornare all'epoca pre-Covid?

«Il turismo sta già riparten-

Credo che l'immunizzazione in vacanza vada avviata. Deciderà Figliuolo

Il progetto della isole Covid-Free è un'idea superata. Nel 2020 persi 27 miliardi

Aiuti in arrivo dalla montagna agli stagionali. Per i centri storici 50 milioni

do. Lo scorso anno per l'assenza del turismo straniero, l'Italia ha perso 27 miliardi di euro. Credo che se la campagna vaccinale prosegue a questi ritmi nel mondo, la totale normalità potrà riprendere nel 2022».

Come funzionerà il meccanismo dei ristori? Sarà sufficiente?

«I sostegni finanziari che abbiamo previsto li interpreto come un "ponte" in grado di garantire la sopravvivenza delle imprese in attesa della ripresa del mercato. Il miglior ristoro è il fatturato. E credo che siamo vicini a quel momento».

Qual è stata l'accoglienza del bonus vacanze? È uno strumento ancora utile?

«Il bonus vacanze quest'an-

no ha una novità, sarà spendibile non solo nelle strutture alberghiere, ma anche nelle agenzie di viaggio, per renderlo più utilizzabile visto che l'anno scorso erano state stanziare risorse che non sono state totalmente utilizzate. Ecco io questo errore non vorrei ripeterlo assolutamente. Se sono stati stanziati dei fondi, vanno spesi fino all'ultimo centesimo».

Il gioco di squadra con Regione e Comuni per promuovere il brand Italia sta funzionando?

«Sì. Ed a facilitarlo è proprio la creazione di un ministero del Turismo. Tra l'altro, le regole previste nei diversi decreti favoriscono proprio Regioni e Comuni».

Mi spiega l'azione del suo ministero per quanto riguarda il post pandemia? In sostanza pensa che serva un piano per adeguare e modernizzare le nostre strutture ricettive e culturali (dagli alberghi ai musei, dai cinema ai teatri) dopo questa drammatica emergenza? Con quali risorse?

«Oltre che un piano che è il Pnrr, all'ultimo G20 Turismo, che si è svolto a Roma lo scorso 4 maggio, sono state definite ai miei colleghi internazionali delle linee guida che riguardano il settore. Uno dei punti, a me molto caro, è la creazione di un hub digitale che metta l'Italia al passo coi tempi, siamo in estre-

mo ritardo, e che colleghi tutto il sistema digitale pubblico e privato secondo i diversi livelli. Altro punto, sempre presente nelle linee guida del G20 Turismo, è la sostenibilità ambientale e sociale delle strutture anche in questo dobbiamo essere al passo coi tempi. Per quanto riguarda nel dettaglio della sua domanda, le risorse rese disponibili dal governo puntano proprio a favorire l'ammmodernamento delle strutture recettive».

La preoccupa che le grandi catene del turismo alberghiero siano in mani straniere?

«Non è importante il colore del gatto, l'importante è che prenda i topi. Nello specifico non sono preoccupato dell'ingresso di operatori stranieri, a condizione che diano lavoro e migliorino le strutture turistiche. Detto questo, sono convinto che le misure che abbiamo messo a disposizione consentano agli operatori nazionali di resistere, crescere e di affrontare le nuove sfide con gli adeguati mezzi a disposizione».

Quando ripartiranno le crociere pensa che le grandi navi potranno tornare a Venezia?

«È stato definito un programma dettagliato che porti le grandi navi distanti da Piazza San Marco. Ma non i turisti da Venezia».—

Il presidente dell'Agenzia nazionale del turismo ottimista sugli arrivi in Italia dai Paesi esteri
«Ma aspettiamo la ripresa dei voli intercontinentali, a Venezia il 12% delle presenze dagli Usa»

Palmucci (Enit): «C'è il ritorno dei turisti di lingua tedesca»

ELENA DEL GIUDICE

Mai prima d'ora una crisi era stata in grado di impattare, in maniera così devastante, sul turismo. Laddove quelle economiche avevano certamente riverberato effetti sulla capacità di spesa, inciso sulla durata delle vacanze, imposto cambi di destinazione, quella provocata dal Covid ha pressoché azzerato gli spostamenti e messo in ginocchio un settore che vale, in Italia, «il 13% del Pil» ricorda Giorgio Palmucci, presidente dell'Enit. Ora, però, questo motore economico, in grado di generare opportunità imprenditoriali, muovere investimenti, creare occupazione, è pronto a ripartire. Cogliendo le nuove sfide e una domanda sicuramente diversa da prima. Si perché la pandemia «è stato uno spartiacque - secondo Palmucci -, un evento straordinario che ha impresso una accelerazione alla necessità di essere innovativi, di fissare alcuni pilastri, come la sostenibilità e l'accessibilità, attorno ai quali declinare le proposte turistiche».

Alla ripartenza del settore sono interessate ovviamente tutte le regioni italiane. Per alcune l'interesse è prioritario. A partire dal Veneto, «prima regione italiana per presenze turistiche, legate sia alle città d'arte sia ai soggiorni in località marine o montane. Ora che la Germania ha sancito che l'Italia non è più considerata «Paese a rischio», non ci sono ostacoli al ritorno di turisti da regioni di lingua tedesca - prosegue il presidente dell'Enit -. E da Germania, Austria e Svizzera storicamente proviene il 30% dei turisti stranieri».

Per Venezia questo non basta, «serve la ripresa dei voli intercontinentali, visto che il 12% delle presenze nella capitale della Serenissima arrivano dagli Stati Uniti», e a seguire da Estremo Oriente e Golfo Persico.

In termini di Pil generato dal turismo le percentuali per il Friuli Venezia Giulia non sono diverse, cambiano ovviamente i valori. Analoga la sofferenza patita, con piste da sci deserte lo scorso inverno, e previsioni di spiagge affollate - negli auspici - per l'estate che arriva. «Grande attrazione straniera anche per il Fvg - rimarca Palmucci -, e interesse per segmenti di offerta relativamente nuovi, penso al bike tourism che sta crescendo in maniera esponenziale».

Nel 2020 le stime parlano di una perdita del 70% per il comparto nel 2020. «Le interviste agli operatori che stiamo realizzando - anticipa il presidente dell'Enit - lasciano intravedere scenari molto positivi per l'estate che sta arrivando. L'offerta dell'Italia è straordinaria e unica, tanto che dovremmo più correttamente parlare di «turismi», e

non di «turismo».

Con 55 siti Unesco, è al primo posto nel mondo (al pari con la Cina), e «il 60% dei siti Unesco si trova in località che hanno meno di 5 mila abitanti. Questo significa - è la sottolineatura - che è possibile condurre visitatori non solo nelle destinazioni più grandi e più note, ma in tutto il Paese e in piccoli centri, uscendo dalla logica della vacanza solo in alcuni periodi dell'anno, e magari con una permanenza più lunga».

STRATEGIE

Destagionalizzare il turismo è un obiettivo al quale lavorare «affinché comprenda tutti e 12 i mesi, evitando l'over-tourism che diventa un fenomeno negativo sia per chi vive abitualmente nelle città e nei luoghi di villeggiatura - spiega Palmucci - sia per i turisti stessi. Ecco che diventa strategico promuovere, ad esempio, non solo Venezia ma il Veneto». Altri punti di debolezza da affrontare «la qualificazione del personale, che significa lavorare sulla formazione professionale per essere in grado di soddisfare aspettative turistiche diverse rispetto al passato e sempre più esigenti: conoscere e comprendere usi e costumi di persone che arrivano da ogni parte del mondo ed essere in grado di soddisfare le loro aspettative, non può essere un optional», avverte Palmucci.

Infrastrutture, collegamenti, un'offerta ricettiva alberghiera ed extra-alberghiera di qualità sono altri capitoli del libro «turismo» in parte da scrivere. «Nel Pnrr - ricorda il presidente dell'Enit - ci sono straordinarie opportunità per il comparto, soprattutto per quel che riguarda le infrastrutture. A queste va sommato l'impegno degli operatori ad investire affinché l'offerta sia adeguata alle aspettative».

ATTRATTIVITÀ

Della consapevolezza del valore del turismo a Nordest, ancora in parte potenzialmente inespresso, se ne sono accorti alcuni gruppi internazionali che, non a caso, hanno scelto di investire. «Oggi il comparto vale il 13% del Pil ma potrebbe pesare anche di più - è la valutazione di Palmucci -. Nel nostro piano triennale guardiamo ad una crescita di questo valore perché la «ricchezza» che abbiamo a disposizione è davvero molto elevata, e dobbiamo cercare di raccontare bene al resto del mondo ciò che possiamo offrire».

Con una rete di 28 uffici dislocati in tutto il mondo, il compito di Enit è proprio la promozione dell'offerta turistica del Bel Paese «che resta, ad esempio, la prima destinazione per gli americani, pronti a prenotare un viaggio in Italia non appena questo sarà possibile», ovvero con i voli Covid-free, peraltro già inizia-

«Da Germania Austria e Svizzera storicamente proviene il 30% dei viaggiatori stranieri»

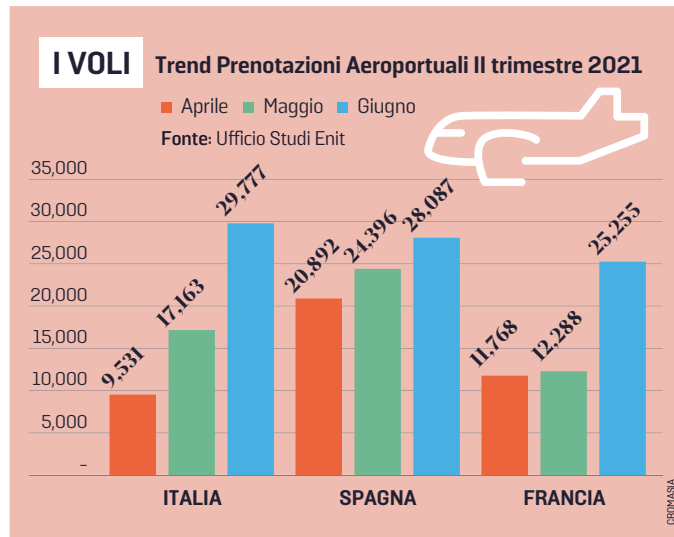
«Oggi il comparto vale il 13% del Pil ma potrebbe pesare di più ed è a questo che lavoriamo con il nostro piano triennale»

ti, che escludono dalla quarantena chi viaggia per ragioni turistiche. «Ovviamente con l'avanzare delle campagne vaccinali, da un numero sempre maggiore di Paesi sarà possibile arrivare in Italia per una vacanza». Vacanza che dovrà comunque coniugarsi con «sicurezza» «che è l'altra priorità di cui il turismo, oggi, non potrà più fare a meno, e diventerà un fattore condizionante nella scelta del luogo in cui soggiornare. Un'altra «lezione» del Covid che non potremo dimenticare», conclude Palmucci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Palmucci, presidente dell'Enit



teatro | musica | danza

27 agosto → 5 settembre

Cividale del Friuli

mittelfest.org

1991 - 2021

Soci Mittelfest: REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI, CiviBank, ert, FRIULI VENEZIA GIULIA, MINISTERO DELLA CULTURA, FONDAZIONE FRIULI, ARLEP.

Principal sponsor: ZORZETTIG, Main sponsor: FRIULI VENEZIA GIULIA, Special sponsor: DOMENIS, MOROSO, Supported by: dutch performing arts, ONASSIS STEGI, Mittelfest aderisce a: EUROPEAN FESTIVALS ASSOCIATION, italiafestival.

SUL LAGO DI GARDA

Il polo dei parchi di divertimento rilancia Gardaland-Lego, riapertura da 20 milioni

Merlin Entertainments Limited ha continuato a investire. «Manutenzione straordinaria durante i mesi del lockdown»

EDOARDO BUS

Veneto in zona bianca, ne beneficiano anche i parchi tematici del Garda veronese, che hanno riaperto dopo il periodo di lockdown. Nello stesso giorno del passaggio in zona bianca, il 7 giugno, era prevista l'apertura contemporanea di Gardaland Resort e di Legoland Water Park. Il primo è il tradizionale e consolidato parco divertimenti tra i primi in Europa, il secondo è un'attesa novità, il primo Parco Acquatico Legoland in Europa e il quinto nel mondo, dove l'ingresso è possibile acquistando un biglietto combinato Gardaland Park e Legoland Water Park. Il parco acquatico, per il quale sono stati stanziati 20 milioni di euro, è interamente tematizzato Lego ed è il primo al mondo costruito all'interno di un parco divertimenti non a marchio Legoland.

Dopo il grande portale di ingresso l'attenzione dei visitatori viene catturata da Miniland, un'area nella quale sono stati ricostruiti i monumenti più iconici d'Italia - dal Duomo di Milano al Colosseo, dalla Torre di Pisa alla Basilica di San Marco a Venezia - per i quali sono stati utilizzati 4 milioni e 900 mila mattoncini Lego. È possibile ammirare i monumenti sia da terra che dal Lego River Adventure, un corso d'acqua che attraversa il parco acquatico e che si può percorrere a bordo di gommoni. «Gardaland non si è mai fermata e ha approfittato del periodo di chiusura forzata per svolgere un'intensa attività di manutenzione straordinaria, per migliorare l'esperienza di diverse attrazioni - racconta Aldo Maria Vige-

vani, amministratore delegato di Gardaland. Nuovi binari hanno sostituito le rotaie originarie di Shaman, così da migliorare l'esperienza sulle prime montagne russe del parco, realizzate nel lontano 1984, con un percorso più scorrevole e immersivo. Inoltre, lavori di restauro e abbellimento delle scenografie di due attrazioni per bambini, DoremiFarm e FunnyExpress. E, per aumentare il comfort degli ospiti di Blue Tornado, è stata resa più comoda la seduta grazie ad una speciale imbottitura dei paraorecchie e dei sedili». Investimenti resi possibili dalla proprietà Merlin Entertainments Limited, cioè l'azienda d'intrattenimento in più in rapida crescita al mondo.

MERLIN ATTIVO IN 23 PAESI

Numero uno in Europa e secondo operatore mondiale per numero di visitatori (63 milioni), Merlin opera in 23 nazioni distribuite su quattro continenti. Con Gardaland e Legoland riaprono anche l'acquario tematizzato Sea Life Aquarium (da 5 mila esemplari in 37 vasche) ed i tre hotel del parco. In attesa del via libera anche per gli show indoor Gardaland prepara anche spettacoli outdoor, come 44 Gatti Rock Show che tornerà a divertire di nuovo i bambini.

A proposito di cinema, dal 10 giugno è prevista anche la riapertura di Movieland e Caneva World. Delle due proprietà della famiglia Amicabile, Movieland the Hollywood Park è il parco divertimenti per famiglie con attrazioni e intrattenimento dedicati al cinema. CanevaWorld Resort è invece un acqua park, che comprende un'isola "caraibica" di



Il Legoland Water Park a Gardaland, il parco divertimenti di Castelnuovo del Garda

20

In milioni è l'investimento nel parco acquatico interamente tematizzato Lego, il primo al mondo costruito all'interno di un parco divertimenti non a marchio Legoland

600 mila

In metri quadri è l'estensione del Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio, che ha riparto a fine aprile offrendo ai visitatori la vista di cento aiuole con tulipani in fiore

oltre 100 mila metri quadri.

GLIALTRI POLI

Ci sono infine due parchi di grande interesse, vicini al lago di Garda, che hanno riaperto già da fine aprile. Il Parco Natura Viva di Bussolengo, centro tutela specie minacciate, dopo 252 giorni di chiusura imposti dall'emergenza Covid tra 2020 e 2021, ha riaperto i cancelli il 28 aprile. Durante il periodo di lockdown è stato il pubblico a dare un grande aiuto alla gestione degli animali ospitati e ai 25 progetti di conservazione delle specie a rischio di estinzione. Tra adozioni e donazioni, migliaia di persone e molte aziende hanno

donato una cifra che complessivamente copre un mese intero del parco chiuso.

Il Parco Sigurtà di Valeggio sul Mincio ha riaperto il 23 aprile. Il parco da 600 mila metri quadrati in questi giorni offre ai visitatori una vera magia botanica. Grazie a tecniche di ibernazione sono infatti visibili ben cento aiuole con tulipani in fiore, oltre a quelle tradizionali in questa stagione, come peonie e rose. Si tratta di una seconda e straordinaria fioritura dopo quella "normale" di fine aprile, che ha fatto anche vincere al parco il premio nazionale "miglior fioritura" di tulipani.—



Aldo Maria Vigevani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cavallino la capitale della villeggiatura "en plein air" forte di 230 ettari di litorale attrezzato dove anche nell'anno della pandemia un camping come il Mediterraneo ha investito 10 milioni

Nei campeggi già tanti visitatori stranieri «Gran voglia di vacanze all'aria aperta»

LO SCENARIO

LAURA BERLINGHIERI

Una striscia di terra verde, tra il mare e la laguna, dalle spiagge dorate. È Cavallino, la capitale europea del turismo "en plein air": trenta campeggi che si sviluppano su una superficie di oltre 230 ettari, forniti di 12.163 piazzole e 4.600 unità abitative (dati Assocamping). E un totale di 65 mila presenze quotidiane, con un numero complessivo di turisti che, ogni estate, supera i

6,2 milioni. Anche qui si è sentito l'impatto del Covid, ma il futuro che si sta aprendo disegna uno scenario di speranza. «La Pentecoste, soprattutto nella settimana a cavallo tra maggio e giugno, ci ha regalato belle soddisfazioni, con un'occupazione del 60% rispetto alle cifre che avevamo registrato nel 2018. Questo assaggio di stagione ci ha fatto capire che, potendosi muovere, dopo un anno così duro, la gente ha una gran voglia di andare in vacanza» spiega Francesco Berton, presidente di Assocamping.

Cavallino non è certo una meta come tutte le altre. Qui



Francesco Berton è presidente dell'associazione Assocamping

si trova ad esempio l'Union Lido, il primo camping 5 stelle d'Italia, che, prima della pandemia, da solo registrava quasi 13 mila presenze al giorno, oltre un milione in tutta la stagione. E sono simili le cifre del camping Marina, altro cinque stelle. Due campeggi che, con i loro 2,4 milioni di presenze all'anno, da soli contano quasi la metà del numero di turisti registrati dal litorale veneziano.

Tutto intorno, c'è una galassia di strutture medio-piccole, che si prefiggono l'obiettivo di regalare ai loro visitatori una vacanza capace di coniugare relax e divertimento,

tra parchi acquatici, piscine coperte e centri benessere. Lo dimostra l'investimento da oltre dieci milioni di euro, fatto nell'estate del 2020 (dunque in piena pandemia), dal camping Mediterraneo, per il nuovo parco acquatico con piscina rialzata e centro benessere.

Insomma, i campeggi di Cavallino non hanno nulla a che vedere con la classica idea di camping, ma sono dei veri e propri villaggi, con spazi dedicati alla ristorazione, negozi, attività sportive per giovani (e meno giovani) e attività ricreative per i bambini. Luoghi a misura di famiglie, comitive di ragazzi, coppie, anziani: l'offerta è variegata e adatta a qualunque tipo di esigenza.

E adesso i campeggi di Cavallino sono finalmente pronti ad accogliere i vacanzieri, muniti di "green pass". Se, da un lato, è attesa una flessione del numero dei turisti italiani, che quest'anno potrebbero tornare a viaggiare oltre confine, dall'altro ci si aspetta un incremento degli arrivi

dall'estero. Delle oltre 6,2 milioni di presenze turistiche registrate ogni anno dal piccolo comune del litorale, oltre l'80% arriva "da fuori": sono soprattutto turisti tedeschi (il 61%), svizzeri (il 7,3%) e austriaci (il 7%). Per muoversi, adesso dovranno semplicemente dimostrare di essere stati vaccinati, di essere guariti dal Covid nei precedenti sei mesi o esibire l'esito negativo del tampone effettuato nelle ultime 48 ore.

Quanto ai turisti italiani, questi sono poco più di un milione del totale registrato ogni anno. Per il 55% si tratta di un turismo locale, proveniente dal Veneto; seguono le regioni del Nordovest (il 24,3% del totale) e, solo dopo, del Nordest (il 17,6%). Indipendentemente dalla provenienza dei vacanzieri, con le sue 6,2 milioni di presenze all'anno, Cavallino rimane la principale meta turistica della costa veneziana. È seconda solo a Jesolo, con meno di 5,5 milioni di turisti; quindi Caorle, ferma a 4,3 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EMERGENTI

LA NUOVA STAGIONE

HNH ora punta su Trieste «Segni concreti di ripresa»

Il gruppo veneziano, partito da Jesolo, conta oggi 14 strutture in 10 città diverse
Parla l'ad Luca Boccato: «Mare ripartito meglio delle città ma si respira fiducia»

FABIO POLONI

«Abbiamo riaperto l'hotel di Trieste tra i primi della nostra catena, proprio per dare un segnale: sono stati mesi duri ma crediamo molto in questa città, ed è per questo che ci abbiamo investito». Partito da Jesolo con il primo albergo - l'Hotel Brasilia - aperto nel 1966, oggi il nome HNH Hospitality rappresenta uno dei principali operatori alberghieri indipendenti italiani nel segmento degli hotel 4 e 5 stelle. Fanno riferimento al gruppo quattordici alberghi situati nel nord e centro Italia in dieci città tra le quali Trieste, Padova, Verona e Bologna, fino alle destinazioni a più alta vocazione turistica come Jesolo, Venezia e Roma.

Luca Boccato, terza generazione, nipote del capostipite Angelo e figlio del presidente Loris, è l'amministratore delegato del gruppo. È a lui che chiediamo un bilancio di questi mesi terribili per il turismo e gli scenari di questa tanto attesa ripartenza.

TRIESTE IN PRIMA LINEA

Il DoubleTree by Hilton Trieste sorge all'interno di un magnifico palazzo storico risalente ai primi anni del '900 in piazza della Repubblica, a pochi passi da piazza Unità d'Italia e dalla stazione centrale di Trieste. Dispone di 125 camere di cui 25 suite, fusione tra splendide decorazioni originali e tocchi di design apportati grazie alla recente opera di ristrutturazione. «Per noi è stato un investimento importante - spiega Luca Boccato -

siamo in una posizione molto centrale e crediamo in Trieste come destinazione: quel che è successo nell'ultimo anno e mezzo non ci ha fatto cambiare idea, anzi, abbiamo riaperto Trieste tra i primi hotel proprio per dare un segnale. A maggio abbiamo registrato tassi di occupazione attorno al 35 per cento, tutto sommato non è male». Che turismo vi aspettate a Trieste? «La città ha sia una vocazione internazionale, con arrivi in particolare da Germania ed Est Europa, sia di turismo domestico, direi 50/50. C'è molta voglia di tornare a muoversi».

LE PRENOTAZIONI

Al momento, spiega Boccato, si naviga a vista: «Le prenotazioni sono quasi tutte a breve, sotto data, sette/dieci giorni prima dell'arrivo. Mancano



LUCA BOCCATO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO HNH HOSPITALITY

Il Double Tree Hilton dispone di 125 camere delle quali 25 suite
«Ci crediamo molto»

ancora quelle a lungo termine, capiamo l'incertezza legata anche ai vaccini». Andrebbero fatti anche nelle località turistiche? «Sarebbe utile, sì, ma temo che la gestione logistica non sia semplice. Noi albergatori dobbiamo fare richieste con grande senso di responsabilità, ragionevoli, per l'interesse collettivo. Per questo motivo non sono tra quelli che hanno chiesto vaccinazioni prioritarie agli operatori del turismo: giusto proteggere prima gli anziani».

LE PREVISIONI

A maggio il gruppo HNH aveva già aperto 12 dei suoi 14 alberghi. «L'ultimo a riaprire sarà quello vicino all'aeroporto di Venezia, il trasporto aereo è stato uno dei mercati più colpiti». Che ripartenza vi aspettate? «Dopo aprile e maggio con percentuali di occupazione tra il 20 e il 35%, vediamo miglioramenti soprattutto al mare, a Jesolo abbiamo l'Almar, primo resort a cinque stelle della località: rispetto ai numeri del 2019 siamo sotto di circa il 15/20 per cento, mentre il 2020 era sotto attorno al 40 per cento. Ma vediamo miglioramenti in tutte le destinazioni, anche se, ripeto, va meglio al mare». Nel 2020 il gruppo ha aumentato il perimetro da dieci a 14 strutture (1.681 stanze complessive, 500 dipendenti) e si aspettava di chiudere l'anno con

un fatturato di 62 milioni di euro: l'esplosione della pandemia ha portato a un volume d'affari di 21,4 milioni, con un tasso di occupazione medio delle camere del 47%. «Quest'anno la crescita c'è, contiamo di chiudere sopra il trenta milioni», spiega l'amministratore delegato. L'Ebitda, dopo la significativa contrazione registrata nel 2020, quando ha chiuso in negativo per 4,5 milioni di euro, viene previsto positivo per circa un milione e mezzo nel 2021. Nel 2017 Siparex, gestore di private equity, è diventato socio di minoranza investendo 8,5 milioni di euro nel Gruppo HNH per rilevare il 37% delle quote. Nuove aperture in vista? «Stiamo definendo un'operazione non a Nordest ma comunque nel Nord Italia».

LA DIVERSIFICAZIONE

La diversificazione degli hotel, non solo geografica ma anche rispetto ai mercati di riferimento, ha portato allo sviluppo di quattro categorie distinte: business hotels, che pesano per il 39% del fatturato di HNH; city hotels, promossi secondo una logica multi-brand, ovvero quella di legare l'immagine dell'hotel a quella di un brand internazionale forte (32% del fatturato complessivo); infine resorts e luxury. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AURORA VIAGGI TRIESTE

CROAZIA 2021
Bosnia ed Erzegovina
Montenegro

MEDITERRANEO 2021
Grecia
Turchia
Egitto
Italia

SLOVENIA 2021/22
Terme Wellness Alentejo
Alentejo City break

ULTIMI POSTI:

I colori dell'Umbria.....17 - 20/06
Soggiorno a Lussinpiccolo.....04 - 11/07
Soggiorno estivo in Val Badia.....05 - 11/07
Borghi in Val d'Orcia.....22 - 25/07

PER ALTRI VIAGGI ORGANIZZATI & TANTE ALTRE PROPOSTE

VISITA IL NOSTRO SITO
WWW.AURORAVIAGGI.COM
O VIENI A TROVARCI IN AGENZIA.
TI ASPETTIAMO! ☺

AURORA VIAGGI ■ VIA MILANO, 20 ■ TRIESTE ■ TEL: 040 631 300
PRENOTAZIONI@AURORAVIAGGI.COM

monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

MODA MARE - COSTUMI
TELI MARE - PIGIAMI
BIANCHERIA PER LA CASA
INTIMO UOMO E DONNA

IMEC **GIANANTONIO A. PALADINI**
Roidal **CALIDA**
BOTTARO **BOSSI**
PEROFIL verdissima
Mirabella **JULIPET**

Tel. 040638280
via Mazzini 27/A-TRIESTE

Gli investimenti dell'imprenditore veneto e le strategie nel capoluogo giuliano: dopo il restauro il Grand Hotel riapre in agosto con cinque stelle

Duchi d'Aosta, Palazzo Pitteri: i colpi di Rubino

IL CASO

Lo storico Palazzo Pitteri acquistato un paio di mesi fa. Il Grand Hotel Duchi d'Aosta, rilevato lo scorso anno, e che riaprirà i battenti ad agosto dopo i lavori di restauro. Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste racconta l'ambizione e i progetti di Alfredo Rubino, imprenditore veneto che nel capoluogo giuliano ha mosso investimenti pesanti. Con la sua Artur Srl, infatti, Rubino è diventato proprietario anche del Vis a Vis e di Villa Hausbrandt a Miramare, oltre a vantare la titolarità di diversi immobili a Portofino.

IL GRAND HOTEL

La trattativa per la cessione dell'albergo che più rappresenta Trieste, anche per la sua posizione, aveva preso il via già nel 2019. Porta il nome di Grand Hotel Duchi d'Aosta dal 1972, ma nasce come Hotel Garni e poi agli inizi del Novecento diventa il Vanoli: Rubino non aveva mai fatto mistero della sua passione per

quel gioiello. A cederlo è stata la famiglia Benvenuti, ma un tratto di continuità: proprio Alex Benvenuti ha assunto l'incarico di amministratore delegato della Artur di Rubino. Dopo il passaggio di proprietà, si è approfittato del momento difficile dovuto alla pandemia per chiudere il Grand Hotel e ristrutturarlo con tanto di upgrade a cinque stelle: la riapertura, prevista per giugno, è slittata ad agosto a causa di alcuni ritardi nei lavori. «La proprietà crede molto in Trieste, motivo per cui ha deciso di investire nella profonda riqualificazione del Duchi d'Aosta portandolo a cinque stelle – spiega Alex Benvenuti – Trieste è una città molto promettente sotto il profilo turistico, questo è un dato di fatto, una meta molto bella, con peculiarità uniche per il suo stampo austro-ungarico e per il suo rapporto con il mare. Il turismo internazionale la sta sempre più riscoprendo».

IL RESTAURO

Il progetto di restauro è stato curato dall'architetto milane-

se Egidio Panzera nel rispetto della storicità del luogo. Il nuovo general manager, Antonello Buono, ha detto: «Sarà una bella sfida. Sono stato chiamato dall'attuale proprietario Alfredo Rubino, con il quale è nata da subito un'ottima intesa, a proseguire l'opera di rivalutazione di questo gioiello, iniziata già con la famiglia Benvenuti. Il Grand Hotel Duchi d'Aosta, così come la stessa città di Trieste, ha delle potenzialità inesprese che noi intendiamo sfruttare appieno; per questo, non vediamo l'ora di iniziare questa bella avventura e vincere la scommessa di portare a Trieste un'hotellerie di nicchia e di altissimo livello».

PALAZZO PITTERI

Ma sulla stessa piazza ha messo le mani su un altro gioiello, lui che un gioiello lo porta già nel cognome: Rubino ha rilevato anche Palazzo Pitteri, che era la vera punta di diamante – per restare in tema – del consistente pacchetto immobiliare che nel 2015 Allianz cedette al Fondo Alloro di Bnp Paribas Reim Sgr. Pa-



Il Grand Hotel Duchi d'Aosta di Trieste, che riaprirà in agosto a cinque stelle dopo i lavori di restauro

lazzo Pitteri è un prestigioso e storico edificio settecentesco situato in Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Il palazzo, progettato e realizzato nel 1780 dall'architetto Ulderico Moro per il commerciante Domenico Plenario e successivamente acquistato nel 1834 da Leopoldo Pitteri a cui deve il nome, è uno dei palazzi più antichi tra quelli di Piazza dell'Unità d'Italia, e la sua facciata

ancora conserva l'aspetto originario. Il palazzo è stato ristrutturato nel 2019 e riconvertito in 19 appartamenti studiati per la destinazione d'uso degli affitti a breve termine gestiti da Halldis Spa, società fondata da Leonardo Ferragamo. «La proprietà ha colto anche questa opportunità di investimento – spiega Benvenuti – e le destinazioni sono tutte da studiare, ci sono tante idee

in fase di valutazione. Posso anticipare che prevediamo di rimettere presto sul mercato gli appartamenti». C'è anche l'ipotesi di allargare gli spazi a disposizione dell'Harry's Piccolo, due stelle Michelin? «Assolutamente, sì, tra le idee c'è anche questa per valorizzare ancora meglio il ristorante», conclude Benvenuti. —

FABIO POLONI

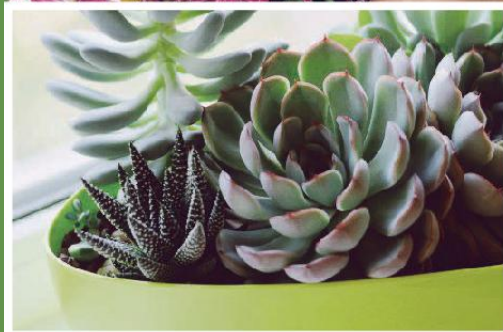
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIESTE

in Fiore

dal **15** al **20** Giugno
in Piazza Sant' Antonio



Nel capoluogo giuliano l'imprenditore pronto a gestire il Continentale, il The Modernist e il Palace Suite. «Vogliamo alberghi in località di mare»

L'anconetano Guidi sbarca a Trieste e guarda al Veneto

IL CASO

LAURA TONERO

Dopo aver rilevato due alberghi nelle Marche e uno in Puglia, la The Begin Hotels investe nel Nordest, partendo da Trieste, dove dal 1° luglio gestirà tre tra le più importanti strutture ricettive del capoluogo giuliano: il Continentale, il The Modernist e il Palace Suite, in totale 103 camere e 16 ricercate suites.

La società, con sede a Roma e guidata dall'anconetano Guido Guidi, ha infatti rilevato dalla Golden Hotel & Resort (Ghr), il ramo d'azienda che gestisce le tre realtà alberghiere. E il suo piano di espansione non intende fermarsi in Friuli Venezia Giulia. «Fin dall'inizio

della nostra attività imprenditoriale puntavamo a Trieste, una destinazione – indica l'imprenditore – con importanti margini di sviluppo. Avevamo dato mandato ad una società di vagliare le possibilità di mercato, ma alla fine la possibilità di subentrare nella gestione delle strutture della Ghr è avvenuta per caso, complice una serata tra amici».

Quel piccolo impero, con tre alberghi che hanno contribuito a elevare il livello dell'accoglienza a Trieste, è stato costruito negli anni con lungimiranza e professionalità da Alessandro Lucchetta – l'imprenditore veneto portato via da un male incurabile nel dicembre dello scorso anno – e dalla moglie Ana Jokic. La Ghr mantiene la proprietà del palazzo di via San Nicolò e che ospita il Continentale, mentre le altre

due strutture ricettive si trovano in locazione.

Con l'investimento su Trieste la The Begin raggiunge quota sei hotel, dopo che nel 2014 ha rilevato la gestione del See-Port Hotel di Ancona, poco dopo quella del SeeBay Hotel nella Baia di Portonovo, sempre nelle Marche, mentre la scorsa estate ha indirizzato i suoi investimenti sulla Puglia, rilevando la gestione dell'hotel Giardino dei Pini in Salento. «Ci stiamo guardando ancora intorno – conferma Guidi – e nello specifico abbiamo dato incarico ad un'agenzia di vagliare altre opportunità di investimento in Puglia, ma anche in Veneto e Sicilia, tenendo conto che il nostro obiettivo è quello di gestire alberghi in località di mare».

Guidi, 44 anni, studi in Economia e Commercio e master

in Mass Communication negli Stati Uniti, inizia la sua carriera professionale lanciando tra New York e Los Angeles marchi d'arredamento di lusso made in Italy. Un'attività che consente di mettere in luce le sue capacità, con una crescita professionale che dal settore del commercio e delle forniture si evolve verso quello del marketing. L'obiettivo è lo stesso: soddisfare il cliente. Trasferendo l'esperienza americana in Italia, si avvicina al comparto del turismo seguendo la Eden Viaggi di Nardo Filippetti. Da quel momento, per Guidi si aprono le porte nel mondo dell'*hotellerie*, con altre 32 realtà alberghiere italiane che decidono di affidare alla sua società una consulenza per il lancio e il restyling delle strutture.

Sette anni fa Guidi decide di



IN CRESCITA L'IMPRENDITORE MARCHIGIANO GUIDO GUIDI NUOVO PLAYER NEL SETTORE ALBERGHIERO

La Begin Hotels investe nel Nordest ed è già nelle Marche e in Puglia: «Incarico a un consulente per crescere»

mettersi in prima linea nella gestione di un albergo, partendo proprio dalla sua città natale, Ancona. «Il mondo dell'ospitalità mi ha rapito, – ammette – perché per me che ho spesso anni nello studio e nello sviluppo della centralità del cliente, è di grande stimolo l'impegno in un comparto dove, più che in altri, si ha la possibilità di avere un immediato riscontro della soddisfazione del cliente, dell'ospite». Guidi ci tiene che l'insieme dei suoi alberghi non venga definito una catena, bensì una collezione: «Rilevando una struttura, – sottolinea – punto sempre a realtà dalla forte personalità, uniche, difficilmente replicabili dove la standardizzazione non trova spazio. I nostri alberghi non sono camere dove dormire, ma mondi da vivere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRAFERMA VENEZIANA



Il distretto alberghiero di via Ca' Marcello visto dall'alto con la stazione ferroviaria a fianco. A destra il progetto Sauerbruch e Hutton per il nuovo albergo a cinque stelle tra via Pascoli e via Carducci

A Mestre vince l'incertezza vari investitori ci ripensano

Alberghi in vendita e progetti in via di revisione. L'austriaco Holler punta su Trieste

MITIA CHIARIN

Il settore alberghiero anche nella terraferma mestrina, dopo l'esplosione di posti letto degli anni scorsi, ora, dopo i mesi orribili della pandemia, che hanno azzerato il turismo veneziano, vive la ripresa all'insegna dell'incertezza.

Tanti alberghi risultano in vendita o in locazione, il più delle volte con trattative riservate. In cessione ci sono vari alberghi nella zona della stazione di Mestre. Gli annunci sono vari: un quattro stelle con 100 camere; un altro albergo da 150 camere, quattro stelle, è proposto in vendita a 3 milioni e mezzo di euro. Una struttura da 40 camere, è in vendita a

650 mila euro. Una da 30 camere viene proposta sul mercato a 800 mila euro. Una più piccola, da venti camere, a 650 mila euro.

Anche i grandi investimenti sono in via di revisione. Il progetto dell'hotel a 5 stelle nel palazzo ex Tim di via Pascoli, dietro al museo M9, che vuole realizzare la Dhoteles pare di nuovo al centro di una trattativa con la proprietà per la cessione finale. Progetto rilevante dal punto di vista architettonico perché coinvolge gli architetti Sauerbruch e Hutton per rivoluzionare, dopo il museo M9, un altro pezzetto del centro di Mestre. Il fondo che lo controlla ora è il Castello, subentrato al fondo Goethe della Serenissima.

E si vocifera con insistenza della possibile rescissione anticipata del contratto del grande albergo di viale Ancona da parte della catena spagnola NH hotels, che nel frattempo ha fatto incetta di strutture in centro storico arrivando a controllare sei alberghi.

REVISIONE DEI PROGETTI

Anche la Mtk, la finanziaria austriaco-tedesca che due anni fa ha investito su via Ca' Marcello a Mestre realizzando quattro alberghi, di diverse tipologie, poi ceduti ad un fondo americano, adesso pare intenzionata a rivedere i suoi investimenti in città. Se per l'area ex Gasometri in centro storico, oramai, la scelta è quella di realizzare non una struttura

alberghiera ma un progetto di appartamenti con un residenziale di alto livello, senza più richiedere un contestato cambio d'uso al Comune, anche su Mestre ci sono opinioni differenti. Risulta infatti fermo il progetto dell'ex Immoarea, sempre in via Ca' Marcello, a fianco del palazzo dei sindacati, dove si riscontra uno stop: qui doveva essere costruito un albergo della Tribe per la catena Marriott.

Il nuovo socio di maggioranza, austriaco, in Mtk, parrebbe, dicono i ben informati, non più interessato a questo investimento, che è di fatto in fase di ridiscussione. Il distretto alberghiero costruito due anni fa riparte con un pezzo in meno: ha da mesi chiuso i battenti

l'ostello della Wombat's che potrebbe passare di mano. È stato riaperto il Leonardo Royal Hotel e sempre aperto è stato lo Staycity mentre ha cambiato insegna il 7Days della Platenio.

La struttura ha preso il nome di Campanile, catena presente in Europa, Asia e Africa sempre controllata dal colosso alberghiero cinese. Mentre ha lavorato a mezzo servizio il primo arrivato, l'ostello della A&O con i suoi mille posti letto distribuiti su due strutture gemelle, affiancate. Per reggere queste strutture in questi mesi si sono reinventate come alberghi per trasferti e con camere per studenti universitari.

DUE TORRI SU VIALE STAZIONE

I prossimi mesi risulteranno decisivi per capire se riprendono quota, post pandemia, grandi progetti alberghieri attorno alla stazione di Mestre: occhi puntati sia sulle due torri alberghi su viale Stazione che sull'albergo, sempre in torre, previsto nell'area Salini Impregilo di via Ulloa, entrambi autorizzati dal Masterplan della stazione di Mestre voluto fortemente dal sindaco Brugnaro e che ora dovrebbe concretizzar-

si. Qui la stima è di almeno altri 7 mila posti letto complessivi. Ma tutti i conti erano stati fatti pre pandemia.

«Il momento non è facile ma città come Venezia e Mestre ma anche Trieste e Padova hanno la possibilità di riprendersi puntando su un turismo mitteleuropeo. Tedeschi ed austriaci non vedono l'ora di arrivare a godersi le vostre bellezze», commenta Ivan Holler, finanziere austriaco che è oggi socio di minoranza nella Mtk con un ruolo decisamente defilato e che con nuovi soci si sta concentrando su una operazione immobiliare nel palazzo compartimentale Fs di Trieste. Qui con il socio e connazionale Mitterdorfer e l'architetto veneziano Luciano Parenti lavora ad un progetto che lega un albergo ad una serie di residenze e al piano terra negozi ed esercizi pubblici, bar e ristoranti. Il suo amore per Venezia rimane intatto. «Sto visionando varie proposte di alberghi in vendita», ci svela, «e sono convinto che tra 2022 e 2023 Venezia tornerà a vedere il turismo ripreso a pieno regime. Lo spero, è un'economia importante per la città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCACCHIERE MILIARDARIO DELLA LAGUNA VENETA

A Venezia il turismo è in bassa marea E i big giocano al grande risiko degli hotel

Grandi operazioni per gli alberghi più blasonati mentre le piccole strutture soffrono e rischiano di chiudere i battenti

EUGENIO PENDOLINI

Il Covid trasforma la galassia degli hotel di Venezia. Passaggi di proprietà, acquisizioni, nuove aperture in programma: tante le operazioni concluse in città nel silenzio del turismo scomparso per colpa della pandemia. E tante quelle in cantiere che, secondo gli esperti del settore, si chiuderanno entro i prossimi mesi. A muoversi sono quasi esclusivamente i grandi gruppi, catene internazionali dalle spalle larghe che hanno approfittato del momento di bassa marea e di sofferenza economica, per investire. E puntare tutto sulla ripresa in pompa magna del turismo, in una città in grado di macinare numeri da record: cinque milioni e mezzo di turisti nel solo Comune di Venezia capaci di produrre 13 milioni di notti d'albergo. Questo almeno fino all'acqua alta del 12 novembre 2019. E poi, storia recente, il Covid.

Discorso diverso, invece, per le strutture medio-piccole: spesso a conduzione familiare, in tanti sono stati costretti ad abbassare la saracinesca. Niente, però, ha fermato gli affari, quelli veri. A giugno 2020, un big del settore immobiliare austriaco come il gruppo Signa, ha concluso l'acquisto dal fondo Elliott dell'hotel Bauer, uno dei cinque stelle più prestigiosi di Venezia, affacciato sul Canal Grande da una parte e su campo San Moisè dall'altra, a due passi da San Marco, con una valutazione intorno ai 400 milioni di euro.

IPASSAGGI DI MANO

A ottobre 2020, la Sovrintendenza ha invece dato l'ok alla trasformazione in hotel di lusso di Palazzo Donà Giovannelli. Acquistato dal gruppo immobiliare romano Barletta per una somma vicina ai 50 milioni, sarà affidato al Rosewood Hotel Group (che fa a capo alla New World China Ltd, uno dei colossi asiatici del real estate) per trasformarlo in un cinque stelle con 50 stanze.

13

Sono i milioni di notti in albergo annue previste post Covid nel solo Comune di Venezia

400

I milioni corrisposti dal gruppo Signa al fondo Elliott per comprare l'Hotel Bauer

A febbraio di quest'anno, il centralissimo Baglioni Hotel Luna di Venezia è stato acquistato (con patto di locazione) per 100 milioni dal gruppo Reuben Brothers, di proprietà dei fratelli David e Simon Reuben, imprenditori britannici del settore immobiliare (con un patrimonio stimato di circa 18 miliardi di euro). Imminente, invece, l'apertura della centralissima Ca' di Dio, ex oratorio realizzato nel 1200 e ricostruito tre secoli più tardi da Sansovino in riva degli Schiavoni: qui Alpitour aprirà un cinque stelle. A inizio anno, passaggio di proprietà anche per l'hotel Bonvecchiati in calle Goldoni, a due passi dal bacio Orseolo e da piazza San Marco. Aperto nel 1790, è stato acquistato per una cifra di diverse decine di milioni di euro da un fondo lussemburghese. Infine, a Murano nelle prossime settimane dovrebbe aprire il nuovo hotel 4 stelle superior gestito dalla catena alberghiera spagnola Nh ricavato dalla dismessa fornace De Majo. E sempre il gruppo spagnolo di Nh Hotel ha a Venezia anche il Grand Hotel Palazzo dei Dogi, precedentemente hotel Boscolo, lungo la Fondamenta della Madonna dell'Orto, all'interno del Palazzo Rizzo Patarol. A questo si aggiunge anche l'Nh Venezia Santa Lucia, in Rio Terà Lista di Spagna, a due pas-



Il Baglioni Hotel Luna di Venezia, acquistato dal gruppo Reuben e sotto il rendering della trasformazione turistica dell'ex Ospedale al mare del Lido



si dalla stazione ferroviaria e affacciato sul Canal Grande.

PROGETTO FARAONICO

Ma accanto alle strategie di riposizionamento, sono diverse le operazioni avviate. Su tutte, Cassa Depositi e Prestiti che ha in piedi il faraonico progetto della ristrutturazione dell'ex Ospedale al Mare al Lido, per trasformarlo in un doppio resort turistico con partners quali Th Resorts e Club Méditerranée. Sempre a Venezia, sestiere di Castello, l'imprenditore austriaco Ivan Holler con la sua impresa Mtk (già quattro hotel realizzati a Mestre) sta bonificando l'area degli ex Gasometri di San Francesco della Vigna. Obiettivo dell'operazione? Previo cambio di destinazione d'uso, due strutture alberghiere di lusso dentro gli scheletri industriali novecenteschi sul modello di King's Cross, a Londra.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riqualficazione del Des Bains nell'agenda del gruppo Coima

Un pezzo di storia al centro di piani di recupero e di voci di vendita. Nel 2016 era stato annunciato un programma riguardante anche l'Excelsior

Dall'ambientazione di Morte a Venezia di Luchino Visconti allo stato di abbandono, con tanto di tetto parzialmente crollato. Sta tutto qui il declino dell'hotel Des Bains del Lido da quando, cinquant'anni fa, la rivisitazione

del celebre romanzo di Thomas Mann faceva il giro del mondo. Un pezzo di storia, vetrina per decenni della mondanità cittadina ed espressione della cultura internazionale, al centro di piani di recupero e di voci di vendita. Destino incerto di un gioiello liberty inaugurato nel 1900 e chiuso da dieci anni. E su cui ora, però, esiste un piano di recupero da 100 milioni che è stato di recente presentato a investitori e banche che detengono lo storico hotel del Lido tramite il

fondo immobiliare Lido di Venezia II da parte di Coima Sgr, che ne detiene la gestione.

La proposta di intervento è al centro di una lettera inviata di recente dalla società presieduta da Manfredi Catella al ministro Dario Franceschini, a Luca Zaia, alla Soprintendente Emanuela Carpani, al sindaco Brugnaro e agli assessori al bilancio e all'urbanistica, Michele Zuin e Massimiliano De Martin. Obiettivo della società, tranquillizzare investitori e istituzioni pubbliche dopo le



IMMOBILIARISTA MANFREDI CATELLA
IMPRENDITORE A CAPO DEL GRUPPO COIMA, IN AZIONE AL LIDO DI VENEZIA

L'iconico albergo del Lido langue nell'abbandono anche se l'immobiliarista Catella cerca di assicurare tutti

segnalazioni e le proteste per lo stato di degrado in cui versa il gioiello liberty. Per quanto riguarda la gestione del futuro hotel, Coima ha fatto sapere che sono stati individuati i tre finalisti e che l'affidamento avverrà prossimamente.

Nei mesi scorsi, il Des Bains era finito al centro di un'interrogazione parlamentare presentata dal deputato veneziano Nicola Pellicani (Pd) al ministro per i Beni Culturali, Dario Franceschini. L'obiettivo? Sollecitare la riqualficazione dell'albergo e restituire un pezzo di storia alla città. Nel 2016 Coima aveva comunicato un piano di rilancio e riqualficazione di Des Bains ed Excelsior dal valore complessivo di 120 milioni, perfezionando poi un accordo con London & Regio-

nal Properties (L+R) di ricapitalizzazione del fondo per 250 milioni. L'obiettivo era avviare e sostenere il piano strategico per la riqualficazione degli storici alberghi dell'Hotel Excelsior e dell'Hotel Des Bains.

Già perché oltre al Des Bains, anche l'altro storico hotel del Lido, l'Excelsior, negli ultimi anni è stato al centro di profondi restauri durante la stagione di chiusura invernale. Attualmente gestito da London & Regional Properties, partner finanziario del fondo Lido di Venezia II, sembra destinato a diventare proprietà della catena degli Holiday Inn Express. Il gruppo è infatti pronto a rilevarlo con un'offerta di 104 milioni di euro.—

EUGENIO PENDOLINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dott. Giulio Mellini

Specialista in Ortopedia e Traumatologia

Riceve su appuntamento tutti i martedì
in via Silvio Pellico 8 - Trieste,
presso l'Istituto fisioterapico Magri
Esegue terapia infiltrativa locale
Per appuntamenti chiamare lo
040 370 530
dal lunedì al venerdì



Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne

Polello
UNA NUOVISSIMA STORIA D'AMORE



 *Laurenti
Stigliani*

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T. 040 772770

DISIMPEGNO POLIZZE

NADIAORO



COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
D'ARGENTO



LOCALI SANIFICATI
IN CONTINUA

ACQUISTO
VENDITA
LINGOTTI
MONETE
E ORO DA
INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31

UDINE – VIA MARTIGNACCO 110

TRIESTE - VIA DE RITTMAYER, 6/C

TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D

CODROIPO - P.za GARIBALDI 95

GRANDI EVENTI E MATTONE

Investimenti e lavori Le Olimpiadi 2026 mettono il turbo agli hotel di Cortina

Una dozzina di cantieri aperti, previsti mille posti letto in più Alverà: «Più offerta e maggiori presenze internazionali»

STEFANO VIETINA

Mille posti letto in più a Cortina (da 4.800 a 5.800) solo recuperando le strutture alberghiere chiuse da tempo, molte delle quali in fase di ristrutturazione più o meno avanzata. E sono oltre una dozzina i cantieri aperti. «Un segnale molto positivo dal nostro punto di vista - sottolinea Roberta Alverà, presidente dell'Associazione albergatori di Cortina - perché consentirà di ampliare l'offerta e di aumentare le presenze globali, una volta superata la fase acuta della pandemia, recuperata la clientela internazionale e mentre si avvicina la data fatidica delle Olimpiadi invernali del 2026». Il rinascimento di Cortina d'Ampezzo passa dunque anche attraverso il risveglio degli investimenti nell'ospitalità alberghiera: si partì nel 2011 dal rilancio del Rosapetra ed è recentissimo l'accordo per il Concordia, di proprietà della Cooperativa di Cortina, che sarà gestito dalla famiglia bolognese Gualandi, già proprietaria del Cristallo e, più recentemente, anche del San Marco.

SPORT COME VOLANO

L'assegnazione a Cortina dei grandi eventi sportivi interna-



Roberta Alverà, presidente dell'Associazione albergatori di Cortina



Uno dei cantieri aperti a Cortina

zionali sta contribuendo in maniera decisa, dunque, alla ripresa del mercato immobiliare turistico. In fase di ristrutturazione c'è l'Ampezzo, acquistato nel 2018 dall'imprenditore russo Andrei Toporov (proprietario anche dell'Hotel Lajadira), che ha stanziato 16 milioni di euro per la ristrutturazione, con l'obiettivo di dar vita ad un hotel di segmento *upper upscale* con 95 suite, una sala-ristorante da 140 coperti e un centro benessere e una spa di oltre 800 metri quadrati.

Lavori in corso all'Hotel Italia, acquistato da un investitore italiano dalle mani di Unicredit; all'Hotel Serena, acquistato da un gruppo italiano nel 2019; all'hotel Villa Resy; mentre è stato un fondo internazionale a rilevare l'Hotel Bellevue. Giusto un anno fa l'Hotel Ancora è poi passato sotto la proprietà di Red Circle Investments, holding di proprietà del patron della Diesel Renzo Rosso, che ha conquistato in questo modo uno fra i più antichi hotel di Cortina, datato 1826, per una cifra che si aggirerebbe sui 20 milioni di euro.

Ed in attesa di completare i lavori, Rosso ha affittato i locali dell'ampio piano terra al suo amico Raffaele Alajmo che, da Natale a Pasqua, vi ha installato il suo temporary restaurant Hostaria in Cortina. Sempre un anno fa l'Hotel Cornelio è diventato Ciasa Lorenzi, famiglia che gestisce anche il rifu-

Ma ci sono ancora varie strutture chiuse: margine di manovra per nuove iniziative

gio Scoiattoli.

ACQUISIZIONI E NUOVE GESTIONI

Frattanto il Parc Hotel Victoria è entrato a far parte della catena Mythos Hotels di Santino Galbiati; l'Hotel Capannina del gruppo Stayincortina; l'Hotel Europa di un ramo della famiglia Benetton; il Grand Hotel Savoia (170 camere e appartamenti, il più grande resort ampezzano 5 stelle lusso) e il Savoia Palace, infine, dopo l'ingresso del fondo d'investimento Usa Bain Capital Credit

nel gruppo Fincos, titolare delle due strutture, verranno gestiti dal gruppo Radisson. Nel 2017 è stato aperto il Dolomiti Lodge Alverà dei fratelli Alverà; nel 2019 il Camina Suite & spa ha sostituito l'ex pensione Miriam. Si annuncia anche il recupero del vecchio Motel Agip, poi albergo Dolomiti, chiuso da anni ed oggetto di periodiche aste; mentre è stato aperto a Natale il nuovo albergo al passo Tre Croci. Quasi ultimati i lavori all'hotel Impero, acquisito dal Gruppo Bulgari e che verrà dato in gestione ad un fondo.

UN NUOVO ARRIVO

Si attende anche il via libera per il progetto di costruzione del nuovo Falkensteiner Hotel Cortina, un 5 stelle con 120 camere per un investimento di 45 milioni di euro. Il gruppo alberghiero Falkensteiner Hotels&Residences, leader in Austria ma con origini in Val Pusteria, spera di poter inaugurare dal 2023 la nuova struttura, davanti alla stazione della rinnovata cabinovia Freccia nel Cielo, ora parcheggio della Tofana Srl.

Restano ancora chiusi l'Hotel Italia, lo Sport Hotel Tofana, in località Pocol, l'hotel Venezia, l'Hotel Fanes, l'Hotel Tiziano. Margini di manovra insomma ce ne sono ancora per chi abbia voglia di investire nella Perla delle Dolomiti.

IL SOSTEGNO DELLA REGIONE

«L'impulso alla riqualificazione è arrivato senza dubbio dall'assegnazione del Mondiale 2021, che ha dettato - chiosa Roberta Alverà - un effetto quasi virale tra gli albergatori: quando uno chiedeva l'autorizzazione ai lavori di ammodernamento, subito un altro iniziava a crederci. E non va dimenticato che un ulteriore incentivo è giunto dai bandi della Regione Veneto a favore della montagna e della ristrutturazione alberghiera, con contributi a fondo perduto nella misura del 40% delle spese complessive. Ora la prospettiva delle Olimpiadi ha rafforzato ulteriormente questa propensione all'investimento e anche l'interesse di gruppi esterni per eventuali acquisizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THINK TANK NORD EST

Vacanze in appartamento
chance dell'Alto Adriatico

L'estate 2020 ha riportato alla ribalta una modalità di vacanza che sembrava un po' dimenticata, quella in appartamento. La pandemia ha generato infatti una grande richiesta di soluzioni abitative indipendenti, spaziose e che garantiscano un naturale distanziamento. E anche l'estate 2021 dovrebbe seguire con le stesse dinamiche, da Sottomarina a Grado. «Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno registrato una tendenza analoga, con numeri certamente di turisti in calo rispetto all'estate precedente, ma migliori rispetto ad hotel e villaggi turistici - commenta Riccardo Dalla Torre, direttore della Fondazione Think Tank Nord Est -. L'emergenza sanitaria non può dirsi conclusa e non sappiamo come proseguirà nei prossimi anni. La tendenza della vacanza in appartamento crediamo invece durerà ancora».

L'Alto Adriatico è pieno di seconde case, un patrimonio importante, che ha di fronte a sé una sfida: soddisfare le nuove esigenze dei turisti che sono alla ricerca della qualità. Una parte consistente è però vetusta e va ammodernata. Questi interventi gioverebbero a tutta la zona sotto il profilo architettonico e creerebbero nuove commesse per la filiera del sistema casa. Per questo Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est e del Distretto Turistico Venezia Orientale, chiede al governo di introdurre contributi a fondo perduto o incentivi fiscali per chi ristruttura e contemporaneamente mette a disposizione di un'agenzia turistica la propria casa per un numero minimo di anni. La Fondazione Think Tank Nord Est e Abit (Associazione agenzie immobiliari turistiche di Bibione) hanno recentemente realizzato uno studio sugli impatti sul territorio. Da Bibione a Sottomarina, la stima dell'impatto economico diretto della vacanza in appartamento è di circa 401 milioni. «È paradossale però - spiega Maria Santoros, presidente Abit - che il bonus vacanze non si possa utilizzare per i soggiorni in abitazioni locate dalle agenzie immobiliari turistiche». —

NICOLA BRILLO

Gli americani di Apollo hanno comprato cinque strutture alberghiere dall'Enpam: forse il punto di partenza di una riqualificazione in grande stile
Terme euganee, arrivano i fondi e nulla è più come prima

LO SCENARIO

RICCARDO SANDRE

Sono più o meno una ventina i grandi alberghi del bacino termale euganeo presenti sul mercato o passati di mano negli ultimi tempi. Si tratta per lo più di strutture che necessitano di un rilancio e di investimenti impegnativi, spesso anche di gran lunga superiori ai prezzi, in alcuni casi molto competitivi, richiesti alla vendita. L'area termale, dopo la grande crisi del 2008, è nel pieno di una complessa fase di riorganizzazione. Una fase che ha già visto la proprietà diffusa degli anni 90 del secolo scorso procedere verso un percorso di aggregazione, ad oggi in pieno svolgimento, che

vede protagonisti fondi d'investimento e strutture imprenditoriali orientate ad un business che chiede servizi più moderni ed impone economie di scala.

Un mondo difficile e che non fa sconti a chi non riesce ad adeguarsi, incrementando il numero delle stanze, qualificando i servizi e riducendo, dove possibile, i costi. È proprio a causa di questo orientamento del mercato, rafforzato dalla pandemia, che alcune strutture finiscono in vendita o addirittura falliscono e tornano sul mercato tramite aste pubbliche che offrono ribassi importanti. A breve all'asta finiranno il Grand Torino di Abano e il Sollievo di Montegrotto, come pure l'hotel Firenze, pronto per un secondo incanto. Stessa sorte anche per il celebre Commodore di Montegrot-

to di nuovo all'asta al prezzo stracciato di 1,2 milioni di euro. Venduti da poco anche il Villa Piave e l'Hotel Posta mentre l'Hotel Sole è passato di mano un paio di anni fa.

Tutto ciò senza citare la grande operazione che ha visto protagonista il fondo statunitense Apollo, ad oggi proprietario di cinque alberghi che facevano capo all'ente previdenziale dei medici, l'Enpam. Un'operazione che gli esperti salutano con entusiasmo nella speranza che sia il punto di partenza di una riqualificazione in grande stile per strutture storiche da troppo tempo ferme come l'Hotel Orologio, la cui facciata, del celebre architetto Jappelli, è un punto di riferimento per il neoclassicismo europeo ma pure il Magnolia, il Caesar, il Montecarlo e il Des Bains, unico tra

questi attualmente aperto.

Ma nello scacchiere termale euganeo si muovono anche fondi russi, come quello che ha acquisito recentemente l'Antoniano e il President Excelsior ora trasformato in un bellissimo 5 stelle. «Il nostro mondo è molto cambiato in questi ultimi 20 anni», spiega Marco Gottardo, direttore di Federalberghi Abano e Montegrotto. «Delle circa 120 strutture preesistenti ne sono rimaste attive ad oggi circa una novantina, 20 sono attualmente ferme o sul mercato, una decina sono state demolite, in alcuni casi per favorire operazioni immobiliari speculative, in altri casi invece favorendo azioni di grande equilibrio. Altre strutture ancora, come da esempio l'Hotel Bagno Romano, è stato comprato dal Marco Polo e in quell'area verranno



MANAGER MARCO GOTTARDO È DIRETTORE DI FEDERALBERGHI ABANO E MONTEGROTTO

Una svolta dopo anni difficili caratterizzati da vendite all'asta e a prezzi ribassati di immobili in mano a società in affanno

no ampliati i servizi alberghieri di quest'ultimo. Un'operazione che credo rappresenti il vero futuro del nostro settore. Ma la perdita di strutture non ha ridotto la capacità di accoglienza del bacino termale. Rispetto agli anni '90 del secolo scorso gli alberghi sono diventati più grandi (da una media di 30-40 camere alle attuali 100 e più) i dipendenti sono quasi raddoppiati (dai 20-25 di un tempo ai 40 circa di oggi) i fatturati sono cresciuti dai 2-2,5 milioni di euro medi agli attuali 3-3,5. Le imprese familiari o crescono gestendo più strutture oppure spariscono. Non credo che il fenomeno si arresterà ed anzi l'ingresso di fondi finanziari apre ad una nuova stagione di managerializzazione sempre più spiccata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPERBONUS 110% DI VANTAGGI

**Stai pianificando come migliorare o ristrutturare casa?
Questo è il momento giusto!**

Crédit Agricole può aiutarti finanziando il tuo progetto e acquistando il credito d'imposta per rientrare subito delle spese.

Messaggio pubblicitario di natura promozionale. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali sul prodotto cessione del credito, consulta il Foglio Informativo di Cessione, Superbonus, Ecobonus, Sismabonus e altri Bonus Fiscali «Edilizi» disponibile in Filiale e nella sezione Trasparenza del sito internet della banca. Le soluzioni di finanziamento sono offerte di Credit Agricole Italia, la documentazione di trasparenza è disponibile in Filiale o sul sito internet della banca.

Scopri tutti i dettagli.
www.credit-agricole.it | Numero Verde 800 771100



CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

LA TENDENZA

Gli albergatori altoatesini sul Lago di Garda incontro ai primi turisti tedeschi post Covid

Dalla provincia di Bolzano al Veronese per intercettare i flussi da Germania e Austria: «Quest'area si risolleva in fretta»

ALEXANDER GINESTOUS

Vaccini, test a tappeto e riaperture stanno tornando a far respirare la nostra economia. Il settore del turismo si sta faticosamente risollestando, e un buon merito di questo va dato anche alla riapertura delle frontiere. E tra le mete più ambite e amate del Nordest c'è sempre il Lago di Garda. Qua, dopo i lunghi mesi del lockdown, i venti di crisi soffiano meno tenebrosi, e molti albergatori hanno ricominciato a riabbracciare i turisti più fidati, in primis quelli provenienti dai territori di lingua tedesca. Specie sulla sponda veronese del lago, l'interesse di molti albergatori per possibili nuovi affari sta crescendo sempre di più. Nessun vero arrembaggio, per ora, ma solo un attento monitoraggio della situazione da parte di imprenditori e famiglie altoatesine e austriache sempre più interessate a investire sulla zona. E non potrebbe essere altrimenti: sul lago passa quasi il 75% del turismo nel Veronese, che si va a concentrare nei centri più famosi quali Lazise, Bardolino e Malcesine, creando – prima dell'avvento del Covid – oltre 13 milioni di presenze di cui quasi 11 milioni provenienti dall'estero. E se si pensa che il 35% dei turisti passano per gli alberghi, allora si capisce il perché di tanto interesse a dar vita a una struttura sul lago.

ZONA D'AFFARI STRATEGICA

Un interesse confermato anche da Ivan De Beni, presidente di Federalberghi Garda Veneto, che ha spiegato come i primi approcci e sondaggi per tastare il terreno siano già lievitati nel periodo pre-pandemico. E anche tra privati sale l'interesse per il mattone: comprare una casa per poi affittarla durante la stagione estiva rimane una delle forme più remunerative di guadagno. Il lago di Garda rimane una zona d'affari strategica, facile da raggiungere e collegata in ma-

75%

È la quota del turismo nel Veronese che passa per le località del Lago di Garda

13

Sono i milioni di presenze all'anno, di cui quasi 11 provenienti da Paesi esteri

niera perfetta con autostrade e stazioni. E i nuovi trend della vacanza post Covid spingono sempre più famiglie e clienti a scegliere i laghi rispetto al mare, per trovare relax e tranquillità. E quello del Garda rappresenta una cerniera “mediterranea” con il Nord Italia, a due passi dalle montagne e ideale per qualsiasi tipo di interesse, grazie alle molteplici offerte sportive, enogastronomiche e culturali.

STRUTTURE SIMBOLO

Sono diverse le strutture simbolo di questo interesse che negli anni si è già concretizzato. C'è l'Hotel Orione a Brenzone sul Garda appartenente alla famiglia Mairhofer della Valle Aurina, oppure Villa Tempesta, a Torbole, scommessa vincente della famiglia “degli yogurt” Stuffer. Ma la più famosa rimane sicuramente il Quellenhof Luxury Resort di Lazise, di proprietà della famiglia Dorfer, originaria di San Martino, a Merano. «La crisi ha colpito anche a noi, ma questo è un territorio che si risolleva facilmente. Abbiamo puntato in maniera vincente sulla sicurezza, e molti clienti che sono venuti l'anno scorso avevano già deciso di prenotare direttamente anche per questa stagione – racconta Stefan Margesin, direttore del resort -. Abbiamo investito ampliando la



Il Quellenhof Luxury Resort di Lazise (nel riquadro il direttore Stefan Margesin) e sotto Villa Tempesta a Torbole

nostra struttura con tre nuove ville di lusso inglobate nel complesso e siamo molto fiduciosi per la ripresa del settore. Quello che percepiamo è che molti ospiti sentono che sia in corso una specie di rinascita del Lago. E la crescita della nuova clientela è sicuramente un punto d'interesse anche per nuovi investitori provenienti da nuove zone».

Un interesse che rischia però di attrarre anche l'imprenditoria malavitosa pronta a investire notevoli capitali. Solo un anno fa un rapporto della Direzione Investigativa Antimafia raccontava come sul versante bresciano operino diverse organizzazioni mafiose. Interessi criminali che anche in una zona rinomata come quella del Garda sfociano in attività illecite ai danni degli albergatori come l'usura, l'estorsione o lo sfruttamento della prostituzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hogast traina la montagna a Bolzano prove di rinascita

In Alto Adige la pandemia si è tradotta in una perdita di 2,5 miliardi legati ai mancati arrivi e pernottamenti dei turisti provenienti da Paesi esteri

L'Alto Adige rientra senza dubbio tra i territori maggiormente colpiti dalla crisi del comparto turistico. Una terra che, nell'anno nero del Covid, ha perso 2,5 miliardi di euro legati ai mancati arrivi e pernottamenti dei turisti

esterni. Ora però, con l'alleggerimento delle restrizioni e la possibilità di tornare a muoversi (specie per i turisti tedeschi che non dovranno più sottoporsi alla quarantena al loro rientro in patria), il settore può tornare pian piano a respirare. E lo fa dopo essersi preparato al meglio grazie anche a Hogast Italien Genossenschaft, cooperativa d'acquisto con sede a Bolzano e leader nel settore gastronomico e alberghiero dell'Alto Adige, che offre servizi van-

taggiati e di qualità ai propri associati facenti parte del mondo dell'hotellerie locale. La cooperativa può infatti vantare oltre 650 soci iscritti ed un team di 35 collaboratori che lavora quotidianamente negli ambiti più importanti del settore ricettivo tramite una rete coesa fatta di partner affidabili e competenti alla quale poter richiedere consulenze. Hogast ha chiuso il 2019 con 367 milioni di euro di fatturato, e si è riconfermata anche in tempi pandemici



PRESIDENTE GEORG VINATZER GUIDA LA COOPERATIVA COMPOSTA DA 650 SOCI E FORTE DI 35 COLLABORATORI

La super cooperativa che funge da gruppo acquisti cerca di recuperare il fatturato del 2019 giunto a quota 367 milioni

e sotto la nuova guida del presidente Georg Vinatzer, come una delle realtà più importanti e radicate sul territorio altoatesino, sempre al fianco di ristoranti e albergatori.

La fitta rete di fornitori e clienti ha permesso a Hogast di attrarre sempre di nuovi, grazie alle offerte fatte di prodotti e servizi a prezzi vantaggiosi, una fatturazione centralizzata e una vasta gamma di servizi utili al settore con benefici finanziari, temporali e informativi. Hogast opera principalmente nell'area dei generi alimentari, i beni di consumo e di investimento, l'acquisto di autovetture e di assicurazioni, i contratti di telefonia fissa e mobile, l'energia, e la regionalità e sostenibilità dei prodotti forniti. Ed

il sistema è semplice ma allo stesso tempo innovativo. Quando la cooperativa riceve un ordine da un'azienda, questo viene immediatamente girato al fornitore che lo consegna direttamente al cliente emettendo fattura a Hogast. Quest'ultima raccoglie tutte le fatture dell'associato controllando la correttezza e le condizioni e le rifattura entro la fine del mese di consegna. La fattura cumulativa viene poi suddivisa in vari gruppi di prodotto, per permettere una più precisa ripartizione delle spese nella contabilità. Un sistema che permette flessibilità a clienti e fornitori ed un maggiore controllo delle operazioni. —

ALEXANDER GINESTOUS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LOCALITÀ BALNEARI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Grado sceglie il rinnovamento “green” E punta 29 milioni sulle terme marine

Nessun mega progetto ma partono vari cantieri per l'adeguamento degli alberghi. In attesa della riqualificazione del centro

RICCARDO DE TOMA

Il faraonico progetto di Grado 3, che doveva cambiare volto alla laguna, è un ricordo sempre più lontano. Seppellito, prima ancora che dalla variante urbanistica del 2020 fortemente voluta dal sindaco Dario Raugna, dalle disavventure finanziarie e giudiziarie dei suoi grandi promotori, l'ex presidente del Palermo Maurizio Zamparini e il suo ex socio Adriano Bernardis. Il sindaco, convinto che la vera priorità di Grado siano la riqualificazione del centro storico e gli alberghi, piuttosto che il mattone delle seconde case, ha detto no alle mega-lottizzazioni, varando un piano urbanistico che ha tagliato volumi (quasi mezzo milione di metri cubi in meno) e altezze. Se la nuova logica deve essere quella dello sviluppo compatibile, dopo gli anni di boom del mattone, è una filosofia difficile da contestare. In realtà c'è chi considera la partita tutt'altro che chiusa, e pure chi contesta il rigore “green” del sindaco, paventando una fuga di investitori destinata a condizionare in negativo le prospettive di sviluppo dell'isola.

Molto meno divisivo, ma solo sulla carta, l'investimento da 29 milioni che dovrebbe cambiare volto alle terme marine, fondate sotto gli Asburgo, ristrutturandone la parte storica, quella prettamente curativa, per poi affiancarle una nuova, modernissima area wellness. Le guerre di posizione della politica, sia indigene che sull'asse Grado-Trieste, ne stanno

continuando a rinviare la partenza, se non per il primo intervento da 5 milioni, quello prettamente conservativo e di restauro, prossimo all'avvio dei lavori. Gli unici cantieri di un certo rilievo, negli ultimi anni, sono stati legati ai parcheggi e agli interventi sulle ciclabili, che stanno contribuendo a rafforzare l'appeal di Grado sul popolo delle due ruote. Terminal finale della (incompleta) ciclovia Alpe-Adria, l'isola sta lavorando anche per migliorare i percorsi ciclabili urbani e quelli verso Monfalcone.

VERSANTE ALBERGHIERO

Qualcosa, però, comincia a muoversi anche sul versante alberghiero. «Se l'anno scorso le gru erano una rarità, quest'anno in centro sono partiti diversi cantieri», osserva Alessandro Lovato, titolare dell'hotel Astoria e presidente della Git (Grado impianto turistici), la società di gestione della spiaggia e delle terme. «Nomi e cognomi? L'hotel Friuli e l'Ariston, che sono entrambi in ristrutturazione, il Laguna Palace in fase di ampliamento, con la costruzione di una nuova ala, e noi stessi come Astoria, che abbiamo recentemente investito per acquisire un nuovo albergo». Il vento degli investimenti sembra aver ripreso a soffiare, nonostante il Covid e pur senza poter contare della spinta del 110%. «Per fortuna – spiega ancora Lovato – la scorsa estate abbiamo limitato i danni della pandemia e questa stagione è partita con il piede giusto, con prenotazioni che già arrivano oltre agosto, aprendo le prospettive per una stagione po-



Sopra la spiaggia di Grado con il Parco acquatico (foto Ivan Regolin), sotto i canali della laguna



sitiva fino a settembre. La sensazione è che la pandemia abbia favorito un'inversione di tendenza, orientando i turisti sulla scelta di mete più vicine, entro un raggio che difficilmente supera i 4-500 chilometri e che nel nostro caso può rappresentare un'importante occasione di recupero verso i nostri mercati tradizionali: l'Austria, la Baviera, il lombardo-veneto».

LE SECONDE CASE

Un leggero borino sembra finalmente animare anche il mercato delle seconde case, caratterizzato per lunghi anni da un'offerta sensibilmen-

te più alta della domanda. Troppe le case in vendita, tanti gli edifici pubblici e privati in attesa di investitori per una riqualificazione del centro storico che può rappresentare, assieme alle nuove terme, il vero volano degli investimenti e del rilancio turistico di Grado. Una buona stagione estiva 2021 potrebbe stimolare nuovi o rinnovati appetiti anche sul versante imprenditoriale, contribuendo a fare degli investimenti pubblici e privati uno dei grandi temi del dibattito politico locale, già caldo in vista delle elezioni amministrative del prossimo autunno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amministratori e costruttori ottimisti sul mercato immobiliare di alberghi e seconde case
Contessi (Ance friuli Venezia Giulia): «C'è molta richiesta specie per le superfici sul mare»

La fase magica di Lignano Sabbiadoro «Cento milioni investiti in cinque anni»

IL CASO

MAURA DELLE CASE

È un momento dorato per Lignano Sabbiadoro, località balneare che ha legato la sua storia con quella di Ernest Hemingway, arrivato in città quando tutto (o quasi) era ancora da fare e che pure, nell'embrionale città turistica, aveva già visto quanto bastava a battezzarla Florida d'Italia.

Dopo gli anni del boom economico e l'assalto da parte dei friulani, che fatta la prima casa hanno traslato il “male del mat-

tone” dall'entroterra al mare, Lignano per anni ha vissuto di rendita. Con molte seconde case e alberghi nei quali poco o nulla si è fatto in termini di revamping. La maturità raggiunta nel frattempo dal turista medio, le vacanze mordi e fuggi che hanno sostituito i vecchi, “cari” 15 giorni al mare e non ultimo il desiderio del break esperienziale, dove la spiaggia ci sta sì, ma non basta più, hanno rimesso in moto le gru sulla città. Ance non esita a parlare di una «situazione eccezionale». Il sindaco Luca Fanotto sottoscrive. E fa il conto della serva. «A spanne, negli ultimi 5 anni, sono stati investiti oltre



Roberto Contessi, presidente dell'Ance Friuli Venezia Giulia

100 milioni nelle strutture ricettive, tra nuovi alberghi, ampliamenti, manutenzioni straordinarie». Che hanno cambiato lo skyline di Sabbiadoro, unica parte della città dove sono consentite le torri, mentre a Riviera e Pineta le altezze sono tutt'altre, relegate all'ombra dei pini, «perché nessuna casa - diceva il padre di Pineta, Marcello D'Olivio - dev'essere più alta di un albero».

Lignano si sta rapidamente rifacendo il trucco, complici gli importanti investimenti dei privati, che hanno portato alla costruzione, specie a Sabbiadoro, di condomini high-level. Alti sia in metri, si arriva anche

a 15 piani, che in prestigio. Residenze per pochi - parliamo di un costo a metro quadro che nel caso degli attici va dagli 8mila euro al metro ai 10mila - che vanno sold out prima ancora di essere completate. Parola del presidente di Ance Fvg, Roberto Contessi, che di queste costruzioni ne ha realizzata più d'una. «C'è molta richiesta, quello che si trova sul mercato viene immediatamente venduto, specie se è sul mare. Abbiamo appena completato una torre di 11 piani sul viale pedonale di Sabbiadoro - fa sapere Contessi - e abbiamo già venduto tutto».

Il costruttore segnala grande fermento anche nel settore dei ristoranti e dei locali. Molti hanno aperto, andando a riqualificare l'offerta di Lignano sotto questo profilo. «La città è apprezzata, ha una laguna bellissima, dà la possibilità di diverse escursioni, in molti la preferiscono alla Romagna, sempre più lombardi (amanti storici del mare friulano) ma sempre più veneti. Con l'apertura importante di nuovi ristoranti e locali, nei prossimi anni

Lignano farà il salto di qualità». Anche grazie alla serie di lavori pubblici, non meno imponente, realizzata dal Comune che ha riqualificato il lungomare a Sabbiadoro, ha realizzato la nuova autostazione, il nuovo punto di pronto soccorso e ristrutturato il cinema.

Ultimo tassello, che per il sindaco Fanotto è però forse il primo in ordine d'importanza è quello relativo agli investimenti sulle strutture ricettive. Gli interventi recenti hanno portato alla costruzione di nuovi alberghi, come l'Hotel Adriatica, demolito e ricostruito da un austriaco, 50 stanze in tutto più piscina, ma anche di nuove forme di ospitalità, come le floating house di Marina Resort, in marina Azzurra, dov'è stata riqualificata la darsena e sono state ancorate 80 imbarcazioni trasformate in mini appartamenti. E ancora, i lavori in corso sull'hotel delle terme, un 4 stelle superior che contribuirà, conclusi i cantieri, ad accreditare Lignano una volta in più sul mercato nazionale e internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'obiettivo per i tre siti di Grado, Arta Terme e Monfalcone è puntare sul wellness: focus non solo sulla salute ma anche su relax e divertimento

Terme del Fvg, la sfida è attrarre ospiti 365 giorni all'anno

IL CASO

MAURA DELLE CASE

L'obiettivo è ambizioso. Ed è quello di estendere l'attività degli stabilimenti termali Fvg a 365 giorni l'anno. Come? Investendo sulla parte wellness (e non solo) per offrire agli utenti un panorama di servizi adatto alle nuove esigenze, che sono sì legate alla salute, ma che sempre più guardano anche al relax e al divertimento. Per grandi e piccini. La Git di Grado ha in carico le terme all' "Isola del sole" e la srl Terme del Friuli Venezia Giulia che si occupa invece degli stabilimenti di Arta Terme (Ud) e Monfalcone (Go). Tre siti, tre mondi, con problemi e potenzialità a loro modo uni-

ci, che stanno cercando, grazie a un lavoro fatto di dialogo e collaborazione, di strutturarsi così da essere complementari e offrire il meglio ai turisti termali, che ormai costituiscono un segmento a sé.

GUARDARE AL FUTURO

Il lavoro riprende da dove, nell'annus horribilis del Covid, si è interrotto o tutt'al più ha potuto procedere a singhiozzo. I danni ci sono stati, ma i gestori preferiscono guardare al futuro. All'estate che debutta in questi giorni e all'estreme makeover che attende gli stabilimenti. Tutti, anche se in misura diversa. Quello di Arta Terme, in Carnia, è lo stabilimento termale più grande della Regione Fvg, uno stabilimento storico, legato alla presenza della fonte Pudia, acqua minerale solfato-calcico-ma-

gnesiaca-solfurea che sgorga a una temperatura di 9°C e che viene utilizzata per le cure inalatorie, l'aerosol, la nebulizzazione e l'insufflazione. Se questa parte di attività vive in particolare nei mesi da giugno a novembre, quella wellness - con l'area benessere, le piscine, l'estetica, la palestra e pure i parrucchieri e un tatutatore - vive 356 giorni l'anno. «Abbiamo costruito una parte wellness importante che fa ottimi risultati anche durante l'inverno» raccontano l'ad di Terme del Fvg srl, Salvatore Guarnieri, e il direttore degli stabilimenti di Arta e Monfalcone, Fabrizio Antonelli. Parte che dallo scorso aprile a oggi ha potuto riaprire dopo la lunga interruzione invernale. Hanno riaperto l'estetica, la parrucchiera, le cure e nei giorni scorsi palestre e piscine. Attività,

quelle wellness, che fanno staccare normalmente 22 mila ticket all'anno. «Molti i turisti italiani - spiega Antonelli -, dalla regione certo, ma ne arrivano da tutto il nord Italia (complice l'abbinata allo sci d'inverno e alle cure termali d'estate), ma anche da Lazio, Sicilia, Lombardia. Il 10 per cento arriva dall'estero». La società sta investendo risorse importanti. «Al momento stiamo ristrutturando l'area aerosol - fa sapere ancora Antonelli - che per giugno sarà completata, poi abbiamo lavori in corso sugli spogliatoi, che saranno ampliati, e realizzeremo una nuova piscina, che andrà ad aggiungersi alle due esistenti: sarà lunga 20 metri e più ludica, con spiaggia per bambini e scivolo. Complessivamente investiremo 5 milioni di euro e i lavori termineranno per il 2022».

Fiore all'occhiello delle terme Fvg sono quelle di Grado, che a loro volta saranno sottoposte a interventi di riqualificazione. Finanziati per la prima volta nel lontano 2007 ma ancora da terminare.

OPERA IN DUE LOTTI

Il cronoprogramma, reso noto di recente dall'assessore regionale al turismo, Sergio Emidio Bini, l'opera sarà portata a termine in due lotti: uno da 5 milioni che terminerà per il 2022 e sarà collaudato entro giugno dell'anno successivo, quindi l'ultimo da 15 milioni di euro. «Interventi indispensabili - precisa Lovato - per rispondere alle crescenti richieste». Le terme saranno sottoposte a un profondo revamping, sia tecnico che concettuale. Perché come ad Arta, l'imperativo oggi è offrire alle famiglie servizi che

consentano di trascorrere alle terme non un'ora ma un'intera giornata. E non solo nei mesi estivi. La risposta? Anche per Lovato è wellness. E attenzione per le famiglie. In quest'ottica s'inserisce ad esempio la nursery. «Nonno e nonna fanno le inalazioni, i bambini nel frattempo giocano».

Tutt'altro target quello delle terme romane di Monfalcone, dove l'acqua sgorga alla temperatura di 38/39°. Anche qui la parola d'ordine è ampliare la zona wellness grazie a un finanziamento di 5 milioni di euro. Rispetto ad Arta e a Grado, le terme di Monfalcone si candidano però a diventare riferimento non tanto per i turisti, quanto per i residenti e le migliaia di lavoratori che gravitano su Monfalcone complice la presenza di Fincantieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FORMULA FRIULANA



Una struttura adibita ad albergo diffuso a Forni di Sotto. A destra uno stavolo, cioè una stalla di montagna, ristrutturato per l'utilizzo come albergo diffuso a Tolmezzo

Albergo diffuso al rilancio «Così si scopre il territorio»

Ortis (Borgo Soandri a Sutrio): la gente ha bisogno di svago però in sicurezza

RICCARDO DE TOMA

«Abbiamo ristrutturato case, creato un'offerta di posti letto che nessun imprenditore del settore avrebbe potuto creare, anno dopo anno abbiamo mediamente aumentato le presenze. Prima del Covid, s'intende. Adesso si tratta di affrontare una nuova sfida: fare degli alberghi diffusi il centro di una rete di soggetti capace di dare servizi per rendere più attrattivo il territorio».

Nelle parole di Silvio Ortis, presidente di Borgo Soandri, l'albergo diffuso di Sutrio, e della rete Visit

Zoncolan, non c'è solo l'appassionata difesa di un modello nel quale il Friuli ha fatto un po' da apripista in Italia.

Ortis, infatti, vuole anche indicare una nuova rotta: «Se vogliamo valorizzare la nostra montagna e i suoi punti di forza - spiega - dobbiamo contribuire a creare una nuova mentalità, moltiplicare le iniziative per far conoscere e scoprire il nostro territorio, migliorare la segnaletica e la sentieristica, incentivare chi si muove a piedi e in bicicletta, recuperare spazi e occasioni di socialità».

FATTORE SICUREZZA

Oltre che sul tradizionale

cavallo di battaglia del turismo slow, il manifesto programmatico indicato da Ortis punta anche su nuovi e per molti versi inaspettati vantaggi competitivi che il mondo degli alberghi diffusi si trova in mano, in tempi di pandemia: antitetiche per definizione a scenari di affollamento e assembramento, queste strutture oggi puntano molto anche sul fattore sicurezza.

«La gente ha bisogno di uscire, di svago - commenta ancora Ortis - e ce lo confermano sia le presenze in occasione del giro d'Italia sia l'andamento delle prenotazioni, in particolare su agosto. Nel contempo, però, c'è un'attenzione fortissi-

ma, divenuta quasi istintiva, alla sicurezza, che spero possa tradursi anche in un ritorno alla natura in punta di piedi, per dirla con Mesner, senza calche e assembramenti».

TURISMO DI NICCHIA

Con un'offerta complessiva che a livello regionale, tra Carnia, Tarvisiano, Pedemontana pordenonese e Valli del Torre e del Natisone, può contare a oggi su 603 camere e 1.728 posti letto, la rete dei 19 alberghi diffusi del Friuli Venezia Giulia ha i requisiti per candidarsi come naturale punto di riferimento per un turismo di nicchia e come naturale punto d'incontro e di

contatto con l'arte, la cultura, l'enogastronomia. Quello che a prima vista può sembrare un modello di accoglienza quasi monastico per l'isolamento e la riservatezza che garantisce a chi lo sceglie, può ritrovare una sua matrice più sociale proprio nel favorire maggiori occasioni di scambio e di contatto tra i turisti e il territorio che li ospita.

Le ragioni che trent'anni fa furono alla base della nascita degli alberghi diffusi, anche sulla spinta di intellettuali come il poeta carnico Leonardo Zannier, e che spingono tuttora la Regione a sostenerne la nascita e il funzionamento, nonostante i corti circuiti del recente passato, sono del resto immutate. Lo spopolamento non si è fermato, il numero di case vuote e di edifici da recuperare aumenta, il gap in termini di servizi e infrastrutture rispetto alle grandi mete del turismo di montagna, dal Trentino Alto Adige alla Val d'Aosta, non si è ridotto e in molti casi si è anche allargato.

Da qui il sostegno che tut-

tora la Regione garantisce alla gestione degli alberghi diffusi (interamente spesi i 300mila euro stanziati nel 2020, grazie anche alla proroga per la presentazione delle domande legata alla pandemia).

Ma il post-Covid può aprire nuove prospettive di rilancio, se inquadrato in una strategia complessiva di valorizzazione del territorio, dei suoi punti di forza e di grandi poli d'interesse come lo Zoncolan, le Dolomiti friulane, di realtà poco conosciute agli stessi friulani come le Valli del Torre o del Natisone, ribattezzata Slow Valley nel brand di uno tra i più recenti alberghi diffusi della nostra regione.

NUOVO MODELLO

La sfida è quella di non limitarsi a vendere un alloggio, ma fare dell'albergo diffuso un capocordata capace di mettere in rete più soggetti, di offrire nuovi itinerari, di costruire dal basso un nuovo modello di turismo, di recupero e di valorizzazione del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONI

L'OCCUPAZIONE

Caccia ai lavoratori perduti «Hanno cambiato mestiere»

Nel 2020 persi per il Covid 15 mila posti nel Veneto e 7 mila in Friuli Venezia Giulia. Ma con la nuova stagione le imprese hanno difficoltà a trovare le figure necessarie

NICOLA BRILLO

Il 2020 rimarrà nella storia come l'annus horribilis per il turismo. A Nordest la contrazione maggiore l'ha registrata il Veneto con -54,4% delle presenze turistiche, -39,2% invece in Friuli Venezia Giulia, più contenute le flessioni nelle Province autonome di Bolzano (-29,5%) e Trento (-31,2%). Numeri che hanno provocato una forte riduzione degli addetti. Una grave perdita per tutto il settore, che provoca effetti negativi ancora oggi.

Proprio ora che la stagione sta ripartendo, gli operatori lamentano la mancanza di lavoratori. Lo scorso anno in Veneto si è registrata una perdita di oltre 15 mila posti di lavoro dipendente nei servizi turistici. Oltre a ciò va considerata la

perdita di lavoro derivante dalle mancate assunzioni che solitamente caratterizzano il settore.

Basti pensare che nel 2019 nei comparti del turismo si sono registrate complessivamente 151 mila assunzioni e valori simili si sono registrati nei due anni precedenti. Nel 2020, invece, le assunzioni sono state appena 83 mila, con un calo del 45% rispetto al 2019 e punte superiori al -60% nel secondo e nel quarto trimestre dell'anno, periodi in cui tradizionalmente si avviano i reclutamenti per la stagione estiva e quella invernale. «I dati provvisori relativi ai primi quattro mesi del 2021 – spiega il direttore di Veneto Lavoro, Tiziano Barone – mostrano ancora un forte calo della domanda di lavoro nel settore turistico rispetto al 2020 e al 2019 (-78%). Se-

condo i dati Istat, nei settori del commercio, alberghi e ristoranti nel 2020 in Veneto hanno lavorato in media 389 mila lavoratori a fronte dei 431 mila del 2019 e dei 425 mila del 2018».

Sempre di numeri negativi parliamo, ma meno pesanti, per il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia. La regione ha chiuso il 2020 con un saldo complessivo negativo pari a mille unità circa, con una riduzione delle posizioni di lavoro di circa 7 mila rispetto al 2019. La riduzione in termini assoluti e percentuali del Fvg è tra la più basse in Italia, soprattutto tra le economie del Centro Nord. La riduzione maggiore delle assunzioni e delle posizioni di lavoro riguarda il lavoro nel commercio, nel terziario tradizionale e nei comparti turistici.



ESPERTO TIZIANO BARONE È DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE VENETO LAVORO

Manodopera scarsa: oltre un anno di stop ha costretto molti a lasciare il settore

In particolare hanno pagato la crisi soprattutto i giovani under 34 e le donne, nei profili degli addetti al commercio e al turismo e nelle professioni impiegate. L'Osservatorio regionale sul Mercato e le Politiche del Lavoro del Friuli Venezia Giulia segnala nel 2020 -4.826 posizioni di lavoro per il settore alberghi e ristoranti, cui si aggiungono -1.786 nei servizi, rispetto ad un anno prima. Ad influire sull'andamento del 2021, spiega l'Osservatorio Turismo della Regione del Veneto, saranno 5 indicatori: la distanza (mercato di prossimità continuerà a comandare, in attesa degli stranieri); facilità di raggiungimento (turisti utilizzeranno l'auto fino alle 5-6 ore di viaggio); ambiente (preferenza soggiorni nella natura), distanziamento fisico (meglio luoghi non affollati); rispetto delle regole anticon-

vid. E Barone lancia l'allarme: mancano lavoratori per il settore turismo. «Ora che la stagione si sta aprendo, molti operatori lamentano difficoltà a trovare il personale – conclude il direttore di Veneto Lavoro –. Purtroppo oltre un anno di stop ha costretto molti lavoratori del comparto turismo, specie quelli con bassa professionalità e contratti più «deboli», a cambiare mestiere e scegliere altre professioni. E ora il settore è alla ricerca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CIFRE**ASSUNZIONI SETTORE TURISMO IN VENETO**

2019	totale anno
	1 trim
	2 trim
	3 trim
	4 trim
2020	totale anno
	1 trim
	2 trim
	3 trim
	4 trim

POSIZIONI DI LAVORO PER SETTORE E VARIAZIONE 2020/2019 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Agricoltura
Alberghi e ristoranti
Costruzioni
Istruzione
Manifattura + estrattive
Terziario



fonte Veneto lavoro e Osservatorio Fvg

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA**DOTTOR. GIULIO MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530**POLIAMBULATORIO****ZUDECCHE DAY SURGERY**STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornatavia Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19**POLIAMBULATORIO****POLIGARDELLI**FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONIVia Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it**ODONTOIATRIA****DOTT. ALESSANDRO POIANI**ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesiVia del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356**ODONTOIATRIA****DOTT. CRISTINA CUCICH**AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
implantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA**DOTT. FRANCESCO DAPAS**SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com**GINECOLOGIA****DOTT. GIULIANO AUBER**SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIAVia Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO**DOTT. CARLA BALDASSARE**Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio
PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIAVia dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it**CHIRURGIA PLASTICA****DR. COSTANTINO DAVIDE**
SPECIALISTA IN CHIRURGIA
PLASTICACasa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com**CENTRO AUDIOLOGICO****AUDIOPRO BY ROMANO**

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHEVia Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT**OTTICA INN**CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

PROFESSIONI

L'istituto tecnico superiore già presente anche a Treviso, Asiago, Bardolino e Valeggio sul Mincio la direttrice Scopel: «Iscrizioni come negli anni scorsi, nessuna conseguenza dalla pandemia»

L'Its di Jesolo: sei master in cinque sedi ora quello in “hospitality management”

IL CASO
LAURA BERLINGHIERI

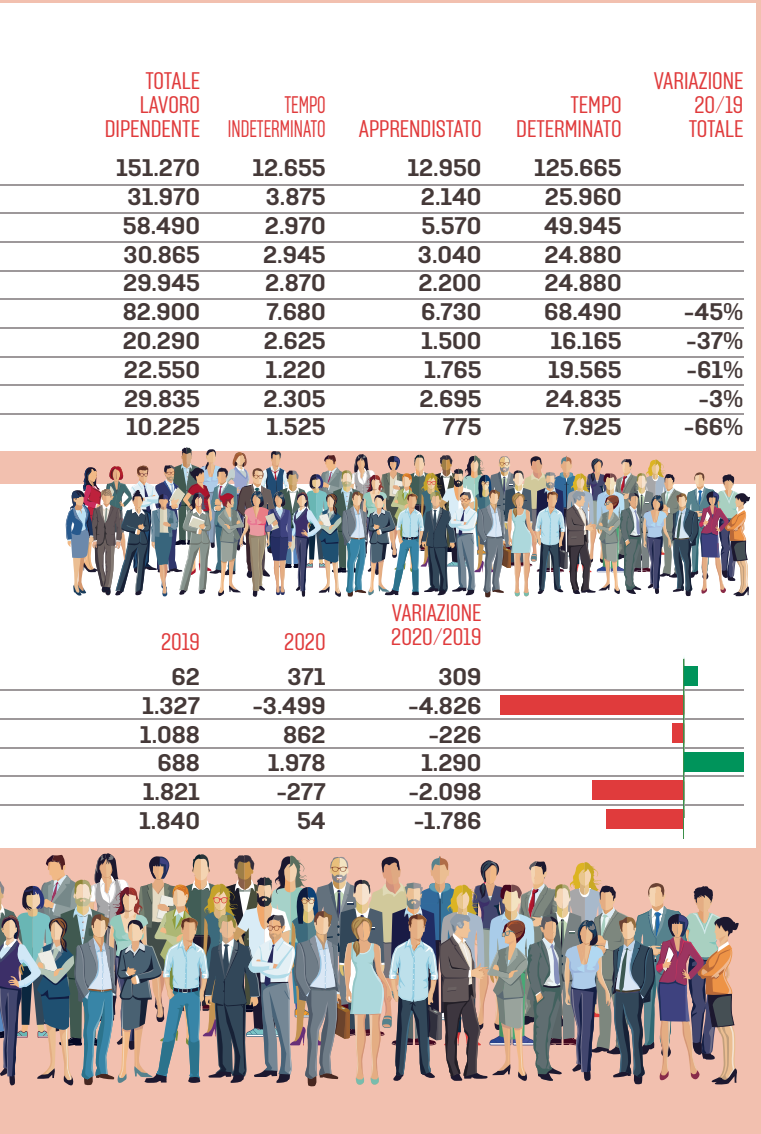
Nella regione più turistica d'Italia, anche l'istruzione deve fare la sua parte, perché l'offerta sia sempre all'altezza. È con questo spirito che nasce l'Its Turismo di Jesolo, istituto di formazione professionalizzante che - strutturandosi nelle tre branche di hospitality management, tourism 4.0 e restaurant business management - mira a formare i protagonisti del settore. Qualche numero: sei master attivi tra primo e secondo anno, mezzo migliaio di diplomati in dieci anni di attività (con numeri in aumento di anno in anno) e cinque sedi (Jesolo, Treviso, Asiago, Bardolino e Valeggio sul Mincio). «Ma stiamo pensando di attivare un nuovo corso di hospitality management, in provincia di Padova, già

dall'anno prossimo» spiega Enrica Scopel, direttrice della fondazione Its Academy. I ragazzi possono iscriversi terminate le scuole superiori, scegliendo l'Its come alternativa all'Università o all'ingresso nel mondo del lavoro. I corsi sono a numero chiuso e, per questo, i candidati devono superare un test di ingresso. Ma gli esami non finiscono qui, presentandosi puntualmente a conclusione di ogni unità formativa. Il biennio di master, inoltre, termina con un esame di Stato, da superare, per ottenere il diploma. I corsi coniugano teoria e pratica: quattro mesi in aula, due mesi e mezzo in azienda, sia il primo che il secondo anno. L'estate è libera, per consentire ai ragazzi di lavorare. «L'80% dei nostri docenti proviene dal mondo del lavoro. Si tratta di professionisti, consulenti, formatori aziendali e docenti universitari, sempre diversi. Per noi è importante essere sul pezzo ri-

petto a quanto chiede il mercato» spiega Scopel. L'offerta è strettamente legata alle differenti sedi. Ad Asiago, ad esempio, il corso in hospitality management è plasmato sul turismo locale, montano e sportivo; mentre a Jesolo e Bardolino si lavora trasversalmente sull'accoglienza di destinazione alberghiera. A Jesolo c'è poi il percorso di tourism 4.0: in pratica, il mondo del web e tutti gli strumenti che possono essere messi in campo per ottimizzare la creazione dell'offerta turistica, dalla promozione alla vendita. Infine, il settore di restaurant business management: un corso di food and beverage, per preparare i giovani ad andare a lavorare nel mondo della ristorazione, con cognizioni economico-finanziarie. «Non formiamo specifiche professionalità, ma apriamo gli occhi sulle competenze rispetto a diversi settori: dall'hôtellerie all'extra alberghiero, dalle agenzie di

viaggi ai tour operator» tiene a precisare Scopel. «Nel secondo anno del master, i ragazzi vengono inseriti con uno stage nel settore che rispetta la loro vocazione». Terminato il biennio, la percentuale di occupazione già entro il primo anno è elevatissima, sfiorando il 97% dei neodiplomati. Certo il Covid ha inciso in maniera forte: niente stage sul campo, ma project work a distanza ed Erasmus dal computer. «Inutile nascondere, per noi è stata una vera batosta» ammette Scopel. «Certo, i ragazzi che hanno vissuto questo periodo hanno acquisito una serie di competenze che torneranno loro utili nel futuro. E noi non abbiamo avuto alcuna conseguenza sulle iscrizioni, che, anzi, sono in linea con quelle degli anni scorsi. Il turismo continua a essere un'industria forte e la gente non vede l'ora di tornare a viaggiare» conclude Scopel.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ci prendiamo cura del tuo benessere.

AI GEMELLI FARMACIA

VIA D'ALVIANO, 23 TRIESTE
TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060

Attenzione alla pelle!

QUANDO SI USA?
IN CASO DI:
**PRURITO
ROSSORI
PELLE SECCA**

CHI PUÒ USARLA?
TUTTA LA FAMIGLIA!

Estate al sole? Tutti i protocolli per godertela in libertà

anti-rughe

anti-macchie

anti-macchie

anti-macchie

VITAMINE C & E
ACIDO IALURONICO
**POLVERE DI ACQUA
TERMALE DI URIAGE**

Attenzione a macchie e rughe!

Attenzione al make up!

EUROPEI AL GIULIA

**Il Giulia ti offre tutte le partite
degli Europei nei suoi locali.**

Ogni giorno alle 15.00, alle 18.00 e alle 21.00.

In compartecipazione con


DOPPIO MALTO

RIVA 1924
BUFFET & BISTROT



ORARI APERTURA GALLERIA E NEGOZI: TUTTI I GIORNI 09:00 - 20:00

**IL
GIULIA**

CONDIVISIONE GREEN NEL POST COVID

GLI SPAZI VERDI COMUNALI A DISPOSIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Le realtà autorizzate

Villa Cosulich
CNGEI-Sezione Scout TS

Villa Engelmann
CNGEI Sezione Scout TS
IL METROPOLITAN A.P.S. (danza moderna)
BENESSERE A.S.D.C. (ginnastica dolce per anziani)
S.S.D. MAXIMA (allenamenti discipline varie)
A.S.D. GYMNICA 2.0 (ginnastica a corpo libero)
PERFORM A.S.D. (pilates, yoga, feldenkrais chi-walking, chi-running)
ARTE MAGNOLIA A.P.S. (yoga, teatroterapia, cantoterapia)

Villa Revoltella
BENESSERE A.S.D.C. (ginnastica dolce per anziani)
ARTE MAGNOLIA A.P.S. (yoga, teatroterapia, cantoterapia)
A.S.D.C. BEAR BROTHERS CLUB (taijiquan, qigong)

Aree all'interno del Bosco Farneto
BENESSERE A.S.D.C. (ginnastica dolce per anziani)
S.S.D. MAXIMA (allenamenti discipline varie)
MAMME IN ALLENAMENTO
(camminata e ginnastica sul posto)

Giardino Muzio De Tommasini di via Giulia
PERFORM A.S.D. (pilates, yoga, feldenkrais chi-walking, chi-running)
A.C. & S.D. METAMORFOSYS (pilates, qigong)
KRU.T. A.P.S. (ginnastica dolce)
A.S.D. e COMPAGNIA FILODRAMMATICA ON STAGE (canto, danza, recitazione)

A.S.D. SCUOLA DI BALLO ARIANNA (ballo e danza)
SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA A.S.D. (allenamenti discipline varie, centri estivi)

Giardino di via San Michele
A.S.D. NEW GYM & DANCE (pilates, fitness, danza)

Colle di San Giusto - Baby Park e Tor Cucherna
A.C. & S.D. METAMORFOSYS (pilates, qigong)
OLIMPIC CLUB A.S.D. (ginnastica, yoga)
KARATE DO TRIESTE A.S.D. (karate)
S.S.D. MAXIMA (allenamenti discipline varie)
A.S.D. GYMNICA 2.0 (ginnastica a corpo libero)

Giardino Marcello Mascherini di piazza Carlo Alberto
S.S.D. AUDACE (karate, crossfit)

Giardino Wanda e Marion Wulz di via Catullo
ASS. CULTURALE ELISIR (attività motoria di base, yoga)
A.S.D. e COMPAGNIA FILODRAMMATICA ON STAGE
(canto, danza, recitazione)

Area verde attrezzata di via Paisiello
S.S.D. IL GLADIATORE ACADEMY (stretching, arti marziali)

Giardino di via Orlandini
S.S.D. MAXIMA (allenamenti discipline varie)

Giardino Giusto e Rodolfo Blasina del centro civico di Opicina
CENTRO SPORTIVO INTERNAZIONALE A.S.D.
(ginnastica dolce, yoga, pilates)



In alto, la presentazione dell'iniziativa: al centro, in seconda fila, l'assessore Elisa Lodi. Sotto, dettaglio di villa Revoltella. Foto Silvano

Sport, danza, yoga e canto nei giardini fino a ottobre

Inaugurate al de' Tommasini le attività all'aperto organizzate da una ventina di associazioni in 12 punti verdi comunali: da villa Revoltella al colle di San Giusto

Massimo Greco

C'erano 27 bambini nel giardino pubblico intitolato al podestà botanico Muzio de' Tommasini, per inaugurare la stagione "open" di una ventina di associazioni sportive-culturali-artistiche che hanno accolto l'invito del Comune a utilizzare gratuitamente appositi spazi verdi ricavati all'interno di parchi e giardini urbani. Una risposta alla pandemia che ha condizionato la vita delle persone da quasi un anno e mezzo.

Il giovanissimo plotone era stato "reclutato" dalla

Ginnastica Triestina - presente il presidente Massimo Varrecchia - e schierato nella parte orientale del giardino pubblico, quella che guarda verso via Volta. Ogni giorno feriale dalle 8.30 alle 17.30 imposterà il centro estivo.

All'ideale taglio del nastro avvenuto ieri mattina ha voluto esserci l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che al Tommasini tiene in modo particolare tanto da dotarlo, in sostituzione del vecchio e insicuro aereo, di una grande nave-gioco che costerà 100.000 euro.

Il Comune, giunto alla seconda edizione di questa iniziativa avviata nell'estate dello scorso anno, ha individuato, attraverso il lavoro del suo esperto "green" Francesco Panepinto, 12 punti verdi nei quali l'associazionismo triestino potrà organizzare le proprie attività, limitandosi a fare richiesta al Municipio e ad attendere un semplice nulla-osta. E lo potrà fare fino al 31 ottobre.

Ecco le zone prescelte: villa Engelmann, villa Cosulich, villa Revoltella, Bosco Farneto, giardino de' Tommasini, giardino di via San

Michele, colle di San Giusto, giardino "Marcello Mascherini", giardino "Wulz", area attrezzata di via Paisiello, giardino di via Orlandini, giardino del centro civico di Opicina. Una scelta che coinvolge buona parte della città, dal centro alla periferia. A proposito: domani mercoledì 16 è in programma il periodico sfalcio, operazione sulla quale per il 2021 il Municipio ha apposto 150.000 euro.

Sport e discipline praticati sono i più vari: ginnastica, danza moderna, pilates, yoga, teatroterapia, cantoterapia, fitness, karate, stret-

ching, arti marziali. Le "mamme in allenamento" avranno modo di dedicarsi alle camminate. Hanno aderito al richiamo comunale Cngei, Metropolitan, Benessere, Maxima, Gymnica, Perform, Magnolia, Bear Brothers, Mamme in allenamento, Metamorfosys, Krut, On stage, Arianna, Società ginnastica triestina, New Gym, Olympic, Karate, Audace, Elisir, Il gladiatore, Centro sportivo internazionale. A queste associazioni si aggiungono gli istituti scolastici, in accordo con l'assessore Angela Brandi.

L'iniziativa trae origine dalla delibera portata recentemente dalla stessa Lodi, che prevedeva l'organizzazione di attività sportivo-ricreative negli spazi verdi, previa presentazione di un modulo con il quale i sodalizi chiariscono che non vi è interferenza con il regolare passaggio pedonale, che sono rispettate le condizioni di sicurezza e di incolumità pubblica, che il "green" non viene danneggiato, che le persone sono correttamente distanziate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 21 GIUGNO

Centri di raccolta dei rifiuti: accesso con codice fiscale

AcegasApsAmga rende noto attraverso un comunicato che, a partire da lunedì prossimo 21 giugno, la stessa multiutility, in accordo con l'amministrazione comunale, richiederà ai cittadini l'esibizione del codice fiscale per l'accesso ai centri di raccolta dei rifiuti dislocati sul territorio triestino, come previsto dall'articolo 15 comma 6 del vigente Regolamento comunale di Igiene urbana. La multiutility procederà alla registrazione degli ingressi attraverso la scannerizzazione del codice a barre presente sulle tessere sanitarie oppure sulle carte di identità elettroniche degli utenti: tale operazione di registrazione sarà finalizzata esclusivamente al monitoraggio e alla tracciabilità dei rifiuti conferiti ai centri di raccolta stessi.

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE BRANDI AL PADOVAN

Dai laboratori creativi ai giochi: via alla stagione dei Ricrestate

Micol Brusafferro

Tornei sportivi, laboratori creativi e tanti giochi all'aria aperta. Sono iniziati ieri i Ricrestate e alcuni dei centri estivi per bambini e ragazzi, organizzati dal Comune di Trieste.

Sopralluogo simbolico dell'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi al ricreatorio Padovan, il più vecchio della città, con i

suoi 110 anni festeggiati nel 2018. Qui sono un'ottantina i giovani presenti, che hanno iniziato subito tante attività, sfruttando soprattutto la maxi area esterna, tra campi attrezzati e aree ombreggiate. Protocolli di sicurezza applicati fin dall'ingresso, con il triage per tutti. «Procedure ormai rapide - spiega l'assessore - e collaudate, dopo l'esperienza dello scorso anno. L'offerta comprende

anche uscite al mare e tanti altri servizi a beneficio di un'ampia fascia d'età». Mai come quest'anno è stata aumentata l'accoglienza, per rispondere alle tante richieste delle famiglie. I genitori possono ancora presentare richiesta per i Ricrestate, scegliendo tra le associazioni convenzionate con il Comune che hanno ancora posti liberi (riferimenti e informazioni si possono consultare



Ricrestate al via: qui un'attività al ricreatorio Padovan. Foto Bruni

nella pagina triestescuolaonline.it). Per ogni realtà è possibile scorrere nel dettaglio gli sport e gli intrattenimenti proposti.

I Ricrestate coinvolgono complessivamente 12 ricreatori e 9 associazioni, con turni settimanali, mentre i centri estivi si svolgono solo

all'interno di strutture comunali, con i bambini divisi per età (nidi, scuole dell'infanzia e primarie), con turni bi-settimanali.

«Insieme all'augurio ai bambini e ai ragazzi per una felice e spensierata estate - aggiunge Brandi -, è importante sottolineare come i servizi educativi comunali siano rimasti, in tutto il periodo dell'emergenza da Covid-19, sempre a fianco delle famiglie e dei bambini, garantendo un servizio rispettoso delle linee guida nazionali e riuscendo nella sfida di ampliare il numero degli accolti, grazie a una politica di incremento dell'offerta di spazi, risorse e progettualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori pubblici

NIENTE VEICOLI FINO A SETTEMBRE

Via San Michele chiusa al traffico

Residenti e operatori contrariati: «Disagi»

Partito l'intervento sulle reti di acqua, elettricità e gas
Molte le obiezioni. Sorride il comitato "La qualità della via"

Andrea Pierini

«Siamo rimasti chiusi per molti mesi, avrebbero potuto approfittarne per effettuare i lavori». Alcuni operatori di via San Michele non nascondono il loro disappunto dopo l'avvio, ieri, dei lavori di rifacimento delle reti idriche, elettriche e del gas con la relativa chiusura dell'arteria ai veicoli (ad eccezione di quelli dei frontisti). Lo stesso stop al traffico veicolare era già stato disposto, sempre nel medesimo periodo, nei due anni scorsi, deciso da Comune e AcegasApsAmga: questa volta l'intervento sarà concentrato tra le vie Felice Venezian e Cereira fino a settembre.

Ieri, nonostante i cartelli, qualcuno era convinto di riuscire a passare nella parte bassa: le transenne però hanno costretto anche gli scooteristi più audaci a tornare verso le Rive. Nella parte alta invece la segnaletica e, soprattutto, la presenza della Polizia locale hanno bloccato sul nascere qualsiasi velleità. «Sono due anni che sono a casa a causa del Covid – sottolinea Giorgio Mancini, titolare del bar Bohémienne – e ora mi trovo in difficoltà perché mi fanno lo scavo davanti al locale e tra poco metteranno anche l'impalcatura al palazzo. Saranno tre mesi molto difficili e non so neanche come mi porteranno i rifornimenti. L'anno scorso ero almeno riuscito a mettere dei tavolini, ma que-

st'anno sarà impossibile. Spero sempre in un aiuto da parte del Comune viste le difficoltà del periodo e le spese che continuano ad esserci».

Davide Dell'Agata è titolare invece del Bed & breakfast Gens Julia: «Molti clienti hanno scelto la mia struttura anche grazie al garage che sarà irraggiungibile. Stiamo cercando di capire con gli operai come gestire la cosa, in quanto non c'è stata alcuna comunicazione se non tardiva. Francamente dopo tanti mesi di chiusura speravamo di riuscire a lavorare in serenità.

Il barista: «Operazione da effettuare nei mesi scorsi a istituti scolastici non aperti»

Questo è un intervento che si sarebbe benissimo potuto fare tra novembre e maggio visto che le scuole erano rimaste chiuse».

Disagio anche per i residenti con Giorgio De Santi che abita in via della Galleria ma ha la macchina in via San Michele: «Lo scorso anno mi sono trovato con il box bloccato per due mesi, ora dovrò tornare a casa a piedi o fare un giro molto più lungo con l'auto. Qua trovare parcheggio è impossibile e come negli ultimi due anni ora il disagio si ripeterà».

Andrea è più fortunato: «Al

momento il mio box non dovrebbe aver problemi. Di certo quando la strada viene chiusa ci sono parecchi disagi per le persone». Jenny Marschi sta invece raggiungendo un'amica che abita in zona: «La chiusura della strada è un problema importante soprattutto per gli anziani, considerando che non passa l'autobus».

Chi invece sorride per lo stop al traffico veicolare è María Sanchez Puyade, del comitato "La qualità della via": «Abbiamo chiesto al Comune di poter co-organizzare un evento nel tratto già chiuso della strada, per sensibilizzare la popolazione sull'importanza dei temi green. Speriamo anche che il sindaco mantenga quanto prima la promessa di creare il senso unico verso le Rive come ci ha confermato dopo la consegna delle firme. Il Comune ci ha detto che è previsto dal Pums e dal Piano del traffico e si è già attivato con Trieste Trasporti per un nuovo percorso della linea 24: la nostra proposta è di una linea circolare che passi ogni 20 minuti e non ogni 40 minuti come adesso».

Sulla possibile trasformazione della via a senso unico verso le Rive, Mancini si dice fortemente contrario e dei dubbi li ha anche Dell'Agata: «Avevamo un negozio e posso dire che il traffico non è intenso, quindi non ne vedo la necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Le transenne, chi lavora nell'area e l'«ospite»

In alto, via San Michele chiusa ai veicoli e un mezzo pronto a iniziare i lavori in zona. A sinistra, Giorgio Mancini, titolare del bar Bohémienne. In basso, a sinistra Davide Dell'Agata che è titolare del Bed & breakfast Gens Julia; a destra infine Jenny Marschi, ieri di passaggio lungo l'arteria off-limits per i mezzi. Fotoservizio di Massimo Silvano



Scoperta una targa in memoria di tre agenti deceduti in servizio

Polizia locale, celebrati i 159 anni Milocchi: «Ci siamo sempre»

LA CERIMONIA

Dal rapporto sempre più stretto con i cittadini, a causa della pandemia, a operazioni antidroga e di contrasto della criminalità. Il Corpo della polizia locale di Trieste ha celebrato ieri 159 anni dalla fondazione con una sobria e

contenuta cerimonia, causa Covid. «Speriamo ancora solo per quest'anno», ha specificato il comandante Walter Milocchi.

Nell'occasione è stata scoperta una targa nel piazzale antistante la caserma San Sebastiano, dedicata a tre operatori deceduti in servizio: Angelo Cattaruzza, Roberto Tommasi e Fulvio Hoglievina.

Nel corso del periodo aprile 2020-marzo 2021 sono stati eseguiti 23.557 controlli di cui 17.822 su persone e 5.735 in pubblici esercizi e sono state comminate 672 sanzioni. Sono state invece 15.827 le violazioni del codice della strada accertate, di cui 11.583 per eccesso di velocità. «Ci siamo sempre – ha sottolineato Milocchi –. In questo anno e mezzo ab-



Un momento della cerimonia davanti alla caserma. Foto Silvano

biamo dimostrato l'importanza del ruolo della polizia locale. I numeri delle telefonate alla sala operativa – 24.815 di cui 17.117 per informazioni – testimoniano l'altissima richiesta della popolazione di avere

un supporto».

Il comandante ha evidenziato come ci sia la necessità di assumere agenti ufficiali. Sul fronte politico il sindaco Roberto Dipiazza ha portato un saluto: «Grazie per quanto fat-

to in questi anni. Abbiamo donato alla città la sicurezza di cui i cittadini avevano bisogno». Il vicesindaco Paolo Polidori ha invece rilanciato sull'armamento del Corpo, che «dovrà essere completo. Spero le prossime amministrazioni proseguano in questa direzione». L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ha invece posto l'accento sulla collaborazione tra i diversi corpi di sicurezza «grazie al prefetto Valerio Valenti, che della collaborazione ha fatto il suo principio fondamentale. A livello locale vi sono delle sinergie utili per dare risposte alla comunità. Il nostro è un territorio sicuro, ma la percezione impone una presenza importante delle divise».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tre giorni



Boramata torna dal 18 al 20 giugno. E per la prima volta propone delle narrazioni in digitale da dieci minuti ciascuna

Quattro podcast, le girandole, eventi: la città raccontata attraverso la bora

IL FOCUS

Benedetta Moro

Quattro podcast che per la prima volta raccontano Trieste attraverso la bora. E poi le immancabili girandole in piazza Unità, gialle e arancioni, i colori di cui nell'ultimo anno non abbiamo potuto purtroppo fare a meno, ma anche verdi, il simbolo della speranza. E ancora, appuntamenti alla scoperta di questo mitico vento e del suo museo, e il lancio di un crowdfunding per narrare storie e aneddoti. Senza contare che altre sorprese potrebbero essere dietro l'angolo.

A chi non fosse chiaro, si sta parlando di BoraMata, la manifestazione che celebra il vento nostrano ormai da sei anni. Oggi, nella Giornata mondiale del vento, alle 10.30, alle Scuderie di Miramare (l'appuntamento rientra nel programma del Festival "MareDireFare"),



RINO LOMBARDI
ORGANIZZATORE DELLA MANIFESTAZIONE
E ANIMA DEL MUSEO DELLA BORA

«Scopriremo Trieste tramite il suo simbolo più noto e le parole dei suoi abitanti»

reFare»), verranno snocciolati i dettagli della kermesse che si terrà dal 18 al 20 giugno. Podcast si diceva che, come un vocale dei TheGiornalisti, dureranno intorno ai dieci minuti ciascuno. «Sono un invito a immaginare Trieste viaggiando trasportati dal suo vento. L'idea nasce per valorizzare la bellezza della città attraverso il suo simbolo più caratteristico, la bora appunto – spiega Rino Lombardi, deus ex machina della manifestazione insieme a Prandicom –. Con la voce del giornalista Giovanni Marzini e la mia scopriremo Trieste e altri triestini, una città unica che abbiamo voluto raccontare attraverso le persone del luogo, per rendere questa testimonianza più autentica e vera».

Di bora si parlerà già subito dopo la presentazione di oggi. Alle 11.30 Stefano Querin dell'Ogs racconterà il ruolo importantissimo di questo vento, che arriva da Est/Nord-Est, per l'innesco delle correnti fredde che ali-

mentano la circolazione profonda del Mediterraneo (evento con prenotazione obbligatoria: info@ampmiramare.it). Ma la vera inaugurazione di BoraMata sarà venerdì, quando verranno collocate in corrispondenza delle luci blu di piazza Unità 150 girandole, il simbolo della tre giorni: domenica verranno vendute e il ricavato verrà devoluto in beneficenza.

Sabato alle 11 il rendez-vous "A che punto è il museo del vento?" (prenotazione obbligatoria: museobora@iol.it), a cura di Lombardi, ideatore del Museo della bora che ha sede in via Belpoggio 9, e di Giuliano Gaia, cofondatore di InvisibleStudio e docente di Comunicazione digitale per le arti all'Università Iulm di Milano e ai master del Sole24Ore e di Rcs. Una domanda, quella del titolo, che si rivolge anche all'argomento location, visto che, stando ai progetti del Comune, sarebbe il Magazzino 26 la sede ideale di quello che oggi è un piccolo

ma curioso magazzino, che raccoglie pure venti di tutto il mondo. Entrambi gli incontri sono organizzati alle Scuderie di Miramare nell'ambito di "MareDireFare". Sempre per sabato è stata organizzata l'escursione "Tramonti d'estate: la Sella della bora - Inseguendo il vento in Val Rosandra" con la Guida della bora e ForEst (per informazioni e prenotazioni: info@guidabora.it).

Boramata è un momento speciale inoltre per parlare del progetto di crowdfunding "Memorie di bora" dell'Associazione Museo della bora, appena lanciato per raccogliere 2.500 euro sulla piattaforma www.ideaginger.it in collaborazione con Civibank con termine il 10 luglio. L'obiettivo è realizzare cinque videointerviste, che verranno poi proiettate al teatro Miela, per raccogliere nuovi ricordi e testimonianze dei triestini a proposito del loro amato/odiato vento. Solo in due giorni sono stati donati 1.370 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CROWDFUNDING

Le "Memorie"



I donatori del progetto di crowdfunding "Memorie di bora" riceveranno in regalo divertenti diplomi, saranno citati nei titoli di coda dei video e diventeranno "produttori dei film". È richiesto il coinvolgimento anche delle persone anziane, poco pratiche di cose digitali: infatti, tra le donazioni/ricompense si può anche finanziare la propria intervista o l'intervista di una persona cara. Spiega Rino Lombardi, presidente dell'Associazione della bora: «Da anni sogno di far partire questo progetto. Potrebbe essere la volta buona per farlo decollare davvero».

IL PRIMO RACCONTO

Da molo Audace



Si parte dal molo Audace, il luogo più romantico ma anche più pericoloso quando la bora inizia a soffiare e la pavimentazione diventa una lastra di ghiaccio. È da qui che inizia il podcast numero 1. Si scopre così che in fondo alla lunga banchina di fronte a piazza Unità c'è una bitta "speciale" che, racconta la voce del giornalista Giovanni Marzini, invece di essere in ferro e arrugginita, è in pietra bianca d'Istria con la Rosa dei venti e un «bel faccione dalle guance gonfie, che ci mostra un vento che soffia qui e solo qui: la bora».

Salpata la trentesima edizione di Appuntamento in Adriatico

Regata di divulgazione territoriale per fare ripartire la nautica

LA PARTENZA

Francesco Cardella

Prove tecniche di ripresa del turismo nautico tra vetrine d'imbarcazioni e promozione del territorio. Sono i temi dell'Appuntamento in Adriatico, regata non competitiva or-

ganizzata dall'Assonautica nazionale presieduta da Paolo Albuono, che ieri ha inaugurato la 30.ma edizione salpando nella tarda mattinata dalle Rive con le prime sei imbarcazioni, a vela e motore.

Altre si aggogheranno di tappa in tappa. Nessun primato da inseguire, nessun "Guinness" da ufficializzare. La manifestazione persegue altri obiet-

tivi: ribadire la percorribilità del tratto costiero dell'Adriatico attraverso una serie di scali tra porti e località in grado di evocare la ricchezza in termini di logistica, vissuto storico, patrimonio culturale e virtù dell'enogastronomia. Insomma, una regata animata dalla rotta della promozione e che pone quest'anno la sezione di Trieste dell'Assonautica, pre-



Un'immagine della partenza dalle Rive triestine. Foto Bruni

sieduta da Antonio Paoletti e dal vice Roberto De Gioia, al centro di un viaggio che terminerà l'11 luglio sulle Rive dopo un viaggio che toccherà Caorle, due volte Venezia e Porto Garibaldi, poi Bellaria,

Fano, Ancona, Porto San Giorgio, Pescara, Vasto, Tremi, Rodi Garganico, Manfredonia, Vieste, Montenero di Bisaccia, Ortona, Giulianova, San Benedetto del Tronto e Civitanova Marche. Alfiere di As-

sonautica Trieste è "Espanola", una 43 piedi capitanata da Paolo Crozzoli, salpata con altri tre regatanti.

«È importante intanto vedere Trieste protagonista dell'edizione, luogo di partenza e arrivo – premette De Gioia –: una scelta non casuale che ribadisce il valore della sua posizione e la ricchezza del suo territorio. È tempo di catalizzare l'attenzione sul patrimonio del turismo nautico, un tema ancora più sentito dopo le difficoltà patite in ogni settore durante la pandemia». Qualcosa potrebbe tuttavia cambiare nel copione del prossimo anno. «La struttura della regata resterà invariata – dice De Gioia – ma nel complesso si punterà a fare del progetto una sorta di fiera itinerante». —

UNITI, FORTI, AIRC

***Mario,
curato da un
osteosarcoma***

***Marco,
suo amico
da sempre***

La vita è fatta di sostegno reciproco. Per questo la fiducia che unisce i sostenitori, i volontari e i ricercatori di AIRC è la forza determinante che rende il cancro sempre più curabile.

Più forti contro il cancro, con il tuo 5x1000.
C.F. 80051890152

**Scopri i progetti sostenuti
in Friuli-Venezia Giulia grazie al
5x1000 su [airc.it/5permille](https://www.airc.it/5permille)**

ITER BUROCRATICO AL TRAGUARDO

Porticciolo di Duino al restyling con quattro cantieri da 7 giorni

Con 50 mila euro stanziati dalla Regione verranno sistemate pavimentazione e alberature. Pallotta: «Fruibilità dell'area garantita in tutta la stagione estiva»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sta per partire il primo dei quattro cantieri destinati a ridare al porticciolo di Duino e al piazzale antistante la fisionomia più adeguata, in vista della stagione turistica. La Regione, ente che ha la competenza sulla zona, in quanto essa rientra nel demanio dell'amministrazione guidata dal presidente Massimiliano Fedriga, sta infatti approvando, proprio in questi giorni, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di manutenzione straordinaria dell'area.

«Si tratta di un passaggio burocratico imprescindibile – spiega il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta – affinché possano essere assunte le necessarie autorizzazioni e giungere così in tempi brevi alla realizzazione dei lavori». Gli interventi, di competenza della Direzione centrale infrastruttu-



Il porticciolo di Duino, destinato a un intervento di riqualificazione suddiviso in quattro fasi consecutive

re e territorio della Regione, implicheranno una spesa di circa 50 mila euro, interamente a carico dell'amministrazione regionale, e sono volti a mettere in sicurezza la pavimentazione e le alberature, attraverso azioni mirate di rimozione dei tratti calpestabili dissestati e di po-

tatura degli alberi. La strategia messa in campo prevede numerosi trattamenti di riattivazione dell'apparato radicale degli esemplari arborei, che necessitano di respirare: tale risultato si può ottenere attraverso il contestuale utilizzo da un lato di uno specifico terreno vege-

tale e di torba bionda e dall'altro della posa in opera di uno strato di calcestruzzo permeabile, funzionale anche a livellare in sicurezza gli ambiti in cui verrà rimossa la pavimentazione dissestata.

«Siccome siamo all'inizio della bella stagione e ci so-

no, come tutti auspichiamo, i presupposti per il ritorno dei turisti, oltre che di una buona fruibilità della zona da parte dei residenti – precisa l'assessore comunale per i Lavori pubblici, Lorenzo Pipan – abbiamo concordato con la Regione un programma di interventi articolato in quattro cantieri successivi, della durata di circa una settimana l'uno, condizioni meteorologiche permettendo, in modo da ridurre il più possibile l'impatto che la presenza di operai e macchinari nei cantieri necessariamente comporterà. L'obiettivo – continua – è quello di utilizzare al meglio le risorse che ci sono per verificare, a fine estate, lo stato della zona e progettare ulteriori interventi, finalizzati a dotare il porticciolo di Duino della sua veste migliore. Ovviamente molto dipenderà da quelle che saranno, in quel momento, le risorse a disposizione della Regione per questo specifico cantiere».

«I lavori – riprende il sindaco – si completeranno con interventi sugli impianti idrici, che garantiranno il corretto funzionamento delle docce e rappresentano una prima fase provvisoria e propedeutica all'intervento di riqualificazione complessiva dell'intero porticciolo, una delle infrastrutture migliori del diporto giuliano. La scelta di sviluppare i lavori per settori di intervento – conclude Pallotta – garantirà la fruibilità del porticciolo durante tutta la stagione

estiva».

L'area del porticciolo di Duino era stata oggetto, nel recente passato, di polemiche, proprio perché gli operatori del turismo e della ristorazione, presenti in zona, avevano più volte auspicato che si tornasse a «dedicare a Duino l'attenzione che merita, sia sotto il profilo del potenziale turistico, sia sotto quello del decoro del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPELLO DI D'ERRICO

«Il cinque per mille destinato al Comune per progetti sociali»

Destinare il "5x1000" al Comune di Duino Aurisina «per vedere realizzati piccoli ma importanti progetti dell'ambito sociale». È l'invito che Annalisa D'Errico, consigliere delegato al Welfare dell'amministrazione Pallotta, rivolge ai cittadini. «Il 5x1000 – ricorda – è una cifra che, in mancanza di una destinazione precisa, è incamerata dallo Stato. Si tratta allora di cogliere l'opportunità. Tra le varie possibilità, c'è anche il proprio Comune e noi abbiamo deciso di reinvestire questi fondi in progetti dell'ambito sociale. In passato abbiamo potuto acquistare i mobili per arredare il centro educativo occupazionale per ragazzi disabili di Malchina e ristrutturare il giardino dello spazio gioco Pollicino».

LE REAZIONI

Laminatoio, scintille fra Forza Muggia e la sindaca Marzi

Luigi Putignano / MUGGIA

All'indomani della manifestazione di Aquilinia che, stando agli organizzatori, ha portato in piazza oltre 200 manifestanti, arrivano le prime reazioni dal mondo politico rivierasco. Ed era prevedibile che arrivassero, tenuto conto che tra una manciata di mesi ci saranno le elezioni amministrative, e ad oggi la politica locale in maniera trasversale non si è espressa con convinzione sulla questione

del laminatoio, anche perché oltre a un opuscolo di 12 pagine, non sono trapelate chissà quante informazioni sul progetto. C'è attendismo quindi.

Così il coordinatore di Forza Muggia, Andrea Mariucci: «Sul progetto del laminatoio a caldo nella valle delle Noghere la giunta Marzi questa volta ascolti il parere dei muggesani. Non ripeta gli errori fatti in passato con la raccolta differenziata e altre scelte che sono state calate

sul territorio. Questa volta i cittadini devono avere la possibilità di essere informati su ogni dettaglio e di esprimere il proprio parere, di cui un buon sindaco deve sempre prendere atto». Pronta la risposta della prima cittadina Laura Marzi: «Mariucci può solo testimoniare che su questo argomento e su altri io ho sempre voluto informare la popolazione informando chi, come i capigruppo, sono chiamati dal sistema democratico su cui sono costruite le nostre Istituzioni a rappresentare tutti i cittadini, di tutti gli orientamenti politici. E così continuerò a fare fino alla fine del mio mandato». Si prospetta un'estate rovente sulla questione, anche alla luce del trend di crescita del numero di manifestanti tra la prima e la seconda manifestazione. —

de. Una cifra importante, specie in considerazione dei 50 posti totali a disposizione nello "Iacchia", tra i quali vanno ovviamente conteggiati i 27, bimbi che nel nuovo anno scolastico continueranno il percorso già intrapreso, lasciando quindi spazio a soli 23 nuovi iscritti per il nido comunale. Per questo sarà rinnovata per il quinto anno consecutivo la convenzione con il Consorzio per i servizi per l'Infanzia L'Arca, che a Muggia gestisce un asilo nido, grazie alla quale questa struttura potrebbe provvedere alla copertura di ulteriori tre posti. «Non possiamo che esserne felici degli importanti numeri che stanno registrando i nostri servizi», ha commentato l'assessore Luca Gandini. —



L'assessore Luca Gandini

LA GRADUATORIA

Nido di Muggia, sono 26 i nuovi posti disponibili

MUGGIA

È uscita in questi giorni la graduatoria provvisoria per l'ammissione al Nido d'Infanzia comunale "Donata Iacchia" per l'anno educativo 2021/2022. Chiuse le iscrizioni il 28 febbraio scorso, è stato da subito evidente come la struttura sia sempre più richiesta dalle famiglie muggesane con ben 40 domande presentate da residenti entro i termini. Sono 39 quelle vali-

"Ginevra Adriatica", dopo la sostituzione delle eliche effettuata a Caorle, ha viaggiato verso il molo Audace. Oggi il via al servizio

Trieste-Grado, la linea parte alle 8 Conferma di Apt e dell'armatore

IL CASO

Massimo Greco / TRIESTE

La telefonata arriva poco prima delle ore 20 di ieri sera: lo staff dell'armatore veneziano Vidali group conferma che "Ginevra Adriatica" partirà regolarmente dalla radice del molo Audace alle ore 8 di stamane alla volta del molo Torpediniere di Grado. La stessa fonte conferma altresì che la motonave, salvo complicazioni meteo, effettuerà nella giornata odierna i regolamentari sei viaggi, cioè le tre coppie andata/ritorno previste dal bando di gara.

Già nella mattinata di ieri il direttore di Apt, Luca Di Benedetto, aveva preannunciato che il mezzo nautico era pronto e avrebbe rispettato l'appuntamento con la sospirata partenza, che avverrà con quindici giorni di ritardo rispetto alla data del bando. Non è ancora chiaro quanti passeggeri potranno essere trasportati: le fonti armatoriali parlano sempre di 149 persone, altre fonti sono convinte che ne saranno imbarcate 75. Anche la composizione dell'equipaggio resta indistinta. La documentazione sarebbe stata formalmente conse-



La motonave ferma sulle Rive lo scorso 8 giugno. Foto Andrea Lasorte

gnata sabato alla Capitaneria.

Comunque, nella sempre più emozionante altalena di voci su questo tormentato esordio, si vedrà stamane se avrà finalmente prevalenza l'acqua marina o il mesto bus sostitutivo. Mentre ieri sera stavamo scrivendo, "Ginevra Adriatica" era in viaggio da Caorle e l'ormeggio all'Audace era previsto per le 21.30. La barca aveva raggiunto la località veneta per reperire nuove eliche, che, nelle intenzioni dell'armatore, dovrebbero conferirle maggiore velocità.

Resta da verificare se le caratteristiche tecnico-nautiche

di "Ginevra Adriatica" in termini di tenuta eolico-marina, si riveleranno congrue per lo svolgimento di un servizio, che garantiva non meno di 30.000 viaggiatori/anno nei cento giorni di attività stagionale.

Per vent'anni la linea era esercita dal "Delfino verde", società armatoriale guidata da Silvano Peric, che cura i collegamenti Trieste-Muggia e Trieste-Sistiana (stagionale). Peric non aveva partecipato alla gara ritenendo troppo lunghi i tempi del contratto (9 anni più 5). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Chirurgia toracica
Gioie e dolori
tra persone speciali**

Alle volte nella vita, ai momenti tristi si accompagnano i ricordi più belli. Un anno fa mio marito Dante è deceduto all'ospedale di Cattinara, nonostante le amorevoli cure ricevute. Eravamo arrivati dal Veneto dopo continui rinvii dell'operazione ai polmoni per via dell'emergenza Covid. Finalmente a Trieste la possibilità di un intervento chirurgico in tempi brevi, nonostante l'epidemia in corso. Tante speranze, un'operazione ben riuscita pur essendo stata difficile e complicata. La gioia di questo intervento è durata poco, da lì a qualche settimana, aggravatosi Dante, la decisione di ritornare in ospedale a Cattinara dopo un periodo di convalescenza trascorso a casa. In quel momento la decisione di sposarci, niente pubblicazioni, una cerimonia intima, unici presenti tre funzionari del Comune di Trieste (che ringrazio di tutto cuore) e il meraviglioso personale della Chirurgia toracica. Grazie a Carmen, Sonia, Milena e Viviana che ci hanno fatto da testimoni, grazie a tutti voi che non solo lavorate, ma vivete per quel reparto. Una luce di speranza e tanti sorrisi di conforto all'avvicinarsi delle tenebre.

M.O.

**Autostrada A4
I professionisti
del soccorso**

Trovarsi con il motore della vettura "piantato" in autostrada durante il sorpasso di un Tir non è piacevole, ma da questa disavventura è nata una giornata inaspettata che mi ha riservato piacevoli sorprese. Il principale artefice di tutto ciò è stato il signor Roberto Del Mestre, titolare dell'Officina e autosoccorso stradale Tavian di Palmanova. Persona gentile, disponibile e laboriosa come tutto il suo staff, che non solo ha soccorso la nostra vettura ma si è preso cura anche dei viaggiatori, accompagnandoli in centro durante la pausa pranzo aziendale per riportarli poi

MOLO AUDACE

Le vecchie bitte tornano a fare bella figura di sé dopo il restauro



La bitte di Molo Audace avvolte nelle protezioni in attesa della fine degli interventi di ripristino. Foto Bruni

È quasi ultimato il restauro delle 30 bitte del Molo Audace, un intervento commissionato dopo che anni di intemperie e corrosione marina le avevano deteriorate. L'incarico affidato dall'Autorità di sistema portuale dalla restauratrice Simonetta Gherbezza

ha un valore di poco inferiore ai 35 mila euro. È iniziato dopo alcuni rinvii a causa del maltempo. Per ogni manufatto è stata attuata la pulitura, la desalinizzazione con solventi organici, la rimozione delle incrostazioni e infine la sigillatura con resina epossidica.

in sede. La generosità del signor Del Mestre ci ha permesso, poi, di raggiungere con il carro attrezzi l'officina specializzata 2d Motorsport di Campolongo al Torre. Anche qui gentilezza e disponibilità: uno dei titolari, Nicholas Di Bert, ha risolto il problema meccanico anche prestando un indispensabile ricambio. Il lungo viaggio previsto è stato abortito ma il rientro a casa è stato reso meno amaro dalla constatazione che, fuori dalle grandi città (Trieste rientra in questa categoria, anche se non per i numeri) i ritmi diventano subito più umani, la gente è meno stressata e più disponibile, cercando comunque di capire i tuoi problemi magari aiutandoti a risolverli.

P.P.G.

**Ex Meccanografico
Meglio abbattere
quel rudere**

Gentile direttore, scrivo in riferimento all'articolo comparso sul Piccolo il 9 giugno scorso inerente il cosiddetto ex Meccanografico che affianca la facciata della Stazione di Campo Marzio.

Viene citato un politico che sottolinea come "sono ormai 30 anni che il palazzo... è un rudere abbandonato che presenta una autentica vergogna". Sono perfettamente d'accordo con tale considerazione, con la precisazione però che non si tratta di un rudere, ovvero di un antico palazzo in rovina, bensì di un mero scheletro incompleto di cemento armato di nessun valore storico o architettonico e di stile indefinito. L'esatto contrario dell'edificio che affianca, ovvero la Stazione di Campo Marzio, la quale costituisce invece un esempio architettonico importantissimo della storia di Trieste. La ritengo una sorta di "cattedrale laica" che si staglia sullo sfondo della visuale dalle Rive, oltre la Sacchetta, simbolo dell'età d'oro di Trieste. L'accostamento a mio parere è un vero pugno nell'occhio e lo sarebbe anche se l'ex Meccanografico fosse completo. A questo punto propongo alcuni quesiti. È proprio necessario portare a compimento un tale manufatto in quella posizione? Il Comune non avrebbe moltissimi altri immobili vuoti in cui collocare la sede di Esatto (questo il progetto perorato nell'articolo)? Non si potrebbe sempli-

cemente abbattere il "rudere"? Il ragionamento di liberazione dello spazio intorno al magnifico edificio della Stazione di Campo Marzio si potrebbe a mio avviso estendere. Perché non trasformare tutto il comprensorio ora occupato dal Mercato ortofrutticolo, in via di ricollocazione, in un parco? Ma non in un "parco del mare", bensì semplicemente in un normale parco verde pubblico "sul mare". Un parco che potrebbe inglobare la Stazione ferroviaria di Campo Marzio valorizzandola con un piano urbanistico che preveda un nuovo spazio verde (in quella zona è completamente assente). Si potrebbe pensare anche alla chiusura del traffico attraverso via Giulio Cesare a fronte di un allargamento della via di Campo Marzio in modo da poterla rendere a doppio senso di circolazione o ricavando l'equivalente in termini di circolazione nella parte posteriore dell'attuale spazio occupato dal Mercato ortofrutticolo, ovvero sul lato opposto rispetto a via Giulio Cesare. Il parco si congiungerebbe senza soluzione di continuità alla facciata laterale della Stazione appena restaurata.

Pietro Polotti

**Volontariato
I due tigli
saranno curati**

Gentile Neva Majcen, in merito alla sua segnalazione sul Piccolo dello scorso 9 giugno, sono anzitutto a ringraziarLa per l'interessamento. Ci preme precisare che i due tigli donati da Aidia Trieste al Mercato coperto e alla città, non avevano la finalità d'impresiosire l'evento in ambito delle giornate del patrimonio italiano, occasione in cui sono stati collocati, ma saranno bensì una presenza fissa in quello spazio che ospita la rampa di accesso ai piani superiori, come luogo d'incontro e connessione tra le attività del Mercato e il territorio da cui tali attività traggono origine. L'idea trova fondamento e concretezza dalle consultazioni fatte sia con un dottore forestale che con il vivaio da cui provengono. A breve verrà eseguito il rinvaso e una migliore organizzazione del servizio d'irrigazione dei tigli che, auspichiamo, potrà venir esperita anche da chi frequenta giornalmente il Mercato, una forma di adozione collettiva come esercizio di cura del bene comune,

atto di amore verso la Natura con cui dovremmo stringere rapporti sempre più amicali oltre l'effimero.

Lucia Krasovec-Lucas
presidente Aidia Ts

**Linea Trieste-Grado
Natante
inadatto**

Sulla barca scelta per il trasporto passeggeri Trieste-Grado evidenzio alcuni dati facilmente rinvenibili in Internet sulle unità che hanno assicurato il servizio in precedenza: motonave Ambriabella (C.N. Felszegi, 1962): lunghezza 51,8 m, larghezza 7,4 m, stazza lorda 292 tsl, stazza netta 116 tsn, velocità 15 nodi, 2 motori 2x480 kw, capacità 314 passeggeri; Delfino Verde Deluxe (C.N. Foschi, 2018): lunghezza 33,3 m, larghezza 7,2 m, stazza lorda 24,99 tsl, velocità 20 nodi, 3 motori 3x515 kw, capacità 300 passeggeri. Quindi ho cercato informazioni sulla Adriatica (Mmsi: 247423100), detta "Ginevra" scelta da Apt Gorizia. Ne ho trovate, scarse, solo sul sito "https://www.marinetraffic.com: lunghezza 26 m, larghezza 6, velocità 12,5 nodi, mentre sul Piccolo leggo che la capacità è di appena 149 passeggeri. Non sono noti cantiere costruttore, anno di costruzione, stazza, potenza dei motori. Per concludere, ricordo che tra Trieste e Grado ci sono 18 miglia nautiche di mare aperto. Ognuno tragga le sue conclusioni.

Bruno Spanghero

**Politica internazionale
Anche il dem Biden
boicotta Cuba**

L'America democratica di Joe Biden mantiene il duro embargo contro Cuba, tremenda minaccia politico-economico-militare per gli Usa, come è facile capire. Anche l'Unione europea, su suggerimento "atlantico", minaccia di tagliare l'esistente accordo di cooperazione. Che l'intera Cuba debba diventare una grande Guantánamo (mai chiusa dal governo Usa), tutti in arancione e con catene ai piedi? Non è forse il caso di chiedersi finalmente quale sia il vero "Paese canaglia"?

Fulvio Senardi

A I LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni (segnalazioni@ilpiccolo.it), non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 GIUGNO 1971

- Il 3.o simposio internazionale di studi joyciani è stato aperto all'Università, sotto la presidenza onoraria della signora Letizia Fonda-Savio, figlia di Italo Svevo.
- Con l'autorizzazione del Provveditorato agli Studi, presso l'Unione provinciale dei gruppi spostivi scolastici, si sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di equitazione per alunni ed alunne di istituti e scuole medie.
- A conclusione di lunghe indagini, si è proceduto al fermo di un cittadino greco, perché trovato in possesso di materiale pornografico, 45 film a colori e 550 riviste, destinati specie all'ambiente studentesco.
- Si è svolto un incontro tra i partiti del centro-sinistra sul problema del porto. Fra l'altro, vi è stata riconosciuta la positività della proposta di un'unica realtà portuale fra Trieste e Monfalcone.
- Cinque giorni di suspense da oggi a Sistiana (mare vietato, porte e finestre aperte), dalle cui acque devono essere rimossi due siluri inesplosi di un piccolo sommergibile tedesco, sommerso nella baia, appena al largo della spiaggia.

LA FOTO DEL GIORNO

“Largo Panfilì il gioiello nascosto”

“Largo Panfilì è un gioiello nascosto” commenta a proposito del suo scatto l'autore, il lettore Andrea Margione, descrivendo lo spazio invero poco frequentato del centro cittadino. Inviare le vostre immagini (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. accompagnandole con un “titolo” o un breve commento in merito.



MODA & MODI

L'ombelico
è il centro di gravità ritrovato
nell'estate della libera
zona addominale



DI ARIANNA BORIA

L'abbigliamento dell'estate della zona bianca è ai minimi termini. Dopo tanti mesi intutati tra le mura domestiche, è scoppiata la voglia di libertà. Tutto si accorcia, si restringe, si ritrae e le parti del corpo a vista prevalgono su quelle coperte. Il bisogno di spogliarsi è incautamente transgenerazionale e gli shorts sono ormai sdoganati in barba all'età. Ma sono i top l'indicatore più evidente della repressione pandemica che è saltata come un tappo, travolgendo ogni misura, non solo quella in centimetri. Più che "crop", magliette già minimali, i top sono risaliti fino a diventare reggiseni da città, fascette sfuggenti, bustini monospalla. Il perimetro urbano si è letteralmente "spiaggiato", invaso da quelli che sono in effetti solo costumi un po' allungati. E molte hanno ritrovato il proprio ombelico come centro di gravità.

Credevamo di averlo perso, l'ombelico, e invece. Da un po' non si vedeva. I calzoncini, divisa estiva per eccellenza e ogni anno più smutandati, bastavano a se stessi. Gambe

Shorts ridotti all'osso
e top come reggiseni
l'abbigliamento da mare
è diventato
urbano

glioni esagerati. L'estate 2021, dopo tanti mesi di infagottamenti domestici, è invece un inno alla ritrovata voglia di spogliarsi. La pelle come pannello solare. E dopo tante restrizioni e passaggi cromatici in zone che segnavano un progressivo rimpicciolimento dello spazio vitale, ecco che il liberi tutti nel vestire è stato preso in senso letterale. E abbiamo riscoperto un'altra zona, quella addominale.

La pancia a vista è ovunque. I crop top sono più o meno un alibi. Bralette o veri e propri reggiseni a fascia si portano tra pelle e shorts ridottissimi. Due ritagli di stoffa a interrompere abbronzature già certoline. Beach wear diventato metropolitano. La pandemia ha perfezionato la mutazione genetica delle città in spazi parabalneari, a Trieste da sempre accelerata per la compenetrazione con gli stabilimenti.

Buon gusto, inteso come categoria? Giammai parlarne senza suscitare un muro di riprovazione. Il gusto è opinabile, si dice come un mantra, e dopo i vari lockdown più o meno stringenti qualsiasi interrogativo che suoni da limitazione è respinto al mittente. Dress code? Non esiste più. Se alle prime teatrali si va casual, o i red carpet si calpestano con le crocs dorate, perchè non vestirsi in città come per andare in spiaggia? Ogni confine nella moda è diventato fluido. Allora, senza scomodare valori e occasioni, l'unico rischio da considerare è la sovraesposizione dell'esposizione. La bulimia dello scoprirsi che anestetizza il gusto, inteso come senso.

E questo, l'abbiamo imparato proprio negli ultimi mesi, è un sintomo bruttissimo. —

IL CALENDARIO

Il santo Vito (martire), Germana Cousin
Il giorno è il 166, ne restano 199
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 9.39 tramonta alle 0.17
Il proverbio Quando piove
il giorno di San Vito il prodotto dell'uva
va sempre fallito

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e
16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via
Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
campo San Giacomo 1, 040 639749;
piazza San Giovanni 5, 040 631304; via
Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe
Garibaldi 6, 040 368647; via Dante
Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa
12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040
571088; via Tor San Piero 2, 040 421040;
via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2,
040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2
(già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040
365840; via Guido Brunner 14 (angolo via
Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4
(angolo via Lazzaretto Vecchio), 040
306283; via della Ginnastica 6, 040
772148; piazza dell'Ospitale 8, 040
767391; via Flavia di Aquilina 39/C -
Aquilina 040 232253; Campo Sacro 1 -
Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata
telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14,
angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30
alle 8.30:

via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441

Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite
per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte
nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	48,7
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	15
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	116
Basovizza	µg/m³	122

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Chiara dal Veneto a Monfalcone: la meta è Opicina



CHIARA

Ci siamo trasferiti a Monfalcone, da Padova, nel 2014. Eravamo stressati e arrivati al limite. Mio marito Andrea aveva un'azienda che produceva biancheria per la casa. Dopo averla chiusa, ci siamo sentiti finalmente liberi e ci siamo così regalati questo trasferimento. Tenevamo ormeggiata la barca a Monfalcone ed è per questo che abbiamo scelto di abitare in questa città, dove venivamo anche per scappare dall'umidità di Padova, che

non faceva che peggiorare l'asma di nostro figlio Riccardo. Ho continuato a fare il medico estetico, ma i nostri ritmi sono decisamente rallentati. Lo stile di vita adesso è più informale, c'è meno traffico e la vita è meno costosa. Possiamo godere di un territorio verde, che offre molte possibilità per praticare lo sport. Solo con le scuole non ci siamo trovati bene, ma ormai Riccardo è quasi alla fine del suo percorso di istruzione.

Adesso, però, Monfalcone inizia a starci un po' stretta, per cui stiamo meditando di trasferirci sul Carso, a Opicina. Trieste è una città allegra, che stiamo imparando a conoscere; è piena di gente matta, ma nel senso buono del termine, e ha una offerta culturale invidiabile. La donna triestina mi sembra diversa dalla donna veneta: la trovo più indipendente, più abituata a uscire in compagnia delle amiche, senza il marito o il fidanzato.

GLI AUGURIDI OGGI



ROSA E MARIO

Sessanta anni di vita insieme! Grazie per tutto quello che ci avete dato. Tanti auguri da Marina, Chiara, Fabiano e i "nipotini" Simone e Federico



GIOIA

Tantissimi auguri per gli 85 alla super nonna dal marito Pino, figli, nipoti, "pro" e parenti tutti



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Storia

Il libro di Gabriella Chmet (Luglio) racconta una ragazzina degli anni '80 in una frazione di Portole quando il regime del Maresciallo imponeva l'utopia di una società fintamente integrata

Nell'abisso socialista il mito di Tito nascondeva la paura e la delazione

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Della vita quotidiana al tempo della Jugoslavia di Tito si sa poco. Il vero volto del Paese è rimasto nascosto dietro il credito acquisito dopo la rottura con l'Urss, che per le cancellerie occidentali aveva fatto dello stato balcanico un interlocutore da trattare con un

occhio di riguardo. Mentre Tito a Brioni riceveva i vip di mezzo mondo, la Jugoslavia viveva in un regime



totalitario: la prigionia per una frase sbagliata, l'ossessione precoce dell'indottrinamento politico, la delazione incoraggiata e premiata tra vicini di casa, la costante sorveglianza della polizia politica. E poi c'era il fallimento economico, una società a due facce, una ricca burocrazia e una classe operaia sempre più povera. Di tutto questo si è parlato poco perché dopo la fine della Jugoslavia è arrivata subito la guerra a spazzare via il passato e imporre nuo-

ve priorità. Ora il libro di Gabriella Chmet, autrice e blogger che da diversi anni racconta presente e passato di un piccolo mondo di confine, apre le porte di quello che è stato 'L'abisso socialista' (Luglio editore, 150 pagg., 12 euro) e ci racconta come andavano le cose dall'altra parte. Un racconto della vita quotidiana ai tempi di Tito visto da una ragazzina degli anni Ottanta (Chmet è nata nel 1973) cresciuta a Stridone, frazione di Portole.

La guerra in Jugoslavia ha fatto dimenticare com'era il Paese prima, i lunghi anni di Tito al potere.

«È vero, e un po' è colpa anche nostra - risponde Chmet -. Io ho aspettato trent'anni prima di scrivere questo libro. L'occidente come faceva a conoscere lo stile di vita del socialismo reale visto che non ne abbiamo mai parlato neanche noi? C'era una specie di paura recondita, ci avevano inculcato il terrore, ci avevano indottrinato in un modo che a molte persone impedisce di parlare ancora oggi. Ho molti amici e parenti in Istria e questa difficoltà a raccontare, questo abbassare gli occhi quando si entra in argomento è ancora molto radicato. A distanza di trent'anni non abbiamo superato un trauma psicologico».

Nel libro lei racconta di come fosse diffusa la pratica della delazione, al punto che si continuava a vivere accanto a persone che ti avevano denunciato.

«Fare la spia, anche tra vicini di casa, era una pratica generalizzata anche dopo la morte di Tito. Nel libro racconto un episodio, che ho appreso tre anni fa, capitato alla fine degli anni Settanta a un giovane che era andato in Istria a trovare dei parenti. Durante la cena, cui partecipavano anche dei vicini, si era lasciato sfuggire che aveva portato dell'olio perché in Jugoslavia non si trovava. Al ritorno in Italia era stato fermato al confine, portato a Capodistria per accertamenti e lasciato in carcere per dieci giorni senza spiegazioni. Durante il suo 'soggiorno' in prigionia l'unica cosa che gli avevano dato era mezzo bicchiere d'olio due volte al giorno, accompagnato dalla frase "vedi che in Jugoslavia non manca l'olio?"».

Come vivevate dal dentro un paese composito come la Jugoslavia?

«Ti raccontavano la favola di popoli di religioni e lingue diverse che vivevano insieme in armonia grazie alla guida del maresciallo Tito. Non era così perché la gente ha continuato a mantenere le proprie



Gabriella Chmet

tradizioni, l'identificazione non è mai scattata. Mi è capitato di conoscere serbi, croati, sloveni, bosniaci e la sensazione era che si faceva finta. C'era il mito fondativo di Tito, per cui intellettuali e poeti non scrivevano altro, rappresentavano una realtà che non esisteva. L'autogestione e il ruolo della Jugoslavia nei paesi non allineati erano due mantra. I giornali parlavano per mesi dei summit dei non allineati».

Da un po' di tempo si sente parlare di Jugonostalgia, e sono ricomparse le scritte 'Tito' anche in Slovenia, come lo spiega?

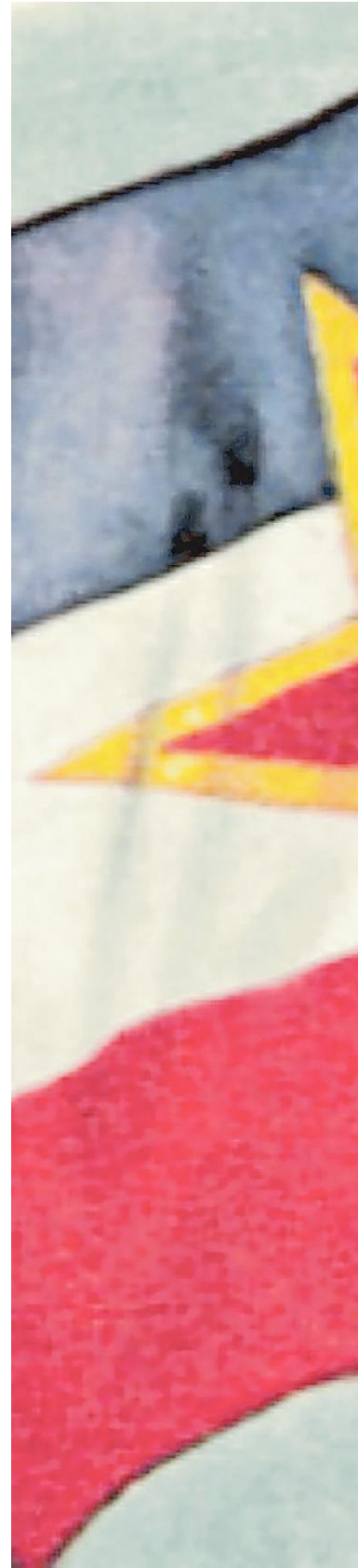
«I Balcani sono anche questo, tutto e il contrario di tutto. Gli sloveni sono stati i primi a chiedere di staccarsi dalla Jugoslavia, quando era ancora vivo Tito, eppure a distanza di decenni qualcuno dice si stava meglio quando si stava peggio. Il motivo è che il presente ha deluso e si guarda indietro. Il mito di Tito è rinato anche in Croazia, dove i monumenti alla patria jugoslava che erano un po' andati in rovina negli ultimi anni sono stati tirati a lucido. Una parte della popolazione ricorda i privilegi che ha perduto, penso alla burocrazia e al ceto politico, e poi c'erano scuola e sanità garantite».

I suoi genitori erano iscritti al registro degli italiani. Si sentivano ed erano isolati.

«Soprattutto perché non avevano aderito alle comunità degli italiani. Questi organismi si erano dovuti adeguare alla narrazione titoista. Così come i giornalisti, penso a 'La voce del popolo' o a Radio Tv Capodistria, che collaboravano col regime. Inoltre, pur essendo degli antifascisti - un prozio ha rischiato la vita durante il fascismo perché aveva fondato clandestinamente il partito repubblicano - nessuno della mia famiglia aveva collaborato con i partigiani. Questo era, per così dire, il peccato originale».

Gli anni della scuola sono stati un calvario, botte dai maestri, umiliazioni in quanto italiana.

«Se fossi cresciuta a Buie o a Umago avrei avuto accesso alle scuole italiane, dove gli insegnanti non erano violenti. Ma essendo cresciuta in un luogo isolato come Stridone ho dovuto fare la scuola dell'obbligo in lingua croata, con insegnanti che venivano da posti molto lontani, con una cultura completamente differente. Ho ancora gli incubi di quel periodo».



BLOOMSDAY

La colazione in casa dei Bloom lui rognone, lei pane e burro

Oggi Martina Tommasi racconta il capolavoro di Joyce e il suo rapporto con il cibo. Gli altri appuntamenti al Magazzino 26

Corrado Premuda

Esistono cibi da maschi e cibi da femmine? La questione oggi potrebbe risvegliare un vespaio e risultare al pari di una provocazione ma se la sugge-



Martina Tommasi

stione arriva da uno degli autori più originali e innovativi della letteratura del Novecento non si può che accettarla e di seguito analizzarla e approfondirla. Martina Tommasi ha iniziato l'anno scorso un suo percorso di indagine sul rapporto tra il capolavoro di Joyce e il cibo e il suo ciclo di libri dal titolo "Divagazioni gastronomiche sull'Ulisse di Joyce", partito con lo studio del capitolo "Le mandrie del Sole", prose-

gue adesso con il capitolo "Calypso" (Luoghi Editrice, pp. 60, euro 12) che viene presentato oggi alle 16.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 all'interno del Bloomsday. In questo caso lo spunto è inserito nelle colazioni dei coniugi Bloom che Joyce descrive minuziosamente: seguendo poi i pensieri mattutini di Leopold l'autrice s'interroga sui rapporti di genere attraverso le valenze simboliche del cibo presente nel quarto capitolo dell'"Ulisse". La scena si apre alle otto del mattino nella cucina dei Bloom: Leopold, un ordinario cittadino di origine ebraica, comincia la sua giornata pregustando la colazione che ha progettato. Nel frattempo prepara quella per le femmine di casa: la moglie Molly e la

gatta. Immerso nei suoi pensieri fatti di effluvi ed umori si dirige in macelleria dove acquista il rognone e fantastica sulla giovane cameriera dei vicini in coda per fare la spesa. Seguendo la traccia dell'"Odissea" di Omero, Joyce immagina che Leopold parta lasciando Molly-Calypso per affrontare la sua personale odissea quotidiana fra i mille impegni di una nuova giornata di lavoro, e tornerà al punto di partenza a notte tarda trovando Molly-Penelope nuovamente a letto. Lo spunto, nel caso di



Martina Tommasi, è il rapporto del romanzo col cibo. In un capitolo come "Calypso" in cui si parla, fra l'altro, di ruoli di genere, il cibo entra a gamba tesa sin dalle prime battute svolgendo una parte importante. I rognoni che Bloom pregusta per colazione sono volontà di riaffermazione maschile contro una consapevole sottomissione ad una donna di carattere che si nutre di pane croccante e burro, cibi domestici e confortanti. A proposito di Molly scrive Tommasi: "Il tè lo prende con la panna, evidente richiamo alla maternità, in stridente contrasto con il tono perentorio usato nei confronti del marito mentre lo sollecita a servire la colazione, ribaltando così il cliché dell'epoca che voleva la moglie a disposizio-

FATTI
& PERSONE

Addio al fumettista Tuono Pettinato

Il fumettista Andrea Paggiaro, noto con il nome d'arte di Tuono Pettinato, è morto all'età di 44 anni dopo una lunga malattia. Lo rende noto Fumetologica. Nato a Pisa il 27 settembre

del 1976, Tuono Pettinato è stato tra i più importanti fumettisti della sua generazione, mente brillante e fine umorista. Tuono Pettinato è stato autore prolifico e sfaccettato. In carriera ha



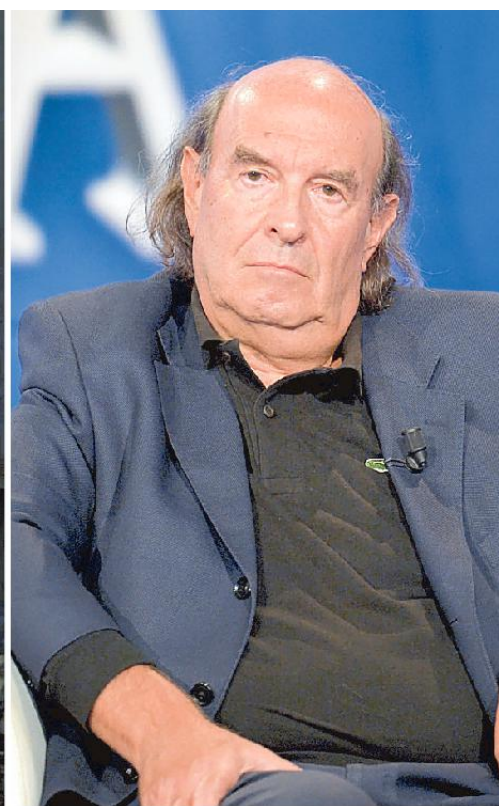
realizzato storie brevi, strisce, vignette, illustrazioni e graphic novel. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Nuove Strade a Napoli Comicon e nel 2014 il premio come Miglior autore unico a Lucca Comics & Games, che l'anno successivo gli dedicò una grande mo-

stra a Palazzo Ducale. Aveva iniziato a pubblicare fumetti autoprodotti durante la frequentazione del Dams nel corso della prima metà degli anni duemila. Fra l'altro ha realizzato biografie a fumetti come la biografia di Galileo Galilei e Giuseppe Garibaldi.

RASSEGNA

Ilaria Tuti, Stefano Zecchi Cottarelli in streaming fra gli ospiti al Magazzino 26

Da giovedì "Un weekend d'autore", tra gli scrittori anche Paola Calvetti, Carlo Nordio, Gennaro Sangiuliano



Ilaria Tuti e Stefano Zecchi (foto Agf) ospiti della rassegna al Magazzino 26

IPROTAGONISTI

Francesco Cardella

Il mondo dei libri, le tradizioni letterarie e l'impatto dell'informazione raccontati attraverso la voce di autori contemporanei. Sono le tracce che danno vita alla prima edizione, anzi, alla "puntata zero" di "Trieste, un week end d'autore", in programma da giovedì a sabato nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, progetto ideato da Giuliana Variola e realizzato da AZ Comunicazione in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Una tre giorni di incontri e presentazioni di opere da vivere in presenza insieme ai protagonisti, scrittori, giornalisti, artisti.

La giornata inaugurale della rassegna, giovedì alle 10, si aprirà con l'omaggio a Ennio Morricone e la presentazione del libro "Morricone" di Maurizio Baroni (Lazy dog Press Editore). L'incontro, introdotto da Alex Pessotto, prevede anche l'esecuzione di alcuni brani iconici da parte di Mauro Maur, storico trombettista triestino per anni a fianco di Ennio Morricone, con cui registrò centinaia di colonne sonore. L'artista triestino, già prima tromba all'Orchestra dell'Opera di Roma, si esibirà accompagnato dalla pianista italo-canadese Francoise de

Clossey.

Nel pomeriggio, alle 17, sarà la volta del libro "Anime nascoste" (Mondadori) di Stefano Zecchi, il filosofo, scrittore e docente veneziano, impegnato a suo tempo anche in qualità di assessore alla Cultura del Comune di Milano, intervistato da Elena Commesatti. Alle 18 l'altro libro in cartellone, "Reagan. Il Presidente che cambiò la politica americana" (Mondadori) di Gennaro Sangiuliano, giornalista e attuale direttore del Tg2, che dialogherà con Elisabetta de Dominis.

«Possiamo definirla una

Apri Mauro Maur con l'omaggio musicale a Morricone insieme a de Clossey

sorta di "puntata zero" - ha ribadito l'ideatrice della rassegna, Giuliana Variola, già curatrice dell'edizione 2000 di Pordenonelegge e di "Libri e autori sotto l'ombrellone" di Grado - partiamo quest'anno per sondare la risposta e disporre poi eventualmente di un incremento del progetto. Trieste è una città ideale per una manifestazione del genere, partendo dal suo passato per arrivare all'oggi».

La seconda giornata prenderà il via alle 10 con una sorta di passeggiata urbana cura-

ta dal Fai e che si snoda tra i luoghi della Trieste letteraria, tra scorcio e ritrovi legati alle tracce di Saba, Joyce e Svevo, un appuntamento dedicato alla memoria di Mariella Marchi, già delegata Fai di Trieste. Nel pomeriggio si torna in Porto Vecchio per altri tre libri e altrettanti autori. Alle 16 si parlerà de "Il pesce piccolo" (Feltrinelli) il testo denuncia del medico Francesco Zambon, già coordinatore per l'Oms per l'emergenza Covid in Italia. Alle 17 toccherà "All'inferno e ritorno. Per la nostra rinascita sociale ed economica" (Feltrinelli), saggio dell'economista Carlo Cottarelli, intervistato in streaming da Washington da Ferdinando Avarino. Il terzo appuntamento (alle 18) parla di "Appunti di Storia e di costume" (Silvano Piazza editore) di Carlo Nordio, intervistato da Franco Del Campo.

Sabato la rassegna offre alle 10 il focus su "Figlia della cenere" di Ilaria Tutti (Longanesi), l'ultimo libro della giallista di Gemona, già ai primi posti delle classifiche di vendita nazionali, introdotta da Margherita Reguitti, e alle 11 "Le rivali", libro di Paola Calvetti, accompagnata da Elena Comessatti. Seguirà, per chi lo volesse, una visita alla Biennale internazionale donna.

L'ingresso sarà libero sino all'esaurimento dei posti. Informazioni al n. 337530769.



ne di un maschio servito e riverito.”

E oggi il Bloomsday si apre con un omaggio a Alfredo Lacosegliaz con la proiezione (Sala Luttazzi, alle 10) del documentario illustrato attorno alle mirabolanti gesta di Giacomo Zois. Alle 11.30, sempre in Sala Luttazzi, la presentazione dell'ultimo libro di John McCourt, "Ulisse di James Joyce. Guida alla lettura" (ed. Carrocci 2021). Sempre in Sala Luttazzi alle 18 lo spettacolo teatrale "Matinée. Vite parallele di Stephen Dedalus e Mr Bloom" firmato da "Amici di San Giovanni" e "Art&Zan", e alle 19.30 il reading "Otto alle otto di ogni mattina", Rap-presentazione del gruppo "Stolen Wordz". —

GIT - Grado Impianti Turistici
SPIAGGIA LEVANTE a partire da **22€!**
ombrellone + 2 ticket + 2 attrezzature

SCOPRI LE OFFERTE

Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

Si completa la scaletta della rassegna, con Massimo Ranieri, Alex Britti, Trieste Calling the Boss, Macete show

Samuele Bersani a “Hot in the City” canta il 3 agosto al Castello di San Giusto

I PROTAGONISTI

Elisa Russo

Alcuni big come Massimo Ranieri e Alex Britti sono già stati anticipati nella conferenza stampa del Comune, ma si definisce con più precisione il calendario della quinta edizione di "Hot in the City", rassegna prodotta da Good Vibrations in collaborazione, per alcune date, con Trieste is Rock e inserita all'interno del cartellone di Trieste Estate.

Svelato ora uno dei nomi di punta: Samuele Bersani, che il 3 agosto sarà al Castello di San Giusto (location unica di tutti gli eventi, biglietti disponibili online su TicketOne e al TicketPoint di Corso Italia). Sul palco di "Hot in the City", Samuele Bersani si esibirà con il suo quintetto e ridisegnerà nuove traiettorie dei suoi brani, con una scaletta che sarà una panoramica emozionante della sua storia musicale, ripercorrendone i momenti più significativi attra-

verso i successi da "Giudizi Universali" a "Freak" e "Spaccacuore" che hanno entusiasmato il pubblico in trent'anni di carriera.

Il debutto di Bersani risale al 1991, quando Lucio Dalla, fortemente colpito dal suo talento, lo invita sul palco del tour "Cambio" a eseguire piano e voce "Il Mostro"; nel 1992 esce il suo primo disco, presentato dalla canzone-polaroid "Chicco e Spillo", che diventa in poche settimane un caso radiofonico e, a distanza, un vero cult. «Un concerto inedito - anticipano gli organizzatori - ricco di quelle canzoni fissate nella storia della musica, e un artista che non ha bisogno di artefatti effettivi speciali perché in concerto è esattamente come lo si immagina attraverso i suoi dischi, poetico e diretto, ma capace di colpirti con poche note». Non mancheranno piccoli assaggi dall'ultimo album "Cinema Samuele", uscito nel 2020.

"Hot in the City" partirà il 21 luglio con Massimo Ranieri, in "Sogno e son desto" che, dopo un tour trionfan-



Samuele Bersani in concerto a San Giusto con il suo quintetto il 3 agosto

te negli Stati Uniti e in Canada e 500 repliche in Italia, continua ad andare in scena, quest'anno in una nuova veste. Nel triplice ruolo di cantante, attore e narratore, Ranieri interpreterà i suoi successi e tutto il meglio del suo repertorio, senza perdere di vista il gusto della tradizione napoletana, gli omaggi ai classici del cantautorato italiano, i colpi di teatro umoristico.

Il 22 luglio sul palco di San Giusto si esibirà Finaz, virtuoso chitarrista co-fondatore della Bandabardò, il 26 ci sarà lo spettacolo "Macete Show" di Maxino e Furian; ad agosto, dopo Bersani il 3, dal 18 al 20 appunta-

mento con il festival Trieste Calling The Boss per la sua decima edizione (scaletta dei partecipanti in via di definizione).

Il 28 agosto un altro big, Alex Britti. Per il chitarrista e autore solista romano nel 1997 è arrivato il contratto con la Universal Music, con "Solo una volta (o tutta la vi-

ta)" che lo porta al successo popolare, esploso nel 2000 con il secondo album "La vasca". Da lì non si è più fermato, ha collaborato con Mina, suonato con Ray Charles, senza negarsi nessuna esperienza, dai progetti blues di nicchia al talent show "Amici", dove compare in qualità di insegnante nel 2018. A San Giusto, nella band che lo accompagna, ci sarà anche una stella del jazz, il trombettista torinese Flavio Boltro e il repertorio verrà riletto in chiave più intimista, includendo oltre le hit anche tanti "lati B".

Il 3 settembre The Leading Guy, il cantautore bellunese che da 15 anni vive a Trieste, proporrà qualche anteprima del suo terzo album di prossima uscita, il primo con i testi in italiano. Al secolo Simone Zampieri, ha pubblicato il debutto "Memorandum" nel 2014, e "Twelve Letters" nel 2019 per la Sony, vanta aperture importanti per Elisa, Ben Harper, 2 Cellos, Niccolò Fabi, Jack Savoretti, Max Gazzè, Xavier Rudd, Jake Bugg. "Hot in the City" chiude il 10 settembre con il musical made in Trieste "Sweet Dream": nel cast i fratelli Leo e Gerry Zannier, Dennis Fantina, Nuelle, i musicisti Jimmy Bolco, Francesco Cainero, Tiziano Bole, Manuel Figheli, Riccardo Pitacco, le cantanti Joy Jenkins e Alexia Pillepich, gli attori Laura Antonini e Stefano Bartoli e un corpo di ballo. —

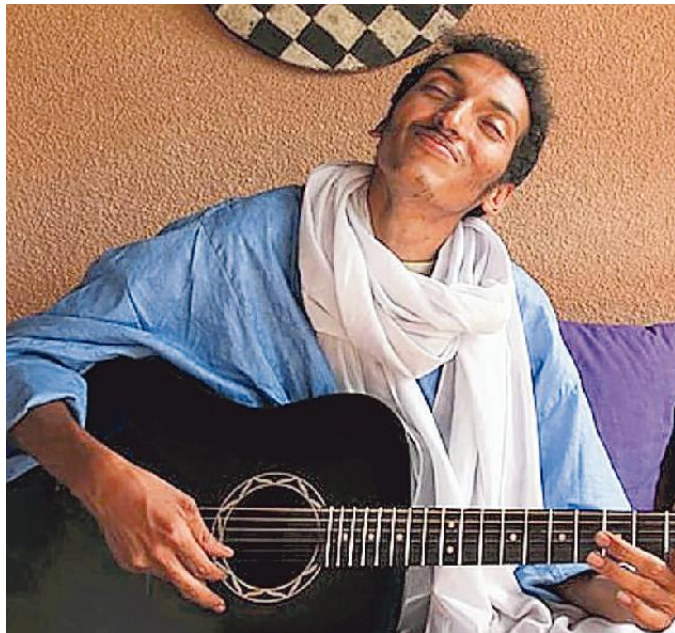
RASSEGNA

Lundini, Extraliscio e Tarm all'alba con Bombino in arrivo a Villa Manin

Federica Gregori

La carica dissacrante di Valerio Lundini alla prima data extra televisiva fuori dallo studio delle "Pezze" che ha lanciato il suo talento comico, uno spettacolo da godere morbidamente distesi su supporti gonfiabili per entrare in contatto con le nuvole e la volta celeste, il sorgere dell'alba con il soundtrack grintoso dei Tre allegri ragazzi morti. Tris accattivante: e sono solo alcuni dei nuovi appuntamenti svelati ieri che vanno ad arricchire la già possente stagione di Villa Manin Estate, la rassegna di eventi ideata dall'Erpac-Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Fvg che animerà il parco di Villa Manin a Codroipo. Tra primi in Italia a ripartire lo scorso anno e già in sold out per la maggior parte dei concerti 2021, in Villa si ricomincerà venerdì 25 giugno tra concerti, teatro, eventi speciali e attività per bambini fino al 28 agosto, con distanziamento, mascherina e tracciabilità garantite.

Il programma concerti ufficializza una nuova data: appuntamento alle 5.30 del mattino dell'11 agosto, dopo la notte stellata di San Lorenzo, con i Tre allegri ragazzi morti capitanati da Davide Toffolo, che sarà anche ospite il 10 luglio al concerto degli Extraliscio con cui ha gareggiato a



Bombino apre la rassegna a Villa Manin con Adriano Viterbini

Sanremo. Per Extraliscio e Bombino - chitarre protagoniste, infatti, sabato 26 giugno col musicista tuareg e un altro virtuoso come Adriano Viterbini, insieme a inaugurare i live - ci sono ancora biglietti disponibili. A parte i Tarm all'alba, tutti i concerti inizieranno alle 18.30 portando avanti la formula vincente dello scorso anno.

Il programma teatrale prenderà invece avvio sabato 24 luglio con "Cloudscapes": a Brighton il Csa Teatro Stabile di Innovazione del Fvg si è innamorato di questa bizzarra performance "di parole e nu-

vole" da godere distesi su baccelli colorati e la presenterà alle 17 e alle 19, in replica sabato 31 luglio stessi orari. Orari eccezionalmente posticipati, sabato 7 agosto, per Valerio Lundini: lo stralunato comico-presentatore ha bisogno del buio delle 21 per proiettare i suoi buffi sketch, e ha scelto Villa Manin per il debutto del tour. I biglietti per gli spettacoli (5 euro più diritti di prevendita) saranno disponibili a partire dalle 10 di domani 16 online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati; per lo spettacolo di Lundini dalle 14. —

FINO A DOMENICA

Cabaret Sacco & Vanzetti da oggi in Sala Bartoli col Teatro dei Borgia

TRIESTE

Raffaele Braia e Valerio Tambone sono gli eclettici protagonisti di "Cabaret Sacco & Vanzetti" spettacolo tratto dal testo di Michele Santeramo e diretto da Gianpiero Borgia, che li vede impegnati in una interpretazione completa e multidisciplinare, per dare vita ai due sfortunati italiani, ingiustamente giustiziati negli Stati Uniti, nel 1927. Lo spettacolo è in programma da oggi alle 21 alla Sala Bartoli.



Santeramo e Borgia in scena

li fino a domenica 20 giugno.

I due italiani sono stati vittima del pregiudizio che allora si sentiva forte verso gli emigranti e verso chi promulgava certe idee politiche. Ma se traslassimo le loro vicende a oggi, ribaltando qualche prospettiva, le cose sarebbero poi tanto diverse?

A condurre il progetto del Teatro dei Borgia, è la convinzione che immigrazione, pregiudizio razziale e giustizia siano temi che solcano il nostro tempo e scuotono le coscienze comuni. Lo spettacolo induce a riflettere anche sul lato umano di due giovani, innamorati della vita, sognatori, utopisti, che per tanti anni - sette di carcere - hanno condiviso le loro solitudini, le loro speranze, le loro drammatiche delusioni senza mai rinunciare alla dignità e all'oro sentirsi italiani. —

TEATRO

Giulietta e Romeo riletti da Stivalaccio a Monfalcone

MONFALCONE

La stagione di prosa del Comunale di Monfalcone prosegue, da oggi a giovedì alle 20.15, con "Romeo e Giulietta, l'amore è saltimbanco", originale e divertente rilettura del classico shakespeariano a opera di Stivalaccio Teatro, compagnia di teatro popolare che esplora la connessione fra commedia dell'arte, teatro di strada e circo contemporaneo. Interpretato da

Anna De Franceschi, Michele Mori e Marco Zoppello (che ne firma soggetto originale e la regia), lo spettacolo è prodotto da Stivalaccio Teatro insieme allo Stabile del Veneto.

1574: Venezia è in subbuglio per l'arrivo di Enrico III di Valois che, diretto a Parigi per essere incoronato Re di Francia, trascorrerà una notte nella Serenissima. Un onore immenso per il Doge e la città. Giulio Pasquati e Girolamo Salimbeni, ciarlatani sal-

timbanco dai trascorsi burrascosi, vengono incaricati di mettere in scena, in onore del principe, la più grande storia d'amore mai scritta: Romeo e Giulietta. Due ore di tempo, ma dove trovare la "Giulietta" giusta, casta e pura, da far ammirare al principe Enrico? Ecco comparire nel campietto la procace Veronica Franco, poetessa e "onorata cortigiana", disposta a cimentarsi nell'improbabile parte dell'illibata giovinetta. Il risultato del loro lavoro è una "prova aperta", in cui il celeberrimo testo del Bardo si trasforma nel mescolarsi di trame, dialetti, canti, improvvisazioni, duelli e pantomime.

Biglietti in teatro, prevendite Vivaticket e on line su www.vivaticket.it. —

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Università Terza Età
"Danilo Dobrina"

Oggi, alle 16.30, nella sede dell'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" Trieste Aps, si terrà la cerimonia di chiusura del 39° Anno Accademico. Essendo ormai esauriti i posti in presenza, chi fosse interessato a seguire l'evento, potrà collegarsi on line all'indirizzo indicato nel sito web www.uni3trieste.it.

Alle 20.30
I Siman Tov
a "Erev Laila"

Oggi, alle 20.30, per la rassegna estiva "Erev Laila" (Nuove tracce verso Gerusalemme), organizzata dall'Asso-

ciazione Musica Libera, si terrà il concerto dei Siman Tov. L'evento si terrà sulla terrazza del Museo "Carlo e Vera Wagner" accessibile da via del Monte 3, con ingresso gratuito su prenotazione, telefonando al numero 340 0813203 oppure scrivendo a musicaliberats@gmail.com.

Alle 20.30
Luigi Cattin
al Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti. Il professor Luigi Cattin terrà una relazione in tema di: "Prevenzione cardiovascolare: la via maestra alla salute". Appuntamento alle 20.30 presso lo

StarHotel Savoia. Richiesta la prenotazione in sede.

Mostre
"Soggetti Interdetti"
di Stefania Dei Rossi

Nella Sala Comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia 4 a Trieste, è aperta la prima mostra personale di Stefania Dei Rossi dal titolo "Soggetti Interdetti". L'esposizione è visitabile sino al 27 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Mostre
"Tra mare e vento"
di Enrico Di Maria

Alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, è aperta la mostra "Trieste tra mare e

vento" dell'artista Enrico Di Maria. La mostra rimarrà visitabile sino al 25 giugno con gli orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30. Informazioni 349-5427579.

Mostre
"Pictura Dantis"
alla Biblioteca Crise

Fino a venerdì 25 giugno sarà possibile visitare la mostra di Francesco Carbone "Pictura Dantis. Visioni dell'Inferno", curata da Walter Chiareghin (allestita al 2° piano) e "Curiosando fra segni e colori", opere calcografiche e libri d'artista di Laura Stor (allestita al 1° piano). Le esposizioni sono visitabili ogni giorno da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Si potrà accedere su prenotazione telefonando allo 040-300725 o scrivendo a bs-scts.info@benicultura-li.it.

Mostre
Collettiva di 29 incisori
al Mercato Coperto

Fino al 19 giugno è aperta, all'interno del Mercato Coperto di Trieste, la mostra Spostamenti e Aperture, ideata dal maestro Franco Vecchiet. Si tratta di una grande opera collettiva formata da 400 cartoline realizzate da 29 artisti appartenenti al gruppo "Grafica d'arte e dintorni" di Trieste durante i periodi di confinamento a causa della pandemia. E' un grande collage di opere figu-

native unite dalla comune volontà di presentarsi a un pubblico più ampio rispetto a quello che normalmente frequenta le gallerie d'arte. La mostra si può visitare dalle 8 alle 17.

Tempo libero
La gita domenicale
a Sgonico e Monrupino

Domenica 20 giugno il gruppo Tam del CAI-XXX Ottobre organizza una gita sul Carso triestino da Sgonico a Monrupino attraverso il sentiero Gemina e la Valle Sospesa. Ritrovo dei partecipanti alle ore 7.00 in piazza Oberdan bus 44. Iscrizioni fino venerdì presso la sede della XXX Ottobre in via Battisti, 22 (Renato Spadaro 3313238786).

MUSICA

Viaggio musicale da Lèhar a Webber Dall'Operetta si arriva al Musical

Questa sera alle 20.30 al Politeama Rossetti con le voci di Zanetti, Seculin, Binetti e Neglia

"Dall'Operetta al Musical". Questa sera, alle 20.30 al Politeama Rossetti di Trieste va in scena un viaggio musicale attraverso alcune delle pagine più note dei due generi, che appartengono alla storia della città e che da sempre sono acclamati dal pubblico triestino.

"Dall'Operetta al Musical" è una produzione dell'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg e del Teatro Stabile del Fvg, inserito nel programma di Le Stelle del Musical.

Gli interpreti della serata sono quattro specialisti del repertorio, belle voci e talentuose presenze. La smaltiziata ed esuberante grazia del soprano Ilaria Zanetti, la flessuosa voce di Stefania Seculin, già interpreti applaudite di tanti Galà dell'Operetta al Rossetti. Assieme a loro sul palco, i brio del te-

nore Andrea Binetti - erede dell'arte di Massimini - e la versatilità nei due generi di Mathia Neglia. I cantanti saranno accompagnati da una band di noti musicisti triestini, composta dal virtuoso del pianoforte Corrado Gulin, dal violino di Antonio Kozina, dal contrabbasso Andrea Zullian mentre alle percussioni sarà Paolo Muscovi.

Lo spettacolo farà sì che gli spettatori siano immersi fin dalle prime note in un'atmosfera del tutto particolare. Con l'operetta si viaggerà anche fino a Parigi, per soffermarsi nell'ambasciata dello squattrinato stato di Pontevedro, che Lehar racconta con irriverenza, e si raggiungerà poi Napoli per sostare fra i colori del rione di Scugnizza. Il musical invece condurrà nella periferia della



I cantanti Ilaria Zanetti e Andrea Binetti

Grande Mela, dove due giovani appartenenti a bande opposte si amano, contrastati come Romeo e Giulietta; poi di nuovo a Parigi va in scena l'amore impossibile per il bel soprano Christine, di un geniale musicista, sfigurato nel volto. Con l'operetta ci si diverte all'Orpheum, mondano locale di Budapest, e ci si strugge con la commovente aria magiara del conte Tassilo; si gira la campagna toscana guidando cavalli, si guarda alla luna, si amoreggia sul lago di Wolfango. In "My fair lady" si tira tardi e ci si bacia in "Kiss me Kate". Il musical ci immerge in un mondo popolato di gatti, guardando l'arcobaleno di Oz, si soffrono pene d'amore in "Nine" e ne "La bella e la bestia", mentre il sole tramonta tristemente sul "Sunset Boulevard".

Il concerto è un omaggio ai grandi nomi dell'operetta, dalla "Principessa della Csardas" al "Cavallino bianco", passando per le italianissime "Cin Ci Là", "Scugnizza" e "Il Paese del Campanelli", ed ai suoi migliori compositori: Emmerich Kálmán, Franz Lehar, Ralph Benatzky, Virgilio Ranzato, Mario Costa e Giuseppe Pietri.

La selezione dei Musical inizia con "Cats", "Il Fantasma dell'Opera" di Andrew Lloyd Webber, passando per "Kiss me Kate" di Cole Porter, "My fair Lady" di Frederick Loewe, "West Side Story" di Leonard Bernstein, per concludersi con il "Mago di Oz" di Harold Arlen, che vede il libretto del Premio Internazionale dell'Operetta Tim Rice, consegnatogli proprio al Politeama Rossetti nel 2011. —

SABATO E DOMENICA

L'Amleto di Paolo Rossi apre le prove al pubblico con i Virtuosi del Carso

Il Teatro Miela in questi giorni ospita le prove dell'Amleto di Paolo Rossi e sabato 19 e domenica 20 giugno aprirà le sue porte per due serate di "prove aperte con il pubblico" e il gruppo musicale "I Virtuosi del Carso". Una due giorni in cui si potrà vivere insieme agli attori e ai personaggi principali dell'Amleto l'ultima fase di preparazione dello spettacolo prima del suo debutto.

Un lavoro su un testo («Il primo testo teatrale a cui tutti pensano, sempre borderline tra tragico e comico», dice Paolo Rossi) che sta assumendo la forma di un vero e proprio manifesto di teatro popolare. Il lavoro di allenamento "shakespeariano" per Rossi e la sua compagnia è infatti già partito da mesi, tra le prove di Bolzano, gli "assaggi" e le rappresentazioni di fortuna in strade e cortili di varie città e le esclusive prove veneziane. Ora, al Miela di Trieste, "Little King" Rossi sta mettendo a punto il suo lavoro e vuole chiamare il pubblico ad aiutarlo a tirare i fili della immortale vicenda di Amleto insieme a i suoi attori e i suoi musicisti.



Paolo Rossi. Foto M. Battista

L'Amleto di Paolo Rossi è una co-produzione tra il Teatro Stabile del Veneto e il Teatro Stabile di Bolzano che inaugurerà il cartellone dell'Estate Teatrale Veronese con il debutto al Teatro Romano il 1° luglio.

Ingresso su prenotazione 5 euro. Biglietti in prevendita: online su www.vivaticket.it. Inoltre è possibile effettuare una prenotazione (forrendo i dati personali nome, cognome e recapito telefonico) scrivendo a biglietteria@miela.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Days of being wild 16.00, 18.30, 21.00
di Wong Kar Wai. (v.o. s/t)

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI A PREZZO RIDOTTO

I profumi di Madame Welberg

16.10, 17.50, 19.40, 21.30

di Grégory Magne con Emmanuelle Devos.

Comedians 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
dal premio Oscar G. Salvatores. Girato a Trieste.

The father - Nulla è come sembra

16.00, 17.45, 19.30, 21.15

Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021

Oldboy

21.15
di Park Chan-wook. Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI A PREZZO RIDOTTO

Amazing Grace - Aretha Franklin

16.00, 17.30, 19.15, 21.00

Extrascio. Punk da balera

16.15, 20.00

Lassie torna a casa

16.15, 18.00, 19.45

Disney - Crudelia

16.00, 18.30, 21.00

(alle 21.00 in originale con s.t.)

La cordigliera dei sogni

18.00, 21.45

The conjuring

Per ordine del diavolo

17.45, 19.45, 21.30

100% lupo

16.30

Un altro giro

16.00, 19.45

Nomadland

21.30

Run

18.10, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Amazing Grace

Aretha Franklin

20.30

Extrascio - Punk da balera

19.30

Lassie torna a casa

17.30, 19.10, 20.00

Run

18.30, 21.40

Comedians

17.00, 21.30

Disney's Crudelia

17.20, 20.15

The conjuring

Per ordine del diavolo

18.40, 20.40, 21.20

The father

Nulla è come sembra

18.10

100% lupo

17.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

The conjuring

Per ordine del diavolo

18.00, 21.00

Run

18.10, 21.00

Comedians

17.30, 20.30

Crudelia

17.20, 20.40

Lassie torna a casa

17.20

The father

Nulla è come sembra

20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Crudelia

17.20, 20.00

Lassie torna a casa

17.30

Comedians

17.40, 20.10

Io, lui, lei e l'asino

20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

20.30: Dall'Operetta al Mu-

sical; turno M, 2h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00:
Cabaret - Sacco & Vanzetti; 1h10'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi, domani e giovedì 17 giugno ore 20.15, Romeo e Giulietta, l'amore è saltimbanco di e con Stivalaccio Teatro.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI

Oggi alle 20.30 The Black Blues Brothers. Info biglietti: <http://www.lcomune.gorizia.it/teatro/>. Vendita diretta biglietti: oggi 16-20 in biglietteria, via Garibaldi. Tel. 0481-383601.



The Black Blues Brothers

SPORT

EURO2020

VITTORIA

bar - pasticceria- bistrot - tabacchi

Trieste - Via Locchi, 38 - Tel. 040.304193



Cristiano Ronaldo, 36 anni, ha debuttato nel Portogallo il 20 agosto 2003: 1-0 contro il Kazakistan

IN CAMPO ANCHE LA GERMANIA E L'UNGHERIA CON IL CT ITALIANO

IL GIORNO

DEI CAMPIONI

Via al girone di ferro, col Portogallo di CR7 che inquieta la Juve e i Bleus di Mbappé

Roberto Condio

Oggi, 563 giorni dopo la malinconia finale del girone F di Euro 2020, il più duro e al tempo stesso affascinante della storia del calcio. Mai un grande torneo aveva proposto così presto sfide tanto nobili: s'in-

crociano subito il Portogallo campione in carica, la Francia mondiale nel 2018 e la Germania in calo da un triennio ma mai da sottovalutare e con un albo d'oro infinito. Completa il poker l'Ungheria, che fa simpatia perché capitata malissimo e allenata dal torinese Marco Rossi e che peraltro me-

rita rispetto in quanto imbattuta da 9 partite. Morale: se questo Europeo della rinascita è cominciato con un'Italia tambureggiante, big già pronte, bei gol e il dramma a lieto fine di Eriksen, c'è la possibilità che il meglio debba ancora venire. Verificheremo oggi, nel giorno

dei campioni. Delle tre Nazionali e dei tre ct (Deschamps, Löw e Santos) che hanno vinto i 5 titoli assegnati tra il 2014 e il 2019. Di Ronaldo e di Mbappé, il meglio in circolazione con Messi e Neymar. Si comincia con Ungheria-Portogallo e un Francia-Germania che si gioca a Monaco di

I NUMERI DA FENOMENO

IL RENDIMENTO CON IL PORTOGALLO

Gol segnati104

Partite giocate175

Trofei vinti*2

*(Europeo 2016, Nations League 2019)

104 GOL IN NAZIONALE

62 Segnati nel secondo tempo

42 Segnati nel primo tempo

RONALDO AGLI EUROPEI

Europei disputati: 4 (2004, 2008, 2012, 2016)

Gol segnati agli Europei: 9

Partite disputate agli Europei: 21

I RECORD GIÀ RAGGIUNTI

Capocannoniere degli Europei, incluse qualificazioni: 40 gol

Capocannoniere alle fasi finali degli Europei: 9 gol (al pari di Michel Platini)

A segno nel maggior numero di fasi finali degli Europei: 4 volte

Giocatore con più presenze alle fasi finali del Europeo: 21 partite

Segnati con il sinistro23

Segnati con il destro56

Segnati di testa25

Segnati su punizione10

Segnati su rigore11

Segnati su azione83

UNGHERIA

PORTOGALLO

Ungheria (3-5-2): 1 Gulacsi; 5 Fiola, 6 Orban, 4 At. Szalai; 14 Lovrencsics, 15 Kleinheisler, 8 Nagy, 13 Schafer, 11 Holender; 20 Sallai, 9 Ad. Szalai. Ct: Rossi

Portogallo (4-2-3-1): 1 Rui Patrício; 2 Semedo, 3 Pepe, 4 Ruben Dias, 5 Guerreiro; 13 Danilo, 8 Moutinho; 10 Bernardo Silva, 11 Bruno Fernandes, 21 Diogo Jota; 7 Ronaldo. Ct: Santos

Arbitro: Cakir (Tur)

Sky Sport 1Ore 18

Kylian Mbappé, 22 anni, 44 presenze e 17 gol nella nazionale francese

FRANCIA

GERMANIA

Francia (4-3-3): 1 Lloris; 2 Pavard, 4 Varane, 3 Kimpembe, 21 L. Hernandez; 6 Pogba, 13 Kanté, 14 Rabiot; 7 Griezmann, 19 Benzema, 10 Mbappé. Ct: Deschamps

Germania (3-4-3): 1 Neuer; 4 Ginter, 5 Hummels, 2 Rudiger; 6 Kimmich, 21 Gundogan, 8 Kroos, 20 Gosens; 7 Havertz, 10 Gnabry, 25 Muller. Ct: Low

Arbitro: Del Cerro Grande (Spa)

Raiuno e Sky Sport 1Ore 21

Baviera. Sfide perfette per rendere ancora più speciale il via della poule di ferro. Perché Budapest ha l'unico stadio con le porte completamente aperte e ospiterà 65 mila spettatori. Perché il primo match di sempre tra Bleus e bianchi tedeschi a valere per un girone iniziale vedrà 21 su 22 titolari (manca Lloris del Tottenham) protagonisti dell'ultima Champions. Impossibile pretendere di più a livello di Nazionali. La pole, e non soltanto perché comincia prima, se la prende però ancora CR7. Oggi diventa il primo a giocare 5 Europei e può subito staccare Platini al vertice della classifica marcatori. Ma

GIRONE A

11 GIUGNO

Turchia - ITALIA 0-3

12 GIUGNO

Galles - Svizzera 1-1

DOMANI

Turchia - Galles Baku - ore 18

ITALIA - Svizzera Roma - ore 21

20 GIUGNO

ITALIA - Galles Roma - ore 18

Svizzera - Turchia Baku - ore 18

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	S
ITALIA	3	1	1	0	0
Svizzera	1	1	0	1	0
Galles	1	1	0	1	0
Turchia	0	1	0	0	1

GIRONE B

12 GIUGNO

Danimarca - Finlandia 0-1

Belgio - Russia 3-0

DOMANI

Finlandia - Russia San Pietroburgo - ore 15

Danimarca - Belgio Copenaghen - ore 18

17 GIUGNO

Finlandia - Belgio San Pietroburgo - ore 21

Russia - Danimarca Copenaghen - ore 21

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	S
Belgio	3	1	1	0	0
Finlandia	3	1	1	0	0
Danimarca	0	1	0	0	1
Russia	0	1	0	0	1

GIRONE C

13 GIUGNO

Austria - Macedonia N. 3-1

Olanda - Ucraina 3-2

17 GIUGNO

Ucraina - Macedonia N. Bucarest - ore 15

Olanda - Austria Amsterdam - ore 21

21 GIUGNO

Ucraina - Austria Bucarest - ore 18

Macedonia N. - Olanda Amsterdam - ore 18

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	S
Austria	3	1	1	0	0
Olanda	3	1	1	0	0
Ucraina	0	1	0	0	1
Macedonia N.	0	1	0	0	1

GIRONE D

13 GIUGNO

Inghilterra - Croazia 1-0

Scotia - Rep. Ceca 0-2

18 GIUGNO

Croazia - Rep. Ceca Glasgow - ore 18

Inghilterra - Scozia Londra - ore 21

22 GIUGNO

Rep. Ceca - Inghilterra Londra - ore 21

Croazia - Scozia Glasgow - ore 21

LA CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	S
Rep. Ceca	3	1	1	0	0
Inghilterra	3	1	1	0	0
Croazia	0	1	0	0	1
Scozia	0	1	0	0	1

Razzismo, bufera su Arnautovic (Austria)

L'attaccante austriaco Marko Arnautovic sott'accusa per l'esultanza dopo il gol del 3-1 alla Macedonia del Nord. L'ex interista è nella bufera per aver insultato Alioski con pesanti epiteti rivolti alla mamma albanese del giocatore del Leeds. Arnautovic si è scusato: «Mi dispiace, è stato uno scambio acceso tra le emozioni».

Il dramma in campo di Eriksen: «La moglie era convinta che fosse morto»

«Lei credeva che fosse morto, ma mio figlio Kasper le ha detto che Christian stava respirando». Peter Schmeichel, leggenda del Manchester United e padre del portiere della Nazionale danese, ha raccontato i drammatici momenti vissuti sabato pomeriggio dalla mo-

glie di Eriksen, Sabrina. Kasper Schmeichel è stato uno dei due giocatori rimasti vicini alla donna: «Noi giocatori siamo stati messi in una posizione che non credo sia giusta - ha detto parlando della decisione Uefa di riprendere la gara - . Avrebbero dovuto aspettare».



Domani la Svizzera all'Olimpico: il ct Mancini è intenzionato a dare fiducia a chi ha nettamente battuto i turchi all'esordio

Italia, l'attesa del tifoso Belotti «Aiuto Immobile con i miei consigli»

NAZIONALI PIÙ COLPITE (n. gol)

	Svezia	7
	Lituania	7
	Andorra	6
	Lussemburgo	6
	Lettonia	5
	Armenia	5

I RECORD CHE PUÒ REALIZZARE

- Giocatore con più Europei giocati: **5**
- Giocatore con più presenze agli Europei, incluse qualificazioni: ora Buffon **58** partite e Ronaldo **56**
- Capitani che hanno vinto più Europei: **2** (come lo spagnolo Casillas)
- Raggiungere Ali Daei (Iran), nel maggior numero di gol segnati **109**

L'EGO - HUB

già ieri s'è ripreso la ribalta. Interrogato sul suo futuro, ha buttato lì uno scontato: «Ora il punto cruciale è l'Europeo e voglio partire col piede giusto». Aggiungendo però: «Restare alla Juve o andare via? Non ho più 18 anni, quando vivevo notti insonni pensando al dopo. Ora ne ho 36 e quel che verrà sarà la cosa migliore per me». Zero certezze, quindi, dubbi bianconeri che crescono. Come la voglia di Ronaldo di aggiornare la storia. Arrivato a 104 gol in Nazionale, è a -5 dal record dell'iraniense Ali Daei e l'Ungheria gli porta bene (due doppiette negli ultimi tre scontri). Il ricordo del 3-3 strappato in rimonta ai magiari, decisivo per arrivare da ripescato agli ottavi dell'Europeo poi vinto, non inquieta il 5 volte Pallone d'oro: «Loro sono molto organizzati e giocano in casa, ma rispetto al 2016 noi siamo squadra più giovane e con un potenziale maggiore». Loro, gli ungheresi, hanno un allenatore che l'Italia snobba e degli assi portoghesi dice: «Sono stracelebrati, al massimo potrei fargli da giardiniere o autista...». Rossi, però, assicura: «Non faremo l'errore dei turchi con l'Italia: se ti chiudi e basta, il gol prima o poi lo prendi».

Ben altra partita dovrebbe essere Francia-Germania. Deschamps e Löw hanno un solo punto in comune: per risolvere problemi hanno richiamato i grandi vecchi Benzema, Hummels e Müller. Ma la Germania del ct che a fine torneo lascerà a Flick pare ancora lontana dal top, mentre i Bleus (16 vittorie nelle ultime 20) viaggiano che è un piacere. Appena sfiorati da due polemichette che hanno coinvolto Mbappé sul rigorista da designare e sui palloni che Giroud dice di non ricevere (quando gioca...). Deschamps fa spalucce: «Ci danno tutti favori- ti? Accettiamo il ruolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Guglielmo Buccheri

Belotti e Immobile, o viceversa, come Vialli e Mancini o Mancini e Vialli. A raccontarlo è stato il ct azzurro senza precisare chi è uno o l'altro: l'amicizia, dentro e fuori dal campo, e la condivisione della linea d'attacco alla base dell'ingombrante paragone. L'Italia dei numeri nove (inteso come centravanti classico) è sulle spalle di due ragazzi che vivono l'azzurro in armonia e simbiosi. «Dove c'è uno, c'è l'altro...», così il Gallo. Ma dove c'è Immobile, non può esserci Belotti quando arriva il momento delle scelte e, per ora, il laziale è in fuga nei pensieri di Mancini.

Una delle immagini più profonde nella notte di Italia-Turchia l'hanno scattata proprio loro: Immobile mette a segno il colpo del 2-0 e Belotti scatta come una molla dalla panchina, si divora la linea di fondo e salta in testa all'amico sotto la Tribuna Tevere dello stadio Olimpico di Roma. Tutto molto vivo e reale come vivo e reale è il rapporto che li lega. «Tante volte parlo con Ciri perché, da fuori, vedo determinate cose e cerco di dargli dei consigli: il nostro gioco, d'altronde, è simile...», precisa il Gallo.

Belotti aspetta il suo momento e tifa. Un tifo per una Nazionale che, dice, «per noi attaccanti è una gran fortuna: ti rendi conto, e senti, che ogni azione può essere l'occasione giusta per segnare. Quando puoi sfruttare la qualità di Insigne e Berardi o le idee di Barella, Jorginho, Verratti senza dimenticare Chiesa o Bernardeschi diventa tutto più facile e divertente». Messa fuori gioco la Turchia al primo incrocio dentro Euro 2020, domani sera, sempre nel teatro Olimpico, arriva l'esame Svizzera: esame perché i ragazzi di Petkovic sono un gruppo abituato a vivere cer-



Ciriaco De Simone, 31 anni, e Andrea Belotti, 27, salutano il pubblico di Roma dopo il 3-0 alla Turchia

ANDREA BELOTTI
ATTACCANTE
DELLA NAZIONALE

Ciri è davvero simpatico, un bonaccione: da fuori vedo cose che a lui sfuggono e così glielo dico...

Con la qualità che abbiamo ogni occasione può diventare un vero e proprio assist per noi attaccanti

te emozioni e a saperle gestire seppur con una qualità inferiore alla nostra. Come ci presenteremo in campo a distanza di cinque giorni dagli applausi con i turchi? Mancini è intenzionato a dare fiducia a chi ha saputo conquistarsi la venerdì scorso, al netto del contrattacco fisico di cui è rimasto vittima Florenzi: così, in attacco, spazio ancora a Berardi ed Insigne esterni e ad Immobile come punta centrale. Ciri e non il Gallo, queste le indicazioni. Immobile e non Belotti, almeno da via perché, in corso d'opera, la scena può mutare anche per la presenza dell'incognita Raspadori in panchina. «L'atmosfera, nel gruppo, è molto positiva: Mancini ci trasmette serenità e coraggio...», sottolinea il capita-

no del Toro, anche se non c'è certezza che il Toro sarà il suo futuro. Belotti è il primo tifoso di Immobile e Ciri lo è del Gallo.

Il laziale ha ripreso confidenza con i movimenti tanto cari al ct azzurro e, per questo, è stato premiato, ma il Gallo è in corsa per vivere il suo Europeo: Belotti titolare contro il Galles, domenica, nell'ultima gara del nostro raggruppamento prima della fase ad eliminazione diretta è più di una probabilità. L'Italia segna, vince e fa divertire. «Possiamo arrivare fino in fondo», così il granata. «Dopo aver toccato il fondo non qualificandoci per il Mondiale 2018 tutti sentiamo dentro una responsabilità maggiore», dice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO E

Spagna e Svezia non segnano e la Slovacchia è sola in testa

SPAGNA

0

SVEZIA

0

SPAGNA (4-3-3): Simon, Llorente, Laporte, Pau Torres, Jordi Alba; Koke (42' st Fabian Ruiz), Rodri (21' st Thiago Alcantara), Pedri, Ferran Torres (29' st Oyarzabal), Morata (21' st Sarabia), Olmo (29' st Moreno) Ct: Luis Enrique.

SVEZIA (4-4-2): Olsen, Lustig (30' st Krafth), Lindelof, Danielson, Augustinsson. S.Larsson, Ekdal, Olsson (38' st Cajuste), Forsberg (38' st Bengtsson). Berg (24' st Quaison), Isak (24' st Claesson). Ct: Andersson.

Arbitro: Vincic (Slo)

Note: angoli: 6 a 1 per la Spagna. Ammoniti: Lustig.

POLONIA

1

SLOVACCHIA

2

POLONIA (4-3-3): Szczesny, Bereszynski, Glik, Bednarek, Rybus (29' st Puchacz), Linetty (29' st Frankowski), Krychowiak, Klich (40' st Moder), Jozwiak, Lewandowski, Zielinski (40' st Swiderski). All.: Sousa.

SLOVACCHIA (4-2-3-1): Dubravka, Pekarik (34' st Koscelnik), Satka, Skriniar, Hubocan, Kucka, Hromada (34' st Hrosovsky), Haraslin (42' st Duris), Mak (42' st Suslov), Hamsik, Duda (47' st Gregus). All.: Tarkovic.

Arbitro: Hategan (Rom).

Marcatori: nel pt 18' Szczesny (aut.); nel st 1' Linetty, 24' Skriniar. **Note:** ammoniti Hubocan e Krychowiak per gioco falloso. Espulso Krychowiak per doppia ammonizione.

GIRONE E

IERI

	Polonia - Slovacchia	1-2		Spagna - Svezia	0-0		
18 GIUGNO							
	Svezia - Slovacchia	ore 15		Spagna - Polonia	ore 21		
23 GIUGNO							
	Svezia - Polonia	ore 18		Slovacchia - Spagna	ore 18		

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Slovacchia	3	1	1	0	0
Spagna	1	1	0	1	0
Svezia	1	1	0	1	0
Polonia	0	1	0	0	1

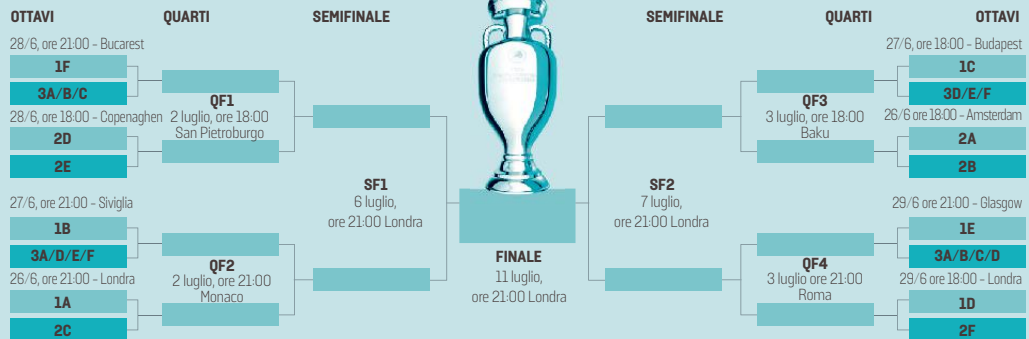
GIRONE F

OGGI

	Ungheria - Portogallo	Budapest - ore 18		Francia - Germania	Monaco - ore 21		
19 GIUGNO							
	Ungheria - Francia	Budapest - ore 15		Portogallo - Germania	Monaco - ore 18		
23 GIUGNO							
	Germania - Ungheria	Monaco - ore 21		Portogallo - Francia	Budapest - ore 21		

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Francia	0	0	0	0	0
Germania	0	0	0	0	0
Ungheria	0	0	0	0	0
Portogallo	0	0	0	0	0

LA FASE FINALE



CALCIO SERIE C

Maracchi: «Un'annata negativa ma sogno ancora la B a Trieste»

Il centrocampista della Triestina è reduce da una stagione deludente: «Non ho ingranato e la squadra non ha avuto continuità. Non eravamo inferiori al Padova»



Il triestino Federico Maracchi in azione nel derby vinto contro il Padova

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo che nell'Unione, tra squadra e staff tecnico, si è respirata per qualche stagione tanta triestinità, nella seconda parte di questo campionato Federico Maracchi è rimasto in pratica l'ultimo baluardo sotto questo aspetto. E nonostante un'annata sottotono, il centrocampista alabardato, che ha ancora un anno di contratto, è determinato a inseguire per la quarta volta quel successo con la maglia della Triestina che gli manca e che vuole a tutti i costi.

Maracchi, quest'anno alla fine è rimasto in pratica l'ultimo baluardo di triestinità tra giocatori e staff tecnico alabardati: il legame col ter-

ritorio conta ancora nel calcio di oggi o sono discorsi che lasciano il tempo trovano?

«Io sono ancora convinto che queste cose continuo: è sempre uno stimolo in più giocare per la propria città e per la propria gente, per cui credo che questo discorso sia ancora valido».

Ha ancora un anno di contratto: che obiettivi ha?

«Io sogno di vincere ancora a Trieste, ovvero salire in serie B con l'Unione. Ci siamo andati vicinissimi con il Pisa, ma è un traguardo che inseguo ancora e un obiettivo che voglio portare avanti, sarebbe la ciliegina sulla torta della mia carriera».

Che bilancio fa della sta-

gione appena passata?

«Bisogna essere sinceri e realisti: è stata un'annata negativa, sia a livello di squadra ma anche sul piano personale. All'inizio giocavo poco, poi con Pillon ho avuto più possibilità di scendere in campo ma proprio nel momento in cui stavo meglio, è arrivato un infortunio».

Del resto, un giocatore con la sua struttura ha bisogno di continuità per esprimersi al meglio.

«Infatti, e purtroppo quest'anno, tra una cosa e l'altra, non sono mai riuscito a trovarla. E credo sia per questo che alla fine non mi sono espresso al livello degli anni passati».

Da questa Triestina ci si aspettava molto di più: cosa non ha funzionato a livello di squadra?

«Difficile dirlo, all'inizio abbiamo avuto alcuni problemi, poi pensavamo di aver finalmente trovato la quadratura giusta, poi invece siamo ricascati nella poca continuità. Abbiamo fatto troppi pareggi, è stato un anno strano sia per il covid che per vari motivi, e una grande squadra che ambisce a vincere il campionato oltre alla continuità deve fare sempre punti con le cosiddette piccole, contro le quali noi invece abbiamo sempre trovato delle difficoltà».

E perché questa Triestina ha fatto fatica con le piccole?

«Ne abbiamo parlato tanto fra noi ed è una cosa problematica da analizzare. Sono quegli aspetti del calcio difficili da decifrare».

Vedendo come sono andati i play-off con il Padova in finale, il rammarico aumenta?

«Certo, e per quello continuo a dire che è stata una stagione davvero strana. Non penso che avevamo qualcosa meno del Padova, come del resto abbiamo dimostrato negli scontri diretti. E questo ovviamente è il più grande rammarico».

NUOVE PANCHINE

Javorcic firma al Südtirol L'ex Seeber dg del Trento

Il Südtirol, dopo il divorzio con Stefano Vecchi, riparte da Ivan Javorcic: l'allenatore croato è infatti ufficialmente il nuovo tecnico della squadra altoatesina, con la quale ha firmato un biennale.

Novità anche in casa del Trento, neopromosso in serie C e prossimo avversario della Triestina: il nuovo direttore generale è infatti Werner Seeber, che aveva ricoperto lo stesso ruolo anche nell'Unione per due stagioni dal 2003 al 2005.

A.R.

CALCIO DILETTANTI

Il Primorec batte la Roianese e fa suo il Città di Trieste beffando il San Giovanni

TRIESTE

Cala il sipario sul torneo "Città di Trieste" e a festeggiare quest'anno è il Primorec. La formazione allenata da De Sio si aggiudica la 37° edizione della classica estiva riservata ai dilettanti organizzata dalla società San Giovanni. Ha vinto quindi la voglia di giocare e di rivedere il campo, tema accolto da sei formazioni e nobilitato da

un Primorec in grado di aggiudicarsi quattro delle cinque gare in cartellone, l'ultima delle quali decisiva, ottenuta per 3-2 a spese di una Roianese niente male. Il Primorec ha aperto le marcature con Capraro ma i bianconeri hanno subito replicato con Moriones. Ancora i carsolini in vantaggio con un sinistro velenoso di Ciliberti e nuovamente la Roianese sul pezzo, questa volta con

Franchi. In odor di recupero ci ha pensato Kuniti a mettere la freccia e ipotecare il successo del torneo. A questo punto bisognava attendere l'esito dello scontro serale tra il San Giovanni e il Costalunga, gara che obbligava i rossoneri di casa a fare bottino pieno per consolidare la classifica del girone all'italiana. Una missione che sembrava a buon punto dopo il vantaggio di Costa su rigore nel primo tempo ma evaporata poi sui titoli di coda da un Costalunga che di questi tempi sembra prendere sul serio il tema del "cantier" e che infatti ha saputo raggiungere il pareggio con Simic su rigore.

L'esito di 1-1 ha penalizzato così il San Giovanni. L'altra partita dell'ultima giornata, quella tra il Sant'Andrea e lo

Zarja, ha visto il successo dei primi per 3-2; a segno i gialloblu con Markovic, Masserdotti e Sistiani, Franzot e Chicco le reti per lo Zarja: «Questo torneo è stato importante semplicemente per aver potuto riabbracciare il clima partita - ha sottolineato De Sio, tecnico del Primorec - poi vincere non è mai facile, anche a questi livelli. Complimenti alla Roianese per le difficoltà che ci ha dato nello scontro decisivo - ha aggiunto - da parte mia sono contento anche per aver valutato sul campo diversi giovani». La vetrina del "Città di Trieste" ha infatti offerto a De Sio qualche nome per la rampa di lancio, dalla punta Ciliberti al portiere Galetto, entrambi classe 2002. —

FRANCESCO CARDELLA

CALCIO

La nuova vita di Buffon con un ritorno alle origini Sarà capitano del Parma

BOLOGNA

«Tre, massimo quattro giorni, e comunicherò dove giocherò la prossima stagione». È la settimana decisiva per Gigi Buffon. In vacanza nella sua Forte dei Marmi sta riordinando le idee e, soprattutto, sta attendendo il rientro in Italia del suo procuratore. Per la firma finale serve lui, anche se il 43enne portiere dei record sembra avere le idee chiare. Al suo cellulare continuano a chiamare da ogni parte d'Europa, tanto che ammette di avere offerte da club che «puntano alla Champions» sia per il ruolo da titolare che per quello, scartato in partenza, di secondo, ma è Parma la meta prescelta. «La prossima stagione mi sento di giocare, quindi sto analizzando anche alcuni ritorni alle mie origini e non nascondo che sto valutando la proposta del Parma», ha detto Buffon alla presentazione a Marina di Pietrasanta della Buffon Football Academy. L'offerta del club emiliano, dove iniziò la sua carriera, è molto di più di una semplice trattativa. Il presidente del Parma Kyle Krause ha contattato Buffon già a fine aprile e avrebbe poi lasciato il campo al responsabile dell'area tecnica Javier Ribalta. L'intesa, di fatto, sarebbe stata raggiunta e Buffon, con il suo procuratore, dovrebbe sciogliere le riserve nei prossimi giorni e ufficializzare l'accordo al ritorno a Parma di Krau-



Gigi Buffon

se. Al portiere, 43 anni compiuti lo scorso gennaio, andrebbe un contratto biennale con un ricco premio in caso di promozione in serie A. In più il ruolo di portacolori della squadra e, molto probabilmente, la fascia di capitano. E dopo i due anni in campo da protagonista, Krause sarebbe pronto ad offrire a «Supergigi» un ruolo nel suo staff tecnico. Così a distanza di 26 anni Gigi Buffon si prepara per un nuovo debutto con la maglia crociata. Era infatti il lontano 19 novembre del 1995 quando, causa l'infortunio del portiere titolare Luca Bucci, l'allora allenatore del Parma Scala sorprese tutti e scelse il 17enne Buffon per la sfida con il Milan. Al Tardini finì 0-0 e Gigi fu il migliore in campo. Buffon a Parma poi ha vinto una Coppa Italia, una Supercoppa italiana ed una Coppa Uefa. —

CALCIO MERCATO

Berardi piace al Tottenham CR7: «Resto alla Juve...»

ROMA

L'esordio scintillante dell'Italia contro la Turchia ha acceso i riflettori del calciomercato sui talenti di Roberto Mancini. Uno in particolare ha brillato nella notte di venerdì scorso: Domenico Berardi che ha causato l'autorete di Demiral sbloccando la gara e indirizzandola in favore dell'Italia. Le big della Serie A e d'Europa non si sono di certo accorte ora del trequartista del Sassuolo, ma la sua prestazione all'Olimpico ha convinto i club interessati a fare dei passi concreti per non essere bruciati dai competitor. È il caso del nuovo Tottenham di Fabio Paratici. L'ex manager della Juve sta definendo anche la questione allenatore (mercoledì si attende la firma di Fonseca con gli Spurs) e subito dopo partirebbe l'assalto a Berardi. In passato il ragazzo ha detto già due volte no all'Inter e alla Juventus, ma ora sembra arrivato il momento del salto di qualità definitivo e la Premier potrebbe essere nel suo destino vi-

sto anche l'interesse di United e Arsenal. Verso tutt'altri lidi è orientato Alessandro Florenzi, in dubbio per la Svizzera dopo un problema muscolare accusato con la Turchia così com'è incerto il suo futuro. Il Psg ha fino a domani per esercitare il diritto di riscatto dalla Roma a 9 milioni, ma difficilmente succederà. Non è escluso, però, che Leonardo parli comunque con il club capitolino per riportare l'ex capitano giallorosso a Parigi, ma tutto sembra essere legato all'arrivo o meno di Hakimi in Francia. Una cosa è certa, il Psg ha intenzioni serie, come dimostrano i profili che sta seguendo e la suggestione CR7. A tal proposito oggi Cristiano ha rotto il silenzio sul suo futuro. «Ho giocato tanti anni al top, non mi farò influenzare dalle voci di mercato. Ora sono concentrato sull'Europeo. Resto alla Juve se non c'è qualcosa di meglio» ha detto dal ritiro del Portogallo. In casa Milan Giroud è sempre l'obiettivo numero uno, ma in alternativa piace anche Dzeko. —

BASKET

Allianz, si profila un'altra pretendente per Alviti

Ore decisive per l'ala che potrebbe uscire dal contratto ma non per Brescia. Campionato a 16 con due retrocessioni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Non cambia il format della Supercoppa in vista della prossima stagione. Il primo trofeo del 2021/2022, infatti, vedrà ai nastri di partenza tutte le formazioni del massimo campionato. Quattro squadre qualificate d'ufficio alla final eight, le altre chiamate a giocare una fase preliminare. Già promosse Virtus Bologna, Armani Milano, Carpegna Pesaro e Happy-casa Brindisi, le restanti dodici, probabilmente divise in quattro gironi da tre (per l'Allianz, considerata la vicinanza geografica, potrebbero esserci Venezia e Treviso) si giocheranno i quattro posti restanti. Lo ha deciso l'Assemblea di Lega riunitasi ieri in video conferenza, riunione che ha confermato il format a 16 squadre con due retrocessioni come anticipato qualche settimana fa dal presidente della Fip, Gianni Petrucci.

PRECAMPIONATO: Se lo scorso anno le sei sfide di Supercoppa contro Trento, Treviso e Venezia avevano assorbito tutta la pre season biancorossa, quest'anno per l'Allianz potrebbe essere necessario implementare le sfide di supercoppa con almeno un paio di

amichevoli. Tutto da decidere, dunque, il programma così come la data di inizio della preparazione. Fissata attorno al dieci agosto solo in caso di mancato accoglimento della domanda per partecipare alla prossima Basketball Champions League. In caso, invece, di ammissione, considerando che il turno preliminare si giocherà tra domenica 12 e giovedì 16 settembre, molto probabile che l'inizio degli allenamenti venga anticipato ai pri-

Supercoppa con Final Eight Probabili gironi da tre squadre

missimi giorni di agosto.

MERCATO: Tempo di decisioni per Davide Alviti che, alla vigilia della partenza con il gruppo azzurro, dovrà comunicare a Trieste le decisioni sul suo futuro. Tra oggi e domani il procuratore Valenza potrebbe far valere la clausola di uscita dal contratto che il giocatore ha in essere con l'Allianz. Destinazione Brescia? Non è detto perché se è vero che la Germania sta facendo la corta al gio-

catore è altrettanto vero che dietro l'ala laziale c'è almeno un'altra squadra interessata a firmarlo nella prossima stagione. Di certo c'è l'importo importante che Trieste incasserebbe in caso di uscita prematura del giocatore in caso di rescissione anticipata dal biennale firmato lo scorso anno.

LE ALTRE: A proposito di uscite dal contratto, ufficiale quella esercitata dalla Fortitudo Bologna che ha liberato Adrian Banks entro il termine che scadeva oggi. Banks libero sul mercato, pronto a prendere in considerazione le proposte dall'Italia e dall'estero che arriveranno certamente a un giocatore che ha chiuso l'ultima stagione con quasi 17 punti e oltre 4 assist di media a partita. Dopo il tentativo fallito per Bilan, la Reyer Venezia ha individuato il giocatore da inserire nelle rotazioni dei lunghi al posto dello sloveno Vidmar. Quasi definito l'accordo con il pivot lituano Martynas Echodas, nelle ultime stagioni a Vilnius nelle fila del Rytas. Ancora tutta da definire, invece, la posizione di Stefano Tonut, l'mvp dello scorso campionato che assieme alla società lagunare sta ragionando sul suo futuro. —



Davide Alviti in azione con l'Allianz



NUOTO

Pellegrini, congedo a Napoli

Non finirà ai Giochi di Tokyo la carriera di Federica Pellegrini che, al ritorno dalle Olimpiadi, metterà il sigillo in vasca con la cuffia di Isl, acronimo di International Swimming League, a Napoli.

VELA

Baron Banfield dell'Adriaco nel golfo per 170 Optimist Il trofeo U16 va alla Svbg

TRIESTE

La quattordicesima edizione del Trofeo Baron Banfield organizzata nella sola giornata di domenica dallo Yacht Club Adriaco e riservata ai ragazzi dell'Optimist aveva il sapore particolare della selezione per la partecipazione ai campionati italiani di classe, che si svolgeranno a Cagliari a fine agosto. Le iscrizioni hanno superato i 170 atleti, suddivisi tra i piccoli cadetti e i più esperti juniores.



Marta Benussi

Tre le prove disputate sotto le raffiche di borino tra i 10 e i 15 nodi al largo di Miramare. Tra i cadetti si impone in maniera autorevole Cristian Castellan del Circolo della Vela Muggia, che piazza il triplete di primi. La lotta per i due altri posti a disposizione sul podio vede Giovanni Montesano del Sirena (2-5-2) superare di un solo punto Giulio Bolletti della Svoc di Monfalcone (4-3-3). Prima femmina e sesta assoluta è la brava Anna Bianca Gasparini della Lega Navale di Trieste (10-7-5), che ha la meglio sull'amica Costanza Tomasin della Barcola Grignano.

Tra gli juniores il successo va a Noah Samuel Barbiero (5-3-1), portacolori del Sirena, che supera grazie alla vittoria nell'ultima prova (ma a pari punti) la beniamina di casa Marta Benussi (4-2-3), pri-

ma tra le femmine. Al terzo posto di questa classifica cortissima Francesco Tesser della Triestina della Vela (2-8-2).

Il Trofeo Baron Banfield under 16, costituito da una coppa d'argento ed assegnato alla squadra di club con il miglior punteggio, se l'è aggiudicato la Barcola Grignano. Grande soddisfazione viene espressa dal ds dell'Adriaco Andrea Micalli: «Una giornata di vela fantastica per tutti i giovanissimi velisti che sono stati ospiti del nostro club. Tre prove disputate e condotte perfettamente dal Comitato che rappresentano il viatico di quella che per l'Adriaco sarà una delle stagioni di regate più intense di sempre. In mare si è assistito a un esempio di grande vela con duelli sempre nel segno del fair play e con grande grinta». —

FRANCESCA PITACCO

TENNIS

Quattro italiani nella top 30 Musetti sale al numero 61

ROMA

Il tennis italiano conferma il suo momento d'oro dopo il Roland Garros, con ben quattro giocatori tra i Top 30. Matteo Berrettini è in nona posizione con 4.103 punti, unico degli azzurri nella top20. Jannik Sinner, arretra fino alla 23a posizione con Lorenzo Sonego 26/o e Fabio Fognini 29/o. Balzo in avanti di Lorenzo Musetti che raggiunge la sessantunesima posizione

del ranking, in avanti di 15 posizioni dopo gli ottavi a Parigi. Sono 10 gli azzurri tra i primi 100 del mondo. Sempre più Novak Djokovic in vetta al ranking Atp dopo il Roland Garros 2021. Il tennista serbo, infatti, con il suo secondo trionfo nello Slam francese sale a quota 12113 punti, mentre al secondo posto rimane il russo Daniil Medvedev a 10143 punti. Perde terreno Rafa Nadal che, terzo, scivola a 8630. —

Tennis

Al TcT il “Città di Trieste” per i migliori Under 12

TRIESTE

Sono iniziati ieri sui campi del Tennis Club Triestino gli incontri dei tabelloni principali della diciannovesima edizione del “Trofeo Città di Trieste” - quinto “Memorial Claudio Giorgi. Un appuntamento di prestigio visto che si tratta della kermesse under 12 Tennis Europe più importante d'Italia.

In passato questa manife-

stazione è stata vinta da tenniste in erba che dopo hanno fatto tanta strada nel mondo professionistico come è il caso di Simona Halep e Eugenie Bouchard.

Particolarmente curiosa la storia di Tommaso Pedretti che gioca come francese ma è in realtà triestino: tanto che ha iniziato a muovere i primi passi nel mondo del tennis proprio sui campi di Padriciano facendone per tre anni la scuola ten-

nis. Nel match inaugurale Pedretti ha vinto agevolmente mostrando buoni numeri e infliggendo un duplice 6/2 a Mattia Cona.

Al primo turno del “main draw” è stata costretta alla resa Sara Maria Olivo del Tennis Campagnuzza di Gorizia che ha potuto ben poco contro la quotata Vittoria Vignolini.

In precedenza l'allieva di Bruno Corolli aveva superato la correzionale Giulia Zoppas con il punterggio di 7/5 6/0 e l'austriaca Anabella Rustmi 6/2 3/6 12/10.

Oggi esordirà invece Sofia Ferraris, allenata da Paola Voli al Tennis Club Nova Palma, contro la russa Kristina Demidenko. Sofia Ferraris è considerata una

grande promessa a livello nazionale e ha brillantemente passato i due turni di qualificazione a spese di Ilaria Rondinelli con il punteggio di 6/0 6/1 e di Ludovica Casalino 6/3 6/3.

Il portacolori del Tennis Club Triestino Federico Giordano è stato sconfitto in due set 6/3 6/4 nel primo turno di qualificazione dal forte lituano Eriks Valeinis.

Nel match inaugurale del Trofeo Città di Trieste-Memorial Claudio Giorgi hanno dovuto cedere il passo anche Chiara Lorenzini del Tc Triestino, Margherita Losco (Tc Nova Palma), la portenonese Anna Lou Bottosso e Ginevra Vidoni. —

VERSO TOKYO

Il Fvg ai Giochi è colorato di rosa

Finora 14 i pass, 9 femminili. Tre triestini (Batki, Martini e Genzo), quattro della provincia di Gorizia

Roberto Degrassi / TRIESTE

Anche stavolta ci saremo. Con un numero che nella proporzione olimpici/abitanti se la gioca con regioni come Sicilia e Puglia. A Tokyo il Friuli Venezia Giulia ci sarà, con al momento 14 atleti nella lista del Coni ma il numero potrebbe crescere ancora. E sarà una spedizione regionale colorata di rosa: le atlete infatti sono in maggioranza e territorialmente la sorpresa viene dalla provincia di Gorizia.

I numeri li ha forniti con orgoglio il presidente del comitato regionale del Coni Giorgio Brandolin intervenendo alla presentazione del torneo delle Nazioni di calcio giovanile a Gradisca. «Una grande soddisfazione per il movimento sportivo Fvg. Oltre agli atleti olimpici ci sono anche un arbitro, un allenatore e un capo delegazione e già quattro nostri atleti saranno presenti alle Paralimpiadi. Siamo una regione piccola nelle di-

mensioni ma riusciamo anche stavolta a confermarci una terra di sportivi», aggiunge Brandolin. Il rimpianto è legato alla vela che non vedrà regionali a Tokyo, alla lista complessiva mancano un paio di nomi in attesa di ufficializzazione (come **Elena Cecchini** nel ciclismo, ad esempio) o del pass (**Alessia Trost** non ha ancora il minimo nell'alto mentre le speranze di **Stefano Tonut** sono legate al torneo preolimpico, Serbia permettendo).

Sono tre gli atleti triestini certi di andare ai Giochi. **Noemi Batki** (tuffi) è ormai una decana e già da due anni ha la garanzia di andare in Giappone per gareggiare dalla piattaforma. Saranno due invece gli esponenti del mondo remiero: **Simone Martini** (Canottieri Padova) nel singolo di canottaggio e **Francesca Genzo** (Fiume Azzurre) nel K1 200 metri di canoa.

Più nutrita la rappresentanza isontina. **Luca Brai-**



Noemi Batki



Marta Gasparotto



Stefania Buttignon



Veronica Comar



Francesca Genzo



Chiara Cainero

dot per una volta dovrà separarsi dal fratello e sarà un punto di riferimento della squadra azzurra di Mountain bike. La monfalconese della Timavo **Stefania Buttignon** gareggerà nel 2 di coppia del canottaggio. La Nazionale di softball conterà sulle monfalconesi **Marta Gasparotto** e **Veronica Comar**.

Ma il softball sarà rappresentato anche da un allenatore, il triestino **Federico Pizzolini**, e dal capodelegazione, il castionese presidente federale **Andrea Marcon**.

Gli altri atleti della regione: la ginnasta friulan-romena **Alexandra Agiurgiucolese**, l'udinese **Nicola Azzano** (triathlon), due ciclisti, il sandanielese **Nadir Colledani** e il tolmezzino **Jonathan Milan**, due schermatrici, la palmarina **Michelela Battiston** e l'udinese **Mara Navarria**, la campionessa di tiro a volo **Chiara Cainero**. A Tokyo sarà presente anche l'arbitro di pallavolo **Daniele Rapisarda**, udinese.

Quattro i portacolori dregionali alle Paralimpiadi: nel tennistavolo il triestino **Matteo Parenzan** e la sanvitese **Giada Rossi** e nel ciclismo il goriziano **Andrea Tarlao** e l'udinese **Michele Pittacolo**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL MEGLIO DELL'ENOGASTRONOMIA ITALIANA NON ABBIAMO MAI CHIUSO.
I RISTORANTI E I VINI D'ITALIA 2021.

Uscita unica a € 24,90.

Le Guide de **L'Espresso**

APERTO

2021

I Ristoranti e i Vini d'Italia

Torna la Guida per scoprire le straordinarie eccellenze del nostro territorio.
IN EDICOLA, IN LIBRERIA E IN APP

Scopri online ilgusto.it

Le Guide de **L'Espresso**

tessari ENERGIA

1950 2020

GRUPPI DI COGENERAZIONE

ENERGIA DAL GAS

GRUPPI ELETTROGENI

MOTOPOMPE

GRUPPI DI MEDIA TENSIONE

NOLEGGIO GRUPPI ELETTROGENI

NOLEGGIO

TESSARI ENERGIA S.p.A.

Via Venezia, 69 35131 PD - Italy
Tel. 049.8285233
Fax 049.8285240
info@tessarienergia.it
www.tessarienergia.it
[tessarienergia](http://tessarienergia.it)

QR code

In collaborazione con



CICLISMO

Da piazza Unità il via all'Adriatica Ionica Sfida Viviani-Cimolai

Partenza da Trieste alle 11.30 per la prima tappa della corsa con traguardo ad Aviano. Percorso adatto agli sprinter

Emmanuele Deste / TRIESTE

L'attesa è termina. Questa mattina prenderà il via alle 11.30 da Piazza Unità, con ritrovo dei corridori fissato alle 10.30, la prima frazione della terza edizione dell'Adriatica Ionica Race, la breve corsa a tappe ideata dall'ex campione del mondo Moreno Argentin e che quest'anno si svilupperà su tre giorni e non sui consueti cinque. Questa giornata d'esordio strizzerà l'occhio alle ruote veloci e vedrà i 112 corridori alla partenza affrontare un tracciato di 185,3 km con arrivo ad Aviano. La carovana, dopo essere risalita attraverso la Strada Costiera fino a Duino, si avvierà verso l'ascesa di San Martino del Carso, la salita più impegnativa di giornata con una pendenza media del 4,9 % e punte al 7%. Successivamente il gruppo toccherà Cormons,

Cividale del Friuli, Udine, Moruzzo dove si terrà il primo traguardo volante, per poi entrare ad Aviano, tagliare il traguardo una prima volta prima degli ultimi 13 km. Una giornata che potrebbe sorridere a Elia Viviani, portabandiera dell'Italia alle prossime Olimpiadi e presente in questa occasione tra le fila della nazionale italiana, che oltre ad interessanti giovani schiererà anche Davide Cimolai. Ma oltre ai due nomi sopracitati a questa Adriatica Ionica Race non mancheranno altri profili da seguire con attenzione, nonostante l'avvicinarsi del Tour de France e la quasi concomitanza con altre corse diventate sempre più importanti nelle ultime stagioni come il Giro di Slovenia o il Giro del Belgio. «Ancora una volta credo che il livello dei corridori presenti sia medio alto. A questo propo-

sito, per il futuro, chiedo alle istituzioni regionali di impegnarsi ancora di più per programmare il nostro evento con maggior anticipo in modo da poter trattare già nei mesi invernali con i vari team. Tuttavia potremo ammirare una formazione ProTour come l'Astana capitanata da Fabio Feltin e Matteo Sobrero, terzo al recente Giro di Slovenia dietro a Pogacar e Ulissi, una selezione nazionale colombiana che vorrà dire la sua soprattutto domani sulle pendici del Monte Grappa dove proverà ad esaltarsi anche Lorenzo Fortunato, vincitore sullo Zoncolan al Giro», spiega Argentin. Domani, dopo la giornata in Friuli Venezia Giulia, la carovana si sposterà in Veneto per una tappa di 148,2 km mentre la chiusura si svolgerà in Emilia Romagna giovedì con la Ferrara-Comacchio di 157,5 km. —



Uno sprint vincente di Elia Viviani. Sotto, Davide Cimolai



CANOTTAGGIO

Corazza (Timavo) e cinque triestini del Saturnia tra gli U23 azzurri

TRIESTE

Posti liberi sui pulmini societari che da Gavirate sono tornati a Trieste l'altra sera. Sono quelli lasciati dagli atleti convocati al raduno under 23 selettivo pre-mondiale a Piediluco che si chiuderà il 4 luglio. Sette atleti e due tecnici, un folto gruppo del Friuli Venezia Giulia che ha ben figurato al Super Campionato Italiano.

Sono stati chiamati sull'ago umbro, sede del Centro nazionale e di preparazione olimpica: Luca Giurgevich, Federico Marsi, Samantha Premerl, Filippo Wiesenfeld (timoniere), Maria Elena Zerboni del Saturnia, Ilaria Corazza della Timavo e Alice Gnatta della Lignano. Un raduno diretto per la parte maschile dal monfalconese Spartaco Barbo, capo allenatore del settore, e che si avvarrà della collaborazione per l'U23 femminile di Lorenzo Tedesco. Una ventina di giorni per definire la squadra che andrà al Mondiale U23 dal 7 all'11 luglio a Racine in Rep.Ceca. —

MAURIZIO USTOLIN

Green&Blue

UN OCEANO DA SALVARE

PORTO ANTICO | GENOVA | 17 GIUGNO
ORE 18.00 | ONLINE DAL BLUE DISTRICT
SEGUI L'APPUNTAMENTO SU
WWW.GREENANDBLUE.IT

Interventi:

Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX, con **Marco Bucci**, sindaco di Genova

Fabio Pozzo, giornalista La Stampa, con **Alex Bellini**, esploratore e performance coach e **Alessandro Rota**, fotoreporter

Luca Ubaldeschi con **Federica Brignone**, vincitrice della Coppa del Mondo di sci alpino e promotrice del progetto "Traiettorie Liquide" contro l'inquinamento dell'acqua

Laura Castellano, responsabile Mediterraneo e Acque Freddi dell'Acquario di Genova

Fabio Pozzo con **Luciano Pirovano**, sustainable development director Bolton Food, e con **Alessandro Buzzi**, Regional Manager tuna WWF

Simone Gallotti, giornalista Il Secolo XIX, con **Sonia Sandei**, Head of Electrification Enel Group

Fabio Pozzo con **Pietro Sibello**, randista di Luna Rossa

PARTNERS:



Insieme per una pesca più sostenibile e per supportare i nostri oceani.



UN'INIZIATIVA:





Francia - Germania

RAI 1, 20.30

Prima partita del Girone G degli Europei. Gli uomini di Deschamps scendono in campo contro la Germania di Joachim Löw. I francesi, Campioni del Mondo, partono come favoriti e dopo i tedeschi, affronteranno Portogallo e Ungheria.



I casi della giovane Miss Fisher

RAI 2, 21.20

Peregrine (Geraldine Hakewill) riceve una lettera riguardante la sua eredità. Scopre che sua zia, scomparsa dopo un incidente aereo, era una famosa detective e faceva parte del Club delle Avventuriere.



#cartabianca

RAI 3, 21.20

Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Io, loro e Lara

RETE 4, 21.20

Don Carlo (**Carlo Verdone**) torna nella sua casa di Roma per ritrovare la fede. A casa, i familiari acuiscono il suo disagio: il padre vuol sposare la badante e i fratelli pensano solo all'eredità...



New Amsterdam

CANALE 5, 21.20

In occasione della giornata nazionale della lotta all'AIDS, il New Amsterdam invita a parlare George Helms, promotore dell'iniziativa di dispensare cure gratuite ai pazienti sieropositivi e test HIV per tutti.

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2
6.00 RaiNews24 Attualità		8.45 Radio2 Social Club	
6.45 Unomattina Attualità		10.10 Tg2 Italia Attualità	
9.50 Tg1 Attualità		11.05 Tg2 - Flash Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità		11.10 Tg Sport Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle		11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Sicilia	
13.30 Telegiornale Attualità		Film Commedia ('13)	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità		13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap		13.30 Dribbling Europei Calcio	
16.40 La Prima Donna che Lifestyle		14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
16.45 Tg1 Attualità		15.45 Lei è la mia ossessione	
16.55 Tg1 Economia Attualità		Film Thriller ('15)	
17.05 La vita in diretta Attualità		17.10 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv	
18.45 Reazione a catena Spettacolo		18.00 Tg Parlamento Attualità	
20.00 Telegiornale Attualità		18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
20.30 Francia - Germania Calcio		18.15 Tg 2 Attualità	
23.10 Tg 1 Sera Attualità		18.30 Rai Tg Sport Attualità	
23.15 Notti Europee Attualità		18.50 S.W.A.T. Serie Tv	
0.55 RaiNews24 Attualità		19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
1.30 Francia - Germania Calcio		20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
		21.00 Tg2 Post Attualità	
		21.20 I casi della giovane Miss Fisher (1ª Tv) Serie Tv	
		23.00 Stasera con Uccio Spettacolo	

20	20	RAI 4	21	Rai 4
14.05	Chicago Fire Serie Tv	14.30	Marvel's Jessica Jones Serie Tv	
14.55	God Friended Me Serie Tv	15.30	Streghe (Charmed) Serie Tv	
16.30	Arrow Serie Tv	16.50	Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	
18.15	Chicago Fire Serie Tv	18.20	Scorpion Serie Tv	
20.15	Modern Family Serie Tv	19.50	Criminal Minds Serie Tv	
21.05	Il luogo delle ombre Film Thriller (13)	21.20	Millennium - Uomini che odiano le donne Film Thriller (11)	
23.20	Le belve Film Thriller (12)	0.05	Wonderland Attualità	
1.50	The Goldbergs Serie Tv			
3.30	Walker Texas Ranger Serie Tv			
4.50	Show Reel Serie Rete 20 Attualità			

TV2000 28	TV2000 	LA7 D 29	7d
16.00 Perla nera Telenovela		14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		16.25 Drop Dead Diva Serie Tv	
18.00 Rosario da Lourdes		18.15 Tg La7 Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità		18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
19.00 Santa Messa Attualità		20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle	
19.30 Le parole della Fede		20.40 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.00 Santo Rosario Attualità			
20.30 TG 2000 Attualità		21.30 Downton Abbey Serie Tv	
21.10 Bob un maggiordomo tutto fare Film Commedia ('05)		23.40 I Tudors Serie Tv	
22.45 Detective McLean Serie Tv		1.35 The Dr. Oz Show Attualità	

RAI 3	Rai 3	RETE 4	4
10.00	Elisir d'estate Rubrica	6.10	Il mammo Serie Tv
11.00	Spaziolibero News	6.35	Tg4 Telegiornale
11.10	Storia di un italiano Doc.		Attualità
12.00	TG3 Attualità	6.55	Stasera Italia Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità	7.45	A-Team Serie Tv
12.45	Quante storie Attualità	9.45	Distretto di Polizia Serie Tv
13.15	Passato e presente	10.50	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
14.00	TG Regione Attualità	12.00	Tg4 Telegiornale Attualità
14.20	TG3 Attualità	12.30	Il Segreto Telenovela
14.50	TGR 73° Prix Italia	13.00	La signora in giallo Serie
15.10	TGR - Leonardo Attualità	14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.20	TGR Piazza Affari	15.30	Hamburg distretto 21 Serie Tv
15.30	TG3 - L.I.S. Attualità	16.40	Tom Horn Film Western ('80)
15.35	Tg Parlamento Attualità	19.00	Tg4 Telegiornale
15.40	#Maestri Attualità	19.50	Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
16.20	Ho sposato uno sbirro Tf	20.30	Stasera Italia Attualità
17.50	Ho sposato uno sbirro Fiction	21.20	Io, loro e Lara Film Commedia ('10)
18.20	Geo Magazine Attualità	24.00	La sconsigliata Film Drammatico ('06)
19.00	TG3 Attualità		
19.30	TG Regione Attualità		
20.00	Blob Attualità		
20.25	Nuovi Eroi Attualità		
20.45	Un posto al sole Soap		
21.20	#cartabianca Attualità		
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità		

IRIS	22	IRIS	RAI 5	23	Rai 5
12.40	Femme fatale Film Thriller ('02)		17.35	Leonora Armellini The Golden Hall Piano Recital Spettacolo	
15.00	Arabesque Film Commedia ('66)		18.45	Y'Africa Documentari	
17.10	Colpo a rischio Film Azione ('13)		19.20	Hugo Pratt Documentari	
19.15	Renegade Serie Tv		20.15	Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente Documentari	
20.05	Walker Texas Ranger		21.15	The Square Film Thr. ('08)	
21.00	La notte dell'agguato Film Western ('68)		23.00	Brian Johnson, una vita on the road Documentari	
23.20	Il cavaliere pallido Film Western ('85)		23.45	Rock Legends Documentari	
1.35	Arabesque Film Commedia ('66)				

LA 5	30	LA 5	REAL TIME	31	Real Time
15.10	Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv		7.00	Piedi al limite: i primi passi Lifestyle	
17.15	Una mamma per amica Serie Tv		7.30	ER: Storie incredibili Doc..	
19.10	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		9.30	Primo appuntamento	
21.10	Amore con interessi Film Commedia ('93)		12.10	Cortesie per gli ospiti	
23.10	Le Mie Nozze Country Film Commedia ('19)		15.10	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
1.15	Una mamma per amica Serie Tv		18.25	Cortesie per gli ospiti	
2.40	Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv		20.25	Love Island Italia (1ª Tv)	
			21.25	Primo appuntamento crociera (1ª Tv)	
			22.50	Primo appuntamento	
			0.10	The Bad Skin Clinic Lifestyle	

CANALE 5	ITALIA 1
6.00	8.20
Prima pagina Tg5	Rossana Cartoni Animati
Attualità	8.50
8.00	Georgie Cartoni Animati
Tg5 - Mattina Attualità	9.15
8.45	Chicago Med Serie Tv
Mattino cinque Attualità	10.15
10.55	Bones Serie Tv
Tg5 - Mattina Attualità	12.10
11.00	Cotto E Mangiato - Il
Forum Attualità	Menù Del Giorno
13.00	12.25
Tg5 Attualità	Studio Aperto Attualità
13.40	13.00
Beautiful (1ª Tv) Soap	Sport Mediaset -
14.10	Anticipazioni Attualità
Una Vita (1ª Tv)	13.05
Telenovela	Sport Mediaset Attualità
14.45	13.45
Mr Wrong - Lezioni	Che campioni Holly &
D'Amore (1ª Tv)	Benji! (1ª Tv) Cartoni
Telenovela	14.10
15.00	I Simpson Cartoni
Love Is In The Air (1ª Tv)	15.00
Telenovela	American Dad (1ª Tv)
16.30	Cartoni Animati
Inga Lindstrom - Una	15.25
Blogger In Cucina Film	The Big Bang Theory
Commedia ('17)	Serie Tv
18.45	15.55
Caduta libera Spettacolo	The Goldbergs Serie Tv
19.55	16.55
Tg5 Prima Pagina	Superstore Serie Tv
Attualità	17.20
20.00	Will & Grace (1ª Tv) Serie
Tg5 Attualità	18.15
20.40	Camera Café Serie Tv
Paperissima Sprint	18.20
21.20	Studio Aperto Attualità
New Amsterdam (1ª	19.30
Tv) Serie Tv	CSI Serie Tv
0.15	21.20
X-Style Attualità	Le Iene Presentano:
0.45	Mario Biondo: Un
Tg5 Notte Attualità	Suicidio Inspiegabile
	1.05
	A.P. Bio (1ª Tv) Serie Tv

RAI MOVIE	24	Rai	RAI PREMIUM	25	Rai
15.50	Solo contro tutti Film Western ('65)		15.20	Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30	Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! Film West ('69)		17.05	Che Dio ci aiuti Fiction	
19.20	Stanlio e ollio - La sposa rapita Film Comico ('31)		19.15	Un passo dal cielo Fiction	
19.45	Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)		21.20	Un'estate a Lanzarote Film Commedia (16)	
21.10	La ruota delle meraviglie Film Drammatico (2017)		23.05	Come una madre Fiction	
23.00	La macchia umana Film Drammatico ('03)		0.50	Uniche Lifestyle	
			1.20	Il segno del comando Serie Tv	
			2.30	La Stanza Numero 13 Film Thriller ('80)	
			3.20	Un ciclone in convento Serie Tv	

GIALLO 38 <i>Giallo</i>		TOP CRIME 39 <i>Top Crime</i>	
10.45	Tandem Serie Tv	14.40	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
12.50	L'ispettore Tom Barnaby Serie Tv	15.35	The Closer Serie Tv
14.50	L'ispettore John Barnaby Serie Tv	16.30	Rizzoli & Isles Serie Tv
16.50	Tandem Serie Tv	18.20	The mentalist Serie Tv
19.00	Cherif Serie Tv	20.15	The Closer Serie Tv
21.10	Elementary Serie Tv	21.10	The mentalist Serie Tv
22.10	Elementary Serie Tv	22.00	The mentalist Serie Tv
23.10	Unforgettable Serie Tv	22.50	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
1.05	Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv	0.35	Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85)
2.55	Nightmare Next Door Spettacolo	2.30	C.S.I. New York Serie Tv
		3.45	Tgcom24 Attualità

LA 7	TV8
6.00 Meteo - Oroscoipo Attualità	17.30 Un matrimonio da sogno Film Commedia ('18)
7.00 Omnibus news Attualità	19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
7.30 Tg La7 Attualità	20.30 Guess My Age - Indovina l'età Spettacolo
7.55 Meteo - Oroscoipo Attualità	21.30 50 volte il primo bacio Film Commedia ('04)
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	23.15 Sballetti d'amore Film Commedia ('05)
9.40 Coffee Break Attualità.	1.15 Cinquanta sbavature di nero Film Commedia ('16)
11.00 L'aria che tira - Estate	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità.	
Appuntamento con il programma di approfondimento, attualità, cronaca e costume condotto da Tiziana Panella.	
16.30 Italia vs Usa Pallavolo	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)	
23.15 Elisabetta II - Una vita da sovrana Film Documentario ('05)	

CIELO	26	cielo	PARAMOUNT	27	
14.00	Masterchef All Stars Italia Spettacolo		14.00	Padre Brown Serie Tv	
16.15	Fratelli in affari: una casa è per sempre (1ª Tv)		15.40	Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
17.00	Buying & Selling		17.40	La casa nella prateria Serie Tv	
18.00	Piccole case per vivere in grande Spettacolo		19.40	Strega per amore Serie Tv	
18.30	Love it or List it		21.10	Sydney White - Biancaneve al college Film Commedia ('07)	
19.15	Affari al buio Doc.		23.00	L'asilo dei papà Film Commedia ('03)	
20.15	Affari di famiglia		1.00	Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	
21.15	Fuga d'amore Film Commedia ('09)				
23.15	Belle époque Film Commedia ('92)				

DMAx	52	DMAx	RAI3 BIS
14.55	A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		La programmazione regionale propone, per "La television parturiana", alle 14.20 il cartone animato "YOYO - Une 'save un tic strambè", alle 21.30 : "DLENG - Musiche classiche ma no masse", la puntata; e "Blecs, pillole di friulano"
15.50	La febbre dell'oro Documentari		
17.40	I pionieri dell'oro Documentari		
19.30	Nudi e crudi Spettacolo		
21.25	Il codice del Boss (1ª Tv) Documentari		
22.30	Il codice del Boss Doc.		
23.35	WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		RADIO RAI PER IL FVG
1.20	Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle		
			7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Radar: "MareDireFare": la bora.

RADIO 1		DEEJAY	
17.50	Radio1 in campo	12.00	Ciao belli
20.15	Jack Folla	14.00	Summer Camp
20.40	Ascolta, si fa sera	17.00	Pinocchio
21.00	Euro 2020 Francia - Germania	19.00	Buonasera DeeJay
23.30	Tra poco in edicola	21.00	Say Waaad?
		22.00	Dee Notte
RADIO 2		CAPITAL	
14.00	La Versione delle Due	14.00	Capital Records
16.00	Numeri Uni	17.00	Tg Zero
18.00	Caterpillar	20.00	Vibe con Massimo Oldani
20.00	Decanter	22.00	Into The Night con Sergio Mancinelli
21.00	Late Show		
24.00	I Lunatici		
RADIO 3		M20	
19.00	Hollywood Party	14.00	Ilario
19.50	Tre soldi	17.00	Albertino Everyday
20.05	Radio3 Suite	19.00	Patrizia Prinzivalli
20.30	Il Cartellone	22.00	DeeJay Time in the Mix
22.00	Radio3 Suite - Magazine	23.00	One Two One Two Selecta
24.00	Battiti		

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00	Rambo - Last Blood Film Sky Cinema Action
21.00	Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy
21.00	The Photograph - Gli scatti di mia madre Film Sky Cinema Drama
21.00	La figlia della sciamana Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA	
21.15	John Wick - Capitolo 2 Film Cinema 1
21.15	Hollywood, Vermont Film Cinema 2
21.15	I babysitter Film Cinema 3
22.55	12 soliti idioti Film Cinema 3
23.10	Bridget Jones's Baby Film Cinema 2
SKY UNO	
14.50	Casa da milionari NY Documentari
15.45	La seconda casa non si scorda mai Documentari
16.45	Chi veste la sposa- Mamma contro suocera Spettacolo
18.45	Family Food Fight Lifestyle
20.20	Cuochi d'Italia Lifestyle
PREMIUM ACTION	
15.25	Arrow Serie Tv
16.10	Heroes Reborn Serie Tv
17.00	Mr. Robot Serie Tv
17.50	iZombie Serie Tv
18.45	Arrow Serie Tv
19.35	Heroes Reborn Serie Tv
20.25	Mr. Robot Serie Tv
21.15	The 100 Serie Tv
22.05	Childhood's End Serie Tv
23.00	iZombie Serie Tv

TV LOCALI	
SKY ATLANTIC	TELEQUATTRO
14.40 Strike Back - Senza regole Serie Tv	06.30: Macete (st. 2020/2021)
16.30 I Soprano Serie Tv	07.00: Sveglia Trieste!
18.20 Romanzo criminale - La serie Serie Tv	10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
20.20 Luck Serie Tv	10.20: Sveglia Trieste - zumba
21.15 Luck (1ª Tv) Serie Tv	10.40: Sveglia Trieste - pilates
22.10 Luck (1ª Tv) Serie Tv	12.35: Macete (st. 2020/2021)
23.05 Luck Serie Tv	13.00: Il notiziario straordinario
0.55 I Soprano Serie Tv	13.20: Il notiziario ore 13.20
PREMIUM CRIME	13.35: Sveglia Trieste! Il meglio...
16.20 Taken Serie Tv	16.30: Sveglia Trieste - tai chi
17.10 Blindspot Serie Tv	16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.55 Game of Silence Serie Tv	17.10: Il notiziario - meridiano - r
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	17.30: Trieste in diretta
19.35 Taken Serie Tv	18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
20.25 Blindspot Serie Tv	19.05: Macete (st. 2020/2021)
21.15 Frequency Serie Tv	19.30: Il notiziario ore 19.30
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	20.00: Macete (st. 2020/2021)
23.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	20.30: Il notiziario - r
	21.05: Film: Felicissime condoglianze
	23.00: Il notiziario - r
	23.30: Film: Cold fusion
	01.00: Il notiziario - r
	01.30: Trieste in diretta

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 L'universo e' ...replay
14.40 Salve
15.15 Artevisione magazine
15.45 Le parole piu' belle
16.25 Itinerari collezione
16.55 Mediterraneo
17.25 Amare, fare, abitare I p.
18.00 Programma in lingua slovena
Dobier dan, vsak dan
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Shaker
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 La biblioteca della famiglia Grisoni
22.10 Folkfest 2015
Spilimberg in festa
22.40 Alpe Adria
23.10 Nautilus
23.40 Tuttoggi I edizione /r/

giornalismo scientifico" di N. Pitrelli. Sicurezza, lo Spazio e la Meteorologia Spaziale"; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua slovena; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfimenti: il nuovo numero de L'Arena di Pola" e la conversazione con Manuela Rojce, pres. della C.I. Giuseppe Tartini di Pirano.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr Ore 13.00; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Josip Jurčič: Il decimo fratello - 7. pt; **18:** Parliamo di musica; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

ROSINI
CALZATURE
p r o m o f u o r i t u t t o

FUORI TUTTO!
SCONTI DAL
20% AL 70%

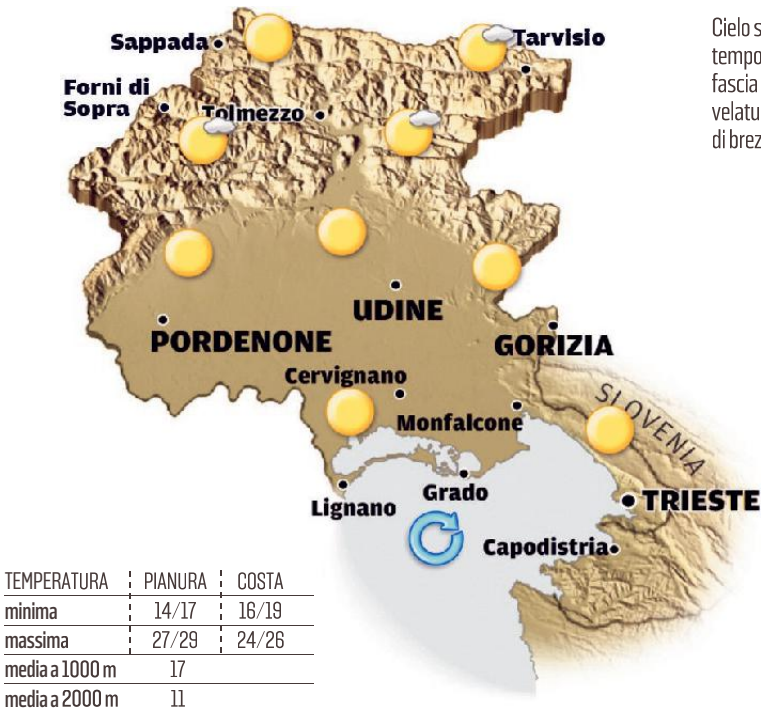
Via Dante, 1 - Corso Italia, 6/A

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	27/29	24/26
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulla fascia prealpina. Verso sera probabili velature ad alta quota. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: piovoschi di notte e al mattino su Piemonte, nubi sparse altrove. Nel pomeriggio acquazzoni su ovest Alpi, poco nuvoloso altrove. **Centro:** poco nuvoloso, annuvolamenti lungo l'Appennino con precipitazioni. **Sud:** nuvoloso tra Calabria e Sicilia con qualche pioggia, nubi altrove. Pomeriggio cielo poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: poco nuvoloso, dal pomeriggio nuvolosità in aumento con rovesci e temporali su Alpi centro-orientali ed Appennino. Parzialmente nuvoloso altrove. **Centro:** sole, ma al pomeriggio cielo velato ovunque, locali acquazzoni o temporali su Appennino. **Sud:** soleggiato al mattino su tutte le regioni, pomeriggio con locali annuvolamenti.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,3	24,3	55%	46 km/h	Pordenone	19,9	27,1	66%	26 km/h
Monfalcone	18,6	26,5	54%	30 km/h	Tarvisio	8,4	23,3	67%	30 km/h
Gorizia	17,8	27,1	52%	23 km/h	Lignano	20,5	24,4	58%	42 km/h
Udine	18,5	25,9	58%	24 km/h	Gemona	16,5	27,5	60%	23 km/h
Grado	20,5	23,8	54%	40 km/h	Piancavallo	12,7	16,8	90%	21 km/h
Cervignano	16,0	26,8	63%	24 km/h	Forni di Sopra	12,2	24,5	69%	24 km/h

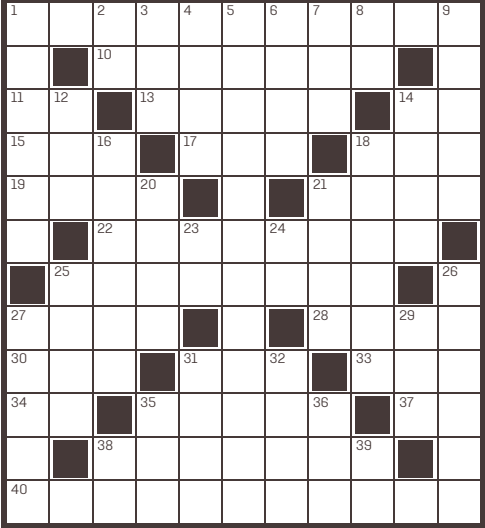
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	21,9	0,10 m
Monfalcone	poco mosso	22,4	0,20 m
Grado	quasi calmo	23,8	0,10 m
Lignano	poco mosso	23,9	0,40 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

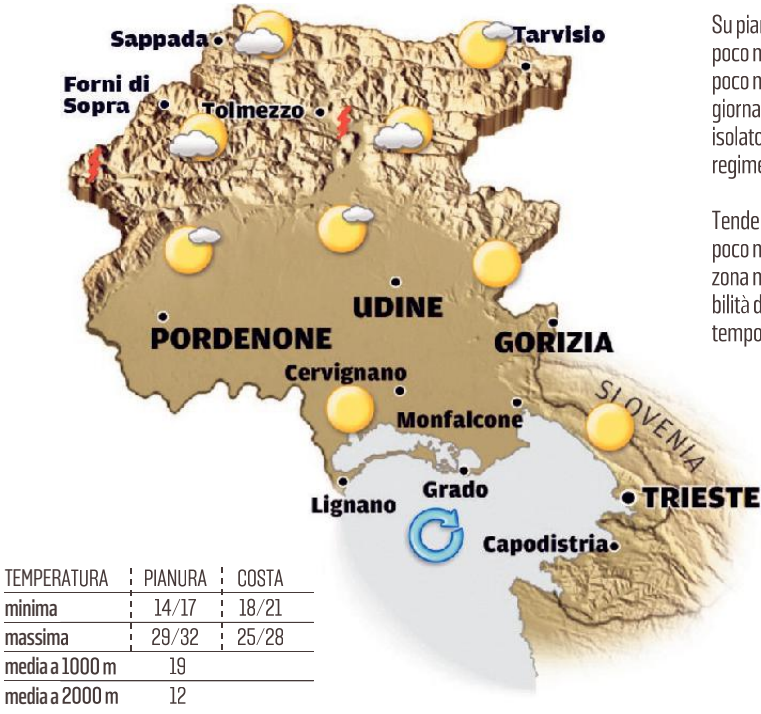
www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Un grado dell'aggettivo - **10** La Via che congiunge Roma a Civitavecchia - **11** Precedono la "T" nell'alfabeto - **13** La faccia anteriore del foglio - **14** Le ultime degli ultimi - **15** La Nazionale nelle sigle - **17** Il voto che si stira - **18** L'antica lingua francese - **19** Gli attori sul set - **21** La consonante che fa tremare la lingua - **22** Ha la chioma piena di ricci - **25** La spinge il muratore - **27** L'Errani tennista - **28** Altro nome del giaggiolo - **30** Ornamenti luccicanti - **31** La teca con le bottiglie - **33** Là dove nasce il sole - **34** Mezzo uovo - **35** Un anello di fumo - **37** Le hanno matti e savi - **38** Girano nel luna park - **40** Lo è il ciclone che spazza via tutto.

VERTICALI: **1** Lo trasporta il camion - **2** Bensi - **3** Fiume della Siberia - **4** Il Marte greco - **5** Fa gli onori di casa in albergo - **6** Si alternano con i bassi - **7** Lo zio spagnolo - **8** Dittongo in italiano - **9** Ricovero per pecore - **12** Questa... in famiglia - **14** Un Joan pittore - **16** Una variante del circuito di Monza - **18** Abbellire - **20** La tenuta di *Via col vento* - **21** Pronome di terza persona - **23** La sigla di Siracusa - **24** Le vocali in calo - **25** Vicino al cuore - **26** Un crostaceo - **27** È caratteristico di ogni band - **29** Maresa in famiglia - **31** Le leggende di un popolo - **32** Lago in provincia di Novara - **35** Consenso stentato - **36** Il director in pubblicità - **38** Iniziali di Verdi - **39** Affrontano NS a bridge.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/21
massima	29/32	25/28
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sulla zona montana poco nuvoloso al mattino, variabile in giornata e sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Venti a regime di brezza.

Tendenza per giovedì: cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio sulla zona montana variabile con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale. Venti a regime di brezza.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquasapace

Quotidiani Locali GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselazione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri setti-
manali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri set-
timanali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €
1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 14 giugno 2021
è stata di 117.725 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il momento appare molto fortunato per stabili-
re nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno
particolarmente interessanti, siete molto at-
tenti. Maggiore organizzazione.

TORO
21/4 - 20/5



Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e
anche capaci di superare certi stati d'animo.
State andando incontro ad un periodo impor-
tante. Agite sempre con fiducia.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Con l'odierna posizione degli astri non è pro-
prio la giornata adatta per dare inizio a nuo-
vi lavori. Studiate attentamente il problema
e lasciatelo da parte per qualche giorno.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non prendete troppi impegni anche se tutti
piacevoli. Tenete conto che nel corso della
giornata dovete risolvere alcune faccende
personali che non si possono rinviare.

LEONE
23/7 - 23/8



Nel definire il programma della giornata tene-
te conto della vostra stanchezza e di un impe-
gno preso in precedenza. Serata piacevole in
compagnia della persona amata. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9



La fortuna potrebbe bussare alla vostra por-
ta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muo-
vervi in mezzo alla gente o in ambienti mon-
dani. Non eccedete nel mangiare. Rilassatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Ancora tanta energia, ottimismo e gioia di vi-
vere. Non sono esclusi colpi di fortuna che
miglioreranno le vostre finanze. Accettate
senza esitare una nuova proposta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Basterà un successo anche modesto nel la-
voro per darvi la spinta che occorre per agi-
re. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di
tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Utilizzate la mattinata per gli impegni più
urgenti, dal pomeriggio la situazione tende-
rà infatti a complicarsi. Siate prudenti e di-
plomatici in tutto quello che farete o direte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Fate qualche cosa per migliorare la vostra si-
tuazione professionale ed economica. Evita-
te di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi
che complicheranno il rapporto d'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siete soggetti ad influssi misti. Non dovre-
te mancarvi un certo ottimismo, nonstan-
te gli inevitabili inconvenienti. Riuscirete a
gestire bene la giornata odierna.

PESCI
20/2 - 20/3



La vostra attività vi impegnerà poco, ma la
giornata sarà ugualmente faticosa. L'organ-
izzazione del lavoro della prossima settimana
sarà più problematico del previsto. Svago.



RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + i.v.a. 10% = € 2.098 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede oppure sul sito www.agenziaentrate.gov.it



MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

RIELLO



JUNKERS



Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

» **NUOVA SEDE** «

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM